

Federalismo solidale e unità nazionale

IL CITTADINO ISTITUZIONE

di Giorgio Lago

Se un ventenne chiedesse a bruciapelo da quanto tempo si discute in Italia di riforme urgenti, una sola sarebbe la risposta giusta da dargli: «Esattamente da quando sei nato tu», vent'anni fa appunto, dal passato remoto di Spadolini, Craxi, De Mita. Sulla carta, nessuno al mondo è più riformista degli italiani; nessuno ha riflettuto più di noi sulle istituzioni; nessuno ha sfornato tante proposte come le nostre «Commissioni bicamerali per le riforme», autentici Titanic di interi ceti politici.

Non ricordo chi abbia detto che per le riforme cercavamo padri fondatori e abbiamo trovato solo padri sfondatori. Proprio così, ma adesso ho l'impressione che stia capitando qualcosa di nuovo e che il 2003 non sarà un anno come tanti altri dell'impotente ventennale. Dal 14 al 22 gennaio, tanto per precisare, parte alle Camere la maratona delle riforme costituzionali.

Il merito è di due mine, che sinistra e destra chiamano per comodità riforme. In realtà sono ancora allo stato di mine che il Parlamento sa di aver posato e dove, anche se non sa bene come utilizzarle: se l'una contro l'altra o disinnescando gli effetti indesiderati di entrambe.

La prima mina è la riforma cosiddetta federale dell'ultimo Centrosinistra; la seconda è la riforma della devoluzione di Centro-destra. La prima deve essere attuata e armonizzata; la seconda è attesa da almeno un altro anno di tragitto parlamentare.

Adesso come adesso, è praticamente come se non esistessero. Sono scollegate tra loro, l'una sorda e muta rispetto all'altra, ciascuna pensata secondo la famigerata tecnica dell'«ognuno si faccia la propria riformetta».

Non bastasse, funzionerebbero in ogni caso come cani sciolti senza collare istituzionale, senza una delle due Camere tutta per loro. Togliano poteri al condon romano e li intestano agli enti locali ma senza mostrare ai cittadini quale sarà la faccia del nuovo Stato.

to e, soprattutto, senza spiegare per filo e per segno perché la sospirata riforma sarà un affare collettivo e non un lusso da professori. Poi ci si stupisce se la gente è scettica e scaglionata o se dichiara di non capirci un tubo. Mancando uno scatto di concretezza da parte del ceto politico, l'opinione pubblica bada giustamente ad altro.

Le due mine hanno però il pregio di ingombrare il terreno. Non si può più fingere che non esistano; ci sono e sono forse riuscite a scatenare una reazione a catena.

Un giornalista come Alfredo Pieroni, che conosce benissimo l'Inghilterra, ha segnalato una illuminante differenza di linguaggio tra gli inglesi e noi italiani. Un politico inglese non direbbe mai «sono stato ministro» oppure «ho fatto il ministro nel governo tal dei tali»; dice invece «ho servito nel governo X o Y».

L'uomo di Stato è di servizio; servire dovrebbe essere il suo unico mestiere, «ho servito». E' banalmente tutto ciò che ci vuole in questo preciso momento in Italia per passare dal riformismo a scampoli alle riforme con capo e coda, adottate esclusivamente per rendere più pratica e meno costosa la vita del cittadino in carne e ossa.

E' solo lui - il cittadino - la vera Istituzione privata di riferimento per ogni sua istituzione pubblica. O no?

Apprezzo fino in fondo lo spirito del presidente Ciampi quando abbina il «federalismo solidale» all'«unità nazionale» ma, a mio avviso, ogni fraintendimento in proposito è ormai impossibile. Da Hamilton a Cattaneo, il federalismo o si realizza nell'unità oppure sarebbe un'altra cosa ma non certamente federalismo.

L'esempio americano è spettacoloso. Enormi poteri agli Stati federati nel massimo dell'unione federale, nazionale, presidenziale e patriottica.

La bandiera degli Stati Uniti è una storica didascalia al federalismo/unità. Una stella per ciascun Stato con i colori della stessa identità nazionale.

● Segue a pagina 2

Fini «apre» sul premierato Risposte positive dall'Ulivo

● A pagina 2



Anche domani gli spalti del «Rocco» saranno gremiti di pubblico per il big match fra Triestina e Siena.

Domani al «Rocco» sfida al vertice con il Siena

Record di pubblico per la Triestina

TRIESTE Stadio «Rocco» gremito per la sfida al vertice fra la Triestina e il Siena: una vittoria alabardata renderebbe ancora più credibile la sua aspirazione alla serie A, prefigurando una possibile «fuga». Ma i toscani vengono a Trieste con bellicosi propositi: il loro presidente De Luca proclama ai quattro venti che il Siena è deciso a conquistare i tre punti.

Come si diceva, la previsione dei biglietti è già arrivata a quota 6.400. Tra abbonati e tifosi ospiti, già siamo a una cornice di almeno 12 mila spettatori: insomma, un record stagionale.

Intanto l'allenatore della

Triestina, Ezio Rossi, negli ultimi due mesi ha trovato cittadinanza su quasi tutti i principali giornali nazionali, sportivi e non. Definirlo un allenatore emergente è riduttivo per il semplice motivo che è già emerso. Molti quotidiani se ne sono andati a pescare nel suo passato calcistico riscaldando vecchie storie ma sempre buone. Rossi come è il solito fa finta di niente, ma nel 2003 la Triestina gli ha cambiato la vita e lui ha cambiato la vita della Triestina.

In questi giorni però i suoi pensieri sono diretti solo alla partita di domani con il Siena (ore 15) per la quale al «Rocco» ci sarà quasi il piene.

● A pagina 2
Maurizio Cattaruzza

È sempre polemica sulle rilevazioni del carovita tra Istat e Eurispes. Confronto alle Camere tra gli istituti

Prezzi: indaga il Parlamento

Fiat: il piano Colaninno piace a Detroit. Preoccupati i sindacati

ROMA Non si placa la polemica sulle stime discordanti del carovita tra le rilevazioni Istat e quelle elaborate dall'Eurispes. La lite finirà molto probabilmente in Parlamento, dove le commissioni Attività produttive di Camera e Senato potrebbero avviare un'indagine per capire le cause che hanno determinato i differenti risultati.

«Le diversità dei dati creano una situazione politica e sociale che non può esaurirsi nella polemica tra istituti concorrenti», ha detto ieri il forzista Giampaolo Bettamio. Ma la sensazione che molti generi alimentari costano di più e avvalorata da molti dati e a far lievitare il costo della vita contribuirebbe lo scarso «valore psicologico» attribuito alla moneta da mezzo euro (quasi mille delle vecchie lire).

Sul fronte della crisi Fiat, l'entrata in campo di Roberto Colaninno fa «tirare un sospiro di sollievo» a General Motors, titolare del 20% di Fiat Auto e vincolata alla casa torinese da un'opzione all'acquisto del restante 80% esercitabile dal gennaio 2004. Sindacati divisi sul coinvolgimento di Colaninno: apertura di credito dalla Cisl, protesta invece della Fiom.

● A pagina 3

LINGOTTO

Colpi di scena da fantapolitica

di Giuliano Cazzola

Così il borghese Cavalier Sedara (al secolo, rag. Roberto Colaninno di Mantova) è in procinto di occupare il piano nobile del palazzo del Principe di Salina (il Lingotto, tempio della Famiglia Agnelli)? Sta forse per realizzarsi il sogno - caro a un tipico esponente di quella che fu definita la «razza padana» - di «imparentarsi» con l'ultima dinastia sopravvissuta in Italia? La vicenda Fiat non finisce mai di stupire l'opinione pubblica con i colpi di scena che si susseguono e che sembrano rendere possibili eventi che, sino a pochi mesi or sono, non sarebbero stati nemmeno immaginati da uno scrittore di fantapolitica alle prime armi. Vediamo con ordine i fatti: sono tanti e si intrecciano in un groviglio di paradossi inspiegabili.

Della crisi del gruppo torinese conosciamo le diverse fasi (anche se rimangono molti passaggi oscuri). Dopo travagliate vicissitudini, il Governo e i vertici aziendali hanno trovato un compromesso, fondato su di una modifica dell'originario piano industriale. La soluzione non è piaciuta ai sindacati, ma ha rappresentato, comunque, un punto di arrivo.

● Segue a pagina 3

CARACAS



Guerra civile, altri morti

● A pagina 7 Nella foto guardie governative fronteggiano le manifestazioni di piazza.

UDINE Dall'annuncio alla gaffe. L'annuncio di stipendio ai sindaci del Friuli Venezia Giulia, pubblicizzato dalla Giunta regionale, rischia di costare molto alla maggioranza; anzi in immagine e all'assessore alle Autonomie locali Luca Ciriani in credibilità. Quell'aumento, dicono i diretti interessati, non esiste. «Le cifre diffuse - afferma il presidente dell'Anco Flavio Pertoldi - non sono altro che la riproposizione di quanto già prendiamo». E precisa che i compensi (al lordo) per i primi cittadini sono gli stessi determinati dalla legge 46 del '96, rivalutati ogni tre anni sulla base della svalutazione programmata. L'ultimo adeguamento risale al febbraio 2002. Un adeguamento che ha fissato, come tetto massimo e minimo, in 6.709 euro mensili lo stipendio per i sindaci dei capoluoghi di provincia e in 1.152 euro al mese quello per i primi cittadini dei comuni con meno di mille abitanti. «Nulla di diverso dalla cifre presentate da Ciriani come e prodotto di un «regalo» di fine anno», conferma il presidente dell'Anco.

● A pagina 10
Marco Ballico

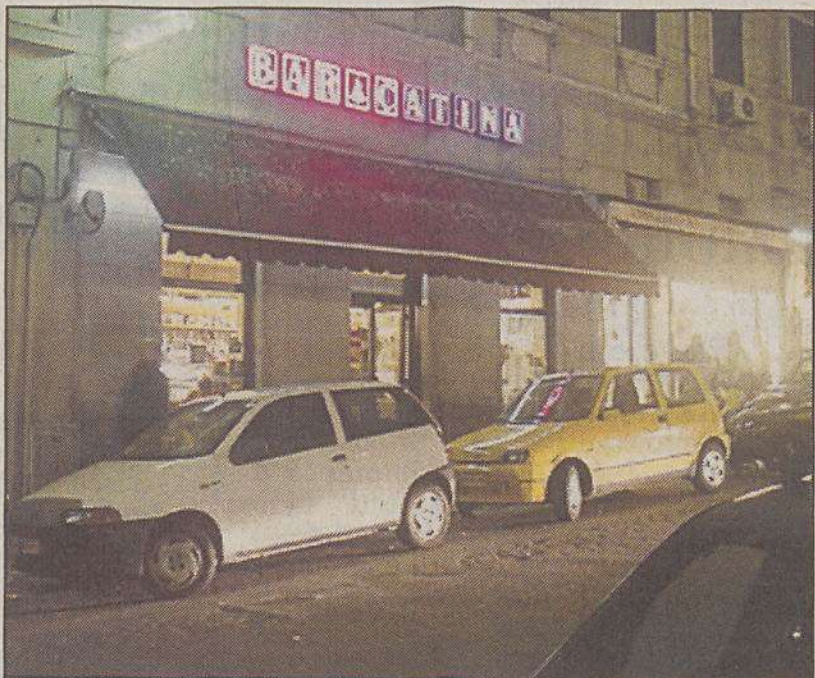
L'unica donna-guida italiana dei raeliani disposta a sottoporsi all'esperimento. In Olanda annunciata una seconda nascita fotocopia

Pordenone: «Pronta ad avere un bimbo clonato»

BRUXELLES La setta ufologica dei raeliani e la sua società Clonaid hanno annunciato ieri la nascita di un secondo essere umano clonato, il primo in Europa. La presidente di Clonaid, Brigitte Boisselier, ha affermato che si tratta di una femmina, figlia di una coppia di lesbiche olandesi. La nascita sarebbe avvenuta già venerdì sera. E da Pordenone, dove abitava da qualche anno, Roberta Pucci, 38 anni, di origine romana, unica donna-guida italiana della setta dei raeliani, dice: «Non ho figli per scelta perché averne comporta una grande responsabilità e io invece preferisco dedicarmi all'umanità. Ma se dovessi cambiare idea non avrei problemi a dare alla luce un bimbo clonato».

● A pagina 6
Ciro Esposito

TRIESTE



Lite, e taglia la gola all'amico

● A pagina 13 Piazza Perugino, dove è avvenuto l'accoltellamento.

Negli Usa è via libera al Prozac per bambini Il farmacologo Garattini: «In Italia non si può»

ROMA Da ieri, i bambini americani colpiti da depressione potranno curarsi con il «Prozac»: lo ha autorizzato la Food and Drug Administration americana. In Italia, pediatri e farmacologi consigliano la massima cautela nella somministrazione del farmaco a bambini e adolescenti colpiti da depressione grave. Il farmacologo Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano, auspica che l'autorizzazione del Fda americana «non sia un via libera indiscriminato all'uso del farmaco ma un suggerimento ad affidare la cura e la somministrazione a medici specialisti». Garattini ricorda inoltre che per il momento sia l'Italia e sia l'EmeA, lente per l'autorizzazione europea dei medicinali, non hanno approvato l'allargamento delle indicazioni ai bambini.

● A pagina 6

DA MARTEDÌ 7, INIZIA LA

Fiera del
BIANCO

SCONTI E OFFERTE
SPECIALI

monti

SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA
E PER LA CASA

TRIESTE - via S. Spiridione 5

MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

800-702270

SEDE DI TRIESTE
Via Machiavelli, 17 - tel. 040 773077

SEDE DI MUGGIA
Via Battisti, 10 Tel. 040 272272

Il vicepresidente del Consiglio e leader di Alleanza nazionale scuote il panorama delle riforme e avvia il dialogo tra i Poli spiazzando a sorpresa la Lega

Fini apre sul premierato, l'Ulivo: ci interessa

Angius dei Ds: «Prendiamo atto che esistono ipotesi diverse». L'opposizione pone tre condizioni

ROMA La nuova parola magica è: premierato. Indica l'ennesimo modello di forma di governo. In sostanza: un capo di governo scelto insieme alla sua maggioranza direttamente da parte degli elettori (formalizzando cioè quello che avviene già oggi nella pratica) e con poteri molto più forti di quelli attuali (come nominare e revocare i ministri e sciogliere le camere). E' il nuovo viottolo su cui sembrano destinate a misurarsi le prove di dialogo fra maggioranza e opposizione partite in questi giorni sulle riforme istituzionali.

È stato Gianfranco Fini, con un'intervista al «Corriere della Sera», ad aprire la porta del premierato per conto della maggioranza, pur ribadendo la sua preferenza per un sistema presidenzialista. Già nei giorni scorsi del resto anche Berlusconi aveva fatto trapelare che non avrebbe opposto barricate pregiudiziali a un'ipotesi di questo tipo.

E la proposta del premierato era stata più volte indicata sia da Piero Fassino dei Ds che da Francesco Rutelli della Margherita.

Ovvio dunque che l'uscita di Fini sia stata accompagnata ieri da una diffusa disposizione positiva, anche all'interno del Centrosinistra. Anche se è presto per dire che la strada sia in discesa. Troppi restano gli ostacoli che ancora separano la Casa delle libertà dall'Ulivo, a cominciare dalla devolution su cui si sta per riaprire lo scontro alla Camera e dalla giustizia, su cui proprio l'intervista di Fini, come riferiamo a parte, torna ad alimentare lo scontro fra magistratura e



Il premier Berlusconi con il vice Fini. Apertura sulle riforme: non solo presidenzialismo.

governo. Sulla giustizia l'Associazione nazionale magistrati replica a Fini che aveva bollato come di una «gravità enorme» il proposito dei giudici di protestare sfilando con la Costituzione sotto il braccio alla prossima inaugurazione

dell'anno giudiziario. «Gli attacchi all'autonomia e all'indipendenza dei magistrati ci sono già stati» dice l'Anm.

Le parole di Fini, ha comunque riconosciuto Nicola Mancino, «possono essere considerate un segno di

apertura». Anche se, aggiunge l'ex presidente del Senato, «dobbiamo vedere cosa significa premierato». Anche Gavino Angius apprezza gli «elementi di novità» che scorge nell'intervista di Fini. C'è insomma una volontà di dialogare.

Modelli a confronto	Forma di governo	Elezioni	Poteri
IL MODELLO AMERICANO	Organizzazione federale e sistema presidenzialista di governo	Il presidente è eletto dai «Grandi elettori» eletti dai cittadini.	Il presidente è premier e capo dello Stato. Unico depositario del potere esecutivo
IL MODELLO FRANCESE	Sistema semi presidenzialista	Il presidente è eletto dal popolo. Elezioni politiche e presidenziali non sono contestuali	Presiede il governo e designa il premier, il leader della maggioranza in Parlamento
IL MODELLO INGLESE	Premierato	Il leader del partito che ottiene la maggioranza dei voti viene nominato primo ministro dal sovrano	Il premier sceglie i ministri e sottopone la lista al sovrano
IL MODELLO TEDESCO	Cancellierato	Il cancelliere viene eletto dal Bundestag su proposta del presidente federale	Potere esecutivo. Sceglie e revoca i ministri

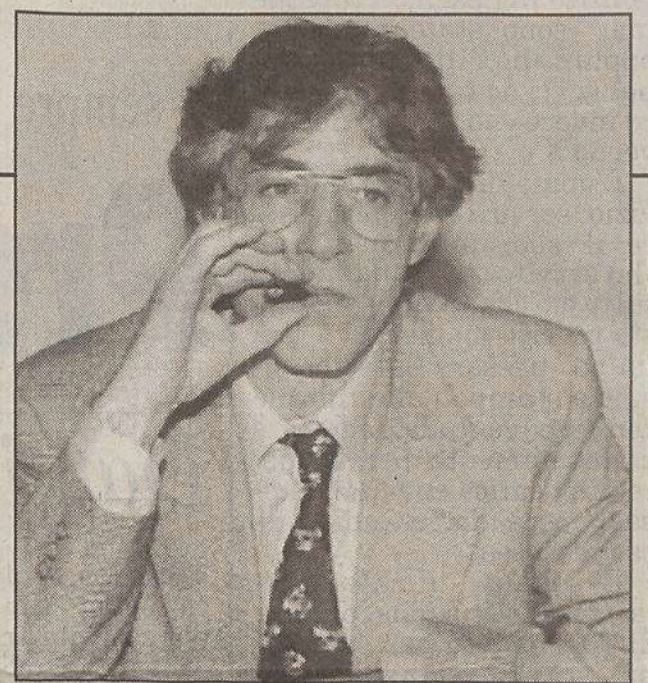
ANSA-CENTIMETRI

«Per la prima volta - sottolinea il capogruppo dei Ds al Senato - vengono prese esplicitamente in considerazione ipotesi di rafforzamento dei poteri dell'esecutivo diverse da quelle presidenzialiste».

Vannino Chiti, coordina-

tore della segreteria Ds, sottolinea come l'ipotesi del governo del primo ministro «è la posizione che trova unito l'Ulivo fin dal programma del 1996» e dunque l'intervi-

sta di Fini «dimostra un'attenzione alle posizioni del Centrosinistra ed è un segno di disponibilità al con-



Il ministro delle Riforme Umberto Bossi.

fronto». Un'apertura che però per Chiti «è significativa, ma non sufficiente». Per rendere possibile il confronto è infatti necessario che «all'interno della Casa delle libertà si assuma sulle riforme una posizione comune e si parli una sola lingua».

Un'osservazione che trova una insospettabile eco in Francesco Sponchi. Il capo di gabinetto di Bossi sottolinea infatti, con qualche malignità, che «Fini ha proposto un modello, Berlusconi ne ha messo sul tavolo un altro e Buttiglione tiene fermo il suo schema del cancellierato» e chiede una proposta unitaria al Centrosinistra prima di aprire il confronto con l'Ulivo.

Chiti elenca però anche altre tre condizioni (che al momento sembrano altrettanti macigni) per affrontare davvero il tema riforme. Che «si sospenda o si accantonino la devolution, per dare attuazione al federalismo solido e cooperativo», che «si trasformi il Senato in Camera federale» e che «si garantisca il pluralismo dell'informazione, come ha più volte richiamato il presidente Ciampi».

Anche nel Centrosinistra però, nonostante l'annuncio di una proposta unitaria che dovrebbe essere presentata l'8 gennaio, le posizioni sembrano ancora variegate. La proposta di Fini trova totalmente contraria Rifondazione, lascia freddi verdi e Pds, ma anche una parte della Margherita. Nell'intervista, sostiene ad esempio Dario Franceschini, «traspare una volontà di ricerca dell'uomo forte» di cui non abbiamo nessun bisogno.

Andrea Palombi

Frenata del «Carroccio» con Bossi: «Io sono presidenzialista»

MILANO «Io sono per il presidenzialismo». Così il leader leghista e ministro per le Riforme Umberto Bossi interviene nel dibattito politico seguito all'intervista rilasciata da Gianfranco Fini.

«A dire la verità non ho letto l'intervista di Fini e dell'argomento ho solo parlato brevemente con alcuni dei miei - spiega Bossi - e in ogni caso a tempi brevi ci sarà un incontro della coalizione per parlare di riforme». «Io sono il ministro delle riforme e le riforme le voglio fare ha aggiunto Bossi». La sinistra invece non vuole farle per

fare impantanare la situazione e per fare in modo che il governo, alla fine, arrivi alle elezioni senza aver fatto riforme».

Conferma del ruolo super partes del Quirinale, rafforzamento dei poteri del premier con indicazione del suo nome sulla scheda elettorale, potere di nomina e revoca dei ministri e di proporre al Capo dello Stato lo scioglimento delle Camere nel caso sia venuta meno la fiducia del Parlamento. Sono intanto queste le linee guida del documento sulle riforme che Francesco Rutelli ha inviato ai segretari dell'Ulivo in

vista del vertice di mercoledì mattina. Un vertice al quale Rutelli attribuisce grande importanza convinto che, come ha ripetuto in questi giorni ad alcuni collaboratori, l'Ulivo non possa giocare di rimessa ma debba parlare al Paese con una proposta coerente con il programma elettorale sottoscritto dagli alleati e aggiornata con le esigenze emerse in questi mesi. Non solo riforme istituzionali, quindi. Ma anche temi collaterali non per questo meno importanti: il conflitto d'interesse, l'Europa, lo statuto delle opposizioni.

L'Anm ha chiesto agli iscritti di esporre la Costituzione, rincarando la dose con il vicepresidente Martello. Critiche dal numero due di Palazzo Chigi

Giustizia, nuova frattura fra magistrati e Centrodestra

Monito di Ronconi dell'Udc: i politici disertino le inaugurazioni dell'anno giudiziario

ROMA L'anno scorso si erano presentati indossando le toghe nere. Quest'anno, porteranno sotto braccio la Costituzione. Sarà questa la protesta dell'Associazione nazionale magistrati durante le cerimonie inaugurali dell'anno giudiziario nelle Corti di Appello di tutta Italia il 18 gennaio prossimo. Dopo gli scioperi delle ultime settimane, i toni della polemica tra la magistratura e la maggioranza di governo sembravano meno accesi. Ma è bastato l'annuncio di questa protesta non ancora messa in atto a gettare nuova benzina sul fuoco.

La nuova iniziativa del «sindacato» dei giudici, infatti, potrebbe creare una concomitanza esplosiva: proprio a metà gennaio riprenderà la discussione sull'ordinamento giudiziario in commissione Giustizia del Senato. E in quella sede il Centrodestra intende rilanciare un tema, quel-

lo delle separazione delle carriere, che rimane fonte inesauribile di contrasti con la magistratura.

Secondo il vicepremier Gianfranco Fini, sarebbe «grave» che nel momento in cui si cerca di ripartire con le riforme, una parte dei magistrati lanci il messaggio che il suo ordine è minacciato dai politici. «Trovo» ha aggiunto il presidente di An in un'intervista - di una gravità enorme la richiesta rivolta ai suoi iscritti dall'Anm, affinché inaugurino l'Anno giudiziario con in mano la Costituzione, come se la Co-



Bruti Liberati, presidente dell'Anm, con il procuratore federale elvetico Dal Ponte.

stituzione fosse minacciata. E da chi?».

Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, ha usato gli stessi accenti, parlando di

«iniziative discutibili» perfino in contraddittorio con le più alte autorità istituzionali, e richiamando i giudici al «dovere di osservare pie-

l'inaugurazione dell'Anno giudiziario.

Con una nota, i vertici dell'Associazione Edmondo

namente l'imparzialità e l'indipendenza della loro funzione che si esercita appunto nell'ossequio alla sovranità del Parlamento».

A chi giova, insomma, brandire la Costituzione? «Non certo all'immagine dei magistrati che per l'opinione pubblica si appannerà ulteriormente», ha sottolineato poi il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti. Maurizio Ronconi dell'Udc invita i politici a disertare l'inaugurazione dell'Anno giudiziario.

Con una nota, i vertici dell'Associazione Edmondo

SICUREZZA

Incontro in Sardegna

Vertice Berlusconi-Pisanu: più poliziotti di quartiere, esperimento soddisfacente

ROMA Il governo è soddisfatto di questo primo periodo di sperimentazione del poliziotto di quartiere: è la valutazione comune fatta da Silvio Berlusconi e Giuseppe Pisanu, secondo quanto si apprende in ambienti di Palazzo Chigi, nell'incontro avuto ieri pomeriggio in Sardegna.

Berlusconi, partendo da dati in suo possesso che parlano di impatto positivo sulla popolazione, ha dato mandato a Pisanu di studiare il modo per incrementare il numero degli agenti impegnati in questo servizio e il numero dei capoluoghi di provincia interessati.

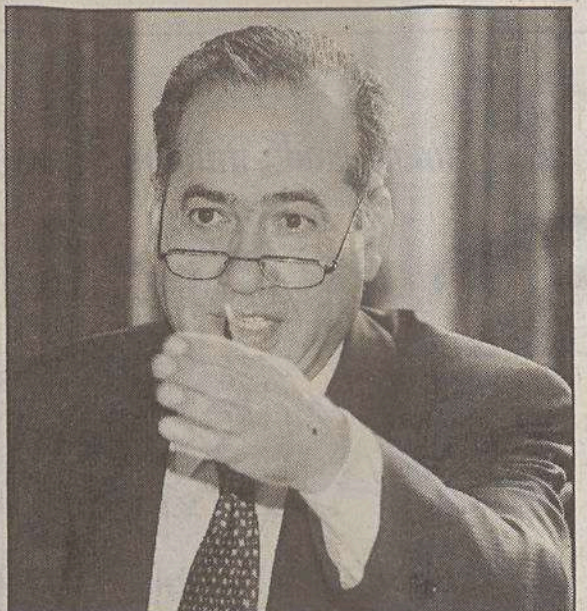
Tutto ciò per arrivare ad una copertura totale dei capoluoghi quando il poliziotto di quartiere sarà entrato definitivamente a regime.

Un lungo incontro a 360 gradi per fare un bilancio dei risultati conseguiti nel 2002 e una valutazione delle priorità da affrontare nell'anno nuovo sul fronte della sicurezza e su quello della politica estera. Questo, in sintesi, il senso degli incontri che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha avuto nel pomeriggio di ieri a Porto Rotondo con il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e con il titolare della Farnesina Franco Frattini. Affiancato da Gianni

Letta il premier, secondo quanto si afferma in ambienti di Palazzo Chigi, ha chiesto informazioni sull'andamento dei due distretti e sulle principali problematiche che riguardano questi due cruciali settori della vita istituzionale italiana.

Nel vertice sono state in particolare esaminate le prospettive del semestre di presidenza europea che scatterà per il nostro Paese a partire da lu-

glio. Il premier, dopo avere espresso soddisfazione per come il ministro Frattini sta svolgendo il suo lavoro agli Esteri dopo la fine dell'interim, si è informato sulle tante scadenze che caratterizzeranno questi sei mesi nei quali l'Italia sarà al centro dell'attenzione in Europa, soffermandosi sull'organizzazione dei vari incontri e sulla conferenza intergovernativa durante la quale il governo italiano si augura possa essere firmato un nuovo Trattato di Roma.



Pisanu, responsabile del Viminale.

IL PICCOLO

fondata nel 1981

Editoriale FVG Soci
 Direzione, Redazione, Amministrazione: 040/3733.111 (quindici linee)
 Direttore responsabile: CONDI
 Caporedattore centrale: Francesco C. Attualità: Baldovino Uicini (responsabile), Piercarlo Fumano, Fabio Cuccini, Spettacolo: Alessandro Mezzana, Lona e Con (responsabile), Roberto Debra, Pierluigi Sabatti (stampa), Claudio Erni, Cesare Geronzi, Silvia Maranzana, Giuse Regione: Alberto Bolis (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cantaruzza, Bruno (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Giovanni Azzano Cantaruzza, Corrado Belci, Guido Carli, Pappi, Milva Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Franco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adalberto Valducci (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Enrico Tomaso Cuccini, Luigi e Pappi, Milva Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gian Vittorio Riva di Meana, Fabio Taccaria, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benamati.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - 17 mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri tariffa uguale a ITALIA più spese recapito NET). 1 anno € 155; sei mesi € 78 (tre mesi € 39).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia: l'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: Trieste, via XXX Ottocento, 262.000 - Finanziaria € 360,00 (est. € 410,00) - P.P.C. € 300,00 (est. € 330,00) - Negozio € 110,00 (Partecip. € 450 - 900).

La tiratura del 4 gennaio 2003 è stata di 53.800 copie. Certificato n. 4791 del 26.11.2002.

RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI: PABLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Il cittadino istituzione

Il tema del giorno non è l'unità d'Italia, ma la qualità dell'unità nazionale. Cioè con quanto federalismo dal basso si intende migliorare il Paese, con un governo quanto rafforzato al centro, con quale dose di sangue nuovo immesso in Parlamento e nella Corte costituzionale. Insomma un impianto da Paese europeo a cinque stelle, non questa baracca riformista. Un po' deve essere come con l'economia. Dice l'industriale Mario Carraro che quest'anno ci sarà o vera ripresa o recessione vera e propria, un terzo sbocco sarebbe impossibile perché, a suo dire, non si è mai vista un'economia che stagni così a lungo. Immagino che valga anche per le riforme. O si va avanti o si torna all'indietro.

Giorgio Lago

Sgarbi: «Avrei potuto sostituire Biagi in Rai»

ROMA Per Rai Uno Vittorio Sgarbi parlerà d'arte e lo farà, come ha annunciato il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, in due riprese, con la trasmissione «L'Italia che va», in onda dall'11 gennaio, e con una striscia quotidiana di 5-6 minuti, ancora da definire, che avrà per tema «il brutto e il bello». L'idea del critico ferrarese però era un'altra: «Quella di sostituire Enzo Biagi con una trasmissione, in onda alla sua stessa ora, intitolata L'Altro Fatto». A rivelarlo è lo stesso Sgarbi, che sottolinea: «Certo si tratta solo di una suggestione, perché per poter fare una trasmissione così dovrei come minimo dimettermi dal mio ruolo di deputato europeo. Se si cercava qualcuno per sostituire Biagi, però, io sarei stato perfetto. Forse l'unico, a parte Giuliano Ferrara che però è impegnato altrove».

LA CRISI DELL'AUTO Il manager protagonista di tante scalate con il suo progetto ha l'obiettivo di raccogliere risorse fresche per otto miliardi di dollari

Fiat, piano Colaninno: più Gm, meno Agnelli

L'imprenditore mantovano smentisce le indiscrezioni. La General Motors liberata dall'acquisto integrale

MILANO Roberto Colaninno non si ferma neppure durante l'ultimo week-end delle festività. Dalla Val Gardena, dove si trova, anche ieri ha mantenuto frequenti contatti telefonici soprattutto con i banchieri più impegnati nella vicenda Fiat, cioè gli uomini di Unicredit e Intesa che avrebbero per primi caldeggiato l'intervento del finanziere mantovano. Intanto sul sito di Libertà e giustizia, il movimento che annovera tra i garanti l'avvocato Franco Grande Stevens, da sempre vicinissimo all'avvocato, ieri è apparso un editoriale nettamente favorevole all'ipotesi di un intervento dell'imprenditore mantovano nella crisi Fiat.

La fase è molto delicata perché dopo l'uscita pubblica di venerdì Colaninno deve mettere nero su bianco un piano finanziario e industriale, trasformare alcune disponibilità di banche d'affari in impegni formali a sottoscrivere eventuali aumenti di capitale e continuare a sondare la disponibilità della General Motors. L'ex presidente di Telecom sarebbe pronto a volare a Detroit entro fine prossima settimana per concretizzare i contatti telefonici.

Ad interpretare il clima che si respira ai vertici del colosso Usa è stato ieri il New York Times: «A Detroit devono tirare un sospiro di sollievo. L'intervento di Colaninno, l'imprenditore italiano artista in scalate, potrebbe sollevare General Motors dalla sua potenziale obbligazione all'acquisto dell'80% non ancora detenuto». E in effetti la disponibilità immediata dimostrata dal colosso Usa sembra confermare la volontà di Gm di liberarsi del-

l'obbligo di acquisto integrale di Fiat Auto nel 2004.

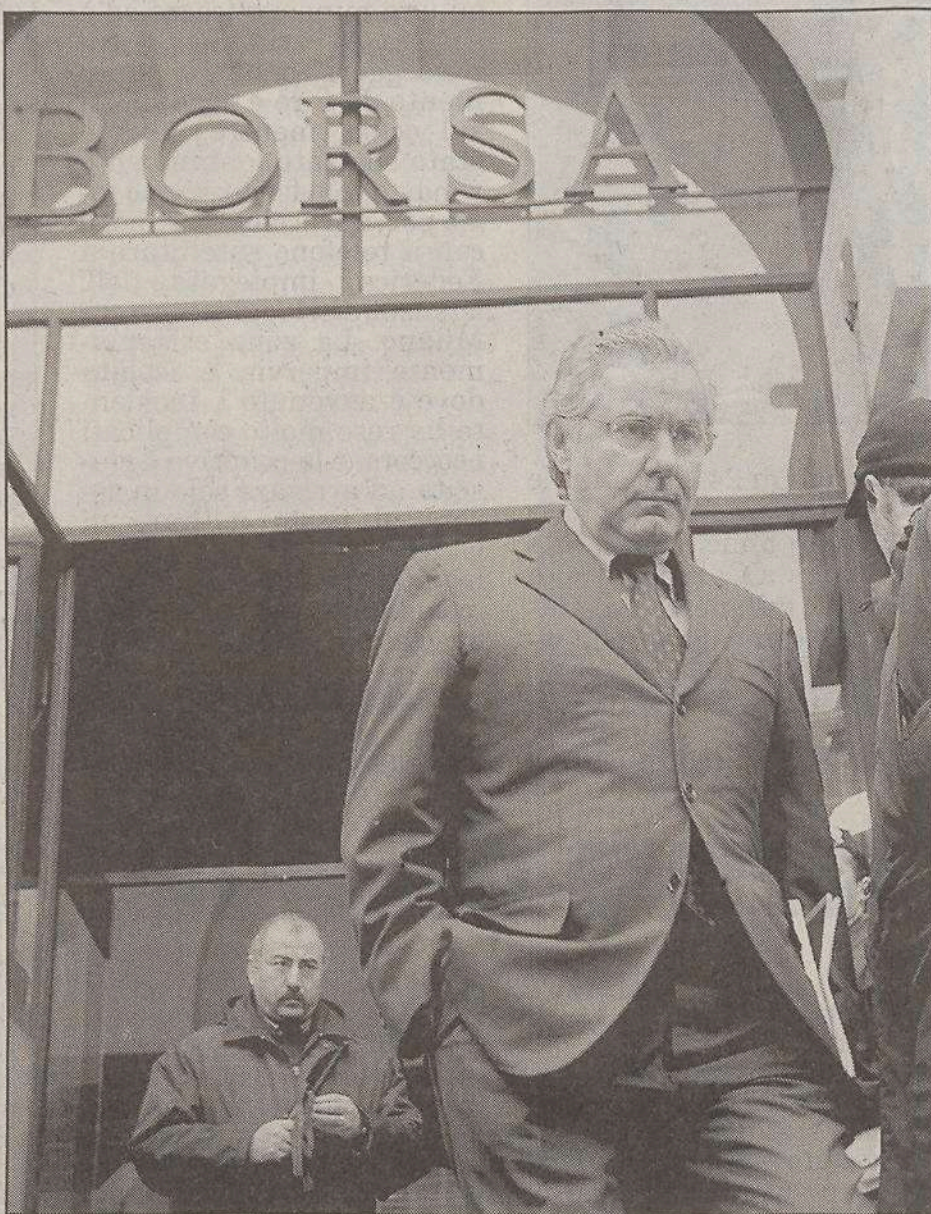
Nelle ipotesi dell'imprenditore mantovano l'alleanza con il gruppo statunitense non solo rimpiazzerrebbe, ma sarebbe rafforzata. L'obiettivo di raccogliere risorse fresche per 8 miliardi di dollari andrebbe perseguito anche grazie ad un investimento di Gm di 1,5 miliardi di dollari per salire dall'attuale 20 al 40% della nuova società, dove Fiat SpA scenderebbe dall'80 al 40 e il restante 20% sarebbe sottoscritto dallo stesso Colaninno e dalle banche attraverso una parziale conversione del prestito. Il resto delle risorse ipotizzate dovrebbe arrivare da un aumento di capitale di due miliardi di euro, sottoscritto metà da Imis (la scatola immobiliare che il finanziere mantovano ha acquistato poche settimane fa dal gruppo Telecom) e metà dal mercato, e dalla cessione di Toro Assicurazione (ma non della quota di Capitalia) e Fiat Avio, valutate circa 4 miliardi di euro.

«Prive di alcun fondamento». Così ambienti vicini a Roberto Colaninno smentiscono però le indiscrezioni apparse ieri sul Sole 24 Ore per la parte che riguarda il futuro assetto di Fiat Auto delineato dal piano dell'imprenditore mantovano.

Per convincere la famiglia Agnelli del carattere assolutamente amichevole del piano, Colaninno sta scrivendo anche l'impianto di un patto di sindacato con Ifi-Ifil, non vincolato ad

alcun eventuale aumento di capitale. L'unica vera pregiudiziale posta dal finanziere mantovano è quella di avere la piena responsabilità della gestione assumendosi la carica di amministratore delegato. Sin qui gli aspetti finanziari. C'è

Fiat, ben vengano. Nessuna pregiudiziale negativa». È il commento del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, sull'intervento annunciato da Roberto Colaninno per la Fiat. Secondo Chiamparino, «allo stato attuale, per cercare di ricostruire



Il finanziere Colaninno, protagonista del piano Fiat.

poi un'importantissima partita di carattere industriale e commerciale: quali macchine, in che tempo e su quali mercati principali.

«Se ci sono imprenditori italiani che hanno risorse e vogliono investire nella

un clima di fiducia fra l'azienda e l'ambiente esterno, ci vorrebbe comunque prima un segnale forte da parte degli Agnelli nei termini di un investimento finanziario e non solo».

Andrea Carli

LA CRISI DELL'AUTO Le maggiori aperture di credito nei confronti del finanziere continuano a venire dalla Cisl

La Fiom: si parla di tutto, non di lavoro

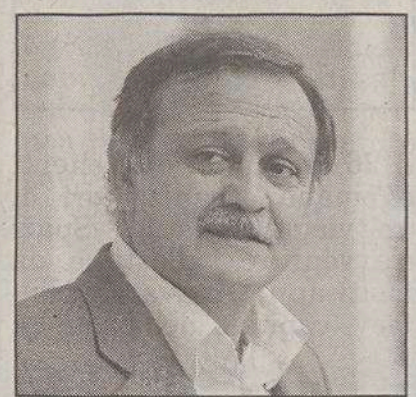
TORINO I sindacati aspettano di conoscere i contenuti del piano messo a punto da Roberto Colaninno per il salvataggio della Fiat. Le maggiori aperture di credito nei confronti del finanziere mantovano continuano a venire dalla Cisl (il numero uno Pezzotta chiede l'apertura di un com-

mere fiducia nell'intervento allo studio. «Quella di Colaninno - ha detto Baretta - è una proposta interessante perché rappresenta una novità in un panorama che sembrava statico, ma anche perché, dalle informazioni che si hanno, la sua è una cordata italiana o che comunque entra

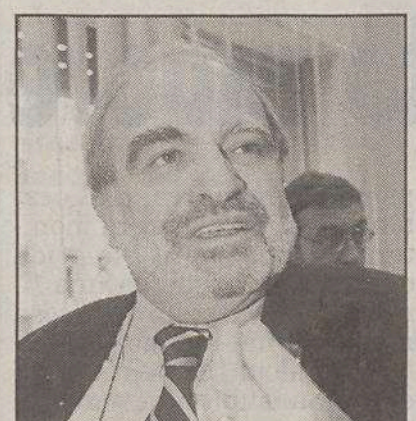
le della Fim, Giorgio Caprioli, «il gruppo Fiat ha problemi di sottocapitalizzazione ed è necessario che qualcuno ci metta soldi in più: innanzitutto gli Agnelli, ma anche altri privati. Purché questi soldi servano a un rilancio industriale e non a un'operazione finanziaria che miri a

sogna aspettare di conoscere i contenuti del piano di Colaninno, verificare che cosa l'ex numero uno di Telecom ha in mente sul fronte della capacità produttiva, delle tecnologie e soprattutto del prodotto. Interessata anche la Uil «dal punto di vista sindacale a valutare il piano industriale, se c'è, di Colaninno».

Continua invece a mantenere un atteggiamento critico la Fiom. «In queste ore - ha osservato il segretario generale, Gianni Rinaldini - si sta parlando di tutto, meno che del piano industriale e dell'occupazione in Fiat. E questo è paradossale perché il piano industriale rimane per noi elemento decisivo per qualsiasi ragionamento». Per Giorgio Cremaschi «il rischio è che con Colaninno si passi dalla padella alla brace. La sua gestione della crisi Olivetti è stata disastrosa. Naturalmente le cose possono cambiare, ma questo richiede la presentazione di un altro piano industriale e non solo un intervento finanziario. Se si va avanti a giocare a monopoli sul futuro dei lavoratori, il disastro sarà completo». Preoccupazioni sono state espresse anche dalla Uil. Colaninno - ha osservato il segretario confederale Franco Lotito - non chiede di finanziare la Fiat, ma di prenderne il controllo con soldi non suoi, cioè vendendo assets della Fiat. Ci sono preoccupanti analogie con l'operazione Telecom».



Rinaldini: si parla troppo



Pezzotta: via al confronto

profitti di breve periodo». Cosmano Spagnolo, segretario nazionale della Fim, chiede «un confronto in tempi stretti con l'azienda per chiarire su quale ipotesi si sta discutendo».

Anche secondo la Cisl bi-

fronto con la Fiat), mentre la Fiom protesta perché «si parla di tutto meno che del lavoro». Sulla scia di quanto dichiarato a caldo da Pezzotta, ieri è stato il segretario confederale Pierpaolo Baretta a es-

nel gioco con una prospettiva di rilancio. È vero che Colaninno ha una caratteristica più finanziaria che industriale, ma il problema della Fiat è prevalentemente finanziario».

Per il segretario genera-

Non accennano a diminuire le polemiche che hanno investito i due istituti di ricerca sulle rilevazioni dei prezzi e sul costo della vita

Il Parlamento indagherà sullo scontro Istat-Eurispes

Marzano: «Qualche commerciante ci ha marciato». I consumatori: non siamo visionari

ROMA Non accennano a diminuire le polemiche sulle rilevazioni dei prezzi tra Istat e Eurispes. Quest'ultimo istituto ha risposto ieri al presidente dell'Istat Luigi Biggieri che aveva parlato di una sanzione comminata a Eurispes dall'Autorità di Garanzia sulle comunicazioni in merito a una ricerca sul caro scuola. «Non abbiamo mai ricevuto alcuna sanzione», ha smentito il presidente Gian Maria Fara, spiegando che i tabulati usati per svolgere lo studio sui prezzi sono a disposizione di tutti per eventuali controlli: «I metodi adottati dall'Istituto - ha proseguito Fara - sono diversi da quelli adottati dall'Istat e tendono a valutare esclusivamente il reale impatto dei prezzi sui redditi dei cit-

tadini. La discordanza sui metodi di rilevamento non autorizza alcuno a dichiarare che siano falsi».

Solo una rissa tra istituti di ricerca? No, certo. Intanto perché la lite finirà molto probabilmente in Parlamento, dove le commissioni Atti-

vità produttive di Camera e Senato potrebbero avviare un'indagine per capire le cause che hanno determinato i differenti risultati. «Le diversità dei dati creano una situazione politica e sociale che non può esaurirsi nella polemica tra istituti

concorrenziali», ha detto ieri il forzista Giampaolo Bettamio che non ha escluso che si arrivi a un confronto tra i due istituti.

Proprio per questo ieri Adiconsum, una delle associazioni che hanno partecipato allo studio condotto dal-

l'Eurispes, ha scritto a Biggieri assicurando che nessuno intende «demolire o sostituirsi all'Istituto nazionale di statistica». «Caro professore - scrive l'Adiconsum - si calmi e si chieda come sia possibile che una modestissima perdita di potere d'ac-

quisto sulla spesa alimentare in ogni mese di soli 5 euro per i redditi più bassi e di 10 per quelli più elevati abbiano potuto scatenare tutta questa protesta dei consumatori. Non le viene il ragionevole dubbio che ci sia qualcosa che non funziona?».

A difesa dell'Istat interviene ancora il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, per il quale «bisogna distinguere tra inflazione reale e inflazione percepita» anche se, ammette, c'è stato «qualche commerciante che ci ha marciato». Chi non ci sta a essere messo sotto accusa è invece il Consorzio Informatici che riporta i dati rilevati nei mercati di prodotti ortofrutticoli, quelli che secondo l'Eurispes

Nel pubblico impiego la maggioranza è donna

VENEZIA Dei quasi 3 milioni e 605 mila dipendenti pubblici in Italia, le donne sono in maggioranza e sono in costante aumento: nel 1999 erano il 50,07% del totale, sono passate nel 2000 al 50,41% per raggiungere una percentuale del 50,93% nel 2001 (ultimo dato disponibile). E quanto emerge da un'analisi condotta dall'ufficio studi dell'Associazione degli artigiani Cgia di Mestre, che ha esaminato la banca dati della Ragioneria generale dello Stato riferita agli organici del pubblico impiego italiano suddivisi per 14 comparti che lo costituiscono.

Anche in termini assoluti - rileva in una nota la Cgia - il numero complessivo dei dipendenti

pubblici italiani si è ingrossato. Rispetto al 2000 sono aumentati di 112.500 unità (+3,22%), mentre tra il 1999 e l'anno successivo l'organico è aumentato di quasi 10.000 unità (+0,28%). Uno su tre lavora nella scuola (precisamente il 31,73% del totale con un'incidenza femminile del 75%) mentre un altro 20% è dipendente del Servizio sanitario nazionale.

Oltre nella scuola, sempre secondo quanto emerge dall'analisi - la presenza femminile è maggioritaria nella sanità e negli enti pubblici non economici (Camere di commercio) con delle percentuali di incidenza rispettivamente del 60,41 e del 51,35.



Il pubblico impiego è donna.



Il presidente della Regione Lombardia Formigoni al supermercato.

avrebbero subito aumenti vertiginosi, pari anche a oltre il 60%. Al contrario, dice il Informatici, i prezzi nel 2002 sarebbero addirittura diminuiti: «L'aumento dei quantitativi trattati ha provocato un significativo ribas-

so dei prezzi». Flessione confermata anche dal ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno. I consumatori però protestano: l'Istat non si discute mai il caro vita c'è. «Non siamo visionari».

Carlo Lania

Le forze sociali denunciano un problema di salario. Ipotesi di sciopero

Inflazione, contratti a rischio

ROMA Nel 2003 si rischia di ritornare al conflitto per i rinnovi contrattuali, a cominciare dal pubblico impiego dove si profila un intensificarsi dello scontro fino allo sciopero generale. L'aumento dell'inflazione - secondo i sindacati - pone un problema salariale nel Paese. In particolare, Cisl e Uil chiedono che dopo l'Epifania si svolga un chiarimento a Palazzo Chigi per verificare la tenuta dell'accordo del '93 sulla politica dei redditi. Un tavolo che - secondo il segretario confederale della Cisl, Raffaele Bonanni - dovrà occuparsi contemporaneamente della riforma del modello contrattuale che potrenzi la contrattazione decentrata. Di parere diverso la Cgil secondo cui, invece, va rafforzato il ruolo del contratto nazionale con aumenti legati all'inflazione reale e la distribuzione anche di quote di produttività.

Ad attendere il nuovo contratto - secondo stime sindacali - sono circa 8 milioni di lavoratori delle principali categorie tra cui metalmeccanici, commercio, edili, turismo, pubblico impiego. Ed è proprio a cominciare dalla vertenza per i rinnovi contrattuali pubblici, che interessa oltre 3 milioni di dipendenti, che la situazione potrebbe diventare incandescente.

Già il 13 dicembre hanno incrociato le braccia i lavoratori dei ministeri, del parastato, degli enti locali e della sanità per protestare contro la decisione del governo di non stanziare ulteriori finanziamenti per i contratti «non rispettando così - secondo Cgil, Cisl e Uil - un impegno assunto in precedenza». Il segretario generale della Fp-Cgil, Laimor Armuzzi, propone uno sciopero generale del pubblico impiego con manifestazione nazionale a Roma.

DALLA PRIMA PAGINA

Subito dopo, si è svolto uno scontro asprissimo che, coinvolgendo la Famiglia stessa, ha visto protagonisti gli istituti creditori, Mediobanca, il management della holding: parevano in arrivo radicali cambiamenti, poi tutto è restato più o meno come prima.

Poche settimane dopo, ecco apparire sulla scena il rag. Colaninno, il quale - con il gesto della rana che si gonfia per somigliare al bue - si dichiara pronto ad entrare nel capitale azionario della Fiat, lasciando intendere di poter recare in dote notevoli risorse. Non si può dire che l'imprenditore mantovano

abbia lasciato di sé un'ottima memoria.

Avvalendosi del credito politico rilasciato dall'inquilino pro tempore di Palazzo Chigi, ottenne dalle banche le risorse necessarie per acquistare (niente meno!) la Telecom. Per un certo periodo dominò la scena, fino al punto di impegnarsi nell'ambizioso disegno della costruzione del terzo polo televisivo. Poi, scalzato da Tronchetti Provera, si ritirò con una ricca buonuscita. Il business gli aveva reso assai più di quanto fosse costato.

Nel mondo imprenditoriale e finanziario, tutta-

Colpi di scena da fantapolitica

liardi di euro che vuole conferire nella società con gli Agnelli; ciò significa, dunque, che un cartello di banche è pronto a dargli fiducia e a fargli credito. Per giunta, il titolo Fiat ha preso a volare sui mercati finanziari, come se i risparmiatori «votassero» Colaninno... col portafoglio. Ma anche il partner americano è interessato all'operazione dell'imprenditore di Mantova: la Gm invece di scappare, chiede assicurazioni circa il ruolo che le sarebbe riservato nella nuova società.

Persino i bellicosi sindacati mandano segnali di

fumo (e di attenzione) dai loro accampamenti, rivendicando il diritto (questa volta hanno proprio ragione) di capire quanto sta capitando. In così intenso fervore di iniziative, solo gli Agnelli continuano a smentire; ma restano inascoltati e ignorati, come se i giochi veri (quelli che spettano ai «duri») si svolgessero ormai in altre sedi. Nei prossimi giorni assisteremo agli esiti dell'ultima rappresentazione del dramma Fiat.

Ci auguriamo soltanto - per le maestranze, innanzi tutto - di non aver coltivato ulteriori speranze destinate ad andare deluse.

Giuliano Cazzola

Le vittime sono l'oculista milanese Alessandro Carones, la sua compagna Maddalena Cuneo e l'architetto Ettore Pagani

Niger: tre italiani uccisi da una mina

Il fuoristrada su cui viaggiavano è esploso sull'ordigno nascosto nel terreno

MILANO Aveva già fatto tanti viaggi in Africa e non era certo la prima volta che si avventurava nella zona Nord del Niger, dove la sabbia del Tenere lascia spazio all'altopiano del Djado: ma è lì che la jeep guidata da Piero Ravà, uno dei responsabili della piccola agenzia di viaggi «Spazi d'avventura» di Milano specializzata in tour nel deserto, è saltata in aria provocando la morte delle tre persone che erano assieme a lui sul mezzo. Ravà se l'è cavata con un braccio e tre costole rotte, ma per Ettore Pagani, Maria Maddalena Cuneo e Alessandro Carones non c'è stato niente da fare. Sono morti sul colpo.

I tre amici avevano scelto ancora una volta l'Africa come meta per le loro vacanze di Natale e si erano affidati a Ravà come altre volte avevano fatto in passato. La comitiva di 13 persone era partita da Milano



Tre italiani sono morti in Niger. Il fuoristrada sul quale viaggiavano è finito su una mina. Una delle vittime è il professor Alessandro Carones, oculista molto noto in tutta Italia. A destra un esperto sminatore mentre sta cercando di bonificare un'area infestata di ordigni.



il 26 dicembre: otto clienti e cinque organizzatori di un viaggio che la «Spazi d'avventure» allestisce da molti anni. Arrivati a Niamey, capitale del Niger, a

bordo di tre jeep avevano iniziato un tour nel paese africano che si doveva concludere l'8 gennaio. Il tragitto era stato concordato con le autorità militari lun-

go un percorso già battuto altre volte. Ravà, 56 anni, laureato in medicina ma direttore tecnico dell'agenzia di viaggi, aveva portato con sé tutta la famiglia (moglie

e due figli di 24 e 17 anni) e con lui c'era il consueto gruppo di amici-clienti, tra cui il prof. Carones, noto oculista milanese, la Cuneo, sua compagna nella vi-

ta e nel lavoro, ed Ettore Pagani, un architetto residente a Milano ma di origine piemontese. Dopo aver lasciato il Tenere, la comitiva si stava dirigendo verso l'altopiano del Djado, al confine con il Ciad, quando, alle 14.30 di venerdì, una delle tre jeep è finita su una mina anticarro ed è saltata in aria. Per i tre passeggeri non c'è stato niente da fare e sono morti sul colpo, mentre Ravà è stato sbalzato lontano ed è rimasto solo ferito. «Sono vivo per miracolo», ha detto con il telefono satellitare a Federica, impiegata dell'agenzia di viaggi rimasta a Milano. La zona estremamente impervia e isolata dove è avvenuto l'incidente ha reso molto complicati i soccorsi e la comitiva è riuscita ad arrivare solo in serata al posto militare di Chirfa, da dove ha avvisato le autorità italiane di quanto successo, attraverso l'ambasciata in Costa d'Avorio.

Tragedia a Bologna. L'uomo stava rovistando in un cassonetto che è stato agganciato dal camion per essere svuotato. Il corpo è finito tra gli ingranaggi del grosso contenitore

Pensionato muore schiacciato nella betoniera dei rifiuti

BOLOGNA È finito in un cassonetto per l'immondizia, dove probabilmente era scivolato mentre cercava di rovistare alla ricerca di qualche rifiuto ancora utile, ed è morto schiacciato dal contenuto del bidone riversato nella betoniera del camion della Seabo, l'azienda bolognese che si occupa di igiene ambientale. È morto così, nel pomeriggio di ieri alla periferia di Bologna, un pensionato di 79 anni, Ruggero Monti. A manovrare il mezzo, del tipo che aggancia automaticamente i cassonetti che poi vengono svuotati all'interno della betoniera, c'era un solo operatore: mentre stava com-

piando la manovra, dalla cabina di guida dotata di monitor, avrebbe sentito le grida di una donna, che da una finestra aveva visto qualcosa muoversi nel bidone, e subito dopo alcuni lamenti. L'addetto ha subito fermato la macchina e ha dato l'allarme, ma era ormai troppo tardi: nel contenitore dove vengono riversati i rifiuti, i vigili del fuoco hanno poi ritrovato il corpo senza vita del pensionato.

nato, il cui decesso - secondo i primi accertamenti - sarebbe avvenuto in seguito allo schiacciamento del torace.

Della tragedia si era accorto anche un motociclista che si trovava poco distante dal camion: l'uomo ha visto le mani che spuntavano dall'apertura dentro la quale ven-

gono scaricati i rifiuti e ha sentito le grida dell'anziano, che chiedeva aiuto.

Ruggero Monti, originario di San Giovanni in Persiceto (Bologna) e residente in piazza da Verrazzano, a poca distanza dal luogo dell'incidente, era arrivato in via Cà Bianca - dove abita anche il

figlio, Eros - in sella alla sua bici, ritrovata poco distante dai militari, con alcuni sacchetti di plastica appesi al manubrio. Vicino al cassonetto sono stati trovati pezzetti di verdure, rifiuti di un mercatino poco distante. Per il figlio la tragedia non è stata il frutto di una storia di povertà o di solitudine: Eros Monti non si sa però spiegare cosa stesse facendo il padre - ex capofamiglia - che vive-

va con la moglie di 76 anni - nel cassonetto per la raccolta dell'immondizia. «Forse», spiega, cercando di ricostruire gli ultimi minuti di vita del genitore - era andato a prendere dei radicchi nell'orto e stava cercando una scatola, un cartone, ma certo non stava rovistando tra i rifiuti per fame. Mio padre non ne aveva certo bisogno. Era sano e lucido, ma può darsi che avesse le malinconie di tanti ottantenni e la mania degli anziani di portare a casa qualcosa. È stata una fatalità, non penso che ci siano delle responsabilità. È il destino che ha voluto così».

a.b.

PEGNA TRASFERITO A SULMONA

SULMONA È arrivato ieri mattina nella casa lavoro di Sulmona Michele Pegna, il presunto brigatista che venerdì ha ottenuto la scarcerazione dal Tribunale del riesame di Roma per un vizio di procedura. Pegna sarà assegnato a uno dei tre laboratori per detenuti

che sono attualmente in funzione nella struttura, una sartoria, una calzoleria e una falegnameria. A Sulmona c'è anche uno dei due supercarceri abruzzesi, nel quale sono ospitati attualmente quasi 280 detenuti, tutti ad alto indice di sorveglianza, tra cui 18 pentiti.

INDAGINI

Raffica di interrogatori per il capocosa
Stupefacenti: l'Fbi tornerà il pentito Giuffrè sui legami tra la mafia Usa e la Sicilia

ROMA Seaduti i tempi del pentimento, Antonino Giuffrè non ha che l'imbarazzo della scelta per come e dove continuare a raccontare le sue verità su Cosa nostra e sul dominio di Bernardo Provenzano e del suo direttorio. Il luogotenente dell'imprendibile boss dei boss, arrestato in primavera e collaboratore di giustizia quasi da subito, ha di fronte a sé una settimana impegnativa. Martedì mattina, alla ripresa del processo di Palermo contro Marcello Dell'Utri, accusato di consorzio esterno in associazione mafiosa, Giuffrè testimonierà in videoconferenza da una località segreta. La deposizione è stata decisa nel corso dell'ultima udienza, il 23 dicembre 2002, dal presidente del tribunale di Palermo Leonardo Guarnotta. A breve Antonino Giuffrè sarà ascoltato anche da agenti dell'Fbi, in rogatoria internazionale. Ciò significa che, sia pure di fronte a magistrati italiani, a Giuffrè sarà chiesto di rispondere su quanto resta dei collegamenti fra Cosa nostra siciliana e quella americana e, soprattutto, su quanti interessi comuni queste abbiano nel traffico internazionale di stupefacenti.

Saranno così in breve dimenticate le vacanze natalizie concesse ad Antonino Giuffrè non senza polemiche. La settimana prima di Natale, mentre si discuteva se prorogare o meno i termini della collaborazione di giustizia fissati dalla legge in 180 giorni, il presidente della Corte d'Assise di Palermo ha concesso al pentito un permesso di cinque giorni, trasformando la detenzione in temporanei arresti domiciliari. Motivo «valido e fondato», secondo la Corte: rinsaldare i legami con la famiglia, intendendo ovviamente quella naturale e non quella mafiosa.

I medici: non può curarsi da solo, se non si ripresenta potrebbe morire. La pista della criminalità comune fa cadere la tesi della vendetta islamica

L'algerino con la mano mozzata fugge dall'ospedale

Sarebbe terrorizzato dalla possibilità che i suoi aguzzini decidano di ammassarlo



Faud all'ospedale dopo l'intervento chirurgico con il quale gli era stata riattaccata la mano. È terrorizzato, teme ancora i suoi aguzzini, per questo è scappato.

TORINO È quasi un appello, quello del dottor Riccardo Ferracini, rivolto a Faud, il ragazzo algerino di 19 anni che dopo l'amputazione subita a una mano da misteriosi aggressori la notte di San Silvestro, a Torino, è fuggito dall'ospedale Molinette nonostante sia ancora sotto terapia intensiva. La paura avrebbe dettato il gesto che rischia di compromettere l'esito dell'operazione. Un appello disperato quello del medico che ha curato Faud e che in questi giorni, parlando a lungo, ha intuito la sua insofferenza, senza tuttavia riuscire a dissuaderlo a lasciare l'ospedale. «Speravo - racconta Ferracini - che,

maunque - sottolineano sia gli investigatori che il medico delle Molinette - non si può costringere un cittadino a farsi proteggere e dunque, sul piano istituzionale, il loro compito è terminato. Faud, insomma, ha preferito svincolarsi, sottrarsi a un controllo forse ritenuto da lui troppo poco efficace di fronte alla pericolosità dei suoi aguzzini. Oppure ancora - e questo è l'interrogativo che gli stessi inquirenti si stanno ponendo - la scelta tattica del ragazzo algerino è stata dettata da qualcosa di illegale che lo ha visto protagonista e che lui stesso vuole nascondere alle forze dell'ordine. Appare invece meno probabile un gesto istintivo, compiuto in preda alla tensione nervosa. Di lui, al momento, non si sa nulla. La repentina uscita dalle Molinette, alle 11 circa di ieri mattina, ha reso vani i tentativi da parte delle forze dell'ordine di intuire le sue mosse. Forse, nel corso

SBARCHI

LAMPEDUSA Primo sbarco dell'anno di clandestini a Lampedusa. Si tratta di otto immigrati tunisini che si trovavano a bordo di una piccola imbarcazione, intercettata a circa 40 miglia a sud dell'isola. Gli immigrati sono stati soccorsi da una nave della Marina quando ormai l'imbarcazione stava per affondare. I clandestini sono ora ospiti di un centro d'accoglienza.

delle indagini per arrivare a catturare i suoi feritori, si troverà qualche elemento che serva a localizzare il nascondiglio di Faud. Un nascondiglio che rischia di diventare la sua prigione o ancor peggio, considerate le sue condizioni cliniche estremamente delicate. Ci si chiede come Faud si procurerà cibo per sfamarsi e il denaro per andarlo a comprare.

E poi, c'è il problema del dolore alla mano, che secondo i medici, dovrebbe ancora essere molto forte e può essere lenito solo da antidolorifici, che il ragazzo non può certo procurarsi da solo.

Tullio Parisi

Giro di vite sul serial killer dopo l'evasione e la cattura. Gli agenti di scorta: «Non sapevamo chi fosse»

Minghella in un carcere supersicuro

BIELLA «Per quanto ne sapevo poteva essere un ladrocinco di mele invece di un serial killer. Nessuno ci ha mai detto che si trattava di Minghella». Si difendono così dalle accuse gli agenti che scortavano Maurizio Minghella quando ha tentato l'evasione dall'ospedale di Biella. Nell'interrogatorio di ieri il pluriomicida,

oltre a continuare a proclamare la sua innocenza rispetto a tutti gli omicidi di prostitute dei quali è accusato, ha sostenuto di aver lasciato aperta la porta del

bagno dal quale è poi fuggito passando dalla finestra, e che sarebbe stato proprio uno dei poliziotti a chiuderla. Un racconto che è ora al vaglio degli investigatori,

ma che ha prontamente scatenato le proteste degli agenti che lo sorvegliavano. In attesa di fare luce sulla vicenda, Minghella sarà trasferito in un carcere di massima sicurezza. Lo ha deciso il tribunale nell'udienza di convalida dell'arresto, mentre il processo per i delitti è slittato a giovedì 9 gennaio.

missariato di Scalo Romana di Milano. Il giovane, Juan Consuegra, dominicano, avrebbe ammesso che la caduta del fratello è avvenuta durante una colluttazione che i due avevano avuto sul ballatoio dell'ultimo piano della palazzina di via Freikofel, alle 2 della notte fra San Silvestro e Capodanno, per motivi ancora da stabilire definitivamente. I primi sospetti sul fatto che non si fosse trattato di un incidente sono sorti dopo che gli agenti hanno sentito la moglie della vittima.

OMICIDIO DI CAPODANNO

MILANO Non è stata, una disgrazia la morte di Ramon Consuegra, 26 anni, avvenuta la notte sul Capodanno, dopo essere precipitato da un ballatoio al quarto piano di un palazzo nella zona di Rogoredo, a Milano. Con l'accusa di omicidio è infatti stato fermato il fratello di 25 anni dell'uomo. La svolta delle indagini è avvenuta dopo quattro giorni di indagini e interrogatori da parte degli agenti del com-

Roma: volevano rapire due donne
Manuale dei sequestri scaricato da Internet: bloccati prima del colpo

ROMA Tre «professionisti agguerriti» con tanto di manuale sui sequestri di persona, scaricato da un sito italiano di Internet, sono stati arrestati ieri mattina da polizia e carabinieri mentre stavano per compiere il sequestro-lampo della figlia e della moglie di un gioielliere romano per rapinare prima il negozio e poi il suo appartamento distante poche centinaia di metri. Il quarto complice, l'unico armato, dopo aver sparato alcuni colpi di pistola per aprirsi la via della fuga, è stato identificato e viene ricercato.

Tra i tre arrestati c'è anche l'organizzatore del colpo Carmine Buongiorno, romano di 39 anni che, tra l'altro, nel '90 partecipò al sequestro-lampo di un bambino, Francesco Rea, per il quale è stato condannato e ha scontato la pena. I due complici, romani e con precedenti specifici, sono

stro-lampo. I banditi sarebbero dovuti entrare in azione prima delle 9, cioè prima dell'apertura della gioielleria, sequestrando le due donne durante il tragitto dalla loro abitazione al negozio e costringendo Sandro Meluzzi a consegnare i preziosi che erano nel locale e poi quelli custoditi nell'abitazione.

Ma il programma forse per un imprevisto, secondo gli investigatori, è stato modificato e i banditi hanno così deciso di aspettare che le due donne uscissero dal negozio per compiere il sequestro. Prima di agire però sono stati bloccati da polizia e carabinieri: uno dei rapinatori era in una Panda rubata, che era stata furgonata, sdraiato sul sedile posteriore con un binocolo in mano; due complici erano in strada, mentre un quarto, l'unico armato, ha sparato alcuni colpi di pistola e poi è riuscito a fuggire a bordo di una moto.

Gli investigatori in seguito hanno poi sequestrato in un garage del quartiere Quarto Miglio quattro pistole, tre fucili, tutte metliche, quanti, passamontagna, «bomboni» artigianali che servivano a creare un diversivo durante le rapine ad anche un computer con dentro alcuni file, scaricati da Internet, con il manuale per i sequestri di persona. I tre rapinatori sono accusati di tentativo di sequestro a scopo di rapina e porto e detenzione d'armi. Per loro scatterà anche l'associazione a delinquere in caso di arresto del quarto complice.

Nel mirino dei banditi c'era la famiglia di un gioielliere. La gang era da tempo pedinata dalla polizia

Forni di Sopra

CONSORZIO SERVIZI TURISTICI

FORNI DI SOPRA 2003:

INIZIA LA STAGIONE INVERNALE E GLI OPERATORI LAMENTANO UNA SCARSA ATTENZIONE.

Tempo di bilanci al termine delle festività natalizie. Forni di Sopra, superati gli echi degli ultimi botti della notte di Capodanno, stila un primo bilancio all'inizio del 2003:

- oltre 137 le aziende direttamente legate al turismo che senza la stagione invernale si «sciolgono» come neve al sole;
- oltre dieci i milioni di euro pari a quasi venti miliardi delle vecchie lire investiti nella riqualificazione delle strutture negli ultimi cinque anni dagli operatori locali;
- oltre quattrocento le unità impiegate nel settore turistico;
- queste solo alcune delle cifre che emergono da questo bilancio.

Inoltre i privati, oltre ad investire nelle proprie aziende, hanno partecipato economicamente al lavoro del consorzio che gestisce tutte le attività collaterali della località montana.

Anche se a offrire il bilancio potrebbe sembrare positivo la realtà è diversa: l'attività svolta in questi anni purtroppo andrà completamente vanificata se la politica regionale non farà la sua parte nelle infrastrutture del polo invernale.

La parte pubblica infatti ha chiesto l'intervento del privato al fine di incrementare lo sviluppo delle realtà turistiche: a Forni di Sopra il privato ha aderito alla richiesta con numerosi investimenti ma... Il pubblico non risponde.

Molta è la preoccupazione espressa dagli operatori di Forni di Sopra: esiste infatti un'economia in discreta crescita ma se non interviene un adeguato interessamento da parte del settore pubblico il consolidamento del polo turistico invernale ha grossissime possibilità di sfumare.

Le potenzialità ci sono, i progetti che consentirebbero di incrementare l'attività invernale pure: quello che viene richiesto dagli operatori fornesi è la presa di coscienza da parte degli enti competenti degli investimenti fatti dagli operatori stessi e la possibilità di realizzare interventi nelle infrastrutture che consentano il mantenimento dell'economia turistica sviluppata in questi anni dando la possibilità di crescere di pari passo con le altre località della regione.

Anche gli ospiti sono soddisfatti della località ma spesso hanno manifestato il loro disappunto per la mancanza di adeguate attrezzature poiché tutto ciò che ruota intorno alla riuscita di una stagione invernale come piscina, sauna, palestra, animazione ed intrattenimento c'è, mentre la parte fondamentale - gli impianti - è estremamente carente grazie anche allo scarso interesse dimostrato da Promotur S.p.A. nei confronti del polo sciistico di Forni di Sopra - Varmost. La Promotur S.p.A. infatti, nata per sostenere le località montane a vocazione turistica del Friuli Venezia Giulia, non si affaccia alla realtà della località carnica considerata ad alto livello da tutti gli studi di settore e prima per il numero di presenze che porta nell'ambito turistico regionale della montagna. Promotur S.p.A. non può defilarsi dal futuro invernale di Forni di Sopra, condizione necessaria per la sopravvivenza della realtà economica fornesi: il resto, come già dimostrato, verrà svolto dalla comunità e solo da questa volontà potrà emergere una località di sempre maggiore interesse turistico e Forni di Sopra non è seconda a nessuno.

Il locale Consorzio Servizi Turistici, ai cui soci va dato merito per l'adesione, svolge un infaticabile lavoro per la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico nelle varie fiere sul territorio italiano ed europeo nonché intrattenimento, animazione e gestione di tutti gli impianti sportivo-turistici presenti nella località, tuttavia una località turistica è come un grande puzzle: se non è completo nessuno lo acquista.

Fabio Colombo
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Consorzio Servizi Turistici di Forni di Sopra

Aziende Informano.

La tragedia è avvenuta ieri a Scampia un quartiere degradato alla periferia di Napoli. Dopo un inseguimento i due giovani sul motorino avevano bloccato l'agente

Rapinatore di 13 anni ucciso da un poliziotto

Il ragazzo ha minacciato con una pistola l'uomo che ha reagito sparando. Ferito il complice diciassettenne

Patente rinnovata a 96 anni. E lei si mette al volante



Mistica Bonardi

MILANO A 96 anni compiuti ha ottenuto il rinnovo della patente di guida, che le era stata rilasciata per la prima volta 50 anni fa, e per festeggiare ha fatto una corsa in auto da sola fino a Milano. Protagonista della vicenda è un'anziana signora bergamasca, Mistica Bonardi. I medici durante le visite di controllo - ha spiegato con una punta di civetteria - non solo non hanno avuto dubbi sul concederle il rinnovo, ma le hanno anche fatto i complimenti per il suo stato di salute.

Mistica Bonardi, che a luglio compirà 97 anni e che abita a Predore, sulla sponda bergamasca del lago d'Isèo, è molto felice per aver superato l'ennesimo esame. «Se Dio vuole» ha detto parlando del prossimo rinnovo della patente - se ne riparerà solo nel 2005». Proprio a Milano Mistica aveva preso anni fa l'unica contravvenzione della sua lunga carriera al volante: una multa per divieto di sosta.

NAPOLI Forse Salvatore voleva soltanto far vedere agli amici che era uno «tosto», o forse era uno dei tanti giovani che a 13 anni hanno la vita segnata, per colpa non loro.

Ma gli è andata male ed è rimasto ucciso mentre tentava di rapinare uno scooter ad un poliziotto di poco più grande di lui: un agente di vent'anni che ha estratto la pistola e ha fatto fuoco.

La tragedia è avvenuta nel tardo pomeriggio a Scampia, quartiere alla periferia nord di Napoli dove la droga si vende a cielo aperto e il rischio di essere rapinati è elevatissimo.

Qui era cresciuto Salvatore, assieme al suo amico Thomas, di tre anni più grande di lui e ora piantonato in ospedale. Thomas era sul motorino con Salvatore, ma se la caverà: il proiettile che ha ucciso il 13enne lo ha colpito soltanto di striscio. Tutto è iniziato dopo le 18 quando il poliziotto, fuori servizio, si è messo in sella al suo scooter, un Liberty 150, per andare a fare una commissione. Dopo aver percorso pochi metri di via Labriola, secondo la ricostruzione della polizia, ha visto un gruppo di ragazzini fermi a parlotare tra loro vicino ad un motorino.

Forse tra l'agente e Salvatore c'è stato uno sguardo fuggace, fatto sta che il destino di entrambi in quel momento era già segnato. Salvatore e Thomas, affermano in Questura, sono saliti sul mezzo, un Beverly. Salvatore alla guida e Thomas dietro, pronto a scattare. L'agente se ne è accorto e ha tentato di fuggire ma i due, con un motorino più veloce, lo hanno raggiunto in meno di un chilometro e bloccato, mettendosi di traverso al Liberty.

«Scendi e dacci il motorino» ha detto Thomas minacciandolo con la pistola. Il poliziotto avrebbe fatto un disperato tentativo di forzare

il blocco senza riuscirci. A quel punto, ha raccontato l'agente ai colleghi, Salvatore avrebbe urlato all'amico: «spara, spara». E in quel momento, sempre secondo la ricostruzione della polizia, che tra le mani del ventenne è comparsa la pistola d'ordinanza: un solo colpo che ha raggiunto Salvatore sotto l'ascella e, uscendo all'altezza della spalla, si è conficcato nel braccio destro di Thomas. I due sono riusciti a fuggire nonostante le ferite e qualche centinaio di metri più avanti hanno nascosto il motorino sotto il ponte dell'asse mediano, una via di rapido scorrimento che collega la città con l'hinterland.

Mentre Thomas riusciva in qualche modo ad andare avanti, Salvatore è crollato a terra, a meno di un chilometro da casa sua. I ragazzini sono stati visti da due carabinieri liberi dal servizio, che hanno dato l'allarme e prestato i primi soccorsi.

Ai militari i due avrebbero detto di esser rimasti vittime di una rapina; versione che Thomas ha dato anche agli agenti che lo hanno ascoltato all'ospedale di Giugliano, dopo che il poliziotto lo ha riconosciuto come uno dei due autori della tentata rapina.

Quando l'ambulanza è arrivata Salvatore respirava ancora, ma il massaggio cardiaco e le cure immediate non sono bastate a salvarlo e ai medici non è rimasto che stendergli addosso un telo bianco. La madre, quando è arrivata, lo ha visto così disteso, senza vita, e gli si è gettata addosso, implorandolo di alzarsi. «Ma non avete visto che era soltanto un bambino - ha urlato la donna tra i singhiozzi ai poliziotti - qualsiasi cosa avesse fatto non dovevate sparare». «Te l'avevo detto io di andare a scuola, te l'avevo detto io» continuava a ripetere disperato un uomo, probabilmente il padre.



Il cadavere del giovane sotto un telo: ogni tentativo dei soccorritori è risultato inutile.

Ruba un'auto con a bordo due gemelline

NAPOLI Ruba un'auto senza accorgersi che a bordo vi erano due gemelline di 4 anni, ma è stato bloccato e arrestato. E accaduto a Napoli dove un'auto a bordo di un'auto con le sue bimbe è stato affiancato da due giovani su una moto. L'uomo si è fermato e un complice dei due centauro ne ha

approfittato per mettersi al volante e scappare. Il rapinato ha telefonato al 113 e si è accorto che la sua autovettura si era fermata poco più avanti. L'ha raggiunta e, mentre tentava di bloccare il malvivente è arrivata una volante che ha arrestato il 36enne Ciro Ingegno, pluripregiudicato.

Interrotti i collegamenti aerei tra Roma e la capitale francese. I voli sono ripresi in serata. Nell'estremo oriente russo affonda un peschereccio

ROMA Una bianca coltre di neve ha inaspettatamente coperto ieri Parigi, sorprendendo gli abitanti della capitale francese, abituati ormai da due mesi a temperature primaverili. Ma in Germania il maltempo sta creando preoccupazioni di maggior peso, visto che il livello del fiume Elba sta continuando a crescere a Dresda per le forti piogge. Nella Baviera meridionale una donna, terza vittima tedesca del maltempo, è stata trovata morta per annegamento a Kallmuenz, presso Ratisbona, mentre un uomo di 71 anni è dato per disperso in Renania-Palatinato, presso la frontiera con il Lussemburgo, dove la sua auto è stata travolta dalle acque.

Varie regioni della Germania sono minacciate dall'acqua alta, causata



Parigi sotto la neve dopo due mesi di clima primaverile.

dalle forti piogge di questi giorni, anche se l'ingrossamento dei fiumi, Danubio compreso, per ora non provoca allarme. Il livello del fiume Elba, invece, seppur lentamente, ha continuato a crescere nelle ultime ore a Dresda (Est della Germa-

nia), superando la barriera dei sei metri. Per questo le autorità cittadine hanno istituito un comitato di crisi incaricato di seguire la nuova situazione della piena in città, che lo scorso agosto era stata sconvolta da disastrose

inondazioni. Gli abitanti delle zone adiacenti al fiume sono stati invitati a stare in guardia e a rafforzare gli argini con i sacchetti di sabbia. In agosto l'Elba aveva raggiunto il livello record di 9,40 metri.

Una tempesta di neve e vento ha colpito l'estremo oriente russo, provocando anche l'affondamento nel Pacifico di un peschereccio con sei persone a bordo: soltanto un corpo senza vita è stato recuperato, del resto dell'equipaggio non si hanno notizie. A Mosca forti nevicate hanno fatto risalire la temperatura intorno allo zero, mentre a Capodanno si erano raggiunti i 25 gradi sotto. Il cambiamento climatico ha arrestato i continui decesi per assideramento, giunti a 224 da metà ottobre a oggi.

La nevicata caduta su Parigi ha bloccato l'attivi-

Feste finite, 8 milioni di auto sulle autostrade

ROMA È cominciata senza grandi ingorghi il controesodo dalle vacanze natalizie, ma le giornate clou saranno quella odierna e soprattutto domani, giorno dell'Epifania. Saranno almeno otto milioni le auto che circoleranno fino lunedì lungo la rete autostradale, con una previsione di traffico intenso tra domenica sera e la giornata di lunedì in direzione delle aree del Nord Italia e dei grandi centri urbani.

Un rientro sul quale grava però un'insidia molto forte: la nebbia. Le previsioni parlano chiaro: la foschia, a tratti molto intensa, graverà sulle strade, specie al nord. E dalla Società Autostrade parte già oggi un invito pressante: massima attenzione, rispetto dei limiti di velocità e

della distanza di sicurezza. Lo impone il codice ma prim'ancora lo impone il senso di responsabilità del singolo conducente. Già nella mattinata di ieri la nebbia era presente in diversi tratti autostradali: sulla A1, tra Casalecchio e Sasso Marconi; sulla A8 Milano-Laghi; sulla A9 Milano-Varese; sulla A13 Bologna-Padova; sulla A14 Bologna-Rimini e sulla diramazione per Ravenna. Gli automobilisti, pochi in circolazione, si sono subito trovati in difficoltà e costretti a improvvisi rallentamenti. E dunque se per un verso il fatto che il controesodo sia «spalmato» su ben tre giorni fa ipotizzare un rientro all'insegna della tranquillità, per un altro verso occorre considerare il periodo: siamo in pieno inverno, e la nebbia ed anche il gelo sono in agguato.

tà dell'aeroporto Charles de Gaulle, provocando nella mattinata e nel primo pomeriggio la sospensione dei voli in arrivo e in par-

tenza - mentre la situazione è stata meno difficile a Orly.

I collegamenti aerei con Roma sono rimasti inter-

rotti: dalle 15 tutti i voli previsti da Fiumicino con destinazione Parigi sono stati cancellati. Restano per ora a terra gli italiani

che avevano pregustato di trascorrere l'Epifania nella Ville lumière e i francesi che devono tornare al lavoro. Ma le ultime notizie da Roissy Charles de Gaulle parlano di ripresa dei voli in serata.

Parigi è anche alle prese con un allarmante aumento del livello della Senna, a causa delle piogge abbondanti delle ultime settimane. Alcune strade a scorrimento veloce, sulla Rive Gauche, sono state chiuse e ciò ha creato grossi ingorghi.

Nevicate più consistenti si sono avute nel Nord-est della Francia e in Savoia, complicando il rientro di migliaia e migliaia di famiglie che avevano trascorso una settimana bianca sulle Alpi. Ma in Savoia molti sciatori hanno purtroppo visto la loro prima neve solo oggi, facendo i bagagli per tornare a casa.

Tv e minori, Damele entra nel Comitato di controllo del Codice

TRIESTE Daniele Damele, presidente del Corecom del Friuli Venezia Giulia e vicepresidente del coordinamento nazionale dei Corecom, è stato designato rappresentante dello stesso coordinamento nel Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione tivù e minori che ha sede al ministero delle Comunicazioni. Il Comitato è composto da 15 esponenti che rappresentano le istituzioni, le associazioni degli utenti, le televisioni locali e nazionali. Il Comitato dovrà analizzare ogni segnalazione relativa all'eventuale mancata applicazione del Codice.



Sei coppie su dieci restano insieme solo per denaro.

Un sondaggio realizzato tra un centinaio di esperti fra psicologi, consulenti e matrimonialisti stabilisce che oggi il matrimonio è «una società per azioni»

Sei coppie su dieci restano insieme solo per denaro

ROMA Il matrimonio? Una società per azioni. Oggi se una coppia sceglie di stare insieme nonostante i dissidi lo fa più per gli interessi economici in comune che non per il bene dei figli o per mantenere fede a un vincolo sacro. In un caso su tre oggi (33%) il matrimonio va già in crisi entro il primo anno, ma spesso anche da subito, appena si inizia a vivere assieme (21%) o, nei casi più fortunati, quando arriva il primo figlio (24%). Le prime cause dell'insoddisfazione reciproca? La difficoltà della convivenza e la gestione del patrimonio familiare. E quando ci si lascia a riportare le ferite peggiori adesso è lui.

E quanto emerge da uno studio del mensile «Class», in edicola nei prossimi giorni, realizzato su oltre un centinaio di esperti fra psicologi, consulenti di coppia e matrimonialisti. Conclusione: solo per il 13% delle coppie la prima crisi seria arriva nel giro di tre anni e solo l'8% delle coppie sposate oggi va incontro alla classica crisi del settimo anno. Accanto alla difficoltà di dividere il

tesoro, le abitudini e i diversi aspetti della vita, che resta il problema numero uno (67%), vengono poi la gestione del patrimonio familiare (53%) e il troppo tempo dedicato al lavoro di uno dei due partner (45%). Il tradimento come causa di allontanamento tra i due coniugi viene solo al quarto posto (40%) mentre l'eccessivo attaccamento di lui ai propri amici e alla propria famiglia d'origine è causa di attrito nel 35% dei casi.

Secondo l'indagine condotta da Class, se marito e moglie, nonostante le crisi, decidono di continuare a stare insieme le ragioni sono spesso paradossali. Al primo posto non ci sono più come una volta i figli, ma, per almeno una coppia su due (55%), gli interessi economici in comune o, ancora, la paura di rimanere soli in eterno (46%). Solo una coppia su tre oggi (33%) resta insieme per il bene dei figli, solo il 18% per il timore del giudizio degli altri e, infine, solo il 10% per prestare fede alla promessa sacra fatta il giorno del matrimonio di restare insieme «finché morte non ci se-

pari». Oggi, tuttavia, a giudizio di circa la metà degli esperti intervistati da Class (46%), a mettere in crisi un matrimonio non c'è una regola fissa. Nel 20% dei casi la responsabilità sono di entrambi, nel 17% di lei e nel 14% di lui. Ma dopo, a soffrire di più, a sorpresa, per quasi un esperto su due è l'uomo (46%) e solo per il 21% degli intervistati è la donna.

Ma quali sono i segnali d'allarme? Lui in ufficio sino alle nove, lei che non chiede più nulla e si disinteressa della casa... Gli esperti tracciano una fenomenologia precisa dei comportamenti che darebbero chiari segni di «distacco» da parte di lui o di lei, una sorta di decalogo del matrimonio in crisi. Innanzitutto le mogli devono fare attenzione a quando lui inizia a rientrare sempre più tardi dal lavoro (58%), magari dicendo che il lavoro cresce sempre di più e che si sta aprendo un periodo di sacrifici. Il 55% degli esperti ricorda che se lui non manifesta più la voglia di fare l'amore è un altro indiscutibile campanello d'allarme.

La nascita della sorellina di Eva sarebbe avvenuta già venerdì sera. Almeno altri tre bebè sono in preparazione

In Olanda la seconda bimba-fotocopia

L'annuncio è stato dato da Clonaid: la neonata «generata» da una coppia lesbica

L'INTERVISTA

Roberta Pucci, 38 anni, ragioniera, è l'unica donna «guida» italiana. «Ho incontrato il maestro a Parigi nel '90 e da allora mi dedico agli elohim»

La raeliana di Pordenone: «Io farei un figlio clone»

TRIESTE «Non ho figli per scelta perché averne comporta una grande responsabilità e io invece preferisco dedicarmi all'umanità. Ma se dovessi cambiare idea non avrei problemi a dare alla luce un bimbo clonato». Roberta Pucci, 38 anni, romana, diplomata in ragioneria e attualmente alla ricerca di un'occupazione, da qualche anno vive a Pordenone. È l'unica «donna guida» italiana dei raeliani. In Italia, i seguaci dell'ex giornalista francese Claude Vorilhon, in arte Rael, sono circa 500, una trentina nel Friuli Venezia Giulia. I raeliani si autotassano per creare proseliti utilizzando sondaggi, banchetti sulle strade, conferenze. Credono che le origini della vita e di tutte le religioni vengano da una civiltà più evoluta piombata dal cielo che ha creato gli esseri viventi per clonazione avendo una perfetta conoscenza del Dna. «La parola chiave è Elohim e la si trova citata più volte nel libro della Genesi. Poi è stata tradotta come Dio», spiega Roberta Pucci - ma l'ultimo profeta degli elohim è Rael, che dal '73 sta preparando il ritorno di questa civiltà extraterrestre. Loro, dopo il disastro nucleare di Hiroshima del '45, si sono «rivelati». Per questo motivo tutti noi oggi stiamo vivendo un'epoca piena di speranza».

Com'è venuta in contatto con questo movimento?



Roberta Pucci, pordenonese, è l'unica donna «guida» italiana della setta raeliana.

Nell'89 ho ascoltato Rael in una puntata del Maurizio Costanzo Show e già nell'agosto del '90 ho incontrato il «maestro» a Parigi dove ho partecipato a un suo seminario.

Lei è l'unica donna «guida» italiana. Ma qual è il ruolo delle donne nel movimento raeliano?

È molto importante. Intanto perché noi non facciamo differenza tra sessi, razze e religioni e riteniamo sbagliato ad esempio che le donne abbiano un ruolo marginale nella religione. Poi la donna ha il compito

di femminilizzare il pianeta. Gli elohim dicono che è necessario raffinare l'intelligenza dell'umanità. Io ritengo che la sensibilità e l'intuito femminile sia un tesoro da valorizzare e deriva dal fatto che la femmina dà la vita.

Il dono della vita offre lo spunto per parlare di clonazione. Lei potrebbe diventare mamma di un bimbo clonato, non si sentirebbe in imbarazzo a spiegarcelo?

In questo momento la ricerca scientifica è giunta a una fase della clonazione che offre «soltanto» un'opportunità in più a quelle

persone che non possono avere figli naturali. Il fatto che al mondo ci siano più persone con lo stesso patrimonio genetico non si discosta dall'esistenza di gemelli omozigoti. Questi nel corso della loro evoluzione, in base alle esperienze, acquisiscono una loro identità che si differenzia da quella dei fratelli.

Ma in questo caso l'uomo, attraverso la scienza, è parte attiva nella «costruzione» di questi esseri umani in fotocopia. Non le sembra che la comunità debba porre dei limiti a questa onnipotenza?

La filosofia trasmessaci dagli elohim concede all'uomo il libero arbitrio. Siamo quindi per la liberalizzazione della ricerca scientifica. Lo scienziato è un'artista, mette la sua conoscenza a disposizione dell'umanità e non può che migliorare le nostre condizioni di vita. Semmai in questo contesto storico sono i governi, i politici e talvolta i privati che penalizzano la ricerca perché non la finanziano e se la sostengono vogliono assoggettarla ai propri interessi, spesso malvagi e nocivi per l'umanità.

Quindi lei è convinta che attraverso la scienza l'uomo possa raggiungere l'eternità. Potrebbe essere una scelta problematica.

La nostra premessa è che l'eternità è un regalo che verrà concesso a chi lo chiederà. Oggi la clonazione consente a una coppia di avere un figlio con il patrimonio genetico di uno dei due genitori. In una seconda fase la scienza consentirà di clonare individui adulti ma privi di memoria e quindi di esperienza. Solo nella terza fase si potrà parlare di conquista dell'eternità, quando dal cervello di un uomo morto si potrà trasferire la memoria in un corpo giovane clonato. Questo è il regalo che gli elohim vogliono fare al mondo. La scienza in mano a un'umanità «buona» darà la felicità al mondo.

Ciro Esposito



Un gruppo di raeliani svizzeri festeggia la nascita di Eva.

nazione umana è proibita ma, ammettono al dicastero della sanità, nulla vieta la «nascita» di un bimbo clonato. In Belgio una specifica legge anti-clonazione umana è in via di approvazione, ma non ancora varata. Il ministero della giustizia comunque non ritiene

si e si presenta come «la più grande organizzazione non-profit del mondo legata agli ufo».

La Boisselier, in un'intervista pubblicata oggi al giornale belga «Libre Belgique», ha precisato che «fra i dieci innesti che abbiamo fatto, cinque stanno per giungere o sono giunti al termine» e gli altri sono finiti con «aborti spontanei». Vi sarebbero dunque almeno altri tre cloni in preparazione.

Bandita dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue, come ha ricordato oggi la Commissione europea di Romano Prodi, la clonazione umana «è tecnicamente possibile», ma «nel 99% dei casi» esiste il rischio di far nascere «un essere malfornito». Lo ha affermato ieri il professor Viaceslav Tarantul, direttore dell'istituto di genetica molecolare dell'Accademia delle scienze russa e studioso di fama internazionale. Tra l'altro, ha osservato lo scienziato, molti esperimenti condotti su animali hanno prodotto esiti mostruosi o individui affetti da patologie varie (cancro incluso), mentre lo stesso, controverso esperimento della pecora Dolly è stato preceduto da «circa 300 fallimenti».



Brigitte Boisselier

che vi siano gli estremi per intervenire in quanto per ora, a suo avviso, «si tratta solo di voci».

La coppia lesbica che si è prestata a questo esperimento di clonazione europea non fa parte della setta che vanta 55 mila adepti in 84 pae-

si e si sono gli estremi per intervenire in quanto per ora, a suo avviso, «si tratta solo di voci».

Roberta Rizzo

RICERCA

Il ministro della Salute sul caso Marino
Sirchia: «La fuga di cervelli? Costano e non ci sono soldi Atenei rovinati dai baroni»

ROMA Il governo italiano getta la spugna e si dichiara impotente di fronte alla tanto paventata e ormai inevitabile «fuga dei cervelli». Il ministro Sirchia, professore universitario e grande medico milanese, non cerca scuse di fronte alla presa di posizione del chirurgo Ignazio Marino che, dopo essere tornato in Italia qualche anno fa dagli Usa per dirigere l'Ismett, l'Istituto mediterraneo per i trapianti, con sede a Palermo, frutto della gestione mista tra gli ospedali Civico e Cer-

rino negli Stati Uniti è soprattutto questa; poi precisa, quasi a volersi scusare per questa deficienza economica confermata anche nella presente finanziaria (saranno investiti nella ricerca 1,03 milioni di euro all'anno, contro i 2,32 della Germania, i 2,20 della Francia e gli 1,87 della Gran Bretagna), che purtroppo in Italia «dobbiamo fare i conti con la realtà. Abbiamo un buon servizio sanitario, ma non possiamo permetterci fughe in avanti. I fondi sono molto limitati e non si può pretendere l'impossibile. Non ci resta che aspettare tempi migliori».

In un'intervista, Sirchia ha spiegato ieri che la carenza di denaro non è però la causa più importante della «fuga dei cervelli». Secondo il ministro, infatti, i nostri studenti più validi «emigrano» perché schiacciati dalla mentalità neobaronale delle nostre università, che hanno la responsabilità di «bloccare i giovani in nome della gerontocrazia e della burocrazia e del nepotismo. In cattedra vanno tuttora i figli e i cognati».

I meriti individuali non contano». Il ministro, cattedratico di chiara fama e profondo conoscitore delle realtà delle università italiane, spiega che «il nepotismo è una brutta malattia. Le università devono avere il coraggio di affrontare con atteggiamento critico il loro futuro. Invece non fanno che chiedere soldi senza contribuire al rinnovamento rimettendosi in discussione. Devono svegliarsi».

Daniela Esposito



Il professor Ignazio Marino

vello e l'università di Pittsburgh, ha annunciato il suo ritorno in America perché «nella sanità italiana prevale ancora la cultura del privilegio personale». La replica del ministro è disarmante: i «cervelli» costano troppo. «L'Ismett è utile, d'avanguardia, ha dato buoni risultati, ma ad un prezzo che in Italia non è sostenibile. L'Istituto costa alla Sicilia 13 milioni di euro all'anno». Secondo il ministro, quindi, «la ragione del ritorno di Ignazio Ma-

IL CASO Per la gran parte degli studiosi della comunità scientifica internazionale l'utilizzo prolungato di questa medicina porta al suicidio

Gli Usa danno il via libera al Prozac per i ragazzini

Approvato l'uso della pillola che combatte la depressione: ne soffre il 10% dei più giovani

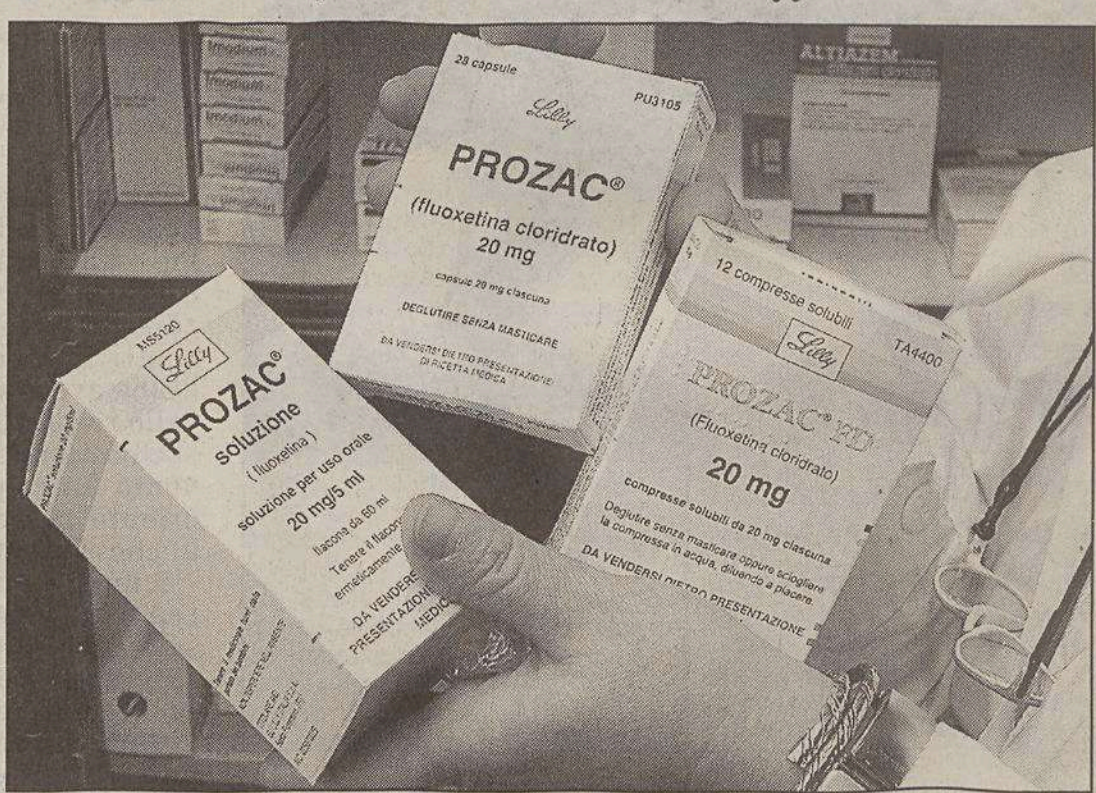
TOUR FATALE

La donna livornese tornata dall'Egitto morì di malaria

FIRENZE È morta per una forma fulminante di malaria Elettra Zaccaria, una parrucchiera livornese di 35 anni, che l'avrebbe contratta nell'autunno scorso durante una vacanza in Egitto. Gli esami istologici - secondo quanto pubblicato dal quotidiano «Il Tirreno» - compiuti dopo la sua morte avvenuta il 26 novembre scorso all'ospedale di Livorno, hanno chiarito quello che fino a ieri era stato un vero e proprio rompicapo anche per i medici che si erano occupati del caso.

Però il provvedimento è destinato a far discutere poiché da anni il Prozac è sotto accusa da parte di una larga fetta della comu-

Gli Stati Uniti hanno dato il via libera all'utilizzo del Prozac anche per i bambini. Ma la somministrazione prolungata dell'antidepressivo potrebbe essere pericolosa.



nità scientifica internazionale. Infatti, secondo alcuni ricercatori, un uso prolungato istigherebbe al suicidio. Ma c'è una ragione ulteriore che spinge alla prudenza: nel 1999, sempre negli Stati Uniti, venne messo in commercio il Ritalin, un farmaco che fu autoriz-

zato per controllare la condotta dei bambini nelle scuole (il cosiddetto «disordine di disattenzione per iperattività») ma le conseguenze furono tragiche, in quanto gli effetti furono paragonati a quelli di una droga, tant'è che il Ritalin venne denominato «cocaina dello studente», ed era acquistabile con la semplice prescrizione medica.

Negli Usa, secondo il «National Institute of Mental Health», la depressione colpisce circa il 2,5% dei bambini e l'8,3% degli adolescenti, mentre i disordini ossessivo-compulsivi riguar-

dano il 2% della popolazione pediatrica e si manifestano soprattutto verso l'adolescenza. E ciò comporta una spesa assai rilevante: il costo, economico e sociale, della patologia è stimato intorno agli 8,4 miliardi di dollari.

Ma il Prozac per bambini ha ricevuto il lasciapassare dopo aver superato alcuni criteri stabiliti dall'«American Psychiatric Association». I sintomi della depressione negli adulti devono includere generalmente sbalzi emotivi ed apatia, un cambiamento rilevante nel peso e nell'appetito, insonnia o eccesso di sonno, desiderio o tentativo di suicidio. I disordini ossessivo-compulsivi si manifestano con l'incubo di idee ricorrenti e persistenti. Le statistiche analizzate dalla «Food and Drug Administration» rivelano che nei bambini fra i 7 e i 13 anni, e negli adolescenti fra i 13 e i 18 anni, affetti da sindrome ossessivo-compulsiva, il Prozac produce risultati significativi.

Roberta Rizzo

IL MEDICO FAVOREVOLE

IL CASO Carmen Mellado, psichiatra, primario dell'ospedale Sacco e capo dipartimento di Milano

«E' peggio crescere malati»

MILANO Carmen Mellado, psichiatra, primario dell'ospedale Sacco e capo dipartimento di Milano, esulta.

Dottoressa Mellado, lei quindi è favorevole?

Certamente. Innanzitutto è necessario togliere ogni pregiudizio sull'uso di antidepressivi. E' invece tragico non poter somministrare farmaci a chi, come bambini e adolescenti, soffrono di patologie gravi che, se non curate, possono divenire croniche. Insomma, i bambini depressi non trattati diventeranno adulti con una vita segnata dal dolore e dalla sofferenza.

Ma non è pericoloso somministrare fin dalla tenera età farmaci così forti?

È indubbio che è necessaria un'attenta analisi medica di ogni singolo caso. Ma è chiaro che le distinzioni, i primi segnali di cambio di carattere repentino e di altri sintomi legati all'inizio di una patologia psi-

chiatrica, devono essere colti e affrontati con vari strumenti, non ultimo quello della psicoterapia. Quando un bambino non è curato anche farmacologicamente rischia di diventare un adulto depresso cronico. Altro discorso è per la manifestazione di comportamenti ossessivo-compulsivi. Questi avvengono soprattutto nell'età adolescenziale e vanno immediatamente curati.

Non ritiene che vi sia anche una causa ambientale e sociale?

Ovviamente sì. Però, in questi ultimi anni, ci troviamo di fronte più che a casi di adolescenti depressi a casi di disturbi di personalità. Molti giovani e bambini sono annoiati e non riescono a vivere l'entusiasmo degli avvenimenti che capitano con regolarità. Sono borderline e ciò lo constatiamo osservando l'aumento di disturbi alimentari come l'anoressia e la bulimia.

R.R.

IL MEDICO CONTRARIO

IL CASO Silvio Garattini, direttore dell'Istituto farmacologico Mario Negri

«I farmaci non sono caramelle»

MILANO Silvio Garattini, direttore dell'Istituto farmacologico Mario Negri, mette al primo posto lo «spirito critico».

Professor Garattini, il Prozac per bambini è un male?

Il lavoro svolto negli Stati Uniti ha dato esito positivo, altrimenti la Food and Drug Administration non avrebbe dato il via libero. Però c'è da stare attenti, non si possono trattare gli «stati depressivi» come depressioni assodate.

Può spiegarsi meglio?

Un conto è curare un bimbo, o adulto, per una depressione altro è trovarsi di fronte ad un paziente che vive in uno stato depressivo, magari causato da un lutto in famiglia o da una crisi esistenziale temporanea. Insomma, i farmaci non sono caramelle e vanno usati solo quando è necessario. Le medicine servono e sono importantissime ma vanno usate con criterio, con giudizio, con spirito critico.

E allora?

Forse in molti casi è più utile dare gli strumenti psicologici e affettivi che tubetti di pastiglie. Non possiamo vivere in un mondo farmacocentrico. Non possiamo pensare che una pillola risolva tutti i nostri problemi. La depressione è una patologia molto grave e va trattata. Ma parlando di bambini, bisognerebbe capire di più il loro mondo e magari riempirli di attenzioni più che farmaci.

Più controindicazioni quindi che effetti benefici?

Ci sono studi clinici che affermano una cosa molto grave. I farmaci antidepressivi possono inibire la crescita dei bambini. Il cervello è una macchina molto delicata e certe sostanze possono causare danni inimmaginabili. Cosa succede dopo una terapia con il Prozac? I bambini guariscono dalla depressione e si ammalano di altro?

Ro.R.

Gli ispettori dell'Onu continuano a lavorare a pieno ritmo e aprono una base anche nel Nord del Paese, mentre Baghdad si ostina a lanciare accuse a Washington

Iraq, guerra più lontana però Blair invia truppe

La battaglia ora si sposta alle Nazioni Unite dove Francia e Germania si alleano per fermare la crisi

WASHINGTON La crisi irachena entra nel mese decisivo. E mentre Londra frena sull'attacco e vede aumentare le possibilità di soluzione diplomatica, a Parigi e Berlino concordano una linea comune da tenere al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, i preparativi bellici americani proseguono a pieno ritmo. Anche ieri i caccia occidentali hanno colpito nell'Iraq meridionale, colpendo secondo Baghdad «obiettivi civili». Nel frattempo, gli ispettori internazionali hanno aperto una nuova base operativa a Mossul, nel nord del paese, per stringere i tempi e completare le ispezioni indispensabili prima del rapporto all'Onu previsto per il 27 gennaio.

Ma sono le notizie sul fronte diplomatico ad attirare maggiormente l'attenzione. Ieri, per la prima volta, dal governo britannico è arrivata a una parola, anzi una percentuale, di speranza: «Ora le probabilità di una guerra sono al 40 per cento, prima di Natale erano al 60 per cento», ha confidato al Times un membro dell'esecutivo di Tony Blair, coperto dall'anonimato. Le probabilità maggiori sembrano ora essere un effettivo disarmo ve-

lontario del rais, o ancora di più un esilio a Mosca. Un'ipotesi quest'ultima che starebbe guadagnando consensi all'interno del mondo arabo, e sarebbe sponsorizzata in particolare da Egitto e Arabia Saudita.

Intanto, in vista di un mese caldo sul fronte delle Na-

dopo l'altro la presidenza di turno del Consiglio di Sicurezza: la Francia l'ha assunta il primo gennaio, dal primo febbraio toccherà a Berlino. I due Paesi sono entrambi nettamente contrari alla guerra contro l'Iraq, e contano di far fronte comune con la Russia e la Cina, su posizioni molto simili.

Molto dipenderà però dal tono dei rapporti che gli ispettori internazionali faranno al Consiglio di Sicurezza. Giovedì prossimo il capo dell'Unmovic Hans Blix darà una valutazione sulla documentazione presentata da Baghdad, e il 27 gennaio ci sarà la relazione sulle ispezioni. Ieri, gli ispettori hanno aperto la sede provvisoria della loro base a Mossul, nel Nord dell'Iraq. Dalla parte opposta dell'Iraq, invece, nel Sud scita, i cacciabombardieri americani e britannici avrebbero colpito ieri «obiettivi civili», secondo il governo iracheno.

Secondo la versione di Baghdad, ci sarebbero state almeno 60 missioni aeree, ma i caccia sarebbero poi stati messi in fuga dalla contraerea. Ma da parte del comando americano di Tampa non è arrivata ieri nessuna notizia di missioni aeree.

Paolo Bellucci



Royal Marines si preparano all'azione contro Saddam.

IL CASO

Piccolo giallo attorno al possibile riutilizzo in Afghanistan del tenace quadrupede, smentito peraltro da fonti ufficiali dell'Esercito

Alpini: destinazione Kabul, ma senza i muli

ROMA Con i muli a caccia del mullah. In una guerra in cui gli aerei sono senza pilota e i soldati assomigliano a Robocop, la notizia sembra incredibile: le Truppe alpine, in partenza per il fronte caldo dell'Afghanistan, si appresterebbero a riarruolare una quarantina di muli, mandati in pensione ormai una decina di anni fa, proprio perché ritenuti indispensabili nell'esplorazione delle montagne afgane, dove ancora si annidano i miliziani di Al Qaeda. Muli indispensabili, dunque, ma difficili da trovare: la forza armata li starebbe cercando tra l'Italia e la Slovenia e proprio questa attività avrebbe causato un ritardo nella partenza del contingente di penne nere. Notizia incredibile ed infatti viene smentita dal Corpo degli alpini. Anche fonti dell'Esercito, interpellate ieri, affermano che nessuno pensa ad acquistare muli e che la pianificazione della prossima missione dei militari italiani prosegue come previsto.

Ma secondo altre fonti «un insistentissimo tam-tam negli ambienti politici romani rilancia la notizia» della necessità dei 40 muli per le penne nere che daranno presto la caccia ai talebani. Perché proprio i muli? Perché pare, sempre secondo le indiscrezioni raccol-



Un reparto di «penne nere» assieme agli immaneabili muli e in uniforme storica.

te, che i moderni motocarrelli da montagna che li hanno progressivamente rimpiazzati, e poi fatti uscire di scena, «si rivelerebbero inefficaci o comunque difficilmente utilizzabili sugli impervi terreni afgani».

Da qui la presunta corsa all'acquisto dei quadrupedi, con tanto di basti e finimenti, e soprattutto la necessità di addestrare il personale ad un incarico che ormai non esiste più: il cosiddetto 21A, vale a dire il

conducente (o «sconcio», nel gergo delle penne nere), il più temuto e malvisto della naja alpina».

Proprio la mancanza di personale specializzato, accanto alle difficoltà del trasporto su un aereo C-130

di un carico di muli, danno ulteriore sostanza alle smentite dei comandi militari. A livello ufficiale è sempre massimo il riserbo sulla composizione della task force italiana di Enduring Freedom, la guerra al terrorismo internazionale. Secondo voci insistenti, comunque, il nocciolo duro del contingente dovrebbe essere composto dagli alpini del 9° reggimento della brigata Taurinense, di stanza all'Aquila, anche se non è escluso che possano essere impiegate unità di altri reparti delle Truppe alpine. Molto probabile, ad esempio, è il concorso di un'alaquota degli alpini paracadutisti del battaglione Monte Cervino, i cosiddetti ranger italiani, che da tempo sono sottoposti ad esercitazioni super-intensive, anche di notte. Del contingente, poi, faranno sicuramente parte anche altri componenti dell'Esercito a partire da aliquote delle Trasmissioni, del Genio (per la bonifica di ordigni esplosivi), specialisti Nbc (contro la minaccia nucleare, batteriologica e chimica), forze speciali (paracadutisti del Col Moschin). Ci saranno pure i carabinieri del Tusciano, anche con compiti di polizia militare, mentre per quanto riguarda i mezzi gli italiani porteranno diversi veicoli ruotati protetti e, forse, anche una componente elicotteristica.

DAL MONDO

Offensiva diplomatica della Corea del Sud Seul cerca di disinnescare la crisi nucleare innescata dai «cugini» di Pyongyang

SEUL La Corea del Sud prova a gettare acqua sul fuoco della crisi in atto fra il regime comunista del nord e gli Stati Uniti. Il governo di Seul, infatti, è impegnato nell'elaborazione di un piano che, secondo le ottimistiche affermazioni ufficiali, dovrebbe porre fine alla tensione esplosa all'indomani del riavvio dei programmi nucleari nordcoreani. Tale proposta di compromesso sarà al centro della riunione a tre (Usa, Corea del Sud e Giappone) che si terrà domani e martedì a Washington. I particolari del piano non sono stati svelati ma, da indiscrezioni filtrate a Seul, si è appreso che prevede passi distensivi da entrambe le parti. Si dovrebbe articolare in tre fasi, passando attraverso assicurazioni da parte americana riguardo alla sicurezza di Pyongyang (garantita anche da Russia e Cina) e la ripresa delle forniture di carburante previste dall'accordo del 1994, con contestuale nuovo congelamento delle attività nordcoreane in campo nucleare. Quindi dovrebbe scattare l'assistenza economica internazionale. Allo stato attuale, però, non è affatto scontato che Pyongyang e Washington siano disposti ad accogliere l'iniziativa a braccia aperte. Gli Usa, infatti, pongono come precondizione l'immediata chiusura delle centrali nucleari sospettate di avere a che fare con lo sviluppo di armi di distruzione di massa, mentre la Corea del Nord pretende che siano gli americani a compiere il primo gesto, sottoscrivendo un patto bilaterale di non aggressione.

L'Fbi vuole catturare l'ex padrino di Boston e le sue tracce portano gli agenti in Europa

NEW YORK La sua foto segnaletica affianca da anni quella di Osama Bin Laden sui manifesti dei dieci «Most Wanted» d'America, i criminali più ricercati dall'Fbi. Dopo averlo cercato in ogni angolo degli Stati Uniti, gli investigatori federali hanno ora spostato in Europa la caccia al boss mafioso James «Whitey» Bulger e l'Italia è uno dei Paesi indicati tra i possibili rifugi dell'ex padrino di Boston. Bulger dal 1995 è una spina nel fianco e un imbarazzo per l'Fbi. Dopo essere stato per anni un informatore dell'agenzia federale, il boss si diede alla fuga quando stava per essere arrestato e la sua scomparsa svelò uno scenario da incubo nell'ambiente dell'Fbi. Bulger riforniva gli agenti con informazioni di prima mano su Cosa Nostra e i gangster locali, ma in realtà si serviva dei detective per regolare i conti con i propri nemici.

Esce un nuovo libro sulla vita di «Lady Diana»: era Carlo il suo vero amore, ma temeva Camilla

LONDRA Diana temeva Camilla e la chiamava «una sacca vecchia», amava appassionatamente Carlo che a letto «era un vero leone», la famiglia reale sperava che la Principessa accettasse passivamente i tradimenti del principe di Galles e la regina le aveva detto di avere pure le sue avventure, se lo voleva, ma di farlo con discrezione. Passioni, desideri, angosce e timori di Diana riemergono attraverso un nuovo libro scritto da Vasso Kortsis - che si definisce una consigliere spirituale, amica e confidente della principessa di Galles - anticipato in alcune parti dal Daily Mail. Il materiale spiatellato è ricco di episodi, riferimenti, affermazioni attribuiti direttamente a Diana tanto che il libro si intitola proprio «Nelle sue stesse parole».

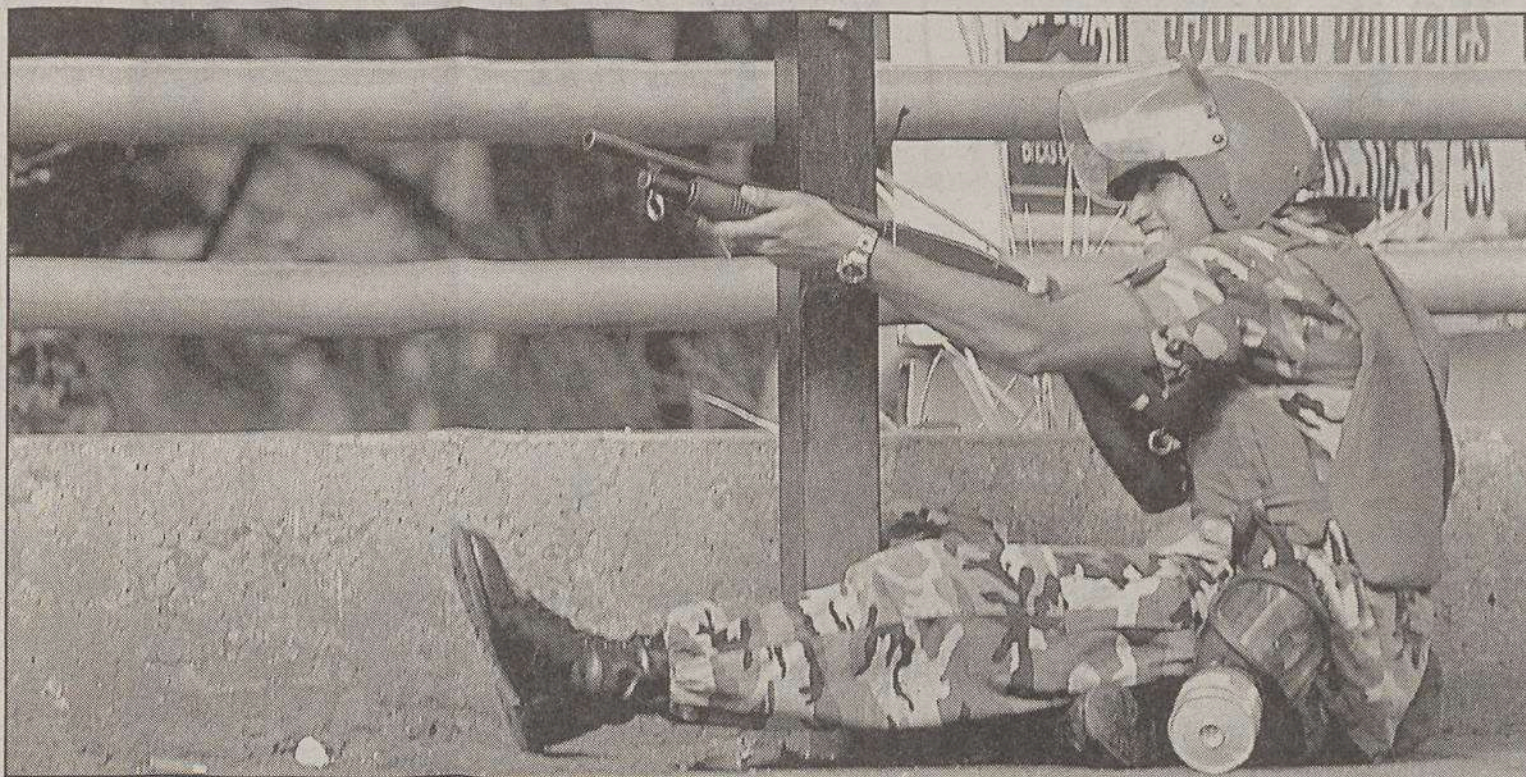
Il braccio di ferro tra il Presidente Hugo Chavez e l'opposizione è giunto oramai alla quinta settimana senza che si intraveda una soluzione

Venezuela, altri morti aggravano la crisi politica

Negli scontri tra manifestanti e polizia due giovani sono stati colpiti da proiettili vaganti

CARACAS Ancora manifestazioni, disordini e morti in Venezuela, dove il braccio di ferro fra il presidente Hugo Chavez e l'opposizione è giunto alla quinta settimana senza che si intraveda un possibile risultato degli sforzi della diplomazia per trovare una soluzione pacifica alla crisi. Il nuovo capitolo della violenza a Caracas si è sviluppato attorno alla «Grande battaglia», una marcia organizzata venerdì dal Coordinamento democratico verso il quartier generale della Forza armata nazionale (Fan) nella capitale, che ha generato scontri fra oppositori e sostenitori del governo, con l'intervento della polizia metropolitana e della Guardia nazionale dell'esercito. Il bilancio delle drammatiche ore vissute lungo il Paseo de los Proceres è stato di due morti, quasi certamente militanti filogovernativi, sei feriti da proiettili, e decine di persone soccorse per sintomi di asfissia.

Di fronte a ciò, il segretario esecutivo del Coordinamento, Jesus Torrealba, ha



Un agente della polizia militare mentre spara contro la folla dei dimostranti. Negli scontri di piazza sono morte due persone appartenenti a gruppi di manifestanti anti-Chavez.

annunciato la decisione di proporre tre giorni di «lutto attivo» che dovrà essere manifestato con l'uso di vestiti neri e fasce nere sulle automobili. Torrealba ha poi avvertito che «l'imboscata» alla marcia dell'opposizione e l'arresto arbitrario del generale Carlos Alfonso Martinez, so-

no «elementi di provocazione del governo per infiammare il clima politico ed evitare il referendum consultivo». «Il governo si muove» ha detto in uno spirito di scontro di piazza e di ricerca della violenza». Sui due giovani morti in sala operatoria dopo essere stati colpiti da proiettili

vaganti (Jairo Gregorio Moran e Oscar Aponte Gomez), il canale statale «Venezolana de television» ha mostrato persone sulle terrazze di un edificio asserendo che si trattava di cecchini legati all'opposizione. La tesi è però stata respinta da Torrealba, secondo cui erano semplice-

mente fotografi e cameramen al lavoro.

L'eventuale conferma dell'effettiva partecipazione di cecchini durante gli scontri riproporrebbe il clima che portò in aprile all'effimero golpe contro Chavez. Il deputato governativo Dario Vivas ha assicurato che i due mor-

ti erano membri di Patria para todos e del Movimiento V república, organizzazioni legate alla maggioranza. Lo stesso Capo dello Stato ha ricordato che la costituzione prevede lo stato d'emergenza. «Non penso di decretarlo», ha detto - ma se fossi costretto, non esiterei».

Dopo una notte di pausa, le strade dei quartieri sud-occidentali di Caracas sono tornate a riempirsi ieri di manifestanti, mobilitati dal governo, che hanno marciato da Antimano fino alla Plaza Mariagata «per la pace e in difesa della democrazia» e per consegnare un documento di appoggio alla Guardia nazionale e alle forze armate. Sul fronte del negoziato, infine, il pessimismo è di rigore perché le riunioni del Tavolo del dialogo animato dal segretario generale dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa), Cesar Gaviria, continuano a non avanzare sul tema chiave del referendum revocatorio del mandato presidenziale che l'opposizione vuole svolgere il 2 febbraio, ma che il governo considera incostituzionale.

Maurizio Salvi

Il leader palestinese si scaglia contro Israele che sta costruendo anche attorno alla città santa una barriera lunga 350 chilometri per isolare i Territori occupati

Arafat: «No a un muro di Berlino intorno a Gerusalemme»



Yasser Arafat

GERUSALEMME «Gli israeliani stanno erigendo un muro di Berlino intorno a Gerusalemme». Il leader palestinese Yasser Arafat parla dal suo ufficio tra le macerie di Ramallah. E in un'intervista al quotidiano francese Le Parisien si scaglia contro la costruzione del muro di 350 chilometri che separerà lo stato di Israele dai Territori Occupati. Barriera cui attualmente stanno lavorando gli operai nel nord del paese, ma che presto verrà innalzata anche nella città santa, separando i quartieri arabi da quelli ebraici. «I lavori - riferisce Arafat - stanno iniziando anche a Gerusalemme. Come si può autorizzare la costruzione di questo Muro di Berlino attorno alla città santa dei tre monoteismi? È inaccettabile. Vorrebbe dire trasformare Gerusalemme in una città ebraica».

Nell'intervista pubblicata ieri Arafat nega le accuse del premier israeliano Ariel Sharon, secondo cui dei soldati palestinesi sarebbero stati inviati in Iraq per combattere al fianco di Saddam Hussein. Il rais si scaglia contro Sharon, il

suo rivale di sempre, accusandolo di non far nulla per avvicinarsi al cammino della pace. «Gli israeliani - afferma Arafat - se ne infischiano degli accordi, sia quelli del 1967 che quelli di Oslo. In questo momento stanno facendo quel che vogliono, con un obiettivo ben preciso: asfissiarci. Con Yitzhak Rabin la pace sarebbe stata possibile. Ma lui è stato ucciso e ora i suoi assassini sono al potere. La repressione, i coprifuoco sempre più pesanti, i furti di terra, tutto porta verso un'escalation della violenza sono la dimostrazione di quanto l'attuale governo israeliano sia lontano dal volere la pace. Ci distrugge per meglio portare a termine la costruzione del muro».

Anche ieri gli scontri sono proseguiti nei Territori Occupati. Principale teatro di guerra è stata la città cisgiordana di Jenin. Un gruppo di soldati israeliani viaggiava a bordo di una jeep alla ricerca di presunti terroristi quando è scattata l'imboscata palestinese. Colpi di fucile piovevano da tutte le direzioni. Cinque militari della brigata

di elite Golani sono rimasti feriti in maniera non grave. Un loro commilitone è riuscito a rispondere al fuoco, ferendo un palestinese. Questa è la versione riferita da fonti militari israeliane. Molto diversa la scena raccontata da Omar al-Khalili, abitante di Jenin. Secondo lui gli uomini in divisa hanno fatto irruzione nella sua casa alle tre del mattino e hanno riunito tutta la famiglia nella camera da letto, guardandola a vista. A quel punto un gruppo di palestinesi armati avrebbe aperto il fuoco sui militari.

Incurante delle velate critiche americane contro la strategia israeliana dell'abbattimento delle case degli attivisti palestinesi e contro il divieto di candidarsi alle prossime elezioni politiche per due deputati arabo-israeliani, ieri una delegazione diplomatica di Tel Aviv si è presentata a Washington per chiedere agli Stati Uniti un aiuto supplementare di 12 miliardi di dollari in vista del conflitto iracheno.

Elena Dusi

Saldi: e l'Euro vale il doppio!

LA PRIMA BUONA AZIONE DELL'EURO: QUASI TUTTO E' SCONTATO AL 50%

Nei negozi Arteni, per "far pace" con shopping e nuova moneta

Dopo un anno di speranze e di diffidenze verso la nuova moneta, i Saldi ci portano la prima grande occasione di convenienza del 2003: una convenienza che, tagliando gran parte dei prezzi a metà, ha lo stesso effetto "miracoloso" di un raddoppio del potere di acquisto. Un "miracolo" del quale conviene approfittare al più presto perché, come tutti i miracoli, anche questo non dura in eterno e, finiti i Saldi, i prezzi ritorneranno per forza di cose ai livelli normali.

Tanta scelta su capi della stagione autunno-inverno 2002

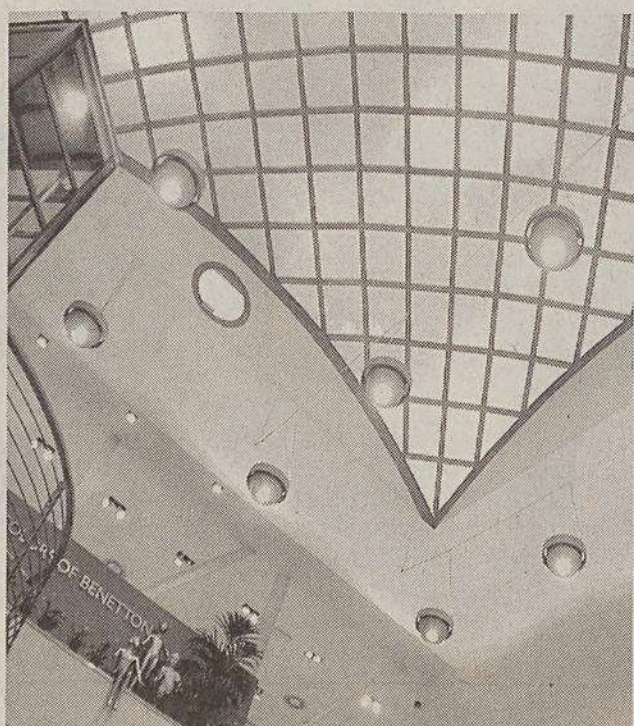
Siamo solo all'inizio di gennaio, e il vero inverno, come ci hanno dimostrato queste ultime stagioni, deve ancora arrivare. Per questo, possiamo dire che i Saldi capitano proprio al momento giusto e che un acquisto fatto oggi si può sfruttare per tutta la stagione, fino a primavera.

Certo, bisogna anche saper distinguere tra Saldi e Saldi, e non sempre quello che sembra un affare lo è fino in fondo.

Ebbene, nel caso dei negozi Arteni possiamo assicurarvi che viene messa IN SALDO SOLO MERCE FRESCA. Sono tutti ottimi capi della sta-

gione autunno-inverno 2002, che saranno attualissimi e portabilissimi anche nelle prossime stagioni invernali.

I veri Saldi quindi, come in questo caso, si confermano come una occasione preziosa di autentico risparmio.



Scorcio della volta della nuova piazzetta della cupola e, nella foto sotto, il "cuore" di Progetto Moda.

40 anni di fiducia: la migliore garanzia, anche per i Saldi

Specialmente nei Saldi, un rapporto di fiducia tra i clienti e il negozio è la migliore garanzia per trasformare gli acquisti in veri piccoli investimenti, e per ottenere davvero il massimo dai nostri soldi. Parlando dei negozi Arteni, questa fiducia ha radici lontane, che si basano sul massimo rispetto del cliente e delle sue esigenze, e che sono state collaudate in oltre quarant'anni di attività da due generazioni di consumatori. I Saldi avranno inizio martedì 7 gennaio, ed è molto consigliabile sfruttare proprio questi primi giorni, per poter trovare al massimo della scelta per assortimento di modelli e per varietà di taglie.

Al via dal 7 gennaio, ma saremo aperti anche domenica 12

In via eccezionale, quest'anno TUTTI I NEGOZI ARTENI SARANNO APERTI ANCHE DOMENICA 12 GENNAIO: un'opportunità da non perdere, per sfruttare al meglio questa grande occasione di convenienza.



Saldi Profili: e il modello più esclusivo costa come un capo qualunque

La moda e l'alta moda pronta hanno da sempre un punto di riferimento sicuro, nel cuore di Udine: i tre piani di idee e di proposte esclusive di Profili. I Saldi sono solo una ragione in più (molto concreta) per visitare questo splendido, prestigioso negozio.

E l'occasione da non perdere per poter scegliere il modello più esclusivo (quel capo "speciale" che ci piaceva tanto, ma che ci era sembrato troppo caro), pagandolo adesso come un capo qualunque.



Querini Uomo: le proposte più esclusive della città



Le collezioni internazionali di abbigliamento e di accessori più esclusive non sono mai state così convenienti.

Appuntamento nei due piani di Querini Uomo, in Via Mercatovecchio a Udine, con il vantaggio molto concreto dei prezzi in Saldo. Per fissare un appuntamento basta telefonare a Querini (Tel. 0432 502717).

b/store: i Saldi giovani fanno tendenza

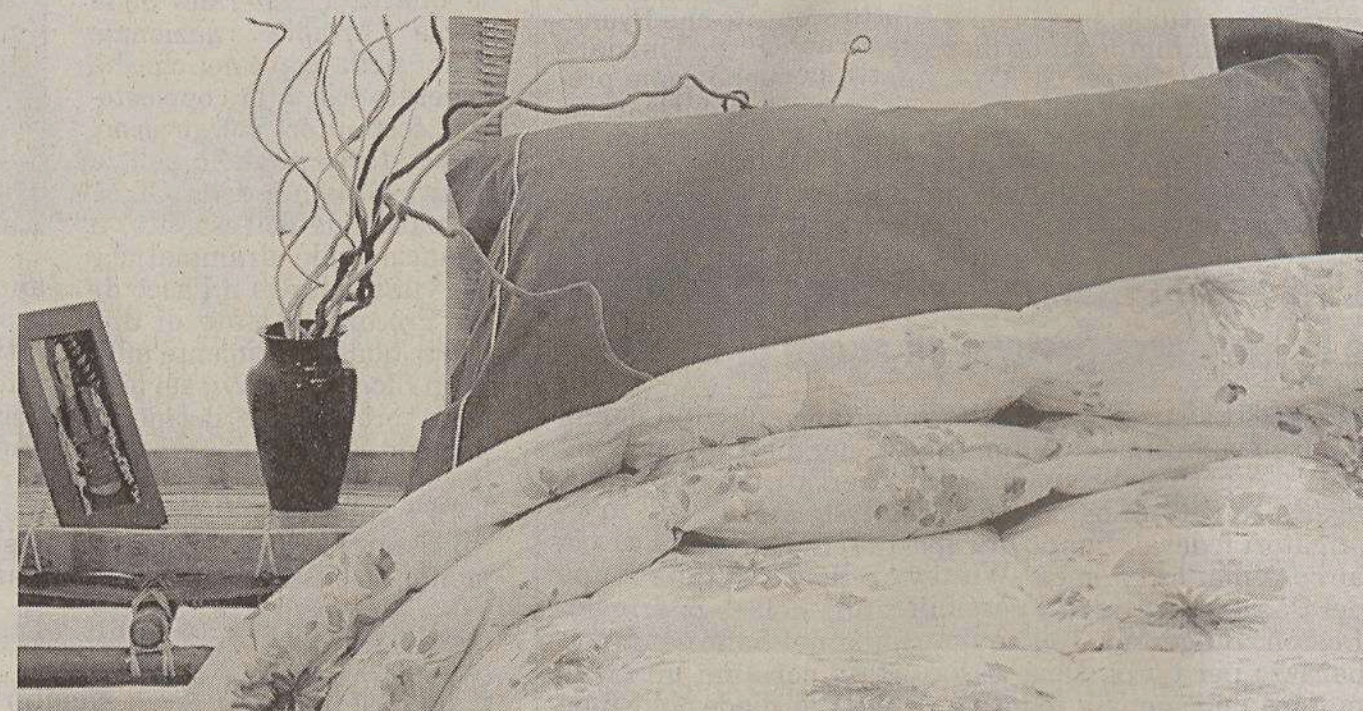


Clima effervescente in Mercatovecchio, dove i Saldi di b/store stanno diventando un appuntamento da non perdere per molti giovani e giovanissimi, alla caccia dei veri

grandi affari con tutte le marche "cult" del momento: nell'abbigliamento giovane e casual, nel tempo libero e nello sport, neve compresa.

I negozi Arteni accettano anche le vecchie lire

Se vi siete ricordati solo adesso che avevate cucito un capitale nel materasso, niente paura: i negozi Arteni, in occasione dei Saldi, accettano anche le vecchie gloriose banconote, e perfino le monetine di metallo. Un lavoro in più per le casse dei negozi, ovviamente, ma anche un servizio in più per tutti i clienti, e una dimostrazione di ottimismo e di fiducia.



Casa Arteni: al via a Udine e a Tavagnacco la "Fiera del Bianco"

Le vere tradizioni non passano mai di moda. Lo dimostra la "Fiera del Bianco" di Casa Arteni, a Udine in Largo dei Pecile, e a Progetto Casa a Tavagnacco: mai così ricca di idee e di proposte.

Protagoniste indiscusse le lenzuola di lino, di cotone, di morbida flanella e perfino di seta. E poi le coperte, sempre più morbide, leggere e raffinate; le romantiche imbottite e i piumi-

ni leggerissimi e caldissimi.

Grande spazio anche alle tovaglie e ai coordinati da bagno, in spugna sempre più morbida e in nuove fantasie e tonalità.

A Tavagnacco, in particolare, appuntamento con l'intimo firmato, e una speciale attenzione per gli splendidi tappeti orientali e moderni che si possono avere, senza impegno, in visione a domicilio.

FIUME «Bonificati» autentici arsenali casalinghi. Tra pistole, fucili e mitragliatrici, raccolti oltre 34 mila «pezzi»

Armi, conclusa la consegna in Croazia

Da adesso il possesso illegale è sanzionato da multe salate e dal carcere

ORGANIZZATI DA UPT E UI

TRIESTE Corsi di aggiornamento per docenti delle scuole italiane d'oltre frontiera

Insegnanti, doppio seminario

TRIESTE Si terranno dal 7 al 10 gennaio prossimi la XXXVII edizione del Seminario linguistico-culturale e la XXXII di quello scientifico-matematico, dedicati, per iniziativa dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume, ai docenti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia. All'apertura ufficiale dei lavori, dopo i saluti del presidente dell'Upt, Aldo Raimondi, e di quello dell'Ui, Maurizio Tremul, la prolusione di Vincenzo Cappelletti, dell'Università Roma Tre, presidente della Società europea della cultura, su «Il contributo della cultura italiana al Mediterraneo e all'Europa».

Nel pomeriggio Elvio Guagnini, direttore del Dipartimento di italianistica dell'Università degli studi di Trieste, terrà la sua lezione su «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo. A seguire Sergio R. Molesì su «L'impressione e l'età di Van Gogh nell'ambito della tradizione pittorica della città di Treviso».

A conclusione della serata lo spettacolo al teatro «Rossetti» di Trieste «La coscienza di Zeno». Mercoledì 8 gennaio i docenti saranno in visita a Treviso per visitare la mostra «L'impressionismo e l'età di Van Gogh».

Giovedì 9 gennaio i lavori saranno divisi in cultura scientifica e umanistica. Per quanto riguarda l'area

scientifica, Marcello Giordani, del Dipartimento di fisica dell'Università di Trieste, terrà la lezione su «Gli ingredienti fondamentali per la costruzione della fisica: lo spazio e il tempo»; Andrea Sgarro (Dipartimento scienze matematiche ateneo triestino) su «Incertezza e ambiguità nella mate-



Aldo Raimondi

matica informatica e linguistica; Sergio Invernizzi (medesimo dipartimento) su «Insegnare/imparare matematica e fisica con tecnologie portatili»; a concludere Giuseppe Furlan (Dipartimento fisica teorica ateneo triestino) su «Sviluppi e prospettive nella fisica delle particelle elementari».

Per quanto concerne la parte letteraria, aprirà i lavori Sergio Adamo, del Di-

partimento di italianistica, con una lezione su «La letteratura mondiale nell'ultimo decennio»; Fabio Finotti, del Dipartimento di scienze dell'educazione, tratterà de «La letteratura italiana nell'ultimo decennio»; seguirà Paolo Quazzolo (Dipartimento di italianistica) su «Il teatro oggi»; Guglielmo Cevolin, docente di Diritto pubblico dell'economia dell'Università di Udine, farà lezione su «Potere estero della Regione e allargamento a Est dell'Unione Europea (Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia)»; infine Antonio Sema, collaboratore della rivista di geopolitica «Limes», su «Il confine orientale d'Italia e la situazione in Istria e a Fiume negli anni '43-'47». Nell'ultima giornata di studi interverranno Maddalena Guioetto, docente di storia all'Istituto storico italo-germanico di Trento, su «Austria e Italia: storia a due voci. Un esempio di integrazione tra storiografie nazionali» e Fulvio Salimbeni, docente di storia contemporanea, all'Università di Udine, su «Nicola Tommaseo e la civiltà del Risorgimento». L'ultima lezione dell'edizione 2003, per tutti gli insegnanti, affronterà la tematica de «Le nuove tecnologie come strumento unificatore a supporto della comunicazione e diffusione della conoscenza. I sistemi di video/audio conferenze».

FIUME Si sarebbe potuto armare un secondo esercito croato. E' incredibile infatti la quantità di armi ed esplosivi che i cittadini croati hanno consegnato in dieci anni alla polizia, operazione che il ministero degli Interni ha denominato «Addio alle armi» e che si è conclusa con lo spirare del 2002. In base ai dati diffusi dal dicastero, e riguardanti il periodo che va dal 31 ottobre 1992 al 15 dicembre 2003, i croati hanno consegnato alle forze dell'ordine qualcosa come 34 mila tra pistole, fucili, mitragliatrici e altre bocche da fuoco, 4 milioni e 650 mila proiettili di vario calibro, un milione e 700 mila ordigni esplosivi e quasi sette tonnellate di esplosivo a uso militare e

industriale. C'è di che restare sbalorditi e anche preoccupati.

E' opinione comune che nelle case e in altri luoghi siano rimasti nascosti tantissimi ordigni esplosivi e migliaia di armi di vario genere che la gente si è rifiutata di consegnare per motivi che vanno dal timore di denuncia da parte delle competenti autorità alla paura che il conflitto possa magari riesplodere, alla volontà di tenere comunque a portata di mano pistole, fucili, bombe a mano e via enumerando per un malinteso senso di difesa personale.

Nelle operazioni di consegna si sono fattivamente inclusi anche gli abitanti di Fiume e del resto della re-

gione quarnerino-montana, oltreché quelli dell'Istria. Solo nel 2001 (i dati di quest'anno sono ancora in via di elaborazione) alla questura del capoluogo quarnerino e nei vari commissariati sono stati portati 24 kalashnikov, 14 fucili semiautomatici, una mitragliatrice, 10 lanciarazzi, 668 bombe a mano, 39 mila proiettili, 33 chili di esplosivo industriale e militare, 3,3 chili di polvere da sparo, 91 mine, una bomba a frammentazione, 8 proiettili di cannone, 518 detonatori. Alla questura di Pola invece sono state raccolte 300 bombe a mano, 64 mine e granate, 24 mila munizioni, 14 fucili automatici, 30 proiettili di cannone. I dati dimostrano che quarnerini,



Armi riconsegnate: l'operazione è finita il 31 dicembre.

abitanti del Gorski kotar e istriani non sono degli appassionati di armi e ordigni esplosivi come invece i dalmati, gli slavonsi e i «li-ciani», gli abitanti della Lika, peraltro giustificati dal fatto che gli episodi più cruenti della guerra tra la Croazia e la Serbia si sono verificati proprio in queste regioni.

Ricordiamo comunque che da adesso chi sarà sco-

perto a detenere abusivamente armi ed esplosivi pagherà un prezzo salato. Si va da 20 a 150 mila kune, ossia da 2730 a 20 mila euro, per le armi senza regolare permesso, mentre per le armi cosiddette abusive e che in nessuno caso possono essere legalizzate la legge prevede da sei mesi a tre anni di carcere senza condizionale.

Andrea Marsanich

CRIKVENICA Lo storico albergo passa nella mani di Igor Stimac, lo «stopper» dell'Hajduk diventato imprenditore, che sborsa oltre 5 milioni di euro

L'ex calciatore compra il prestigioso Therapia



L'ex calciatore Igor Stimac.

CRIKVENICA Si allarga l'«impero» di Igor Stimac, il noto ex calciatore dell'Hajduk Spalato e della nazionale croata. Proprietario di una catena di scommettitorie e di due note discoteche, a Spalato e Braza, Stimac è diventato anche titolare dell'albergo Therapia a Crikvenica, la rinomata località di villeggiatura a una quarantina di chilometri a Sud di Fiume. Il Consiglio di amministrazione dell'azienda alberghiera Jadran ha deciso di accettare l'offerta dell'imprenditore dalmata, ovvero della sua

impresa, la Cultus: si tratta di 5,42 milioni di euro, somma che servirà allo Jadran per risanare la gran parte del debito di 5 milioni e mezzo di euro che ha nei confronti dell'austriaca Hypo Alpe Adria Bank.

Quanto deliberato dal Cda ha reso estremamente soddisfatti i responsabili di quella che è una delle maggiori aziende ricettive nella regione quarnerina. Un'opinione su tutte ed è quella del presidente amministrativo dello Jadran, Vesna Parat: «L'acquirente ha accettato tutte le nostre condizio-

ni, impegnandosi a fare del Therapia un impianto a quattro stelle. Attualmente è un hotel a due stelle, seppure disponga di 117 stanze, diverse suite, discoteca, due piscine e campi da tennis. Basterà un investimento mirato per far tornare il Therapia agli splendori di un tempo».

Infatti si tratta di un albergo di grande pregio architettonico e di grande prestigio, venne costruito infatti in piena epoca asburgica, nel 1895 nel bel mezzo di un parco che si estende fino alla principale spiag-

gia cittadina. Interpellato dalla stampa, Stimac - feroce estimatore dell'estrema destra croata - ha voluto subito rilevare che il Therapia sarà destinato a una clientela danarosa e che nessuno dei 31 dipendenti dell'albergo sarà licenziato. «Crikvenica è un luogo ideale per il turismo sportivo», ha aggiunto l'ex stopper, dicendosi contento per essere riuscito a rilevare una struttura che occupa 10 mila metri quadri di superficie ed è circondato da un'area verde di 22 mila metri quadrati.

a.m.

Gli esuli si mobilitano perché l'Italia ricordi i «Martiri delle foibe»

TRIESTE La Federazione delle associazioni degli esuli ha proclamato per il 10 febbraio 2003, data che ricorda la firma del trattato di pace con la conseguente cessione all'allora Jugoslavia della Venezia Giulia e di Zara, una giornata della memoria per ricordare questi terribili eventi. Lo ricorda Mailing List Histria, il gruppo apolitico operante su Internet

per salvaguardare e tutelare l'identità culturale italiana dei territori ceduti, che rileva quanto sia ancora difficile trattare queste memorie nel nostro Paese. «Sempre più spesso infatti quotidiani nazionali e locali riportano notizie - rileva Mailing List Histria - riguardanti la proposta formulata in qualche città o paese di dedicare una via, una piazza o un altro

luogo pubblico ai «Martiri delle foibe». Alcune volte alle parole seguono i fatti e la proposta viene felicemente concretizzata in realtà, altre volte invece il solo accenno alle foibe scatena un tale mare di polemiche tanto da diventare un caso politico e addirittura ideologico in molte amministrazioni comunali». Mailing List Histria depreca e condanna tale «uti-

lizzo utilizzo politico di queste vicende poiché i morti delle foibe non sono di una o dell'altra parte politica. Non hanno la tessera di partito. Sono semplicemente italiani, la cui storia, che lo si voglia o no, fa parte necessariamente della memoria nazionale. Sono vittime della ferocia della dittatura hitleriana e, non possiamo dimenticarcelo, anche dell'inetitudine e

dell'incapacità della classe politica italiana di quegli anni di proteggere i cittadini italiani della Venezia Giulia e di Zara da una sicura e terrificante sciagura. Quest'ultimo motivo dovrebbe spingere le amministrazioni locali ad intitolare una via a questi «Martiri» che tanto oggi fanno infiammare i consigli comunali e che turbano le coscienze di molti».

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero	1,00	= 0,0043 Euro*
CROAZIA		
Kuna	1,00	= 0,1333 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kuna/litro	7,25	= 0,97 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Tallero/litro	179,00	= 0,77 €/litro**
CROAZIA		
Kuna/litro	6,63	= 0,88 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Tallero/litro	157,10	= 0,68 €/litro**
(*) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.		

Lodi al sito Internet del Comune di Rovigno qualificato come il migliore di tutta la Croazia

ROVIGNO Le pagine del sito Internet del Comune istriano sono state giudicate dalla rivista «Bug» le migliori della croazia. L'indirizzo del sito è www.rovinj.hr esso offre una panoramica della città che va dai servizi civici alla ricca offerta turistica della località che, come noto, consente di scegliere tra moltissime alternative di divertimento e svago non soltanto nella stagione turistica. Il sito dà inoltre conto dell'attività della giunta e del consiglio comunale sui più importanti progetti in via di realizzazione. Si tratta di un sito molto visitato e, secondo «Bug» molto ben allestito, sul quale vengono organizzati sempre più frequentemente pure sondaggi d'opinione tra la cittadinanza sui principali problemi d'interesse generale.

GRANDE CONCORSO

DAL 12 GENNAIO

SNOW COLLECTION

Vinci skipass under 18 e settimane bianche

A Pramollo con il Piccolo

Regolamento

Raccogli i bollini per sette giorni consecutivi e corri da Sportler a ritirare la tua skipass Card.

Tra tutti i partecipanti verranno estratte 8 settimane bianche.

Da domenica 12 gennaio fino a sabato 8 febbraio 2003 raccogli i bollini per vincere fantastici premi. Conserva la scheda che trovi la domenica 12, 19 e 26 gennaio e il 2 febbraio, ritaglia tutti i giorni i bollini numerati da 1 a 28 dalla testata e incollali sulle schede seguendo l'ordine indicato. Al termine di ognuna delle 4 settimane di collezione, con la tua scheda completa dei 7 bollini settimanali, dei tuoi dati personali, corri a Trieste presso il negozio Sportler di via Giulia 75/3: riceverai subito in omaggio uno Skipass Under 18 per le splendide piste di Pramollo. E non dimenticare di inserire le tue schede nell'apposita urna, puoi partecipare all'estrazione di 8 fantastiche settimane bianche a Pramollo. Puoi anche spedire la tua scheda a mezzo posta entro il 22 febbraio 2003 (a fede il timbro postale). Ti ricordiamo che puoi giocare anche con il Messaggero Veneto. I vincitori saranno avvisati a mezzo Raccomandata.

Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000,00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.

In collaborazione con:



Si sta rivelando una gigantesca gaffe il ventilato aumento delle retribuzioni ai primi cittadini che era stato annunciato da Ciriani: l'Anci è risentita

Pertoldi: «Più soldi ai sindaci? Non è vero»

Tesini (Ds): «Un atteggiamento irresponsabile, Tondo avrebbe già dovuto chiedere all'assessore di dimettersi»

UDINE Dall'annuncio trionfale alla gigantesca gaffe. L'aumento di stipendio ai sindaci del Friuli Venezia Giulia, pubblicizzato dalla Giunta regionale con tanto di tabelle «chiarificatrici», rischia di costare molto alla maggioranza in immagine e all'assessore alle Autonomie locali Luca Ciriani in credibilità. Perché quell'aumento, dicono i diretti interessati, non esiste. «Le cifre diffuse - afferma il presidente dell'Anci Flavio Pertoldi - non sono altro che la riproposizione di quanto già prendiamo». Pertoldi vorrebbe evitare l'ennesimo scontro e anticipa che martedì prossimo un tavolo tecnico alla direzione degli enti locali potrebbe chiarire l'equivoco, ma non nasconde il fastidio: «La gente - dice il leader dei sindaci - ci ferma per strada e ci accusa di esserci aumentati l'indennità. Non è vero, ma li danno resta».



Flavio Pertoldi

Pertoldi precisa che i compensi (al lordo) per i primi cittadini sono gli stessi determinati dalla legge 46 del '96, rivalutati ogni tre anni sulla base della svalutazione programmata. L'ultimo adeguamento risale al febbraio 2002. Un adeguamento che ha fissato, come tetto massimo e minimo, in 6.709 euro mensili lo stipendio per i sindaci dei capoluoghi di provincia e in 1.152 euro al mese quello per i primi cittadini dei comuni con meno di mille abitanti. «Nulla di diverso dalla cifre presentate da Ciriani come prodotto di un "regalo" di fine anno», conferma il presidente dell'Anci.

Mentre l'assessore di An non si fa trovare e non spiega, l'Anci propone qualche giustificazione (tabelle sba-

gliate distribuite frettolosamente?), ma fissa anche i suoi paletti. «La verità è che a Ciriani l'aumento non l'abbiamo mai chiesto perché, quello che a noi interessa prima di tutto, è vedere una Regione sensibile al cammino delle riforme. In questa prospettiva, quelle che abbiamo discusso nell'ultima seduta dell'Assemblea delle autonomie nel 2002, lo scorso 18 dicembre, erano altre questioni, già rese note a ottobre dal nostro direttivo. Visto che con la legge 13 la materia è diventata competenza di Giunta, avevamo suggerito a Ciriani di confrontarsi con le altre Regioni a statuto speciale, di tenere in debita considerazione il lavoro dei sindaci a tempo pieno, di dare un riconoscimento maggiore al primo cittadino di Trieste, di adeguare alla normativa nazionale del '98 l'indennità di fine rapporto e, infine, di equiparare il rimborso dei permessi tra amministratori dipendenti pubblici e pri-

vati. Di aumento, davvero, non si è mai parlato». Il 18 dicembre, la prima sorpresa. «La bozza di delibera presentata in quell'occasione - prosegue Pertoldi - non teneva conto di alcuna delle nostre richieste, esprimeva solo un adeguamento dei gettoni di presenza per gli amministratori provinciali e la trasformazione del gettone di presenza in indennità di funzione: invece di erogare l'indennità sulla base della presenza la si erogava mensilmente. Tutto qui. Fino alla vicenda dei presunti aumenti».

Lo scivolone lascia all'opposizione un'autostrada aperta per le critiche. «In una situazione normale e in una Regione normale - attacca il capogruppo di sinistra in Consiglio regionale Alessandro Tesini - il presidente avrebbe già chiesto a Ciriani, colpevole di un atteggiamento irresponsabile e inevitabilmente da sanzionare, la lettera di dimissioni». Tesini, che si accoda al collega di partito Alzetta, pure lui convinto del «fatti da parte» intimato a Ciriani, affonda: «Siamo davanti - dice - all'ennesima dimostrazione di inaffidabilità di un governo regionale che gioca ormai solo le carte dell'annuncio e della comunicazione fine a sé stessa. La cosa grave è che hanno voluto giocare anche con l'immagine dei sindaci. Una vergogna». Al ritorno dalle brevi vacanze in Umbria, il presidente Tondo si ritroverà, oltre al gradito incontro con Galan, anche la patata bollente delle indennità. Dovrà farsi spiegare e spiegare a sua volta. Nell'anno delle elezioni, il primo ostacolo è già dietro la Befana.

Marco Ballico

Una serata semisegreta in un ristorante di Casarsa conferma la voglia degli esponenti dell'ex Psi di ricompattarsi, sia pure in appoggio al Centrodestra

I socialisti «storici» ora vogliono la loro lista

Radicali: «Con Zoppolato Cdl destinata alla sconfitta»

UDINE «Le campagne di retroguardia leghiste stanno portando la maggioranza in Regione ad una sicura sconfitta alle prossime regionali». Se ne dice sicuro Stefano Santarossa, segretario dei Radicali Friulani, che in una nota rileva come l'anno appena concluso sia stato caratterizzato dal ruolo preponderante che ha assunto la Lega all'interno della maggioranza. «In particolare - scrive Santarossa - l'uomo di punta del movimento leghista, l'elegante e raffinato Beppino Zoppolato, ha trascinato la Cdl nella battaglia proporzionalista che ha visto l'attuale maggioranza bocciata dal referendum del 29 Settembre. Ora sta portando la Cdl sulla campagna elettorale, sulla famiglia che prevede che gli aiuti vadano solo ai figli regolari, cioè appartenenti a famiglie tradizionali».

A detta di Santarossa, la difesa della famiglia («quella eterosessuale e fondata sul matrimonio, ovviamente, con esclusione quindi delle coppie di fatto») e della natalità, voluta dalla Lega in Regione «sta fortunatamente facendo uscire allo scoperto i laici presenti

nella compagine del centrodestra».

La posizione critica verso la Lega, assunta da vari rappresentanti di Forza Italia, va sostenuta con forza, aggiunge l'esponente friulano, «e i radicali saranno al loro fianco per far sottoporre la legge al giudizio della popolazione con un referendum».

«Ai liberali presenti nella Cdl, ed in particolare al Presidente Tondo - conclude Santarossa - offriamo la possibilità di scegliere l'alternativa liberale offerta dalle proposte dei radicali, su presidenzialismo americano e riforme sul mercato del lavoro, sul riscossione dei diritti delle coppie di fatto e rafforzamento degli strumenti di democrazia diretta, referendum e proposte di legge di iniziativa popolare. Tale dialogo siamo pronti a farlo anche con il centrosinistra. Di certo al prossimo appuntamento elettorale i radicali ci saranno».

PORDENONE Doveva rimanere riservata, ma come tutti i segreti del mondo della politica, alla fine la voce si è diffusa, non ultimo proprio perché i commensali invitati erano tanti, e tutti con un denominatore ed un obiettivo in comune: il vecchio Partito socialista da ricostruire. Tra i promotori della cena tra amici all'hotel Posta di Casarsa della Delizia, l'ex parlamentare socialista Francesco De Carli e l'ex vicepresidente della Regione

Gioacchino Francescutti;

tra i presenti, l'ex assessore comunale di Trieste Augusto Seghene, il goriziano ed ex segretario regionale del Psi Gianfranco Trombetta, l'udinese Enrico Bulfone e, ancora, il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna, ma anche Primo Cinause, Pierantonio Rigo, Mauro Vagagnini e Gabriele Nardini di Pordenone. Invito esteso al vicepresidente della Provincia di Pordenone Corrado Della Mattia (assente per altri impegni), al consigliere comunale cittadino Walter De Bortoli e ad altri nomi di spicco dell'ex partito socialista.

Niente invito, invece, per un altro ex psi, il consigliere regionale Franco Dal Mas: alcuni dicono che se la sia



Francesco De Carli

un po' presa, ma altri precisano che l'obiettivo era quello di non metterlo in difficoltà in vista delle elezioni regionali.

Ambizioso l'obiettivo del summit, quanto di ormai prossima realizzazione: la creazione di una lista di socialisti, oggi sparsi un po' qua e un po' là, all'interno della Casa delle Libertà, così come già annunciato dall'ex ministro e socialista veneziano Gianni De Michelis, lista sostenitrice, naturalmente, del presidente Renzo Tondo.

Insomma, non una semplice rimpatriata, bensì una riunione esplorativa di amici e simpatizzanti dell'ex Psi che, loro ci tengono a precisarlo, «non è mai morto nella nostra anima».

Nessuna dichiarazione ufficiale il giorno dopo, ma alcune puntualizzazioni si: «Si tratta - hanno detto - di raccogliere l'anima socialista oggi sparsa in diverse formazioni politiche per avviare

un'azione comune». Nessuna scissione da Forza Italia, ma non è un mistero che ci siano persone che «nel partito di Silvio Berlusconi non si riconoscono e preferiscono una nuova formazione politica erede del Psi» pur condividendo lo spirito della Casa delle Libertà, caso diffuso soprattutto nelle province di Gorizia e Trieste, ma la lista socialista, alle regionali, ci sarà certamente anche in riva al Noncello. Come conciliare quindi la presenza di alcuni esponenti azzurri alla riunione della nuova formazione? Si tratta di dare consigli, rispondono, a nostri amici, perché chi oggi è iscritto a Forza Italia ci resterà. Nulla a che vedere, quindi, con quanto accaduto a seguito della nascita del Terzo Polo.

Primo passo, al di là dell'obiettivo elettorale, sarà quello di capire la consistenza del gruppo, se si considera che lo zoccolo duro dei socialisti in regione è stimato attorno al 15 per cento dei votanti degli anni Ottanta, ora sparsi in diverse formazioni. L'obiettivo, quindi, è quello di raccogliere sotto il tetto della Casa delle Libertà tutti quei voti, meglio se la gran parte sotto l'ala protettiva di un nuovo partito socialista, una volta conferiti al Garofano rosso, Perse, invece, le speranze di recuperare lo Sdi: «Loro - dicono - hanno già fatto una scelta definitiva che è quella di stare con gli ex comunisti, ma la speranza, come si dice, è l'ultima a morire».

Gli allevatori dell'Aprolaca giudicano insufficienti le offerte formulate da industriali e artigiani in merito al prezzo del fondamentale alimento

Pochi 31 centesimi al litro: è ancora guerra del latte

Alessio: «C'è qualcosa che non va se noi incassiamo meno e i prezzi al consumo crescono»

IN BREVE

Slovenia, scossa di terremoto avvertita anche in regione

TRIESTE Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 gradi della scala Richter è stata registrata alle 13.44 di ieri dal centro di ricerche sismologiche di Udine.

L'epicentro è stato localizzato a Sudovest della località slovena di Ilirska Bistrica, nei pressi del Monte Nevoso, a ridosso del confine tra Slovenia e Croazia e comunque a non più di una quindicina di chilometri dalle località di Basovizza e San Dorligo della Valle, in provincia di Trieste.

Non sono stati segnalati danni alle persone né alle cose.

Rapina al centro commerciale «Mediaworld» Tavagnacco: ferita alla testa una cassiera

UDINE Una rapina è stata compiuta ieri sera al centro commerciale «Mediaworld» di Tavagnacco (Udine), punto vendita che tratta articoli elettronici e informatici. Tre uomini col volto coperto da passamontagna e armati di pistola hanno fatto irruzione poco prima delle 19. L'azione è stata fulminea: i clienti sono stati fatti stendere a terra e i malviventi si sono diretti verso le quattro casse in funzione. Una delle cassiere è stata colpita alla testa con il calcio di una pistola. I rapinatori sono fuggiti poi a bordo di un'automobile di grossa cilindrata.

Udine, a fuoco un appartamento in via di Toppo. Ingenti i danni ma nessun ferito tra i condomini

UDINE Un incendio è divampato nel pomeriggio di ieri a Udine in un'abitazione al sesto piano di un condominio di via di Toppo, al civico 46. Nessuna persona ha riportato conseguenze. I danni ammontano a diverse migliaia di euro. Alcuni passanti hanno notato fuoriuscite dagli infissi le fiamme, provocate - secondo una prima ricostruzione degli investigatori - da un corto circuito. Nel giro di una trentina di minuti i pompieri hanno domato l'incendio ed è iniziata l'opera di smassamento dei materiali andati a fuoco.

La Sequals-Gemona passerà a Nord di Pinzano. La Provincia di Pordenone ha sciolto le riserve

PORDENONE La Provincia di Pordenone ha scelto, per il territorio di sua competenza, il tracciato per il completamento della Sequals-Gemona. La strada passerà a nord dell'abitato di Pinzano al Tagliamento, con una galleria della lunghezza di due chilometri che comincerà ad ovest della zona artigianale di Pinzano e terminerà nei pressi dell'abitato di Colle. I progettisti avranno a disposizione due mesi per redigere il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale. Entro febbraio l'elaborato sarà consegnato alla Regione.

UDINE In Friuli-Venezia Giulia esplode la «guerra del latte», che vede contrapposti da una parte gli allevatori aderenti all'Aprolaca (quasi 2.000 aziende, che producono 1,6 dei 2,5 milioni di latte prodotti in regione) e, dall'altra, industriali e artigiani. Oggetto del contendere è il nuovo contratto del latte, per il quale le trattative si sono interrotte dopo che la proposta di industriali e artigiani (31 centesimi al litro più Iva, a fronte dei 34 centesimi concordati per il 2002) è stata giudicata inammissibile dall'Aprolaca.

«Sappiamo che sui prezzi si combatte una vera e

propria guerra - ha spiegato Pierina Alessio, presidente di Aprolaca - e sappiamo che la grande distribuzione tiene il coltello dalla parte del manico, ma non possiamo accettare che industriali e artigiani

scarichino sulle nostre aziende la loro incapacità a trattare con la grande organizzazione prezzi più equi, pena il fallimento delle nostre aziende».

L'Aprolaca ha anche fatto presente che, a fronte

della richiesta di riduzione del costo del latte alla fonte, «il prezzo al consumo cresce costantemente. I consumatori, infatti - ha ricordato Alessio - hanno dovuto subire aumenti dei prezzi dei prodotti lattiero caseari del 12% se si considerano le rilevazioni Istat e del 24% se si prendono in esame quelle Eurispes».

Un litro di latte nella grande distribuzione - fa rilevare l'Aprolaca - costa anche 1,28 euro: «Evidentemente - denuncia il presidente di Aprolaca - c'è qualcosa che non va: se noi incassiamo sempre meno e i prezzi al consumo crescono sempre di più, c'è qualcuno che lucra sul sudore altrui».

Centro oncologico di Aviano: avverrà martedì 7 l'insediamento del commissario Della Valentina

AVIANO Verrà presentato ufficialmente martedì 7 gennaio alle 11 e 30 il nuovo Commissario Straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano, Piero Della Valentina.

Alla conferenza stampa, che avrà luogo nella sala convegni, I° piano, del Cro, saranno presenti l'Assessore alla Sanità, Dr. Valter Santarossa, che presenterà Della Valentina e Daniele Cauffin, Vice Commissario Straordinario.

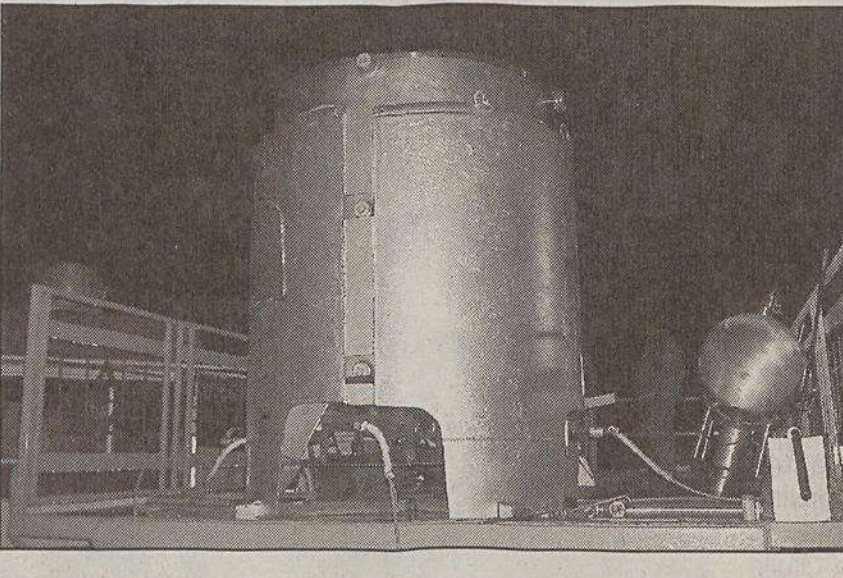
pa, che avrà luogo nella sala convegni, I° piano, del Cro, saranno presenti l'Assessore alla Sanità, Dr. Valter Santarossa, che presenterà Della Valentina e Daniele Cauffin, Vice Commissario Straordinario.

A Muzzana del Turignano la Team prepara un'altra impresa da record: pronti 2000 litri della bevanda calda

Un vin brulé da Guinness dei primati

MUZZANA DEL TURIGNANO Sono già entrati nel Guinness dei primati il 5 gennaio del 1999 quando il falò da loro allestito raggiunse l'altezza, decisamente considerevole, di 41 metri e 55 centimetri, polverizzando il record preesistente che apparteneva a una cittadina inglese. Stavolta quelli della Team (acronimo che sta per Tradizione dell'Epifania a Muzzana) vogliono fare ancor meglio.

Esagerare, quasi, visto che si preparano da vari giorni per arrivare a distribuire nel tardo pomeriggio di oggi qualcosa come 2000 litri di caldo, ritemperante, profumato vin brulé. Il liquido, per capirsi, che sarà ospitato all'interno di una gigantesca pentola in acciaio inox ca-



La gigantesca «pentola» che conterrà i 2000 litri di brulé.

pace di contenere ben 2200 litri.

«Ad occhio - racconta Emilio Del Ponte, uno degli animatori della kermesse - prevediamo di offrire circa 20.000 bicchieri di brulé ai presenti, che ci auguriamo numerosi co-

me nelle precedenti edizioni della festa».

La manifestazione si terrà in via Levada, nel capannone della Cooperativa Vieras e, come nelle precedenti edizioni, anticipa di un giorno i tradizionali riti dell'Epifania. I fe-

steaggiamenti avranno inizio ufficialmente attorno alle 14 quando un gruppo delle immaneabili Befane offrirà ai bambini presenti le caratteristiche calze ripiene di caramelle e regali, secondo un rituale che sarà ripetuto più tardi in serata.

Attorno alle 17 è prevista la misurazione da parte di un notaio della quantità di brulé contenuto nella pentola da record, perché il Guinness impone controlli al di sopra di ogni sospetto e di ogni possibile contestazione. In serata, infine, verso le 20 e 30 è prevista l'apertura del tradizionale falò, che non sarà magari ai livelli di quello del '99 ma di sicuro non sarà inferiore, quanto ad altezza, ai 25 metri.



Gli allevatori sono pronti a tornare sulle piazze.

L'associazione dei produttori di latte, nell'annunciare possibili forme di lotta, rivolge anche un appello ai parlamentari e al Governo, accusato di avere lasciato irrisolti alcuni problemi, come «la commercializzazione del latte in nero (almeno il 5% di quello prodotto in Friuli-Venezia Giulia) e la mancata approvazione di una legge sulle quote latte che

punita chi ha commesso illeciti».

«Questi problemi, se non risolti - conclude Pierina Alessio - lasciano il settore nel caos e sul mercato quantità incontrollate di prodotto che depressano i prezzi. Occorre invece restituire al più presto un quadro di certezze al comparto lattiero caseario, anche per scongiurare il ricattarsi di tensioni».

Catena di furti in Friuli. Inseguendo i ladri spara all'auto sbagliata

SAN DANIELE Scopre i ladri in casa e, con il figlio, si mette alla loro caccia, ma scambia un'automobile di passaggio per quella dei malviventi e spara un colpo di fucile che, per fortuna, non provoca vittime. È accaduto l'altra notte al proprietario di un'abitazione di Villanova, che è stato denunciato alla magistratura per danneggiamento.

Vari furti sono stati messi a segno nella medesima notte in abitazioni di Rivoli di Osoppo, Carpaccio e San Daniele. In un caso, quello appunto di Villanova, il colpo non è andato a buon fine perché il sessantenne proprietario dell'abitazione ha scoperto in casa l'aspirante ladro, che è fuggito insieme ad almeno due complici a bordo di una Bmw di colore nero.

Menotti Birolla

Amore mio ti penso sempre con infinita nostalgia.

Mi hai preceduto, ma le mie speranze sono che ti possa raggiungere quanto prima per stare di nuovo insieme come allora.

Ti amo.

Tua NORA

Trieste, 5 gennaio 2003

II ANNIVERSARIO

Due anni fa un incidente stradale toglieva all'affetto dei suoi cari il giovane

Franco Trodella

I genitori ricordano l'indimenticabile unico figlio con una messa di suffragio domenica 5 gennaio alle ore 18 nel Duomo di Cormons.

Cormons, 5 gennaio 2003

†
Ci ha lasciati il nostro caro
Stelio Kobal

Lo ricorderanno sempre la moglie LOREDANA, la figlia DONATELLA con MAURIZIO, il fratello RENATO con BRUNA e ANDREA, i cognati EDERA e PAOLO con BENEDETTA, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 gennaio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori
ma opere di bene**
Trieste, 5 gennaio 2003

Ciao
nonno
- JACOPO
Trieste, 5 gennaio 2003

Gli amici del venerdì piangono il compagno di tante escursioni.
Trieste, 5 gennaio 2003

I condomini di via San Pasquale 13 e 15 partecipano al lutto della famiglia KOBAL.
Trieste, 5 gennaio 2003

Vicini a LOREDANA e famiglia.
- TULLIO, ONDINA e MAURO
Trieste, 5 gennaio 2003

Rimarrai sempre nei nostri cuori.
- LIONELLO, CLAUDIA, LORIANA
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Dopo lunga sofferenza ci ha lasciato
Celestina Grison

Lo annunciano la figlia VALERIA, la nipote MARZIA, la sorella VALERIA e famiglia, la cugina MILIA e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare ai signori BEVITORI e GORSA ed a tutto il personale della Casa di Riposo Gentilomo.
I funerali avranno luogo giovedì 9 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2003

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Urti
Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, le figlie LIONELLA e MAURIZIA, i generi GIANNI e GIANPIERO, i nipoti PIERPAOLO e GIULIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 8 gennaio alle ore 13 nella Cappella del cimitero di Opicina.
Trieste, 5 gennaio 2003

Partecipano al dolore IOLANDA e MAURO BRAINI.
Trieste, 5 gennaio 2003

Partecipano al lutto i cugini GIUSEPPE e RENATA FAVRINI.
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Si è spento dopo lunga malattia

Stellio Tull
Lo annunciano la moglie MARIA, la sorella UCCI con i nipoti, i fratelli INES e ZARKO (assenti) e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 9 gennaio alle ore 10.40 da via Costalunga.
Muggia - Trieste, 5 gennaio 2003

†
Ci ha lasciati l'anima buona di
**Libera Laura Magnani
in Cressa**

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito, la figlia, la nipote, il genero e i parenti tutti.
Con il tuo amore hai illuminato le nostre vite e la forza di quell'amore ci guiderà lungo la strada della vita fino all'eterno abbraccio nella Casa del Signore: tue PATRIZIA e CHIARA.
Si ringraziano il medico curante dottor T. LIPARTITI, il dottor G. FESTINI della I Medica di Cattinara, la dottoressa M. PASQUA e il dottor M. BALBI della Casa di Cura Salus.

Il giorno 28 gennaio ore 18 verrà celebrata una messa in ricordo nella chiesa di Roiano.
Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 5 gennaio 2003

Partecipano commossi per la perdita della cara

Laura
la cognata CLAUDIA con i figli CRISTINA, ROMANO con MILENA CRESSA.
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara e adorata

**Giovanna Rossi
in Raseni**
Lo annunciano con immenso dolore il marito LIVIO, i figli STEFANO, GABRIELLA. Il funerale avrà luogo in via Costalunga alle ore 9.20 di martedì 7 gennaio.
Trieste, 5 gennaio 2003

Partecipano al dolore il cognato PAOLO, SCILLA, ROBERTA e la suocera GIUSEPPINA.
Trieste, 5 gennaio 2003

Si associa al lutto la famiglia FABBRO.
Trieste, 5 gennaio 2003

Partecipano al dolore i condomini di via del Collio 6.
Trieste, 5 gennaio 2003

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Giuliani
ved. Giuliani**

Ne danno il triste annuncio la figlia ELDA, il genero CLAUDIO, le nipoti ALESSANDRA con PAOLO, VALENTINA, gli adorati pronipoti FEDERICO e FRANCESCO, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 9 gennaio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2003

Partecipano al dolore i nipoti ARMANDO, MARIO, CISO e famiglia.
Trieste, 5 gennaio 2003

Rosanda Resinović Eva
A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio, col dolore nel cuore, la figlia DANIELA con BENEDETTO, il fratello MARIO con tutta la famiglia, i nipoti LIVIO e MAJDA, MARINA e famiglia e gli amici tutti.
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Il giorno 29 dicembre 2002 il cuore generoso di
**Cornelia Manzutto
ved. Bernich**

si è fermato, lontano dalla sua Umago.
Lo annunciano la sorella NATALIA, i fratelli LUCIANO e CARLO, i cognati ERNESTO, CARMELA, CARMEN, BICE, AMALIA e LETIZIA, i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti.
I funerali si terranno mercoledì 8 gennaio 2003 alle ore 11, partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2003

Ciao
zia Nelia
no' state preoccupar per noi.
- ADRIANA, ROBERTO, LARA con RAMON, MAURO con SARA.
Trieste, 5 gennaio 2003

Partecipano al dolore le cognate AMALIA, LETIZIA e i nipoti.
Trieste, 5 gennaio 2003

Piccola
zia Nelia
Un sorriso e una parola buona per tutti, sempre.
Ci mancherai.
- DANIELA e PAOLA
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Si è spento serenamente il 2 gennaio il

**PROFESSOR
Francesco Coni**

Ne danno il triste annuncio la figlia FRANCESCA, la moglie LILIANA, il genero MICHELE, i nipotini.
Grazie agli amici LORENZO, MANUELA, ANTONIO, INES, ANTONELLA RERECICH.
Le esequie avranno luogo mercoledì 8 gennaio alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2003

Ricordano con affetto
Francesco
le famiglie FESTINI, SETTE e HOVHANNESIAN.
Trieste, 5 gennaio 2003

Partecipa famiglia MARZI.
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Si è spenta serenamente nella sua casa

**Gemma Paoletti
ved. Zebei**

NORA la ricorderà con tanto affetto avendo ad esempio il suo coraggio e la sua simpatia. I funerali seguiranno martedì 7 gennaio alle ore 13 da via Costalunga per il cimitero di Monrupino.

Monrupino, 5 gennaio 2003

Partecipano al lutto i nipoti PINO, PAOLO e famiglie.
Trieste, 5 gennaio 2003

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Mezzina

Lo annunciano la moglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 5 gennaio 2003

I familiari di
Ferruccio Scropetta
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 5 gennaio 2003

**Ondina Peteani
ved. Brusadin**
Prima Staffetta Partigiana d'Italia
AUSCHWITZ N. 81672

Il figlio GIANNI annuncia la sua scomparsa.
Un ringraziamento sincero al primario prof. SERGIO MINUTILLO, al medico curante dott. GIAMMARINI BARSANTI e ad ORIANA, alla dottoressa JELENC JASNA, al dott. PIERINI, al dott. UKMAR, alla dottoressa FERRETTI, al dott. FRANCHI e al personale tutto per le premurose attenzioni.
Un grazie affettuoso ad ANNA, Sua amica di una vita, a MARCO COSLOVICH, alla famiglia LIZZI, a MANUELA, all'ANPI e all'ANED.

Il funerale seguirà il giorno 9 gennaio alle ore 13.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 5 gennaio 2003

Lo SPI-CGIL e l'INCA di Trieste partecipano alla perdita della compagna

Ondina
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Si è spento serenamente

Duilio Nider

Lo annunciano la moglie EDY, i figli BARBARA, GIULIANO, MASSIMILIANO, il genero FULVIO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 gennaio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2003

Ricordano l'amico

Duilio
gli ex colleghi della Garanzia Qualità della Grandi Motori.
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Si è spenta serenamente

**Diomira Righi
ved. Micoli**

La ricordano con affetto la figlia, la sorella e i nipoti. Cara

mamma
ci rincontreremo là dove tutto è luce e gioia.
- BARBARA

I funerali si svolgeranno giovedì 9, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2003

I familiari di

Angelo Franchini

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.
Una Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 15 gennaio alle ore 18 nella chiesa della Beata Vergine Addolorata di piazzale Valmaura.

Trieste, 5 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO
La famiglia MANZUTTO ringrazia per la sentita partecipazione al dolore per la perdita di

Mino
Trieste, 5 gennaio 2003

I familiari di

Bortolo Sandrin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Si è spenta serenamente
**Alice Burich
ved. Pascot**

Ne danno il triste annuncio la cognata VICKY, i nipoti PAOLO, VITTORIO, MARCO, ANTONIO, ROBERTO e famiglia, i cugini e tutte le persone care che le sono state vicine.

Un sentito ringraziamento al dottor CRISMANCICH e a tutto il personale della Casa di Cura «Pineta del Carso» per le premurose cure prestate.

I funerali avranno luogo martedì 7 gennaio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori
ma opere di bene**

Trieste-Melbourne, 5 gennaio 2003

Ciao
Alice
- LUCIANA, BEPI ed EDEIRA
Trieste, 5 gennaio 2003

†
L'1 gennaio si è spento

Giuseppe Nardini

Lo piangono la moglie RITA, i figli LORENZO, MARCO, nipoti e parenti tutti.

Ciao

nonno Pino
- MARTINA, KRIZIA, ANDREA

I funerali seguiranno martedì 7 alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2003

Le famiglie BERTOCCHI, CAPPELLARI, BONAZZA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 5 gennaio 2003

†
Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

**Antonia Vatovec
ved. Hotes**

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO con SILVA, i nipoti PAOLO e ANDREA e i parenti tutti.
Un sentito grazie al personale della Casa di riposo Bartoli. I funerali avranno luogo mercoledì 8 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO
MARISA, FLAVIA e familiari di

**Santina Okretic
ved. Bizetnik**

ringraziano parenti, amici e coloro che hanno partecipato al dolore.

Trieste, 5 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO
Guido Giraldi

La famiglia ringrazia sentitamente quanti hanno voluto partecipare al dolore.

Trieste, 5 gennaio 2003

3.1.2002 3.1.2003
Luciano Venturini

Sei indimenticabile. Una messa di suffragio verrà celebrata il 6 gennaio, alle 19 presso la Chiesa Gesù Divino Operaio.

Tua moglie, i figli e parenti tutti
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Il 28 dicembre si è spenta serenamente
Redenta Casseler

Lo annunciano i familiari e parenti tutti.
Un grazie di cuore a QUINTO, un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'UNITALSI.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori
ma offerte pro UNITALSI**

Trieste, 5 gennaio 2003

Il Presidente dell'UNITALSI di Trieste a nome suo e della Sottosezione partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 5 gennaio 2003

Ciao
Redenta
caro il tuo luminoso sorriso sempre con noi.
- NICOLA, MARIJA, NICOLETTA
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Dopo una vita dedicata alla famiglia, il giorno 26 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Irma Richter
ved. Vincenti**

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, pronipoti e le sorelle.

I funerali avranno luogo martedì 7 gennaio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2003

Ciao

nonna
DEBORAH, DAVID, ERIKA e DIMITRI.
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Improvvisamente è mancata

Elisabetta Fonda
Lo annunciano le sorelle GISELLA ved. FRAGIACOMO e RINA (Argentina), GIOVANNI, ALBINA.

I funerali seguiranno giovedì 9 gennaio da via Costalunga per la chiesa di San Giacomo dove seguirà una Santa Messa alle ore 11.

**Non fiori
ma opere di bene**

Trieste, 5 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO
I familiari del

CAV.

Marcello Callegari

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO
Il marito e i familiari di

**Bruna Morassut
in Sulini**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 gennaio 2003

ANNIVERSARIO
5.1.1999 5.1.2003
DOTTOR
INGEGNER

Franco Suligoi
sei sempre con noi.

I tuoi cari
Trieste, 5 gennaio 2003

XX ANNIVERSARIO
GENERALE
DOTT.
Ubaldo Edel
LAURA, ROSELLA e DAVIDE lo ricordano con amore.
Trieste, 5 gennaio 2003

†
Nella notte di Natale il Signore ha chiamato a sé la nostra amatissima mamma e adorata nonna
**Maria Guglielmi
ved. Carbone**

Con tanta tristezza lo annunciano i figli FRANCESCA e FELICE, il genero SERGIO, la nuora GIOVANNA, i nipoti ALESSANDRO, MICHELA, ANDREA, NICOLETTA, il fratello RICCARDO con ANTONIA, la sorella FRANCESCA unitamente ai nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare alla dottoressa PELIZON.
I funerali partiranno dalla Cappella di via Costalunga martedì 7 gennaio alle ore 11 per la Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 gennaio 2003

Si associano le famiglie SUTPLINA, DUDINE.

Trieste, 5 gennaio 2003

Partecipano commossi i cugini: MAROCCHI, MATERA, TOMASI, PRESTER, CVIETISSA.

Trieste, 5 gennaio 2003

Ricordandola caramente: famiglia BORSI.

Trieste, 5 gennaio 2003

†
«Chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno»
(Gv 11,26)

È mancata al nostro affetto

**Ada Sugar
Ciani**

Lo annunciano con dolore il marito ROMUALDO, i figli FURIO e FRANCO con le loro famiglie e tutti i nipoti. Saluteremo

Ada

con la S. Messa martedì 7 gennaio, alle ore 9, nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini.

Trieste, 5 gennaio 2003

Affettuosamente vicini nel dolore a ROMUALDO.
- I consuecieri LETIZIA e CARLO e famiglia

Trieste, 5 gennaio 2003

Si associano al dolore dell'amico FURIO i reparti Operativo e Amministrativo dell'esercizio della Trieste Trasporti.

Trieste, 5 gennaio 2003

†
Si è spenta serenamente

Mafalda Pellegrini

Ne danno il triste annuncio la sorella NELLA, la nipote ALGA con DARIO, i nipoti, i cognati GIORDANO, DORA, parenti e amici tutti.
Un grazie ai medici FABIO ARDESI e CLAUDIO PANDULLO.
Il funerale avrà luogo venerdì 10 gennaio alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Mario Raseni

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 5 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Domenico Ruocco

ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 5 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Domenico Ruocco

ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 5 gennaio 2003

†
È mancata all'affetto dei suoi cari
**Teresa Rigano
ved. Pesaro**

Ne danno il triste annuncio la figlia RITA con SERGIO, le sorelle LAURA e NERINA, il nipote MARCO con FRANCESCA e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla casa di riposo «Il Nido».

I funerali seguiranno mercoledì 8 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2003

Partecipa al lutto ADA MAKUZ e famiglia.

Trieste, 5 gennaio 2003

Si associano al dolore, per la scomparsa della cugina

Sina
PINO con FLORA, LIVIA con FULVIO e CRISTIANA.
Trieste, 5 gennaio 2003

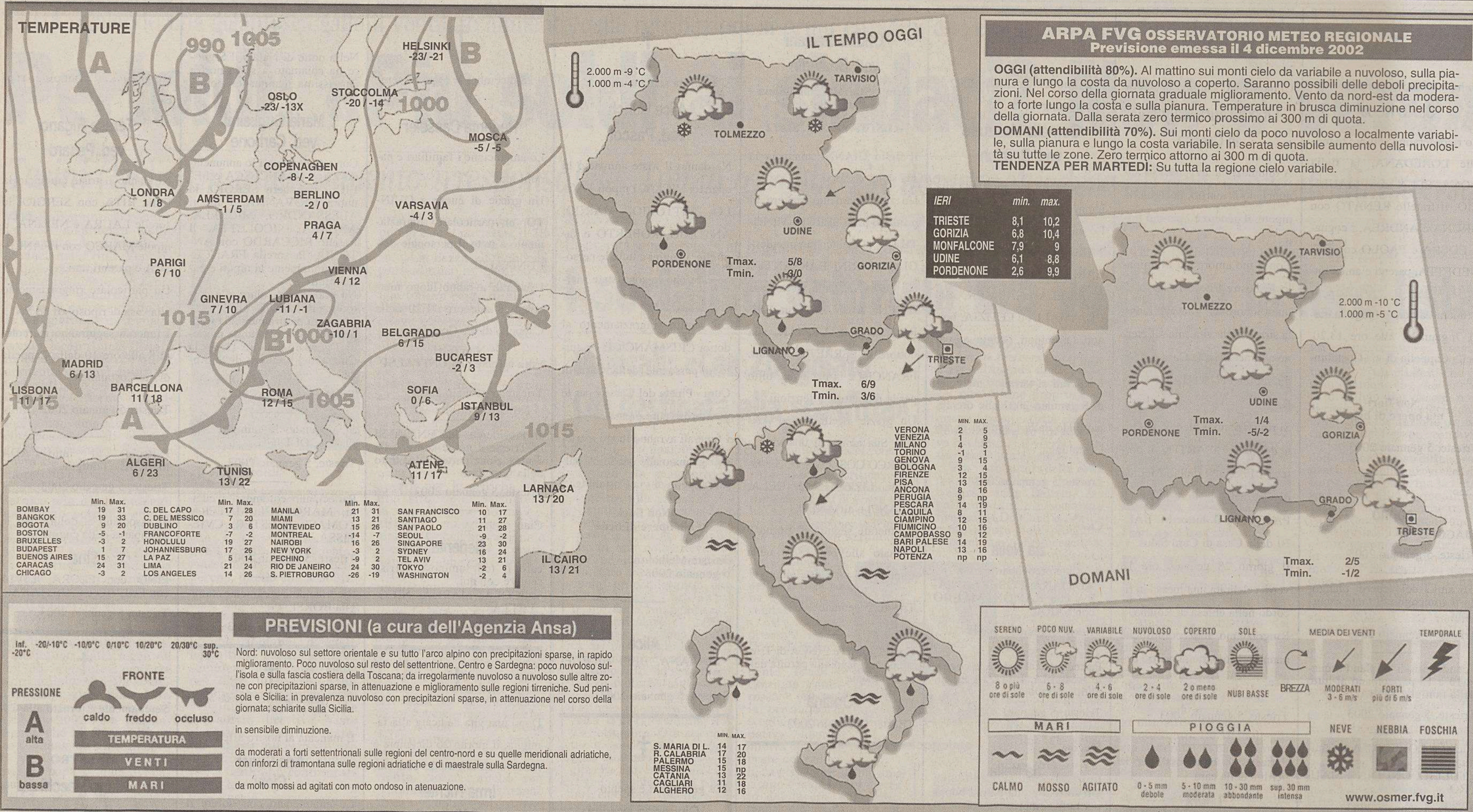
†
Serenamente è tornato alla Casa del Signore il

MAESTRO

Mario Macchi

musicista

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALINA, i figli CLAUDIO e PIERLUIGI, le nuore ANITA e LORIA,



A. MANZONI & C. S.p.A.

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
neurologia dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

CANTINA

Il nuovo prodotto dello sperimentatore e outsider isontino Silvio Jermann

«Così sia», vino da messa naturale ma anche di qualità

Fa tendenza, nell'enologia moderna, il ritorno all'antico. Indiscusso antesignano dello stil nuovo dei vini fatti ad arte come una volta è Josko Gravner, goriziano di Oslavia, capostipite di una generazione di vignaioli che rifuggono tanto l'acciaio delle autoclavi quanto il legno delle piccole barrique e che puntano tutto sull'ecologia nel vigneto.

Ma attenzione: fare un ottimo vino biologico non è fare il vino cosiddetto del contadino, quello sovente torbido o un po' feccioso, acidulo e magari ascescente, o altrimenti conciato con metabisolfito di potassio, la polverina magica che s'usava e ancora si usa nelle cantine casalinghe per evitare che il prodotto si guasti ma il cui contenuto in solforosa è responsabile dei mali di testa che affliggono il bevitore.

Vero è invece che la nuova scuola si cimenta nella maestria di vinificare soltanto uve sane; di farle fermentare, anche se bianche, a lungo sulle bucce; di non usare i filtri che, si illimp-

discono, ma tolgono essenzialmente al vino; e che rinunciano ai sottili profumi per vini più pastosi e di lunga durata.

C'era da aspettarsi che Silvio Jermann, outsider dei produttori friulani, innovatore e sperimentatore sopraffino in quel di Villanova di Farra d'Isonzo, ottimamente quotato a livello internazionale, figlio della scuola enologica di San Michele all'Adige, vetta della disciplina enoica nazionale, non si sottraesse al fascino del vino «nature». I suoi «Capo Martino», «Vintage Tunina», «Were Dreams, Now It Is Just Wine» preludevano a un tentativo di nuovo corso all'antica.

E così è uscito adesso il «Così sia», che, oltre a iterare la creatività nomistica di un produttore che per la sua libertà d'espressione ha scelto di non stare in nessuna zona Doc ma di fare grandi vini da tavola, è un vino da messa. Sì, da messa, dichiaratamente naturale, biologico, ma anche vino di qualità. Vino pensato, come è dichiarato in etichetta, «per la celebrazione delle Sante messe da donare alle parrocchie di Farra e Dolegna del Collio, ove sono ubicate le nostre vigne», mentre delle restanti bottiglie, ogni 12 vendute, una sarà «devoluta in beneficenza all'arcidiocesi di Gorizia».

Il «Così sia» è prodotto con uve Tocai, Malvasia Istriana e una piccola parte di Ribolla Gialla. Ha colore giallo oro antico (guarda caso!), ma - come ne scrive Gianni Ottogalli dell'Ais (Associazione sommeliers italiani) di Udine - è «luminoso e splendente, con profumo intenso e elegante che esprime complessità».

Qui interessa rilevare come questo tipo di vini entri nel solco di una nuova-antica concezione. Che faranno parlare di sé. Che sono destinati a riformare l'enologia. E Silvio Jermann provoca: il tappo della sua bottiglia di «Così sia» è a vite. Ha già impiegato quelli al silicone in luogo di quelli di sughero. Adesso prova ancora. E così sia.

Baldovino Ulcigrai

Chiarite oggi un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualcosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

Riuscitate a creare un equilibrio perfetto fra vita pubblica e privata: infatti manterrete fede al vostro proverbiale senso del dovere senza trascurare la famiglia.

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione.

Avete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nella vita privata riuscirete a raggiungere una perfetta armonia.

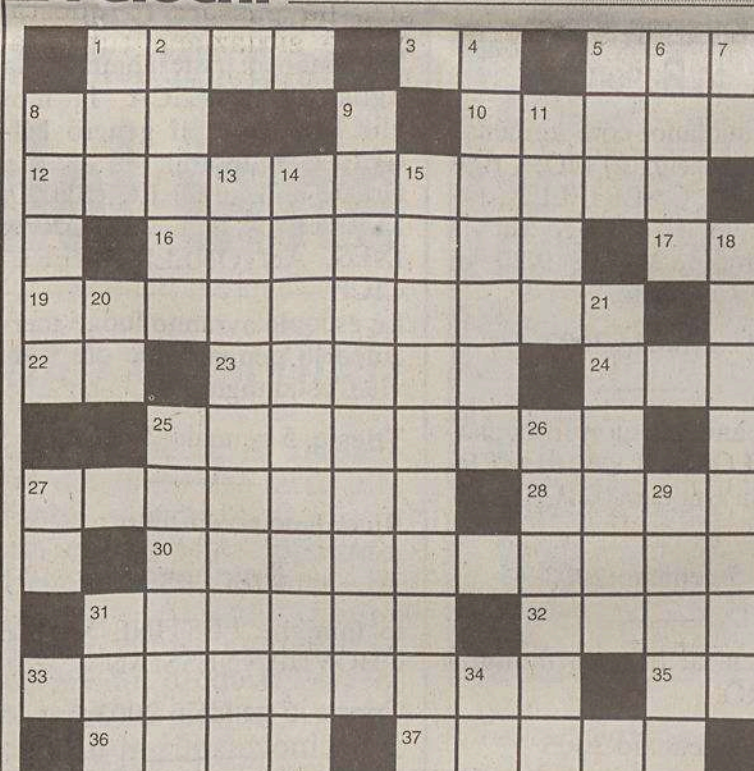
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti.

Momentanee complicazioni nella vita privata, ma con un colloquio si risolve ogni cosa. Organizzate qualcosa di simpatico per oggi con la persona amata.

OROSCOPO

- Ariete** 21/3 20/4
Chiarite oggi un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualcosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.
- Gemelli** 21/5 20/6
Riuscitate a creare un equilibrio perfetto fra vita pubblica e privata: infatti manterrete fede al vostro proverbiale senso del dovere senza trascurare la famiglia.
- Leone** 23/7 22/8
Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione.
- Bilancia** 23/9 22/10
Avete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nella vita privata riuscirete a raggiungere una perfetta armonia.
- Sagittario** 22/11 21/12
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti.
- Aquario** 20/1 18/2
Momentanee complicazioni nella vita privata, ma con un colloquio si risolve ogni cosa. Organizzate qualcosa di simpatico per oggi con la persona amata.
- Toro** 21/4 20/5
Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Frequentate solamente persone simpatiche e rilassanti.
- Cancro** 21/6 22/7
Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso.
- Vergine** 23/8 22/9
La stanchezza accumulata nella settimana passata ha reso fragili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.
- Scorpio** 23/10 21/11
Avete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nella vita privata riuscirete a raggiungere una perfetta armonia.
- Capricorno** 22/12 19/1
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti.
- Pesci** 19/2 20/3
Momentanee complicazioni nella vita privata, ma con un colloquio si risolve ogni cosa. Organizzate qualcosa di simpatico per oggi con la persona amata.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

FAME F I S S A R E
IDONEITÀ V O N
DENARO L A I C O
ALABAMA D E E P V
NASO I O R I O A
ZITTA D E E P V
ADERIRE N O R A
MERINO E T O N
E K O M U S I C A R E
TRESIA R I T O
OMEGA I S A I A

Lucchetto:
RIMMEL, MELA = RIMA

Sciarada incatenata:
POLLA, LASTRA = POLLASTRA

ORIZZONTALI: 1 La preposizione... in restie - 3 Sigla di Imperia - 5 Un noto allucinogeno (sigla) - 8 Li indossano i frati - 10 Cima, vertice - 12 Confusi mentalmente - 16 Un segno dello zodiaco - 17 Iniziali dell'Aleardi - 19 Trarre profitto dal lavoro - 22 Nodo in centro - 23 I risultati - 24 Breve ritorno - 25 Bloccate come le navi - 27 S'inflette per punizione - 28 La provincia dell'Arabia Saudita con capoluogo Abha - 30 La capitale del Madagascar - 31 E il «tempo» necessario - 32 Nota marca d'auto spagnola - 33 Indietreggiare - 35 Metà nero - 36 Vale a dire - 37 Fuggita di prigione.

VERTICALI: 1 Il fiume di Berna - 2 L'isola indonesiana con Jakarta - 5 Un noto allucinogeno (sigla) - 8 Li indossano i frati - 10 Cima, vertice - 12 Confusi mentalmente - 16 Un segno dello zodiaco - 17 Iniziali dell'Aleardi - 19 Trarre profitto dal lavoro - 22 Nodo in centro - 23 I risultati - 24 Breve ritorno - 25 Bloccate come le navi - 27 S'inflette per punizione - 28 La provincia dell'Arabia Saudita con capoluogo Abha - 30 La capitale del Madagascar - 31 E il «tempo» necessario - 32 Nota marca d'auto spagnola - 33 Indietreggiare - 35 Metà nero - 36 Vale a dire - 37 Fuggita di prigione.

SCIARADA ALTERNATA (xyxyxyxy)
Le cosche mafiose
Si distendono sottili a collegare,
ma possono cadere in tempi brutti.
Una volta affilato son di spirito
ed in famiglia il padrino compare.

CAMBIO D'ANTIPODO (5)
Mio figlio studente
È stato spesso molto solennito
perché potesse almeno proseguire
un lavoro profondo ha conseguito,
ma è stato proprio vano in fondo in fondo.

L'Arcangelo
Rustichello

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
Settegiorni
radio

LOTTO

BARI	37	44	73	77	24
CAGLIARI	16	26	14	49	63
FIRENZE	28	31	88	62	67
GENOVA	7	5	88	24	3
MILANO	26	70	81	44	75
NAPOLI	16	85	33	37	29
PALERMO	85	63	73	75	78
ROMA	17	83	60	67	51
TORINO	68	45	76	25	53
VENEZIA	55	42	49	3	64

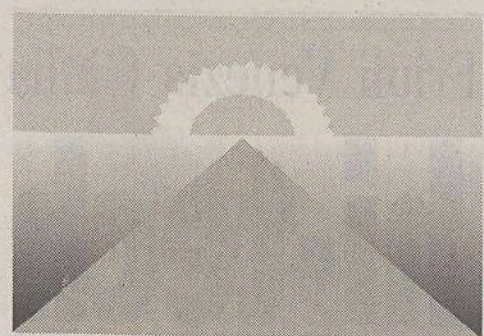
Endolotto (Concorso n. 2 del 4/1/2003)

16	17	26	28	37	85	55
Montepremi €						6.511.244,80
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €						10.907.674,14
Nessun vincitore con 5-1 punti €						3.291.280,15
Ai 25 vincitori con 5 punti €						52.089,96
Ai 2.865 vincitori con 4 punti €						454,53
Ai 112.748 vincitori con 3 punti €						11,55

limes
ITALIA
STILE LIBERO

il nuovo volume di Limes
(5/2002), la rivista italiana di geopolitica
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.45**
tramonta alle **16.35**
La Luna: si leva alle **9.58**
cala alle **19.22**
1.a settimana dell'anno, 5 giorni trascorsi, ne rimangono 360.

IL SANTO

Sant'Amelia vergine

IL PROVERBIO

Finché un uomo non ha la testa tagliata, niente è del tutto perduto per lui.



MAREE

Alta: ore 10.11 **+38** cm
Bassa: ore 4.59 **-8** cm
ore 17.02 **-62** cm

DOMANI

Alta: ore 0.12 **+38** cm
Bassa: ore 5.40 **-7** cm

TEMPO

Temperatura: 8,1 minima
10,2 massima
Umidità: 81 per cento
Pressione: 1005,3 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 7,2 km/h da NW
Mare: 11,7 gradi



Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Dopo un furibondo alterco in piazza Perugino Dario Pisa, 44 anni, si avventa su Aldo Trivillin, 34, e lo accoltella

Litiga con l'amico e gli taglia la gola

Gli manca la giugulare per millimetri. Il ferito si fa ricoverare dodici ore dopo



In questo palazzo di Valmaura è stato soccorso il ferito.

Gli ha procurato uno squarcio lungo dieci centimetri e profondo tre: sono stati necessari cinquanta punti di sutura. L'aggressore è «cliente» della polizia.

Una coltellata in piena gola gli ha sfiorato la giugulare e gli ha provocato uno squarcio sul collo lungo dieci centimetri e profondo tre. In queste condizioni disperate, tamponandosi la ferita alla bell'e meglio e rischiando di morire dissanguato, Aldo Trivillin, 34 anni ha trovato la forza di spostarsi da piazza Perugino, dove alle 11 di giovedì sera era rimasto ferito al termine di un furioso litigio, fino alla sua abitazione di via Valmaura, a qualche chilometro di distanza. Per non si sa quale malsano ragionamento, forse sperando di far passare sotto silenzio l'intero episodio, nonostante la pesante aggressione subita che gli ha fatto vedere la morte in faccia, non ha voluto chiamare i soccorsi e ha passato in questa atroce situazione tutta la notte e gran parte della mattinata seguente.

Soltanto dopo oltre dodici ore di agonia, sembra convinto da un amico, Trivillin ha chiesto aiuto e con un'autoambulanza è stato

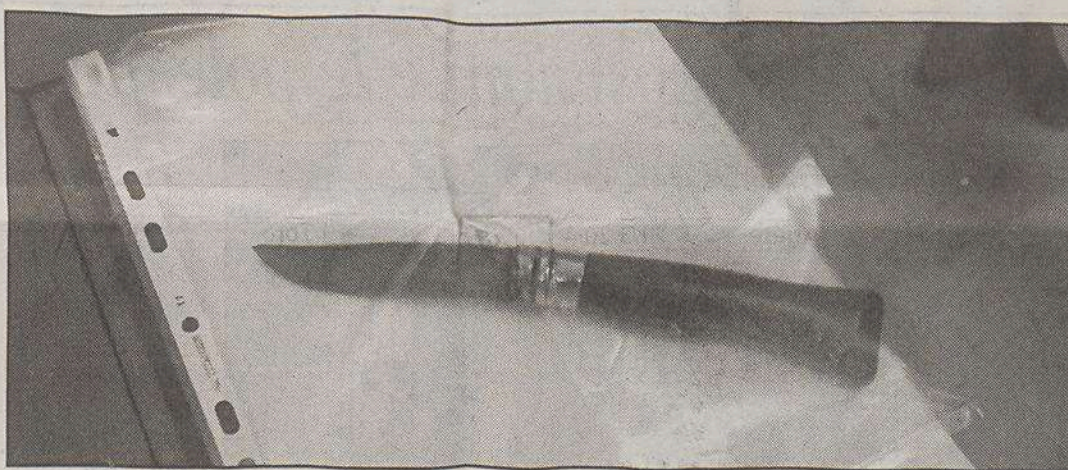
sa di tentato omicidio. Si chiama Dario Pisa ed è un personaggio già ben noto a polizia e carabinieri.

Gli uomini della squadra mobile della questura lo hanno ammanettato appena tre ore e mezza dopo che l'agredito si era deciso a dare l'allarme. Dario Pisa abita anch'egli in via Valmaura, per la precisione al numero 57, ma si era nascosto in casa di un amico. E' qui che gli agenti lo hanno snidato. Alcuni suoi indumenti imbrattati di sangue trovati in casa assieme alle dichiarazioni, pur timide, rese dalla vittima e alla testimonianza di alcune persone che quella sera si trovavano in piazza Perugino, hanno permesso di far scattare il fermo, nonostante

fosse scaduta la flagranza per l'arresto. La polizia ha anche recuperato l'arma del delitto, un temperino a serramanico con la lama piuttosto lunga.

L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Lucia Baldovaldo che soltanto ieri ha dato il nulla osta per la diffusione delle notizie nonostante il fatto, cominciato con l'accoltellamento e culminato nel fermo del presunto responsabile, si sia consumato, come detto, tra la serata di giovedì e il primo pomeriggio di venerdì. Le indagini tendono ora soprattutto a chiarire i reali motivi della baruffa degenerata in modo così violento che comunque la polizia ha già definito, con frase burocratica, «futili».

La discussione sarebbe



Il coltello, recuperato dalla polizia, che ha provocato uno squarcio di dieci centimetri nel collo della vittima sfiorando la giugulare. (Foto Lasorte)



Piazza Perugino dov'è avvenuto l'accoltellamento.

incominciata davanti al «Bar Catina» nella stessa piazza Perugino per proseguire poi nell'automobile, sembra della vittima, parcheggiata nelle vicinanze dove sarebbe materialmente avvenuto anche l'accoltellamento. A questo punto, mentre la vittima si dibatteva nel sangue, l'aggressore si è eclissato. I poliziotti hanno raggiunto Dario Pisa a casa di un amico il pomeriggio successivo e contestandogli di essere stato l'autore dell'aggressione lo hanno portato in carcere.

Nelle cronache cittadine, Dario Pisa ha fatto più volte parlare di sé. Il 31 ottobre '94 era già stato arrestato dai poliziotti della squadra mobile nell'abitazione di un'amica in via del

Rivo a San Giacomo dove era di fatto domiciliato nonostante avesse la residenza in strada vecchia dell'Istria. Doveva infatti scontare 6 mesi e 28 giorni di reclusione per resistenza a un pubblico ufficiale. Nell'agosto '95 aveva ottenuto un permesso premio dal Coroneo, ma alla scadenza non si era ripresentato in carcere rendendosi così latitante. Aveva però avuto la geniale idea di minacciare telefonicamente un conoscente. Quest'ultimo aveva avvisato i poliziotti che abbattuta la porta dell'appartamento, sempre in via del Rivo, in cui Pisa si nascondeva, lo avevano ammanettato e riportato in cella.

Silvio Maranzana

Giallo in una zona degradata di strada vecchia dell'Istria dove si sono già consumati drammi dell'emarginazione

Trovata morta in una casa abbandonata

La donna aveva solo 37 anni, sul suo corpo nessun segno di ferite o lesioni

Solo l'autopsia potrà chiarire le cause del decesso. Vicino al cadavere non c'erano né tracce di droga, né alcun elemento interessante per le indagini.

Puntuale, durante le feste d'inizio anno quando le tavole sono superimbandite e molti sono in vacanza, magari dall'altra parte del mondo, si consuma qualche tragedia dell'emarginazione che coinvolge, come evidenziato da una recente inchiesta del nostro giornale, una fascia anche numericamente sempre meno trascurabile di triestini.

Così ieri è stata trovata morta, in circostanze che potrebbero anche colorarsi di giallo, una giovane donna, di soli 37 anni. Il suo corpo giaceva su un terrazzino che dà su un cortile inter-

no, in una casa abbandonata, al numero 31 di strada vecchia dell'Istria dove si trova un gruppo di edifici popolari che talvolta viene parzialmente occupato da persone senza dimora. Qualcuno ha notato il corpo esanime e ha dato l'allarme, ma quando sono arrivati i sanitari del «118» la donna era morta presumibilmente già da alcune ore.

I carabinieri della tenenza di Muggia nel corso di un accurato sopralluogo non hanno trovato alcuna traccia che potesse spiegare le cause del decesso, mentre il medico legale Fulvio

Costantinides ha constatato che il corpo non presentava segni visibili di ferite o di lesioni. Escluso dunque un omicidio con mezzi cruenti così come un'incidentale caduta. E' pressoché certo che nei prossimi giorni il magistrato, nel tentativo di vedere un po' più chiaro sulle cause della morte, disporrà sul corpo della giovane sventurata l'autopsia.

Tra i soccorritori si era diffusa ieri sera la notizia, non facilmente verificabile, che soltanto una ventina di giorni prima fosse morto, anch'egli per motivi di difficile diagnosi, il convivente della donna, ricoverato all'ospedale dopo un'overdose di eroina, che al momento era sembrata risolta. Ieri però nelle vicinanze del cadavere non sono state trova-

te né siringhe, né tracce di droga per cui i carabinieri hanno dimostrato di propendere per la tesi di un fatale malore. Chiaro comunque che l'inchiesta dovrà anche tentare di stabilire se al momento del decesso la donna si trovasse in compagnia di qualcuno.

Soltanto tre anni fa, nello stesso periodo, le feste di Natale e di Capodanno, un altro dramma, dall'esito meno tragico, ma altrettanto angosciante, si era consumato nello stesso gruppo di case, per l'esattezza al numero 23 di strada vecchia dell'Istria. Allora aveva telefonato al giornale un uomo di 41 anni raccontando il suo caso disperato: «Fa freddo in questo appartamento diroccato, i vetri non ci sono qui e il gelo entra, per non

parlare dei refoli di bora. Sono anni che aspetto invano un alloggio popolare decente, ma ho un punteggio troppo basso. Se qualcuno vuole aiutarmi, può trovarmi qui, ma non ce la faccio più e penso che stanotte la farò finita».

La generosità dei triestini non si era fatta attendere e in molti gli avevano portato cibo e vestiti, panettoni e spumante. Ma la sorte aveva in serbo il colpo più beffardo. Quand'era tornato dopo aver lasciato per poche ore il suo tugurio l'uomo aveva trovato la porta traballante abbattuta e tutti i regali spariti. Aveva giustificato anche i ladri: «Forse li ha presi qualcuno che aveva ancora più bisogno di me».



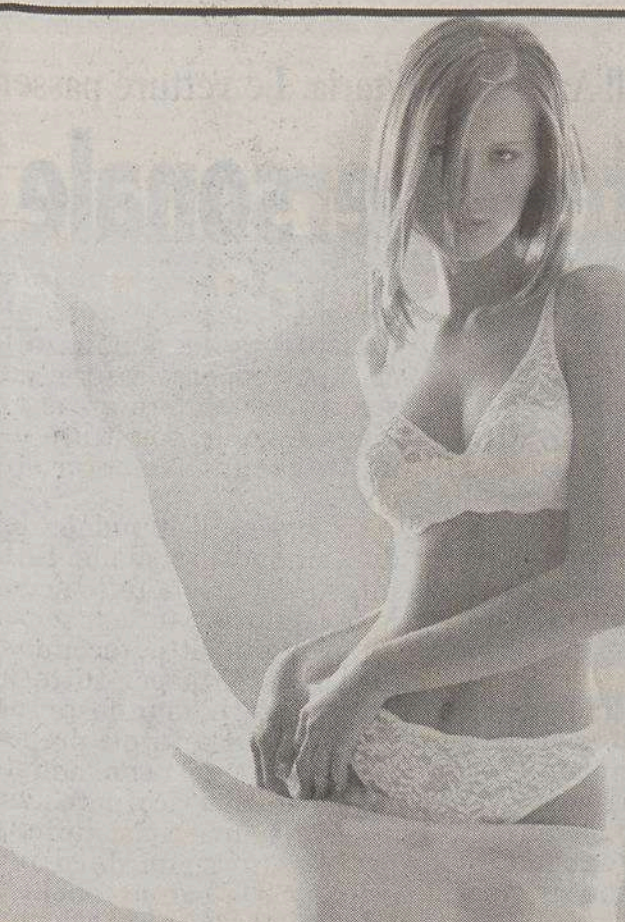
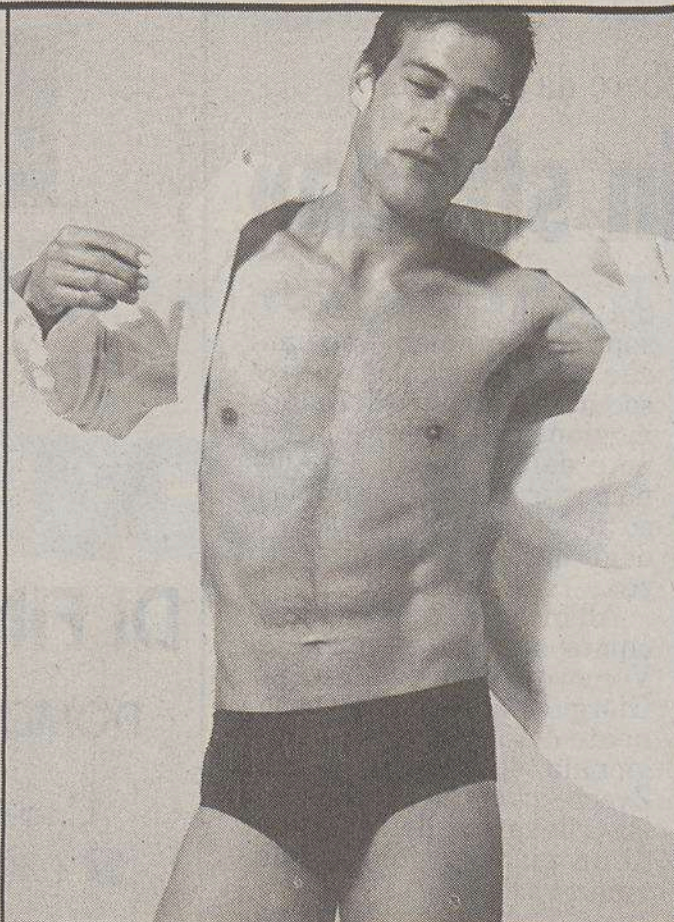
s.m. Un carabiniere controlla il terrazzino dov'è stato trovato il cadavere della donna.

SALDI PER LUI

GAGGI

Via Roma 10

Dal 7 gennaio iniziano i Saldi e siamo aperti...



SALDI PER LEI

GAGGI

Intimo, calze e pigiami uomo/donna

...con orario: martedì/sabato 9.00/19.30 no stop

Insediato prima della fine dell'anno il nuovo consiglio di amministrazione del Business Innovation Center ribattezzato Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

Nuovi vertici al Bic, e si punta alle imprese hi-tech

La presidenza a Marco Perla, amministratore delegato Antonio Sfiligoy. Cooptato l'imprenditore Vallon

Non solo incubatori di aziende appena nate, ma contemporaneamente poli di attrazione per le imprese e per nuovi investimenti anche dall'estero. Dopo un periodo di rodaggio e riorganizzazione Sviluppo Italia (l'agenzia nazionale per la promozione e lo sviluppo economico del Paese, che ha come azionista unico il ministero dell'Economia e delle Finanze, incaricata di contribuire in particolare alla crescita delle aree disagiate e deindustrializzate) rilancia i Bic (*business innovation center*), gli incubatori appunto, definisce nuove strategie e focalizza gli obiettivi. E mentre al Sud i Bic punteranno ad attrarre nuovi investimenti a 360 gradi e in tutti i settori, Trieste perfeziona la sua vocazione e si specializza nel settore hi-tech, produzione ad alto contenuto di tecnologia.

Poco prima della fine dell'anno si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, una società nata dalla fusione tra Bic Friuli Venezia Giulia e Seed. Tra i nomi alcune novità ma anche riconferme. Presidente è stato

nominato Marco Perla, responsabile marketing della Seri-Nautica di Muggia, di area Forza Italia e con il placet, dicono, del sottosegretario Roberto Antonione. La carica di amministratore delegato è stata affidata ad Antonio Sfiligoy, da tempo all'interno della

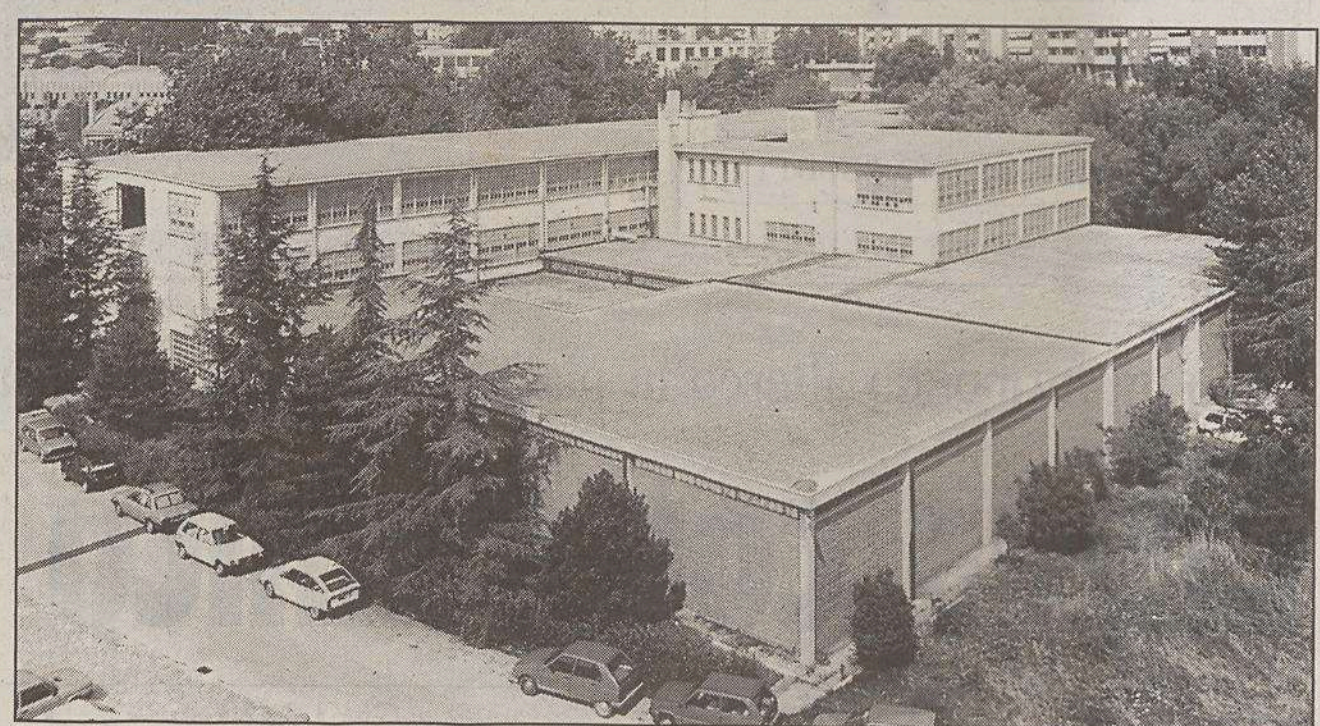
struttura Bic e prima amministratore delegato della Sede che è stata accorpata. Il consiglio è composto poi da Antonio Meucci (condirettore generale di Friuli, che partecipa finanziariamente ai Bic regionali e che ultimamente ha anche annunciato un aumento di capita-

le). Segue Pierpaolo Vallon, imprenditore (di area An, nominato - a quanto si dice - con la benedizione dell'assessore all'Industria Sergio Dresti). Il consiglio si completa con Lina d'Amato (responsabile nazionale del coordinamento tra le Sviluppo Italia regionali), Paolo

Foglia e Saverio Orlacchio (entrambi dirigenti nazionali di Sviluppo Italia presenti anche nel precedente consiglio).

I compiti che spettano ora alla nuova società sono piuttosto ambiziosi ma non certo irraggiungibili visto che proprio il sistema Bic del Friuli Venezia Giulia oltre ad essere tra i pionieri in Italia è un sistema che ha sempre funzionato ed è stato portato avanti come progetto «modello e pilota» per gli altri Bic.

Sviluppo Italia - come spiega una nota - punta a un raccordo «più stretto e strategico» con Friulia e a fare «sistema» con le altre istituzioni regionali e locali. Questo per rilanciare i Bic, business innovation center, che svolgono attività di supporto alla creazione di piccole e medie imprese. In regione ci sono diverse sedi operative, a Trieste (dove tra l'altro è stato già approvato il raddoppio), Gorizia e Spilimbergo (anche quest'ultimo raddoppia con il recente avvio del secondo incubatore). I Bic ospitano 42 piccole imprese ad alto potenziale di crescita che operano nel settore dell'informatica, delle biotecnologie, della farmaceutica e della produzione. In totale 355 addetti. Dal 1989, i Bic hanno avviato 93 imprese con una ricaduta occupazionale complessiva di 858 addetti.



La palazzina sede del Business Innovation Center (Bic) che ora cambia nome e vertici.

le novità non sono finite. Uno dei punti chiave della neo-costituita società, spiega la stessa Sviluppo Italia, sarà la «collaborazione sistematica» sia con l'Area di ricerca a Trieste, con l'Agemont e con gli enti locali e

di sviluppo delle Zone industriali della regione. Questo per offrire servizi sempre più avanzati e per progetti di rafforzamento che interessano non solo le aziende insediate nei Bic ma anche le aziende esterne.

Si tratta di un progetto a respiro nazionale e per questo Sviluppo Italia ha predisposto un «articolato protocollo» che dovrebbe essere stipulato a breve con la Regione. I temi su cui si inten-

de lavorare sono molteplici: si va dai programmi di creazione di impresa all'attrazione di investimenti ad alta tecnologia, dall'attivazione di progetti europei e transfrontalieri allo studio di fattibilità per un incubatore tecnologico a Udine. E non mancheranno un fondo per l'innovazione con Friulia e l'attivazione di finanziamenti a tasso agevolato per l'agribusiness.

Giulio Garau

A dicembre 2003 un vertice mondiale su un settore economico in decollo

Il futuro? È nanotecnologia

Nanotecnologie, è un termine scientifico in apparenza complicato che viene applicato ai sistemi che comportano l'analisi, l'analisi, l'analisi e il controllo di singoli atomi e molecole (operazioni nella scala del miliardesimo di metro). Ma economicamente il termine vale un sacco di soldi. Le nanotecnologie infatti vengono considerate la nuova frontiera tecnologica e il motore della prossima rivoluzione industriale.

Le applicazioni? Tantissime e in ogni settore: semiconduttori, vernici, materiali, energia, illumina-

zione, elettronica di consumo, strumentazione medica, prodotti farmaceutici, computer, sistemi di comunicazione. Una lista lunghissima. Attualmente, secondo gli esperti, il mercato supera i 100 miliardi di dollari, con la componente elettronica si sovrappone i 300 miliardi che, secondo le previsioni, diverranno 1000 nel 2010.

Ed è proprio questa una delle strade che intende percorrere il Bic che ora punta a diventare centro di attrazione per la nascita di imprese nel settore dell'hi-tech. Un primo approccio è stato fatto già ne-

gli ultimi mesi dello scorso anno, ma si è trattato solo di un assaggio. L'obiettivo del Bic infatti è di lavorare al progetto per tutto il 2003 in modo da arrivare a preparare per dicembre prossimo una Conferenza mondiale sulle nanotecnologie a Trieste in cooperazione con due fondazioni, una americana e l'altra giapponese. Un'occasione unica per sensibilizzare il mondo della ricerca, ma soprattutto quello industriale e finanziario e per far capire ai giovani le opportunità di sviluppo che si stanno aprendo in questo settore.

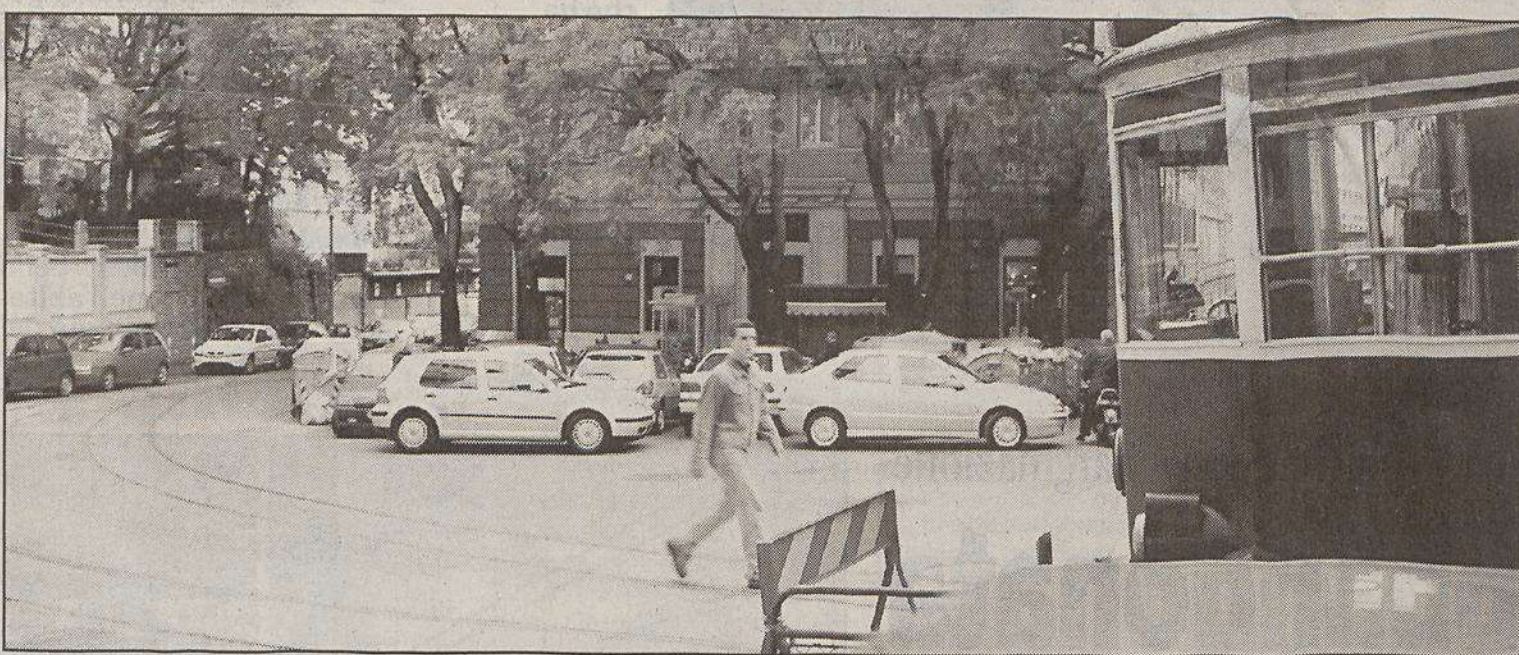
La nuova intitolazione, già decisa, verrà realizzata concretamente non appena sarà possibile preparare un'adeguata cerimonia

I Casali ancora in lista d'attesa in piazza Scorcola

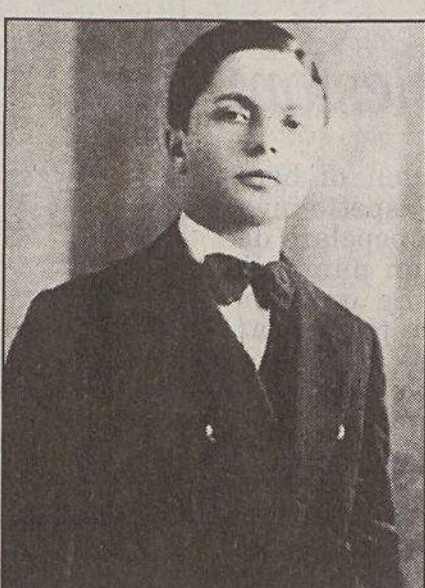
Ma su vie e piazze che cambiano nome le contrapposizioni e le polemiche non si placano

Negli ultimi tempi c'è stata una brusca accelerazione nel processo di cambiamento di nomi a vie e piazze della città. Ciò ha creato talvolta contrapposizioni e polemiche e i diversi schieramenti politici si sono misurati anche sul terreno delle «candidature». Il confronto tra recenti realizzazioni e nuove proposte continua ora anche con il contributo di privati cittadini.

Nell'aprile dell'anno scorso la Giunta comunale aveva annunciato che una via sarebbe stata intitolata ad Amerigo Grilz, una piazza sarebbe stata dedicata alle vittime dell'11 settembre negli Usa e un'altra piazza, infine avrebbe ricordato i coniugi Casali. E così, a Barcola, la breve via che passa dietro la sede della Canottieri Nettuno è stata intitolata ad Amerigo Grilz, l'attivista del Fronte della gioventù e del Movimento sociale ucciso in Mozambico il 19 maggio 1987 mentre filmava un'azione di guerra. Successivamente, sempre a Barcola, il piazzale con i capolinea dei bus e il parcheggio, allora denominato piazzale Kennedy, ha preso il nome di Piazzale 11 settembre a ricordo delle vittime degli attentati di New York e Washington. «Ora - riferisce l'assessore Fulvio Sluga - resta solo da completare l'intitolazione dell'attuale piazza Scorcola ai coniugi Casali. La data non è stata ancora stabilita, la delibera però esiste già, si tratta solo di trovare la data più opportuna per celebrare



Piazza Scorcola sarà intitolata in febbraio ai coniugi Casali. Sotto, da sinistra: Kathleen Foreman Casali, Giovanni Palatucci e Fausto Pecorari



DOCT. FAUSTO PECORARI

degnamente la nuova intitolazione». Alberto Casali, ex presidente della Stock e la moglie Kathleen, morta tre anni fa, furono due benefattori della città di Trieste.

Ma, come si diceva, le richieste di nuove intitolazioni non mancano: il Gruppo consiliare Casa delle libertà

con una mozione chiede l'impegno del sindaco a intitolare una via (possibilmente Ratto della pileria) a Giovanni Palatucci, ex questore di Fiume e salvatore di migliaia di ebrei. Per Giovanni Palatucci, che per la sua opera venne assassinato il 10 febbraio 1945 nel campo di

Dachau è stato promosso un processo di beatificazione.

Un gruppo di cittadini chiede, invece, di ricordare pubblicamente con il nome di una via o di una piazza l'eminente radiologo Fausto Pecorari scomparso 37 anni fa: di lui ricordano la professionalità, la partecipazione

alla lotta partigiana, fino alla deportazione a Buchenwald e ancora che nel dopoguerra difese l'italianità delle nostre terre senza alcuna discriminazione per le minoranze e che si prodigò infine per gli esuli e profughi giuliano-dalmati.

Accanto alle proposte, per

così dire nuove e inedite, ce ne sono altre presentate già da tempo e per le quali si attende ancora una risposta. Stefano Curti consigliere comunale della lista Illy, ad esempio, ricorda di aver proposto, già nel luglio 2001, di intitolare il tratto della via Piccolomini prospiciente il teatro Rossetti al celebre regista Giorgio Strehler.

Alessandro Carmi consigliere della lista Illy, da parte sua, propone di intitolare un belvedere a Servola al nome del campione triestino di ciclismo Guido Desanti scomparso qualche anno fa. Lo stesso Carmi si è fatto promotore di un'iniziativa perché il nome del campione di nuoto Bruno Bianchi, perito nella tragedia di Brema, venga ricordato nel costruendo polo natatorio una volta che la piscina, ora a lui intitolata, sarà demolita sulle Rive.

I gruppi consiliari della lista Illy, sia in Comune che in Circoscrizione, chiedono infine di intitolare la Scala di via Paolo Diacono agli operatori dell'informazione Luchetta, Ota, D'Angelo periti a Mostar e Hrovatin ucciso in Somalia.

Si sta invece cercando una collocazione idonea per la via da intitolare all'insigne chirurgo Pietro Valdoni, mentre un'altra intitolazione ricorderà Norma Cossetto catturata il 26 settembre 1943 in Istria, violentata e serviziata prima di essere gettata nella foiba di Villa Suriani.

Cesare Gerosa

Nel mirino dell'opposizione l'assessore Brandi

Sui giovani la Lista Illy accusa: «Pochi soldi e poca attenzione La giunta comunale è al palo»

«La giunta comunale sul fronte dei giovani è al palo». E' questa la critica conclusiva alla quale sono giunti Silvano Magnelli, Stefania Iapoe e Stefano Curti, tre esponenti della lista Illy, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri e che aveva per oggetto il bilancio dell'attività svolta dall'amministrazione comunale, e in particolare dall'assessorato affidato ad Angela Brandi, nel settore dell'aiuto ai giovani.

«Fin dall'inizio della gestione di questa maggioranza - ha esordito Magnelli - si è visto con chiarezza che sarebbe stata molto scarsa l'attenzione dedicata ai giovani. La riprova più recente sta nelle sette righe, non una di più, dedicate al tema nella relazione al bilancio. Di queste, fra l'altro - ha proseguito - soltanto tre riguardano la progettualità. Inoltre - ha detto ancora Magnelli - va pure rilevato che tutto ciò che è stato fatto in questo campo non è altro che il perfezionamento di programmi e iniziative preparate e avviate dalla precedente giunta. Eppure - ha concluso l'ex vicesindaco - i giovani rappresentano il futuro di questa città».

La Iapoe ha indirizzato il tiro proprio sull'assessore competente, la Brandi: «Si tratta di una persona incapace di progettare - ha dichiarato - che naviga a vista e che per giunta sta caratterizzando la sua azione dando l'idea di una estrema improvvisazione. Va anche denunciato il netto taglio alle spese dedicate alle problematiche giovanili - ha aggiunto la Iapoe - mentre chi l'ha preceduta in quell'incarico, cioè Maria Teresa Poropat, sottolineava con decisione la rilevanza di una risposta adeguata alle esigenze dei più giovani in città».

Stefano Curti, ha ricordato che «se da un lato si tagliano le spese, dall'altro la conseguenza la si riscontra in una riduzione dei servizi offerti, il che obbliga le famiglie a esborsi maggiori per poter mantenere costante il livello di assistenza ai giovani».

Infine Silvano Magnelli, la Iapoe e Curti sono stati concordi nel giudicare «disdicevole l'atteggiamento di Angela Brandi, che continua a manifestare ottimismo e soddisfazione per una situazione che, secondo il suo parere, è florida, mentre noi riscontriamo che questa giunta è totalmente incapace di individuare strumenti e mezzi per fronteggiare delle problematiche che sono sotto gli occhi di tutti e che rischiano seriamente di compromettere il futuro di questa città, nella quale i giovani devono e possono svolgere un ruolo determinante».

U. SA.

Il sindacato autonomo Rdb lancia l'allarme sul pericolo dei tagli dell'Azienda sanitaria. Le vetture passerebbero da sei a tre

«118, ambulanze dimezzate e personale in strada»

Le ambulanze del 118 attualmente in servizio sul territorio della provincia di Trieste potrebbero in breve tempo essere dimezzate: da 6 potrebbero passare a 3. E tutto per un problema economico.

Di questo, che sembra ben più di un'ipotesi (la notizia non è ancora ufficiale, ma le organizzazioni sindacali competenti parlano di decisione oramai prossima), si è parlato ieri nel corso di una conferenza stampa indetta dai due esponenti locali delle Rappresentanze di base (RdB), Massimiliano Gregori e Michele Covacevich, quest'ultimo an-

che in veste di portavoce della sigla di categoria Sindaci.

«La convenzione fra Croce rossa italiana e Azienda per i servizi sanitari (Ass) per l'utilizzo delle 3 ambulanze della Cri - hanno spiegato - è scaduta il 31 dicembre ed è stata prorogata soltanto per un mese. Di certo si sa che l'Ass ha formulato alla Cri la proposta di passare da tre a una, per un costo di 44 euro l'ora. Attualmente la copertura economica del servizio è di 20,65 euro l'ora per ogni mezzo - hanno aggiunto - ma la direzione della Cri ha già fatto sapere che questa somma

non può più bastare e che bisogna arrivare all'esborso del costo effettivo, livello al quale l'Ass non sembra disposta ad adeguarsi. Risultato - hanno precisato - la soppressione di due ambulanze su tre per quanto concerne la Cri e di una su tre per quanto riguarda quelle che sono direttamente gestite dall'Azienda per i servizi sanitari».

E non è solo una questione che concerne le garanzie per la popolazione, ma si presenta all'orizzonte anche un grave problema occupazionale: «Attualmente ci sono una trentina di precari - hanno evidenziato Gre-

gori e Covacevich - tutti altamente professionalizzati, che potrebbero essere costretti a rimanere a casa e magari venir sostituiti da unità pseudo volontaristiche».

In base all'opinione dei due sindacalisti delle RdB infatti «la Cri ha fatto scuola nei quarant'anni di servizio svolto in città, facendosi trovare pronta per tutte le emergenze e manifestando sempre una notevole preparazione in tutti i suoi addetti. Va anche ricordato che Trieste è una città difficile per quanto riguarda il nostro lavoro - hanno concluso - da un lato perché l'età me-

dia è piuttosto elevata e ci sono costantemente anziani che hanno bisogno di essere soccorsi. Dall'altro la conformazione del territorio urbano e del circondario rendono particolarmente complesso il lavoro degli autisti e degli addetti alle ambulanze».

All'incontro hanno partecipato anche il vicario del Vescovo, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni e l'esponente dei Ds in consiglio regionale, il triestino Bruno Zvech, che ha sottolineato «la rilevanza dell'adozione di un piano regionale delle emergenze».

U. SA.

Com. Com. eff. dd. 21/12

ROSINI
CALZATURE - PELLETERIE

SALDI

DI FINE STAGIONE DAL 7 GENNAIO

DOMENICA 12 GENNAIO I NEGOZI RIMARRANO APERTI

C.so Italia, 4
☎ 040.630180

Via Dante, 1
☎ 040.630688

Via Carducci, 27
☎ 040.636709

Da martedì 7 gennaio

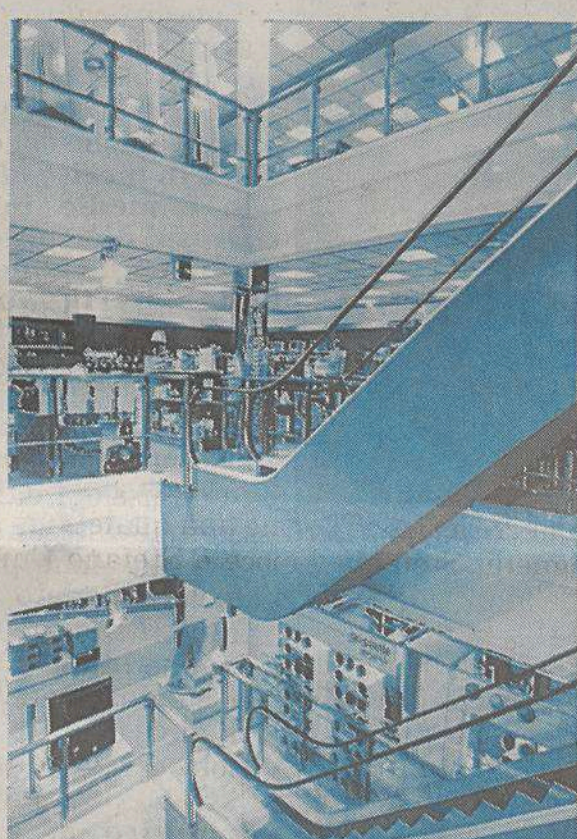
volano gli sconti fino al 50%

Paghi a **settembre 2003** senza interessi*

(oppure a settembre 2003 sceglierai la tua formula di pagamento rateale).

Oltre 2000 articoli in promozione!

Corso Saba, 15



Centro Shopping Universaltecnica

3.500 mq dove trovare tutta la tecnologia in anteprima insieme a un piano tutto dedicato a oggettistica, casalinghi e liste nozze.

PIANOTERRA

telefonia, computer, piccolo audio, videogiochi

1°PIANO

tv, hi-fi, foto, sat

2°PIANO

oggettistica e casalinghi, piccoli elettrodomestici, bar

3°PIANO

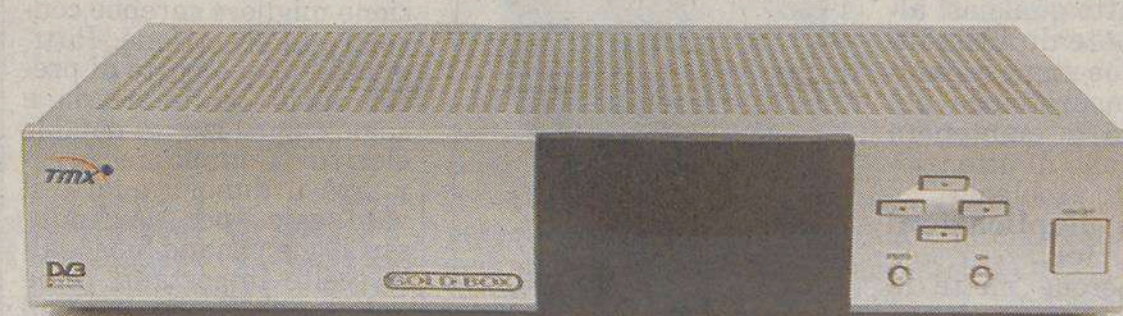
grandi elettrodomestici, climatizzazione

TV Color 28" THOMSON DF170 S

- TVC 28" 4:3 • 50 Hz
- cinescopio Black Pearl
- stereo Nicam per un suono in qualità CD sul vs. TVC
- televideo Internazionale
- 2 ingressi audio - 1 video

~~€ 388,00~~
sconto 18%

€ 299,00



Ricevitore satellitare digitale TMX 7010

Goldbox per
SECA/TELE +

- 999 canali • 2 prese scart
- colore titanium

~~€ 388,00~~
sconto 50%

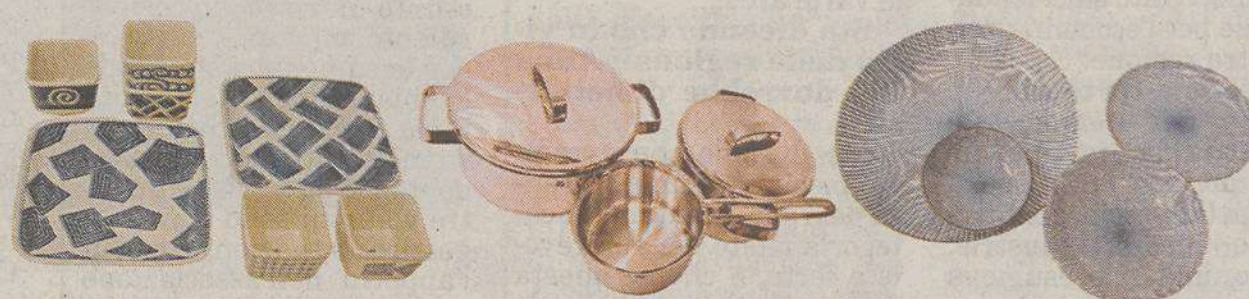
€ 199,00

Lavastoviglie REX RT4 TECHNIA

- 12 coperti • casse di efficienza energetica B • 7 programmi - mezzo carico • sicurezza Aqualock

~~€ 538,00~~
sconto 26%

€ 399,00



Reparto **casa e
oggettistica**
Sconto del 30%
su tutti gli articoli segnalati.



Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

Alle preoccupazioni espresse dagli industriali triestini sulla riconversione della Ferriera l'assessore regionale replica con toni inusualmente pesanti

Dressi attacca Anna Illy: «Non è adatta al ruolo»

Dopo la diatriba tra la locale associazione degli imprenditori e quella udinese riesplode la polemica

L'ATTACCO

«Il presidente è una signora squisita, ma si avverte disagio»

«Ormai è un club d'élite... e l'amore di mamma...»

Allora, assessore Dressi, dov'è finito il consolidato feeling con quell'Assindustria che non le ha mai fatto mancare la propria stima?

Se è per questo la stima non è venuta meno neppure da parte mia. Ma forse sono io che dovrei chiedermi che succede, dopo quell'uscita infelice sulla Ferriera da parte di Anna Illy. Insomma, è stata lei a muovere le acque rispetto a un giudizio su Assindustria che poi io onestamente ho ritenuto di dare in base a diversi episodi.

Non si tratta solo di Ferriera, dunque?

Ma no. Da parte di Assindustria c'è questa, chiamiamola così, tiepidezza sul piano di riconversione dello stabilimento servolano. Ma prima ancora - ed è una cosa che non viene affatto evidenziata - c'è la mancata partecipazione alla cordata degli industriali per l'acquisto della quota Mediocredito dal Tesoro: è un fatto gravissimo. L'avesse fatto qualsiasi altro presidente di Assindustria sarebbe stato stigmatizzato, censurato: da noi si continua a mantenere basso il livello di attenzione su questo problema.

Che ha implicazioni vaste, dice lei...

Certo, perché mette in luce un rapporto tra le varie associazioni che non era così coeso nemmeno prima. E mette in luce - anche - una partecipazione veramente insignificante, se non marginale, di Assindustria triestina al processo di modernizzazione di tutto l'apparato industriale regionale. Io non so se questo è avvenuto perché Assindustria viene tenuta ai margini da Udine e Pordenone, comunque dico che non partecipare a quella cordata significa volersi mantenere ai margini nel momento in cui la privatizzazione, chiamiamola così, di Mediocredito sarà fondamentale per l'economia della nostra regione. E poi...

Ci sono altri temi?

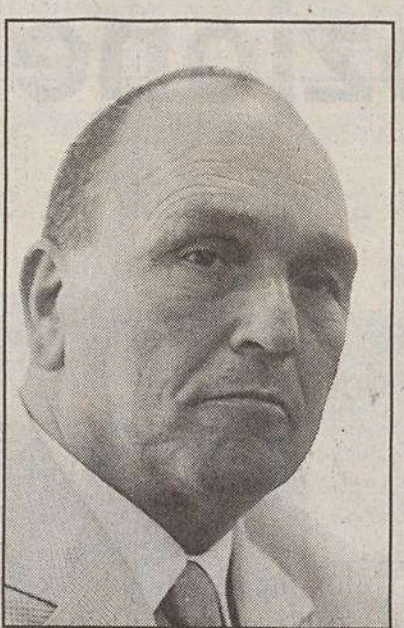
Certo. Per esempio, Assindustria ha in qualche modo preteso la chiusura dell'Api (l'Associazione piccole e medie industrie, ndr): quindi si presumeva che anche le realtà che ne facevano parte entrassero in Assindustria. Ma basta fare una verifica per scoprire che centinaia di piccole e medie imprese sono finite nell'Associazione artigiani, nella Confartigianato... Allora mi chiedo: qual è il

grado di rappresentatività di Assindustria triestina? E che cosa si risponde?

La mia impressione è che sia un club d'élite dove in pochi guidano la politica industriale della città, e magari lo fanno con le distorsioni che possono essere umanamente comprensibili: insomma, l'amore di mamma è scritto nei tempi...

Appunto: eccoci alla politica. E in questo preciso momento, poi...

Io dico: perché quando Pacorini (il predecessore di Anna Illy alla guida di Assindustria, ndr) ha lasciato il suo posto si è voluto pervicacemente cercare il nuovo presidente in Anna Illy? Intendiamoci, è una



«Un asse con Pittini per la campagna elettorale? Al contrario, si congeli la situazione con Pittini presidente fino al voto»

persona che io stimo di grandi qualità e valori, ma rimango convinto che non sia tagliata per quel ruolo. E questo pesa sui rapporti sempre così conflittuali tra le varie aree...

Sta dicendo che in vista delle regionali Anna Illy dovrebbe dimettersi?

Sto dicendo che avremmo bisogno di una presenza di rappresentanti di categoria molto più autorevole e forte, e che se questa forza viene espressa solo per creare difficoltà a livello regionale ad Andrea Pittini, allora questo è un fatto che apre mille interrogativi. Pittini può piacere o meno - a me piace perché è un uomo schietto - comunque non è il momento di

aprire questo fronte. E poi mi chiedo per quale motivo lo abbia aperto Assindustria triestina, e quali siano i legami con Pordenone... Ci si è chiesti dove si vuole arrivare? Che vantaggio avrà Trieste da questa guerra con Udine, che sotto il profilo industriale è molto più importante? E ancora: io mi chiedo se la scadenza del mandato del presidente della Camera di commercio pordenonese, Antonucci, non sia il fattore che fa mandare avanti Della Valentina (presidente di Assindustria di Pordenone, ndr) - che chiaramente come presidente regionale di Confindustria è ormai bruciato - per aprire la strada alla candidatura di qualcun altro...

Veniamo al punto: l'asse Pittini-Dressi apre la campagna elettorale?

Al contrario: proprio per non far diventare la questione un elemento di scontro elettorale, che sarebbe deleterio per tutti, la soluzione migliore sarebbe congelare la situazione. Pittini resti al suo posto di presidente di Confindustria, e se ne ripari subito dopo le elezioni. Comunque mi rimarrà il dubbio: qual è il vantaggio per Assindustria, che rimane fuori dalle scelte importanti come nel caso di Unicredito, ma poi partecipa nella maniera più attiva alla battaglia contro Pittini?

Appunto: non dirà che il nodo non sta tutto nelle prossime elezioni...

Io dico solo due cose. Uno: non posso confrontarmi sul piano istituzionale, come assessore cioè, se non con una rappresentanza industriale unitaria nel merito di questioni interessanti da discutere nei prossimi giorni - non mesi - quali la legge sull'innovazione e la tecnologia. Due: da parte di Assindustria i segnali di sonno cui è succeduto un risveglio così virulento mi fanno pensare che la campagna elettorale l'abbiano aperta altri. Sul tema Ferriera, così come su molti altri nodi, non vedo una grande vivacità: altre volte mi sono trovato a gestire situazioni in cui l'apporto dell'associazione non è stato il più motivato. Io sento il clima che c'è intorno a questa presidenza, che non viene contestata perché Anna Illy è una signora squisita e va trattata con rispetto. Ma il disagio è palpabile.

p.b.

Quello tra Sergio Dressi e Assindustria è un feeling in via di evaporazione? Sono stati in molti a porsi la domanda dopo che l'assessore regionale all'industria qualche giorno fa ha usato un tono tanto inedito quanto irritato nei confronti dell'associazione guidata da Anna Illy. Alle preoccupazioni sulla riconversione della Ferriera espresse dal numero uno degli industriali triestini, Dressi ha ribattuto usando parole di scarso, molto scarso apprezzamento per il ruolo e l'efficacia dell'associazione. Parole eclatanti se inserite in un contesto che sinora aveva visto ben saldo il rapporto tra Dressi e gli industriali triestini.

Solo un innocuo scricchiolio tra Anna Illy e l'esponente di An, che sulla riconversione dello stabilimento siderurgico si sta giocando una buona fetta della propria credibilità politica? Per rispondere basta rammentare i fattori in campo. Che sono parecchi, e inequivoci. Primo: il 2003 porterà, tra pochi mesi ormai, le elezioni regionali. Secondo: oltre che numero uno degli industriali cittadini, Anna Illy è la madre del Riccardo candidato alla presidenza del Friuli Venezia Giulia in opposizione a quella Casa della libertà di cui Dressi è uno degli elementi "pesanti". Terzo: è di questi giorni la querelle interna alla Federazione regionale degli industriali, letta da più parti in chiave squisitamente politica malgrado le smentite. Il presidente di Confindustria regionale Andrea Pittini negli ultimi mesi avrebbe appoggiato il Centrodestra in vista delle prossime elezioni... Ce n'è più che abbastanza per far dissolvere la leggerezza dello scricchiolio in un vero, fragoroso ingresso in campagna elettorale. Con quel che ne consegue.

Ma Assindustria appare quanto mai determinata a tenersi fuori. Loredana Catalfamo, direttore dell'associazione, rifiuta di rispondere a qualsiasi domanda che sappia, seppur vagamente, di politica. E di polemica: perché «la polemica fa bene alla politica ma non alla cit-



Anna Illy



Andrea Pittini

tà, e noi come rappresentanti di imprenditori e come soggetto economico vogliamo soltanto il bene di Trieste». Nessun commento dunque da parte di Catalfamo, se non attraverso l'asetticità di cifre e dati, agli attacchi che Dressi, nell'intervista che pubblichiamo qui a lato, riprende e rafforza.

Mentre Anna Illy preferisce tacere, a replicare a Dressi su quello che è sempre più l'aspetto cruciale della questione - la guida di Assindustria affidata alla signora in questione - è invece il vicepresidente dell'associazione Mauro Azzurri. Che nel 2001 fu uno dei tre «saggi» chiamati a sondare un campione di aziende in merito alle candidature. «In base allo statuto di Confindustria conducemmo una verifica presso circa 200 aziende, e il risultato fu una serie di nomi con una maggioranza schiacciante a favore di Anna Illy. Un metodo molto democratico, insomma, visto che fu poi l'assemblea di Assindustria a nominare Anna Illy presidente...»

Intanto sulla questione delle piccole e medie imprese che secondo Dressi sarebbero finite nelle associazioni di categoria degli artigiani interviene con decisione il presidente della piccola industria Gianfranco Rados: «Le iscrizioni in questo settore sono in aumento - dice Rados - semmai è vero che alcune aziende sono iscritte sia ad Assindustria che alla Confartigianato, giacché quest'ultima fornisce servizi di base che noi non prevediamo e giacché non è proibita una doppia iscrizione».

Gli industriali, insomma, replicano evitando con cura lo scontro frontale con quello che resta il loro assessore regionale di riferimento. A sfiorare - ma soltanto con il tono sorridente della voce - quello che è il merito politico della questione è Azzurri. Che a precisa domanda offre una semplice battuta: «Dressi? Veramente mi sono un poco meravigliato di questo suo repentino voltafaccia a 180 gradi. E tutto in questi ultimi giorni...»

Paola Bolis

LA DIFESA

Loredana Catalfamo, direttore di Assindustria

«Sulla Ferriera molti malintesi Sul terreno politico non scendo»

Signora Catalfamo, a dare la stura alle inedite dichiarazioni dell'assessore Dressi sono state le parole spese da Anna Illy sul futuro della Ferriera, con il nodo di quella piattaforma logistica - o Molo VIII come spesso la si definisce - di cui il presidente di Assindustria si è chiesto l'utilità nel momento in cui già esiste un Molo VII abbondantemente sottoutilizzato...

Una cosa deve essere chiara: non risponde al vero, nel modo più assoluto, che da parte nostra ci sia contrarietà alla piattaforma logistica. Nessuna alcuna boccatura, bensì preoccupazione. E lo diciamo con toni distesi, anche perché con Dressi abbiamo sempre avuto un rapporto fondato sulla stima e sulla collaborazione. Del resto per la riconversione della Ferriera abbiamo firmato un protocollo d'intesa, e saremmo veramente stolti ad aver siglato un documento che bocciamo...

Già. E dunque?

È vero piuttosto che alla firma abbiamo aggiunto una lettera in cui chiediamo che nel successivo accordo di programma vengano accolte le nostre richieste. Uno: tutela delle aziende dell'indotto, nonché dei lavoratori dell'indotto e della Ferriera stessa. Due: si al distriparc, che noi chiediamo essere a prevalente destinazione industriale e, se possibile, di industria ad alta tecnologia. Tre: la salvaguardia delle aziende presenti sul territorio. Come già detto in altre occasioni, abbiamo comunque apprezzato molto il fatto che Dressi abbia parlato di reindustrializzazione della Ferriera.

Preoccupazione e non boccatura, lei dice: vuol dire che c'è stata una inopportuna enfaticizzazione delle parole di Anna Illy?

Sì, i mass-media hanno enfatizzato molto. Nella conferenza stampa da cui è nato il tutto, abbiamo parlato degli ultimi dati relativi al Molo VII, dati che ci hanno preoccupato. E poi abbiamo annunciato

gli esiti di un sondaggio che pubblicheremo a breve: ne risulta che i triestini, interrogati, al primo posto tra le proprie preoccupazioni per il futuro mettono il porto, e al secondo la Ferriera. In conclusione, rispetto al traffico molto contratto del Molo VII dobbiamo lavorare e lo abbiamo sottolineato con molta serietà e lungimiranza, così come dobbiamo fare per il nuovo programma portuale: occorre capire come fare arrivare il traffico, come risolvere il problema delle ferrovie... Al di là di questo, sappiamo benissimo che la piattaforma logistica rappresenta una delle «gam-



«Associazione inefficace? Dico solo che in un anno abbiamo toccato il record di 40 nuove aziende entrate. Dressi? E' una persona seria»

be» che reggono il futuro della Ferriera.

È stato insomma il solito malinteso?

Direi proprio di sì. Eppure Dressi vi accusa di essere «tiepidi» sul piano di riconversione della Ferriera.

Tutt'altro: vogliamo essere parte estremamente attiva perché siamo molto preoccupati dei problemi che interessano il settore industriale, così come tutti quelli economici della città. La nostra collaborazione con l'assessore Dressi sarà piena e totale.

Le parole dell'assessore in questione non sembrano proprio concilianti...

Gli industriali continueranno a operare senza alimentare polemiche, perché se le forze politiche assieme a quelle economiche lavorano per il bene della città, va da sé che le polemiche si isteriliscono.

Dressi però rilancia anche sulla questione di Mediocredito, definendo «gravissimo» il fatto che Assindustria non abbia partecipato alla cordata per l'acquisto della quota.

Assindustria ha fatto un primo giro di ricognizione tra i suoi associati per capire quale fosse il loro grado di interesse sulla questione, spingendo al tempo stesso in favore di un'adesione alla cordata. Il responso non è stato positivo, ma il discorso non è ancora chiuso: abbiamo aperto un tavolo apposito con l'Assindustria di Gorizia per valutare una eventuale unione delle forze.

E in merito alle piccole e medie industrie? Dressi dice che a centinaia se ne sono andate in Confartigianato...

Rispondo con fatti e cifre: circa il 90 per cento delle nostre associate sono piccole aziende. Quest'anno non abbiamo avuto dimissioni dall'associazione. Esiste un consiglio generale delle piccole industrie guidato da Gianfranco Rados. Per finire, il rappresentante delle piccole industrie nella Camera di commercio è espressione di Assindustria.

Come commenta un ipotetico asse Dressi-Pittini nel segno della Casa della libertà?

Sul terreno politico non scendo.

Ma guardando ai prossimi mesi di campagna elettorale la posizione netta di Dressi non crea imbarazzo in Assindustria?

Se parliamo delle accuse di inefficacia rivolte all'associazione, dico solo che in un anno abbiamo toccato il record di 40 nuove associate per 500 dipendenti: questo significa che le aziende continuano ad avere fiducia nell'associazione.

Tornando a Dressi?

Conoscendo la serietà della persona non credo assolutamente che cederà a una posizione politica.

p.b.

Raccolti dall'Unms Vestiti e giocattoli per le missioni

Oltre 170 scatoloni di biancheria e indumenti, consegnati alla Comunità missionaria di Villaregia (Pordenone) che si occuperà di spedirli alle missioni brasiliane di San Paolo e Belo Horizonte.

È il risultato dell'iniziativa promossa dall'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) durante le feste natalizie assieme all'associazione socioculturale «Continuità adriatica-Norma Cossetto» di Monfalcone e con il contributo del maggiore medico della polizia Giuseppe Giannelli. Oggetto di questa raccolta sono stati anche i giocattoli, che assieme all'Abio (Associazione per il benessere del bambino in ospedale) sono stati consegnati all'ospedale pediatrico «Burlo Garofolo».

Forza Nuova

«No agli aumenti ai politici»

«Mentre i politici, trasversalmente uniti da destra a sinistra, decidono di aumentarsi gli stipendi, per gli italiani aumenta il caro-vita. Il costo della spesa aumenta del 29 per cento e l'euro si è rivelato una sciagura. Nessuno si preoccupa tra i politici per l'alto livello di disoccupazione che porta Trieste in controtendenza rispetto a tutto il Nordest».

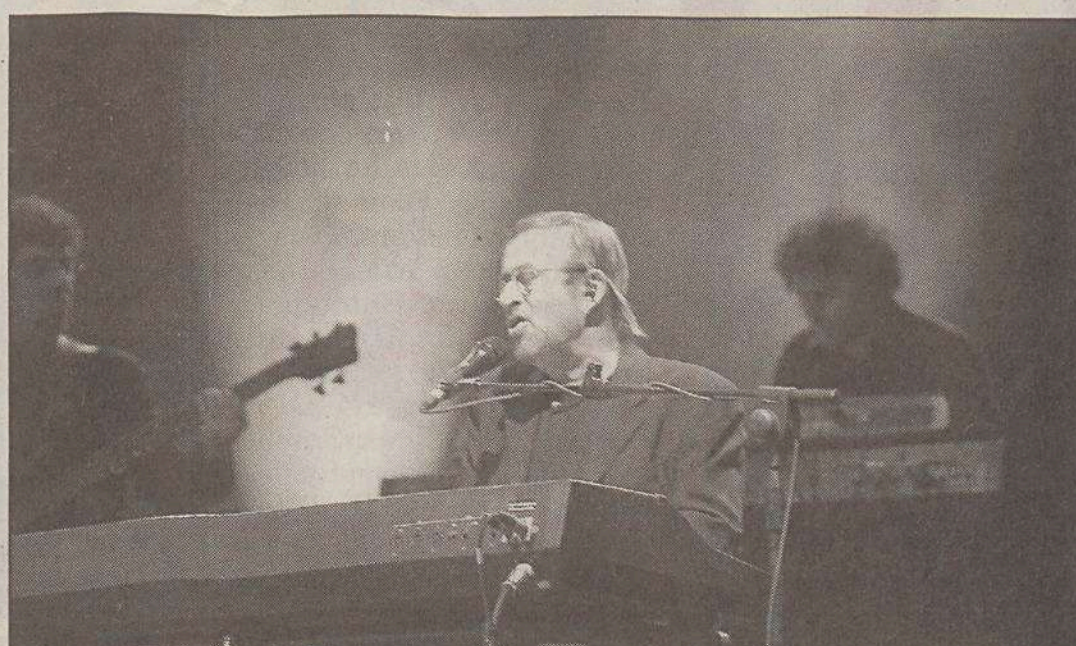
Con queste premesse, il responsabile regionale di Forza Nuova Fabio Bellani ha annunciato in una nota che dalla prossima settimana il suo movimento inizierà una serie di iniziative su queste tematiche. «Il nazionalismo - ha sottolineato Bellani - è l'unica parte sana di un Paese che si avvia a scendere di stile argentino».

I GRANDI FILMS DELLE FESTE					
PARCHeggio: PARK-SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE					
AMBASCIA TORI 14.15 • 16.55 19.30 • 22.15 QUACOSA DI OSCURO È TORNATO A HOGWARTS	NAZIONALE 15.50 • 17.55 • 20 • 22.15 Aldo Giovanni e Giacomo LA LEGGENDA DI AL JOHN E JACK	NAZIONALE 15.20 • 17 • 18.45 20.30 • 22.20 IL PIANETA DEL TESORO	NAZIONALE 16.30 • 18.30 20.30 • 22.30 receswitherspoon tutta colpa dell'amore	NAZIONALE 17 • 18.45 20.40 • 22.30 IL FILM CHE HA MESSO D'ACCORDO CRITICA E PUBBLICO.	NAZIONALE 17 • 18.45 20.40 • 22.30 JULIANNE DENNIS LONTANO DAL PARADISO
GIOTTO 15 • 16.30 • 18.40 • 20.40 • 22.40 LUIGI E AURELIO DI LAURENTI CHRISTIAN DE SICA MASSIMO BOLDI NATALE SUL NILO	GIOTTO 15 • 16.30 • 18 LA FORESTA MAGICA	SUPER 15.20 • 17 • 18.45 20.30 • 22.15 di Pretty Woman di Bridget Jones LA COMEDIA ROMANTICA CHE HA INCASSATO DI PIÙ NELLA STORIA DEL CINEMA U.S.A.!!!	ffellini 15.45 • 17.10 • 18.35 • 20 20.30 • 22.15 VELOCITÀ COME IL VENTO... FORTE COME IL SOLE... È NATO UN NUOVO EROE.	ffellini solo alle 21.30 UN FILM DI ROMAN POLANSKI IL PIANISTA PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR	

Il cantautore bolognese entusiasma le oltre seimila persone accorse al PalaTrieste per il concerto promosso dall'Associazione commercianti al dettaglio

Dalla e Collegio del Mondo Unito, serata di stelle

La Rosa d'argento assegnata all'istituzione duinese. Riconoscimenti anche a due giovani ricercatori



A destra i premiati con la Rosa d'argento e le Rose di cristallo; in alto a sinistra il pubblico accolto al PalaTrieste. Nelle altre foto Dalla e la sua band. (Tommasini)



«Sono qui per vedere non tanto per farmi vedere». Acuto e curioso come sempre, fasciato da un cappottino di astrakan, Lucio Dalla esordisce così in apertura della conferenza stampa di presentazione del suo concerto. Un grande artista che questa volta ha scelto la via della beneficenza attraverso l'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste. Lo spettacolo, gratuito, che ha calamitato la città ieri sera al PalaTrieste e il cui ricavato sarà devoluto alla sede provinciale dell'Associazione italiana sclerosi multipla, è stato promosso anche dall'assessorato regionale al Commercio e Turismo, dalla Camera di commercio, dalla Fondazione CRTrieste con la collaborazione del Comune e organizzato dall'Associazione Bavisela. Un concerto di beneficenza, ma anche, come ha detto il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio Franco Rigutti, di augurio, di fiducia e di speranza, oltre che alla città, anche al settore del commercio che ha vissuto quest'anno una stagione non proprio fiorente. Sergio Dresti, assessore al commercio della Regione, ha invece puntato i riflettori sull'identità mitteleuropea di Trieste, la cui letteratura il cantautore conosce e apprezza, augurandosi che possa essere fonte di ispirazione.

E Dalla non ha perso tempo assicurando che la sua permanenza in città sarà incorniciata da lunghe passeggiate alla scoperta dei luoghi d'arte più caratteristici. Musei, paesaggi e vie storiche che sicuramente l'autore di «Futura» avrà saputo cogliere con passione vista la sua confidenza con l'arte come titolare di una fortunata galleria a Bologna. E infatti il grande Lucio si è soffermato lungo le vie del ghetto, tra una libreria antiquaria e l'altra, in varie mostre, prima fra tutti quella dedicata a Dudovich, concludendo in bellezza in un ristorante di Barcola, specializzato in pesce (vini e alcolici rigorosamente esclusi). Ma passiamo alla notte e alle note di un «Anno che verrà», cantato in conclusione della performance e sostenuto da una platea coinvolta e canterina. Dalla ha scelto un repertorio discreto in cui hanno trovato spazio i suoi pezzi più classici e popolari: da «Balla balla ballerino» a «Tu non mi basti mai», a «Se io fossi un angelo» fino al vivace sound di «Canzone» e alla tenerezza di «Piazza grande».

Il celebre cantautore riesce a sfoderare il suo genio poetico, grazie anche a una band che non perde un colpo e fa da contrappunto alle impennate vocali. Insomma momenti di altissimo livello musicale a cui Lucio, chiacchierando col pubblico, aggiunge qualche «dritta» etica ed estetica: cos'è oggi il buono? e il bello? La risposta si canta nel ritmo di «Non vergognarsi mai». E la temperatura sale dagli spalti più alti fino a raggiungere la platea delle autorità. Attimi di emozione che hanno coronato anche la consegna della «Rosa di cristallo» e della «Rosa d'argento», i consueti e prestigiosi riconoscimenti che vengono assegnati dall'Associazione commercianti al dettaglio ad enti e illustri personaggi che hanno contribuito al miglioramento e allo sviluppo di Trieste. Rosa d'argento al Collegio del Mondo Unito, mentre quelle di cristallo agli studiosi Erik Vesselli e Andrea D'Ambrogio per meriti scientifici, tutti premiati dalle autorità politiche e introdotti dall'ammalinata Daniela Ferletta.

Mary B. Tolusso

Martedì nel tempio di San Spiridione la solenne liturgia, ma già domani suggestivi riti

I serbo-ortodossi aspettano il Natale

Paglia sul pavimento della chiesa per ricordare la grotta di Betlemme



Un momento di una precedente celebrazione del Natale nella chiesa di San Spiridione.

Domani, festa dell'Epifania per i cattolici, il mondo serbo ortodosso festeggerà la vigilia di Natale. Nel tempio di San Spiridione le solenni cerimonie si apriranno alle 9 con la santa messa. Nel pomeriggio seguirà il vespero. Osservando l'antica tradizione il tempio apparirà nella sua luce suggestiva e incantata con il pavimento coperto di paglia per testimoniare che nella grotta di Betlemme sta per nascere, ancora una volta, il Redentore.

Alla luce tremolante di decine e decine di ceri accesi si potranno scorgere, nella giusta prospettiva, i pregevoli affreschi e le antiche icone e ancora ori e argenti esposti per l'occasione. Dopo il solenne vespero avrà luogo, alle 18, la festa del «Badniak veco», ossia la distribuzione del ramo benedetto di quercia.

La solenne liturgia natalizia cantata in-

vece avrà luogo alle 10, sempre nello stupendo tempio intitolato a San Spiridione, il giorno successivo, martedì 7 gennaio. Seguirà il vespero alle 18.

I festeggiamenti della numerosa comunità serba di Trieste, presente nella città dal lontano 1737, uniranno idealmente quelli di tutto il mondo slavo che osserva la liturgia orientale. Una liturgia che non si è mai uniformata al calendario Gregoriano, bensì segue quello Giuliano per il quale la ricorrenza cade esattamente 13 giorni dopo il Natale cattolico. Nel mondo festeggeranno martedì il Natale oltre ai serbi anche i russi, i rumeni e i bulgari.

L'occasione del Natale serbo offrirà ai turisti, ma anche ai triestini, la possibilità di visitare il tempio serbo ortodosso nel corso di una delle sue liturgie più suggestive.

Daria Camilucci

«Nidi familiari» Riunioni informative

Il Comune informa che sono aperte da martedì sino a venerdì prossimo all'Ufficio Nidi dell'Area educativa in via Santissimi Martiri 3 le iscrizioni per partecipare agli incontri informativi sul progetto dei «nidi familiari» che avranno luogo la prossima settimana nelle giornate del 13, 15 e 16 gennaio nella sede del nido «Bosco magico» in Strada di Fiume 513.

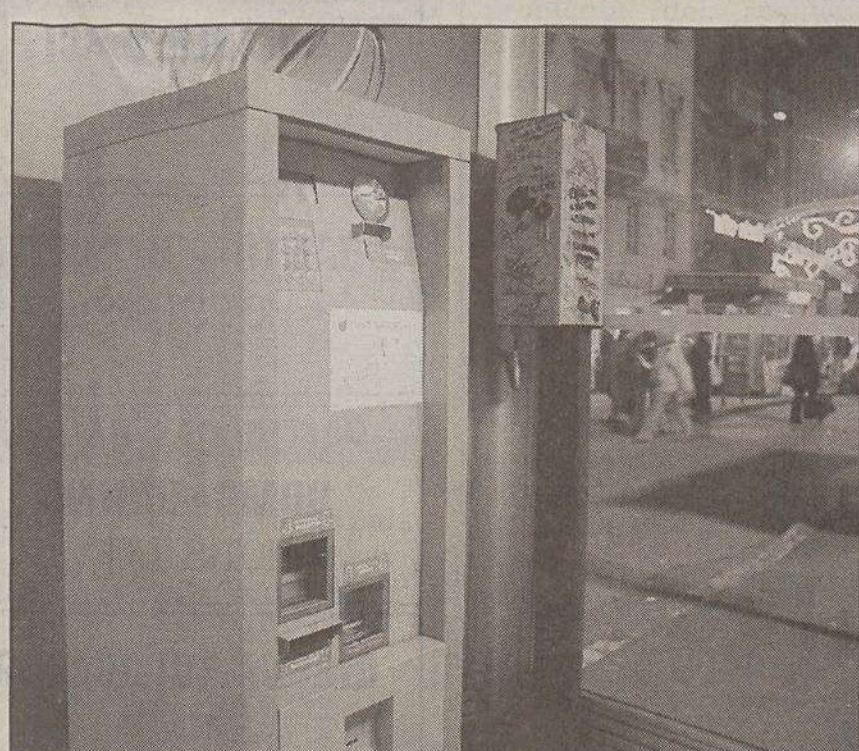
Nel corso delle riunioni verranno date informazioni sull'attività.

Saranno inoltre approfondite le caratteristiche organizzative e le esigenze degli utenti di un servizio che si prefigge di realizzare dei «nidi» per l'accoglienza, presso abitazioni private, di piccoli gruppi di bambini.

La fascia d'età dei bambini che potranno partecipare al progetto è compresa tra i tre mesi e i tre anni.

Gli utenti dovranno rivolgersi alle rivendite

Bus, macchinette dei biglietti disattivate per problemi tecnici Rientrano in funzione dall'8



L'emettitrice che si trova in piazza Goldoni.

Attenzione a chi acquista i biglietti dalle «emettitrici automatiche» poste alle fermate dei bus nei punti strategici della città. La Trieste Trasporti infatti comunica che, a causa di problemi tecnici (e molto probabilmente le variazioni dei biglietti con il nuovo anno) le macchinette che distribuiscono biglietti, tessere e tutti gli altri titoli di viaggio da utilizzare sugli autobus dell'azienda rimarranno disattivate per alcuni giorni.

Attenti dunque se volete acquistare biglietti, sarà

meglio rivolgersi alle rivendite (bar, tabaccherie o negozi con le apposite insegne).

Secondo la Trieste Trasporti le emettitrici automatiche dovrebbero tornare in funzione da mercoledì 8 gennaio. Come è noto dal primo gennaio oltre ad aver cambiato look i biglietti sono aumentati. Tutti i nuovi titoli di viaggio (comprese le tessere) con le tariffe aggiornate sono già in prevendita in tutti gli usuali concessionari e i punti vendita diretta della Trieste Trasporti.

Un'iniziativa promossa dalla Facoltà di Psicologia All'Ateneo studiano il disegno infantile per capire meglio il mondo dei bambini

Studiare i disegni infantili per capire meglio la psicologia dei bambini. È l'obiettivo che si pone l'iniziativa che è stata varata dalla Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste.

Da qualche settimana i genitori dei bambini di cinque anni vengono invitati a portarli nella sede in via Sant'Anastasio 12, dove ha luogo la ricerca coordinata dalla professoressa Tallandini, docente di psicologia dello sviluppo psicologico.

Lo studio del disegno infantile è iniziato alla fine dell'Ottocento. Uno dei primi studiosi, Corrado Ricci, un giorno di pioggia dell'inverno 1883, costretto a riparare sotto un portico, per ingannare il tempo, osservò i segni che coprivano i muri nella loro parte bassa. Si trattava di disegni di bambini e ciò che destò

particolarmente la curiosità di Ricci fu l'arte ingenua che caratterizzava quei graffiti.

Il disegno – ricordano gli studiosi – oltre ad ispirare tenerezza e simpatia, rappresenta un mezzo di comunicazione attraverso il quale il bambino si pone in relazione con sé stesso e con gli altri.

È interessante, in particolare, vedere come i piccoli rappresentino nei loro ritratti la figura umana e il mondo degli adulti.

Le ricerche su questi disegni vengono condotte con il rigore sperimentale che richiedono gli studi ma, come sottolineano gli stessi operatori della Facoltà di Psicologia, c'è per chi se ne occupa il piacere di interagire con la spontaneità che contraddistingue i bambini.

Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere al numero 3392798090.

La giuria del Festival internazionale d'arte ha attribuito un riconoscimento all'opera prodotta da Giampaolo Penco

Film su piazza Unità, Videoest premiata a Parigi

Importante riconoscimento internazionale a un documentario della Videoest.

La giuria del Festival internazionale del film d'arte che si è svolto nei giorni scorsi a Parigi ha attribuito un premio al Film «Piazza Unità: un secolo ha attraversato una piazza» di Giampaolo Penco prodotto dalla Videoest di Trieste. Al festival, svolto sotto il patrocinio dell'Unesco e dei ministeri francesi per la Cultura e per l'educazione, hanno partecipato 180 film di 14 paesi e «Piazza

Unità» è stato l'unico film italiano premiato. La soddisfazione per aver ottenuto un premio così prestigioso è tanto maggiore in quanto il soggetto del film è centrato su Trieste e Piazza Unità.

«Un secolo ha attraversato una piazza» è un film che vuole raccontare la storia dell'ultimo secolo di Trieste attraverso quanto è avvenuto nella sua piazza principale.

Non una ricostruzione storica oggettiva ma la Grande Storia si intreccia con il quotidiano, sugge-

stioni, opinioni, pensieri, ricordi che vanno a formare una sorta di «psicobiografia» della città.

«Ascoltiamo triestini che raccontano la loro città e non triestini che la vedono da altre angolazioni – spiega Daniele del Giudice – ci sono due città che hanno il problema di definire il proprio carattere, Trieste e Napoli, e continuano a interrogarsi su cosa sia la triestinità e la napoletanità».

C'è l'ultima intervista dell'architetto Bernard Huet che ha ristrutturato

Piazza Unità, Gillo Dorfles, Ariella Reggio che parla di una città dove minimi sono gli spazi culturali per le donne. Il regista triestino Franco Giraldi e il regista francese Mathieu Amalric che qui ha girato «Lo Stadio di Wimbledon». E poi Claudio Magris che non voleva più parlare di Trieste ma poi ha raccontato del suo amore per il mare e delle linee di confine visibili e invisibili che dividono Trieste. E ancora il giallista tedesco Veit Heinichen, Pino Roveredo, Sergio degli Iva-

niscevich, Roberto Finzi, Miran Kosuta, Bruno Chersicla, autore del maxi graffito in Piazza.

Storie e pensieri che si intrecciano con le immagini del film, documentari storici e film che sono stati girati a Trieste nell'ultimo secolo.

Il film, interamente prodotto dalla Videoest per la scrittura e regia di Giampaolo Penco e la fotografia di Paolo Forti e Duccio Zennaro, è stato recentemente trasmesso dalla sede regionale della Rai e ora è disponibile in videocassetta nelle librerie.



Una suggestiva immagine d'epoca di piazza dell'Unità d'Italia tratta dal film.

SVENDITA STAGIONALE DAL 07/01

è finita!

è finita!



DA 25 ANNI
L'APPUNTAMENTO
PIÙ ATTESO
DELL'ANNO.
**NON
MANCATE!**

PREZZI PAZZI

PIUMINO JUNIOR EXESS®	82,12	-88%	€ 9,95
SCARPA TEMPO LIBERO country ADIDAS®	95,00	-89%	€ 9,95
FELPE ADIDAS®	64,56	-80%	€ 12,95
PANTALONI OUTDOOR NO LIMITS®	85,00	-82%	€ 14,95
SCI EASY CARVE T3.1 NORDICA®	150,00	-87%	€ 19,95
PANTALONI SB HOT STUFF®	102,67	-81%	€ 19,95

SCI

SET ALLROUND Sci BLIZZARD® SC20 Allround Carver + attacchi SALOMON® C 509	327,95	-70%	€ 99,00
SET CARVING Sci ELAN® Procarve X 100 + attacchi SALOMON® C 509 D	260,56	-50%	€ 129,00
SET RACING Sci VÖLK® P50 GS Racing + attacchi MARKER® Motion1200	849,00	-41%	€ 499,00
SCARPONI TNT ICON CARBON TECNICA®	399,00	-50%	€ 199,00
SCARPONI LADY Rivalo TECNICA®	189,00	-48%	€ 99,00
MAGLIONE IN PILE UP&DOWN® zip corta	29,95	-57%	€ 12,95
COMPLETO SCI DUBIN®	387,34	-54%	€ 179,00
GUANTO + BERRETTO HOT STUFF®	15,95	-50%	€ 7,95
PANTALONI DA SCI UOMO+DONNA HOT STUFF®	102,77	-61%	€ 39,95
GIACCA SCI JUNIOR BITING®	54,95	-55%	€ 24,95
MICROPILE CONTE OF FLORENCE®	32,95	-40%	€ 19,95
BASTONCINO SCI JUNIOR GIPRON®	17,95	-45%	€ 9,95

SNOWBOARD

TAVOLA K2®	569,00	-74%	€ 149,00
SCARPA SOFT SALOMON® NORTHWAVE®	211,23	-63%	€ 79,00
GIACCA SB PROTEST®	154,62	-68%	€ 49,95

SPORTLER TRIESTE APERTO ANCHE IL 06/01/2003 !!

il Giulia

immaginati al centro

 SPORTLER TRIESTE
- Centro Commerciale IL GIULIA
Via Giulia 75/3 - Tel. 040/56 98 48

SPORTLER CASSACCO

 - Centro Commerciale ALPE ADRIA
- S.S. Pontebbana - Tel. 0432/88 12 35

Alpe Adria
Centro Commerciale

MONTAGNA

GIACCA GORE-TEX® 3 strati SALEWA®	399,00	-50%	€ 199,00
GIACCA POWERTEX da donna SALEWA® con fodera in pile	169,00	-53%	€ 79,00
ZAINO INVICTA® diversi modelli	79,95	-81%	€ 14,95

FITNESS

TUTA UOMO DIADORA®	85,00	-53%	€ 39,95
TUTA DONNA VARI MODELLI MAX TREND®	89,00	-55%	€ 39,95
TUTA JUNIOR ADIDAS®	53,95	-54%	€ 24,95
SCARPA GINNASTICA Pryde PUMA®	120,00	-51%	€ 59,00
TAPPETO DA CORSA Triumph GETFIT®	670,00	-40%	€ 399,00
BICI DA CAMERA MAGNETICA C6014 GETFIT®	369,00	-81%	€ 69,00
ELETTROSTIMOLATORE 10 Fitness COMPEX®	499,00	-40%	€ 299,00

TEMPO LIBERO

PIUMINI DONNA vari modelli CIESSE®	249,00	-60%	€ 99,00
GIACCA UOMO GOOSE&GANDER®	145,00	-59%	€ 59,00
JEANS UOMO+DONNA RIFLE®	60,95	-51%	€ 29,95
GIACCHE UOMO THINK PINK®	221,00	-64%	€ 79,00
MAGLIONE UOMO OSWALDO BRUNI®	76,44	-61%	€ 29,95
GIACCA TEMPO LIBERO NO LIMITS®	299,00	-83%	€ 49,95

SPORTLER

- best in the alps!

MODA & SPORT

Un intero rione si solleva contro l'intenzione del Comune di usare l'area tra via Modiano e via Campanelle

«No a circhi e luna park»

La parrocchia affianca gli abitanti, sostenendo una petizione

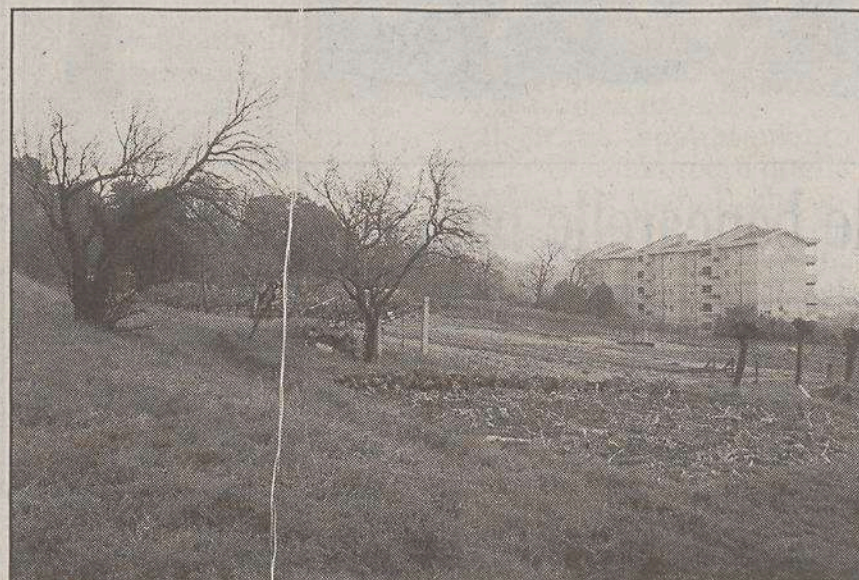
Il presidente circoscrizionale, Silvio Pahor (Fi): «Forse ci si è dimenticati che nei pressi ci sono due palazzine che ospitano molti degenti»

Contro l'intenzione del Comune di adibire un'area sita tra la via Modiano e la via Campanelle a spazio riservato agli spettacoli viaggianti e circensi, si solleva un intero quartiere, spalleggiato dalla maggioranza di Centrodestra del quinto consiglio circoscrizionale. E pure la locale parrocchia si schiera accanto ai cittadini, sostenendo una petizione corroborata dall'ennesima raccolta di firme.

L'idea del Comune di destinare a circhi e luna park questa zona - afferma il presidente del parlamento Silvio Pahor (Fi) - tiene conto del bisogno tutto municipale di rintracciare un'area da adibire permanentemente a tale scopo. Pur rendendoci conto della situazione, siamo convinti che i tecnici comu-

nali non abbiano analizzato a fondo la questione. I circhi dovrebbero insediarsi accanto a due palazzine che ospitano molti degenti. In via dei Modiano c'è la residenza Campanelle (ex Ipami), che ospita una quarantina di cerebrolesi. Attorno c'è una situazione residenziale ricca di abitanti. All'interno della Villa Sartorio, che dallo scorso anno è diventata pure un parco pubblico, c'è poi l'edificio dove si è organizzata l'Associazione italiana per la lotta alla sclerosi multipla. Ulteriore presenza, la chiesa e la parrocchia di San Marco Evangelista».

«Di fronte a queste numerose realtà - insiste Pahor - c'è chi vorrebbe farne uno spazio per divertimenti. Diciamo francamente: a chi verrebbe in testa di far stazionare un



L'area vicino a via Modiano individuata dal Comune.

circo difronte all'ospedale di Cattinara o di fronte al Maggiore? Per queste ragioni ho ritenuto opportuno inviare un'urgente comunicazione all'assessore Giorgio Rossi, spiegandogli l'improprietà di tale destinazione».

Secondo il presidente, tutta la maggioranza di Centrodestra di via Caprin è in subbuglio. E il veto al-

la predisposizione circense arriverebbe soprattutto da Alleanza Nazionale.

«La popolazione è legittimamente preoccupata - interviene don Enzo, parroco di San Marco Evangelista - Con tutti i degenti che vivono nell'ex Ipami e nella palazzina di Villa Sartorio, gli spettacoli viaggianti sembrano davvero fuori luogo. C'è poi il nuovo giar-

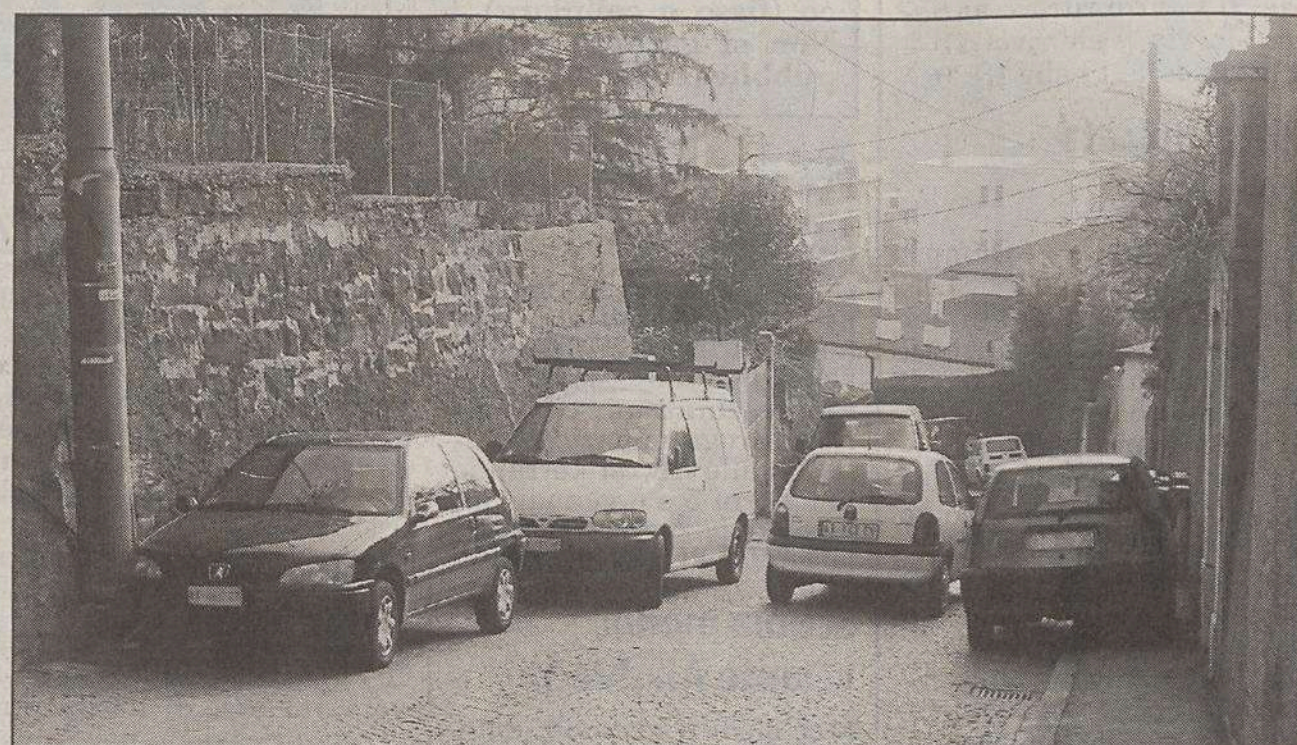
dino del comprensorio, un angolo di intimità e di verde che certo giova non solo ai cittadini ma pure a coloro che nelle vicine strutture si curano e soggiornano. La nostra parrocchia, in sintonia con le richieste dei fedeli, appoggerà le loro educate rimostranze».

«È probabile - prosegue don Enzo - che gli amministratori non si siano resi conto di dove si trovi l'area proposta per ospitare gli spettacoli viaggianti. Questa è una zona di periferia, carente di servizi. Avremo bisogno di una farmacia e di altri esercizi. Nel quotidiano, infatti, dipendiamo completamente dal rione di San Giacomo, a cui tutti facciamo riferimento per numerose esigenze. Più che di spettacolo e divertimento - rincara il sacerdote - il quartiere che circonda via dei Modiano ha bisogno piuttosto di fatti concreti e di quei servizi che oggi difettano».

Maurizio Lozei

La Circoscrizione sollecita un intervento anche per via Commerciale

«Scala Santa ha bisogno di una nuova viabilità»



Un eloquente esempio dei continui problemi di viabilità in Scala Santa. (foto A. Lasorte)

Il Comune deve rivedere al più presto la viabilità di Scala Santa e via Commerciale, strade dove la circolazione sembra ormai ingestibile. Lo sostiene Lorenzo Giorgi, presidente della Terza circoscrizione, che a questo proposito ha avuto recentemente un incontro con l'assessore all'urbanistica Franco Frezza.

«Parlando di Scala Santa - dice Giorgi - ci troviamo di fronte a una delle strade più erte e strette di tutta la provincia, classica salita dove gli spazi di transito sono davvero risicati. Priva di visibilità, e in buona parte di marciapiede, Scala Santa viene regolarmente usata quale scorciatoia da chi dall'Altipiano cerca di raggiungere velocemente il centro. Un via vai quotidiano che spesso precipita Roiano, nella quale sfocia l'erta, nel caos totale. C'è poi il problema dei residenti, che rischiano spesso di finire sotto le ruote del gipone di turno. Che fare?».

La richiesta di Giorgi è semplice: interdire il traffico nella parte di strada che dall'Obelisco scende sino alla piazzola adiacente l'ospedale Santorio, mantenendo il diritto al transito ai soli residenti.

«C'è ancora una postilla - riprende Giorgi - Per poter fare questo bisogna

rendersi conto che la circolazione lungo Strada Nuova per Opicina e via Commerciale tende a incrementare. Temo soprattutto per quest'ultima, autentica arteria di transito con pendenze al 16 per cento, una delle strade cittadine più frequentate, dove i pedoni fanno la gincana tra le auto parcheggiate alla rinfusa. Se si chiude Scala Santa, è necessario regolamentare il traffico lungo via Commerciale, dedicando un lato della strada ai pedoni e l'altro ai parcheggi.

Questa è la conditio - secondo Giorgi - per cercare di ridare ordine a una situazione circolatoria per certi versi intollerabile».

«Ho già avuto modo di dire a Giorgi di preparare una richiesta scritta riguardo all'interdizione al traffico lungo la prima parte di Scala Santa. È chiaro - afferma l'assessore Franco Frezza - che dietro ci deve essere una reale richiesta da parte dei residenti, motivata e circostanziata dai fatti. Dopodiché potremo procedere secondo l'idea della Circoscrizione. Per via Commerciale - prosegue - il discorso è complesso. L'idea sarebbe di interdire la sosta lungo le sue rampe e di migliorarne ulteriormente l'asfaltatura. Non penso invece alla creazione di alcun percorso particolare».

Di questi temi - secondo Frezza - il Comune si occuperà in tempi stretti. La Regione avrebbe stanziato fondi per migliorare la viabilità nelle aree urbane della città. A questi quattrini il Municipio vorrebbe accedere per iniziare un discorso di razionalizzazione del traffico cittadino. L'assessore ha ribadito l'intenzione di affidare al professor Roberto Camus, della nostra università, lo studio e i progetti per viabilità, parcheggi e trasporto urbano.

ma.lo.

DUINO AURISINA Mercoledì un incontro pubblico al liceo Oberdan per «rispondere» alle intenzioni del Comune

Baia di Sistiana, il Wwf vuol vederci chiaro

Tra i relatori l'urbanista Edoardo Salzano, progettista del piano regolatore

Dopo la conferenza stampa, svoltasi il 2 gennaio, ecco il dibattito pubblico. Il Wwf di Trieste ha deciso di tenere «sotto pressione» la questione Baia di Sistiana, soprattutto dopo le dichiarazioni del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che ha dichiarato di voler arrivare all'approvazione del piano particolareggiato forse anche entro la fine del mese.

Così, per mercoledì 8 gennaio, la sezione triestina del Wwf organizza un incontro pubblico, che si terrà, alle 17.30, al liceo scientifico Oberdan di Trieste (con annesso parcheggio interno, specificano gli ambientalisti). Titolo dell'incontro, quello che ormai è quasi un luogo comune: «Baia di Sistiana: quale futuro?».

L'incontro, aperto al pubblico, ha l'obiettivo - si legge in una nota - di analizzare «in particolare i problemi ambientali, quelli della fruizione pubblica e quelli legati al difficile rapporto tra pubblico e privato, sollevati dal progetto di valorizzazione turistica della Baia».

Tra gli invitati a tenere una relazione nel corso del dibattito, che sarà moderato dal giornalista Livio Misio, il professor Edoardo Salzano, urbanista di fama nazionale e docente all'Istituto universitario di architettura di Venezia, che è stato il progettista del piano regolatore, la variante 18 approvata nel 1999. Salzano è stato invitato - afferma ancora la nota del Wwf - «alla luce dell'intenzione

dichiarata da diversi esponenti dell'amministrazione comunale di modificare, o addirittura di stravolgere completamente proprio il piano regolatore».

Oltre a Salzano e al responsabile del Wwf del Friuli Venezia Giulia, Dario Predonzan, sarà chiamata a intervenire anche Wilma Diviacchi Dellabella, che ha presentato un gruppo di osservazioni sul piano particolareggiato della Baia, osservazioni sottoscritte da 274 cittadini.

Il clima sulla questione Baia di Sistiana torna dunque a riscaldarsi, dopo il silenzio che ha accompagnato il periodo delle osservazioni e opposizioni, terminato a fine novembre.



fr.ci. Si apre un nuovo periodo «caldo» per il futuro della baia

Eccezionale svendita

A grande richiesta continua ancora per sole 3 settimane. Sconti irripetibili fino

all'80% su occhiali da sole e da vista.

Ecco alcuni esempi delle incredibili offerte

Occhiale Ferrè sole
€ 150,00 -70 %
€ 45,00

Occhiale Versace sole
€ 200,00 -75 %
€ 50,00

Montatura da vista
Calvin Klein
€ 150,00 -60 %
€ 60,00

Montatura da vista
Gerald Genta Placcato Oro
€ 600,00 -80 %
€ 120,00

Montatura da vista Winchester
€ 120,00 -66 %
€ 40,00

Occhiale Jean Paul Gaultier sole
€ 400,00 -75 %
€ 100,00

Inoltre un cellulare in regalo ad ogni acquirente*

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)



ORE DELLA CITTÀ

Attività
pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 varietà comico-dialettale con la Compagnia palcoscenico amatoriale triestino - Pat intitolato «Pat show», di Gerry Braida e per la regia di Lorenzo Braida. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Arrampicata
sportiva

L'associazione Olimpica Rock organizza il primo corso base di arrampicata per l'anno 2003. Avrà inizio il 14 gennaio al Palarock di via Frescobaldi 23 e durerà tre settimane. L'ultimo termine per l'iscrizione sarà venerdì 10 gennaio. Il corso è aperto a tutti e si svolgerà sia in palestra indoor sia in falesia. Tutto il materiale lo fornirà l'Olimpica Rock. Per informazioni gli interessati al n.3396900659 o allo 040-825222 dopo le 17.

Visite guidate
al Revoltella

Oggi alle 11 Barbara Coslovich condurrà una visita guidata alla mostra «Marcello Dudovich oltre il manifesto», mentre domani alle 11 questo compito sarà affidato alla prof. Nicoletta Bressan. Prenotazioni allo 040/300938-311361. Costo guida € 2 a persona (oltre al biglietto d'ingresso).

Triangoli
viola

Alla Risiera di San Sabba oggi alle 11 visita guidata alla mostra «Triangoli viola. La persecuzione nazista dei Testimoni di Geova» a cura della Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova di Trieste. Ingresso libero.

Immaginario
Scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15). Il museo della scienza triestino è aperto sabato, domenica ed eccezionalmente lunedì, dalle 10 alle 20. Ingresso gratuito alla mostra «Il terzo pianeta», euro 4 ingresso adulti al museo, ragazzi 3 euro, gratis bambini fino a 6 anni, planetario 1 euro. Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

ELARGIZIONI

- In memoria di Stelio Kobal dai pensionati del Piccolo 50, da Annamaria e Benito Baldissera 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Bencini, Furlan, Spangaro da Elena e Mario Bencini 50 pro Chiesa di Roiano (comunità di Don Gianni Jamuray).
- In memoria di Umberto Ferri da Cesarina, Marino, Mariluce Ursini Bissi 25 pro Parrocchia di S. Francesco.
- In memoria di Norma Fornasaro da Mario, Dino, Antonia 150 pro Air.

FARMACIE

Domenica 5 gennaio
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor San Piero 2; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor San Piero 2; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Presepio
parlante

Continua la tradizione del presepio parlante alla Repubblica dei ragazzi dell'Opera figli del popolo. Le rappresentazioni, con orario di programmazione dalle 15 alle 18, si terranno nei giorni 5 e 6 gennaio alla sede dell'associazione in largo Papa Giovanni.

Scuola media
«Dante Alighieri»

Mercoledì 8 gennaio, dalle 16.30 alle 17.30 gli insegnanti dell'Istituto comprensivo «Dante Alighieri» sono disponibili a fornire ai genitori interessati ulteriori informazioni riguardanti il Piano dell'offerta formativa per l'iscrizione alla prima media.

Sci Cai
XXX Ottobre

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza corsi di sci (fondo e discesa) e gite sciistiche sulle nevi di Zoncolan, Forni di Sopra e Sesto in Pusteria. Per informazioni e iscrizioni: Sci Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/634067 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30.

Messa
in latino

Domani alle 18, a cura della Fraternità S. Pio X fondata da mons. Lefebvre, in corso Umberto Saba 20, sarà celebrata la messa tradizionale, aperta a tutti, da don Florian Abrahamovic da Vienna. Confessioni da mezz'ora prima della messa in francese, tedesco, italiano, sloveno e albanese.

British
Film club

Il British Film club presenta mercoledì e giovedì al cinema Ariston, con i soliti orari, il film «From Hell» con Johnny Depp, Jan Holm e Heather Graham. Regia di Allen e Albert Hughes. Colonna sonora originale in lingua inglese. Riservato esclusivamente ai soci.

- In memoria di Fornasaro ved. Pagliaro dai condomini di via C. Colombo 5, 125 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Fortunati dalla moglie Mimma e dal figlio Fulvio 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Luigi Fragiaco da Mario e Clara Corsi 20 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Giuseppe Frassin da Ariella ed Enzo 50; dalla fam. Ciochi, Grubissa, Amico 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Fulvio Fumi da Paolo e Lucia

BENZINA

Agip: piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto.
Api: via Baiaumonti 48.
Erg: via Piccardi 46.
Esso: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), Opicina.
I.P.: via F. Severo 2/8.
Omv: piazza Sansovino 6.
Shell: via dell'Istria 212, Rotonda del Boschetto, via Baiaumonti 1.
Tamoli: viale Miramare 233/1, Riva Nazario Sauri 6/1, piazzale Cagni 6.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord, aut. Ts-Ve, Agip Duino Sud, aut. Ve-Ts, Agip Valmaura S.S. 202 km 36 (superstrada).
Impianti servizio notturno: Tamoli via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip viale Miramare 49, Agip piazzale Valmaura.
Impianti self service: Esso piazzale Valmaura, Agip viale Miramare 49, Agip via dell'Istria 155, Esso Sgonico - S.S. 202, Tamoli via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip Cattinara.



I lavoratori anziani d'azienda tra le bancarelle natalizie di Monaco

Bella gita di tre giorni quella organizzata dall'associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda di Trieste alla volta di Monaco in occasione dei mercatini di Natale. Il numeroso gruppo, guidato dal presidente Silvano Delise, si è immerso immediatamente nella dolce e affascinante atmosfera di festa del «Kristkindmarkt» tra luci, decorazioni, artigianato locale, elaborazione di fiori, sculture in legno, gingilli e suggestivi presepi. Si è colta l'opportunità anche per la visita alla città con le sue bellezze architettoniche come la Frauenkirche, la Rathaus e la residenza di Nymphenburg. Una trasferta svoltasi in un clima di grande cordialità e forte aggregazione associativa.

Associazione
Sommeliers

Il 7 gennaio inizierà al Savoia, il Corso di 1.º livello di Qualificazione per Sommelier, aperto anche agli appassionati dell'enogastronomia. Si svolgerà nelle giornate di martedì e venerdì dalle 20 alle 22.30. Per informazioni telefoniche contattare uno dei seguenti numeri: 347/1313899, 338/8413247, 338/2903872. Il nostro indirizzo e-mail è: aist.com@libero.it.

Lega
contro i tumori

La Sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività: corsi di informazione, educazione sanitaria, assistenza domiciliare, trasporti, eccetera; si prega di telefonare al numero 040/398312 o 040/938175 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Sciare
con il Dlf

Con domenica 12 gennaio avranno inizio a Tarvisio le tradizionali «sei domeniche sulla neve», corsi per adulti e bambini (principianti e non). Per informazioni rivolgersi c/o il Gr. Sci in viale Miramare 51, nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 10 alle 12, e al mer. anche dalle 17 alle 19, pure telefonando ai numeri: 340/6869701 oppure 040/578286.

Concerto
dell'Epifania

Domani, festa dell'Epifania, l'Andos e la Filarmonica di S. Barbara, diretta dal m.o. Liliano Coretti, offriranno il «Concerto di Epifania», continuando così una tradizione sorta nel 1979. Il concerto inizierà alle 15 nella sala «Don Sturzo» in via Don Sturzo 4. In tale occasione verrà assegnata la «Targa della solidarietà silenziosa».

Corso
di clownerie

Continuano le iscrizioni al corso di clownerie organizzato dalla «Compagnia dell'arpa a dieci corde» all'Oratorio di Roiano, in via Moreri 24.

Filo
d'argento

Il Filo d'argento comunica che è iniziato il tesseramento per l'anno 2003. L'ufficio di largo Barriera Vecchia 15, II piano, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30. Ai soci verrà consegnato un piccolo pensiero confezionato dalle nostre volontarie.

Banca
Etica

Il punto informativo dei soci di Trieste della Banca Popolare Etica si trova provvisoriamente in via L. Stock 9/A, ospite del Sindacato pensionati italiani. È aperto nei giorni di martedì (ore 17-19) e venerdì (18-20). Può essere richiesto un appuntamento in ora e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040/420622 oppure tramite posta elettronica: gitrieste@libero.it.

Coeleste
Convivium

Domani «Epifania» alla messa delle 11.30 al Santuario di Monte Grisa, il complesso vocale Coeleste Convivium, accompagnato all'organo da Chiara Bieker, eseguirà musiche di padre Francesco Soto (1539-1619), G.F. Ghedini e antiche melodie natalizie.

Museo
ferroviario

Domani, in occasione della festività della Befana, il Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio (Sat - Ass. Dlf) rimane aperto dalle 9-13. Al Museo rimane in esposizione la mostra sul centenario del Tram di Opicina posta a disposizione dal Consiglio della 2ª Circoscrizione. Altipiano Est del Comune di Trieste. Informazioni al Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat - Dlf) via G. Cesare 1, tutti i giorni salvo i lunedì ore 9-13, tel. 040/3794185.

Tam
XXX Ottobre

Martedì, nella sede della XXX Ottobre e con inizio alle 20, l'entomologo Andrea Colla parlerà ai corsisti del Tam XXX Ottobre delle «Grandi montagne... piccoli animali» e illustrerà, anche con diapositive, l'escursione a Roditi di domenica 12 gennaio 2003.

Istituto
San Giovanni

L'Istituto comprensivo San Giovanni comunica il calendario degli incontri di presentazione delle scuole: 8 gennaio, alle 17.30, nella scuola Suvich (via Cunicoli 8) presentazione delle scuole elementari Suvich e Filzi Grego; 14 gennaio, alle 17.30, nella scuola Codermattz (via Pindemonte 11) presentazione della scuola media Codermattz; 15 gennaio, alle 17, alla scuola Suvich (via Cunicoli 8) presentazione delle scuole dell'infanzia: Filzi Grego di via Kandler e di Longera.

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Enrico Luigi Antonio De Poli con Alessandra Weber; Fulvio Raimondo con Lidiana Galasso; Gioacchino De Giorgi con Marjetica Vrtovec; Roberto Cogoi con Paola Lorenzini; Diego Grassi con Michela Zoppolati; Fabio Pagliara con Loredana Pareo.

Asilo
di via Antenorei

Si informa che il giorno 7 gennaio i genitori interessati all'iscrizione dei loro figli alla scuola statale dell'infanzia di via Antenorei, dipendente dalla Direzione del 2° circolo didattico, potranno visitare la scuola dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20, sabato ore 17.30, riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Centro
Yoga

Il Centro yoga Satyananda Trieste, via Economia 2, informa che i corsi di yoga riprenderanno martedì 7 gennaio con i seguenti orari: martedì e giovedì ore 9.30-11, 18-19.30, 20-21.30, lunedì, mercoledì e venerdì 18-19.30. Due lezioni di prova senza impegno vengono offerte a tutti gli interessati.

Imparare
ad arrampicare

In vista del corso che inizierà il 19 gennaio, le guide alpine della Scuola di alpinismo e scialpinismo «Sbisà» propongono domani una giornata promozionale per coloro che desiderano provare ad arrampicare sulle cascate di ghiaccio. Per informazioni: 335/8133033.

PICCOLO ALBO

Si cercano testimoni dell'incidente avvenuto il 31/12/02 alle 16.30 circa in via Battisti tra un furgone bianco e una Atos rossa. Si prega telefonare al 328/0704483.

Smarrito apparecchio acustico bilaterale. Adeguata mancia al rinventore. Telefonare allo 040/636017.

Martedì 31 dicembre, nel parcheggio antistante la pista ciclabile che porta da San Giuseppe a Draga S. Elia, sono state dimenticate due paia di scarpe da corsa. Il gentile rinventore è pregato di chiamare il 3289775396.



Primo dell'anno in una stupenda Valrosandra

Una giornata splendida questo 1.º gennaio 2003 ha accolto nella chiesetta di Santa Maria in Siaris oltre cento amanti della Valrosandra e del fascino che questo luogo emana. Il Gruppo sportivo Val Rosandra Atletica anche quest'anno ha invitato tra questo stupendo scenario quanti avevano il piacere di assistere al rito della messa officiata da don Armando Scafa, e di ascoltare parole di pace e di buon augurio per l'anno appena iniziato. A darsi appuntamento al 1.º gennaio 2004, sempre a mezzogiorno, persone di età diverse, agli estremi, unite dallo stesso, unico, filo: il piccolo Christian Chinnici, oggi di pochi mesi, fino al decano dell'atletica triestina, Rodolfo Crasso, anni 88.

Furlan 25 pro comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Guerrino ed Arma Furlan da N.N. 25 pro fondazione A. Bottali (chiesa S. Vincenzo de Paoli).
- In memoria di Riccardo e Nives Giassi da N.N. 25 pro Agmen.
- In memoria di Giuviana Grilli da Edda Corbato 20 pro chiesa Madonna del Rosario (pane per i poveri); da Paolo e Lida Tremoli 25; da Livia Zucheri 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Enio Lucian dalla fam. Deffent 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lidia Malusa dalla fam. Marrazzo 10 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 10 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Magda Maraspin Premiani da Ario 20 pro Airc.
- In memoria di Renata Marchetti da Luigi e Ariella Luschemani 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Claudio Marcolin da S.P. 50 pro gattile di Cociani.
- In memoria di Antonietta

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

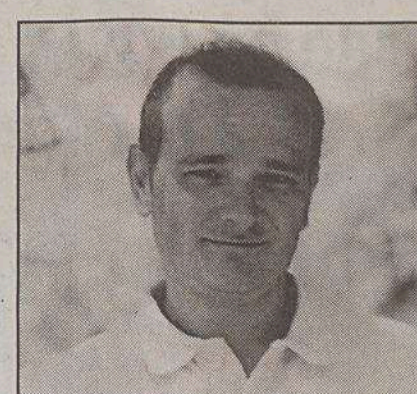
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/1	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
5/1	9.00	Gr WILMINGTON	Banias	Siot 1
MOVIMENTI				
5/1	8.00	AGIP NAPOLI	Dot.	Silone
TRIESTE - PARTENZE				
5/1	15.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
5/1	16.00	Bs KATJA	ordini	Siot
5/1	20.00	Gr SUN P.	Venezia	52
5/1	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31

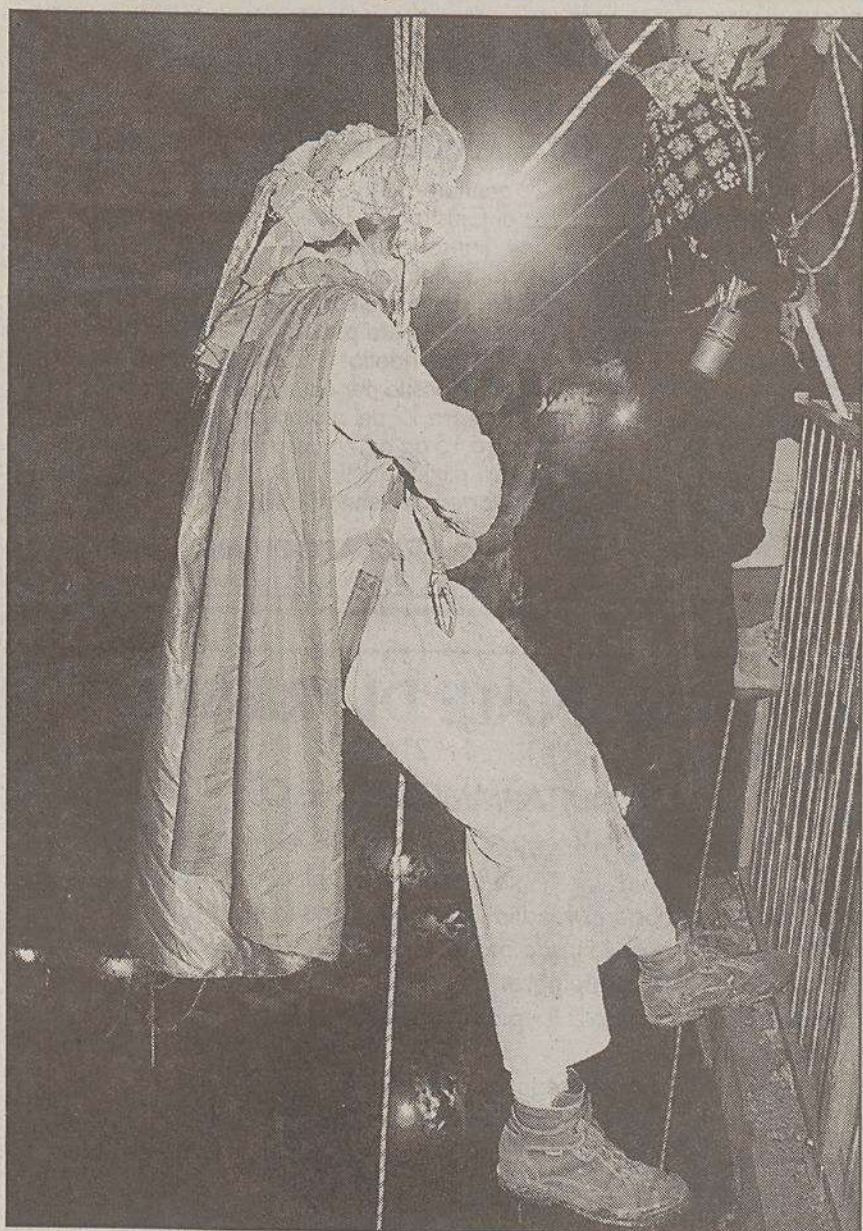
Depressione: metterla ko
con erbe e rimedi naturali

Roberto Pagnanelli, psichiatra e Cristina Orel, psicologa.

Sarà in edicola col numero di gennaio il mensile Riza Scienze dal titolo «Depressione K.O. - Mettila al tappeto coi rimedi naturali» redatto dallo psichiatra e dalla psicologa triestini Roberto Pagnanelli e Cristina Orel.

I due professionisti illustreranno i fitoterapici che depurano e neutralizzano gli effetti collaterali degli psicofarmaci e le erbe e i gemmoterapici che scacciano la malinconia del cervello.

Nella pubblicazione, inoltre, viene spiegato come riconoscere immediatamente la depressione e riuscire quindi a bloccarla ai primi sintomi con l'aromaterapia. Pagnanelli e Orel descrivono infine alcuni semplici esercizi utili per ritrovare il buonumore. Il volume sarà presentato a Trieste in febbraio.



La Befana «speleologa» si cala nella Grotta Gigante.

Doni e spettacoli per i più piccoli, alla Grotta Gigante il Gran Pampel

Befana a zonzo tra grotte e feste

Imperdibile evento per iniziare il 2003. Domani, alle 15, calata di befane e Re Magi nella **Grotta Gigante**, secondo l'ormai tradizionale festa organizzata nel giorno dell'Epifania dai membri della Commissione grotte Eugenio Boegan della Società Alpina delle Giulie. Tre coppie di ragazzi e ragazze, esperti speleologi, scenderanno vestiti in costume, per mezzo di corde, sul fondo della cavità, con lo scopo di prelevare dai rispettivi sacchi di juta la deposizione di dolciumi vari da distribuire ai bambini presenti.

Non mancherà inoltre, per gli adulti, la misticofelica bevanda, riscaldata in un pentolone e poi incendiata, del **Gran Pampel**, la cui segreta ricetta è conosciuta solo da pochi eletti. A prepararla, nella circostanza, penseranno i simpatici vichinghi triestini, mentre a distribuirli in dosi massicce agli astanti dovrebbe esserci Babbo Natale.

La manifestazione sarà allietata dalle note della banda dei Salesiani.

L'apertura della cassa è prevista alle 13.30 e l'ingresso nella Grotta mezz'ora dopo. Il costo del biglietto è di euro 7,50, ridotto a 5,50 per militari e altre categorie. I giovani al di sotto dei 12 anni entreranno gratuitamente.

Il primo appuntamento con la Befana è però quello dell'Ugl (ex Cisnal), che organizza per i figli dei propri iscritti una festa con distribuzione dei doni. L'appuntamento è fissato per questa mattina, dalle 9.30 alle 12, alla Fiera di Montebello, dove sono attesi circa un migliaio di bambini con i propri genitori. La manifestazione sarà allietata da giochi di prestigio da parte di un famosissimo mago triestino, da una lotteria con ricchi premi, naturalmente alla presenza della Befana in carne e ossa.

Domani, la Befana arriverà invece alla Uil, per i fi-

gli degli iscritti e simpatizzanti del sindacato: alle 10, al cinema Ariston di viale Romolo Gessi, la vecchiaia sarà presente alla proiezione del film «Stuart Little 2».

Il sindacato **Confasal** chiamerà a raccolta aderenti e simpatizzanti al teatro Silvio Pellico di via Anagnina 5/2, dove alle 10 è previsto un intrattenimento teatrale con ospiti, giochi e premi. Interverranno gli artisti Marcello Crea e Michele Vitali (gli interessati devono prendere contatti con le segreterie Consal e Codacons di via Timeus per la prenotazione, al n. 040-3726434/3728376).

Festa, alle 10.30, anche alla Scuola allievi di polizia di via Damiano Chiesa 11, dove il **Sap** organizza per i figli dei propri iscritti, nati dal 1992 a oggi, la tradizionale distribuzione di doni, con esibizione del mago Renor e di ballerini di danza moderna e latino-americana.

fio. ric.

Per il quarto anno riconoscimenti a letterati, poeti, scultori e pittori

Arte&Cultura premia gli artisti

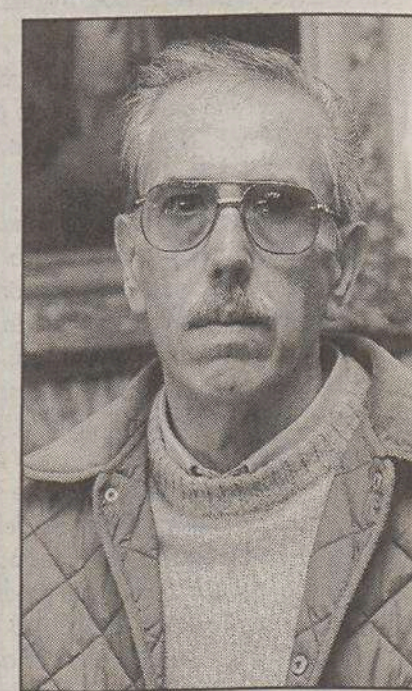
Giunto alla sua quarta edizione il premio Trieste Arte&Cultura è stato conferito dall'omonima rivista diretta dal critico Claudio H. Martelli anche per il 2002 a vari autori, artisti e personalità triestine nel corso di una festosa serata organizzata al Jolly negli ultimi giorni di dicembre.

Dal 1999, anno di istituzione del premio, il riconoscimento è stato assegnato, tra gli altri, ai poeti Claudio Grisanchi e Gerald Parks, agli artisti Ugo Carà, Livio Rosignano, Bruno Chersicla e Guido Antoni, agli studiosi e critici letterari Bruno Maier e Cristina Benussi, alla giornalista Marina Silvestri Ferrari.

Per il 2002 la targa del riconoscimento è andata per la poesia a Sergio Penco, per la narrativa a Carla Carloni Mocavero, per la scultura a Nino Spagnoli, per la pittura a Giovanni Duiz, per il teatro a Mario Licalsi.



Mario Licalsi, regista.



Il poeta Sergio Penco.

Tre premi speciali sono stati assegnati, rispettivamente, ad Anna Rina Rusconi, Annamaria Ducaton e all'assessore regionale Sergio Dressi, mentre nella sezione «memorial» si è voluto ricordare Mario Sormani. Il premio vie-

ne conferito per i particolari meriti acquisiti nel corso della carriera con attenzione particolare non soltanto ai risultati raggiunti, ma anche all'impegno profuso per la diffusione e il sostegno della cultura e delle arti.

Al Circolo Fincantieri-Wartsila la collezione di Riccardo Copetti, che abbraccia affrancature e annulli dal 1950 a oggi

Ecco i francobolli speciali dedicati a Gesù Bambino



Alcuni dei valori della collezione sulla Natività.

C'è un piccolo borgo, a metà strada tra Vienna e Salisburgo, dove Gesù Bambino ha un suo ufficio postale. A smistare nel mondo lettere, cartoline e, in generale, tutta la corrispondenza in partenza non sono però gli angeli, ma gli addetti delle Poste austriache di Christkindl, frazione della cittadina di Steyr. Ogni anno dal 29 novembre al 6 gennaio entra in funzione uno speciale ufficio postale natalizio, situato nei pressi della chiesa settecentesca del paese, che emette francobolli e annulli postali figurati di tema religioso, connesso alla Natività.

Una suggestiva collezione di cinquanta buste di questo tipo è esposta fino al 15 gennaio, nell'ambito di una mostra collettiva filatelica, al circolo aziendale Fincantieri-Wartsila, al primo piano della Galleria Fenice n. 2, con orario da lunedì a sabato, 10-12 e 16-30-19.

Si tratta di affrancature e cachet policromi notevolmente curati dal punto di vista grafico, raccolti dal collezionista triestino Riccardo Copetti,

che abbracciano un arco temporale dal 1950 a oggi. L'iniziativa dell'amministrazione postale austriaca risale infatti alla metà del secolo scorso, su idea, a quanto sembra, di un ufficiale dell'esercito americano di occupazione.

E' del 1958 il primo francobollo commemorativo della chiesetta di Christkindl, del 1963 il primo espressamente incentrato sul Natale, mentre dal 1965 vengono utilizzati due timbri, diversi per ogni annualità: uno dal 29 novembre al 26 dicembre con un motivo natalizio, e l'altro fino all'Epifania, raffigurante i Re Magi. L'ultima affrancatura emessa, con il valore in euro, risale al 29 novembre scorso e rappresenta un trionfo di cherubini in campo, cinti da un nastro osannante al Creatore. Una collezione molto particolare che Copetti ha iniziato a seguito di un articolo del «Piccolo» del 1974, dedicato al venticinquesimo dell'evento filatelico. La maggior parte del materiale gli arriva per corrispondenza direttamente dall'ufficio postale di Gesù Bambino.

Barbara Muslin

Oggi nel giardino del «Giulia»

Bancarelle di sapore antico

Riprende oggi il ciclo di mercatini denominati «Bancarella» nel giardino interno del centro commerciale «Il Giulia», nell'ambito del comprensorio del Polo Dreher di via Giulia 75/3. Le bancarelle dei ricordi di modernariato e antiquariato, a cura di privati cittadini, verranno allestite tutte le domeniche del mese fino al 7 dicembre 2003, dalle 9 alle 19, come nuovo appuntamento fisso accanto all'ormai tradizionale mercatino delle pulci «Cose di vecchie case». Anche questa, nel giardino del «Giulia», sarà una piccola vetrina dal sapore antico, fatta di ricordi della nonna, oggetti antichi, soprammobili, che escono da soffitte e vecchi bauli per riacquistare valore e nuova dignità, come rarità per collezionisti ma anche come regalo personale e fuori dal comune.

All'interno del mercatino, tra la sessantina di espositori, ci sarà spazio anche per le proposte artigianali, locali e regionali. Hobbyisti e artigiani esibiranno le loro creazioni «fai da te» in legno, pelle, vetro e ceramica. In esposizione, piatti di ceramica decorati, quadri composti da fiori secchi e pietre colorate, articoli di pelletteria, oggettistica in vetro e molte altre sorprese.

Il mercatino de «Il Giulia» ritornerà domenica 2 febbraio, sempre dalle 9 al tramonto. Per informazioni ci si può rivolgere all'Associazione Cose di vecchie case al n. 339-7495333.

MOSTRE

Nature morte e cavalli nella creatività di Ruglini



Una delle opere esposte alla «Bossi & Viatori».

E' stata prorogata sino al 17 gennaio la mostra di Vittorio Ruglini nello spazio d'arte della Bossi & Viatori di via Locchi 19/A.

Di origine toscana, due lauree, l'artista si è formato «andando a bottega» - come annota Piero Chiara - in particolare frequentando Felice Filippini e Mario Radice, uno dei maestri dell'astrattismo friulano.

Ruglini presenta una selezione di recenti opere figurative, scelte da Angelo Bon e Ubaldo Ciarrochi, in collaborazione con la libera accademia di Belle arti «Scuola del Vedere», che per contenuti ed espressione potrebbe essere intitolata «Riflessioni, cronache e

luci».

Nature morte e immagini di cavalli sono i soggetti prevalenti: nelle prime, vasi, bottiglie, mazzi di fiori, sedie sembrano scaturire improvvisamente dal mistero (come nel quadro in cui

un vaso è collocato all'interno di un'abside gotica) o essere il centro materico di un infinito luminoso; nelle seconde, l'animale di volta in volta assume la linea, i volumi, i colori di un possente cavallo da sella piuttosto che di un peluche per bambini.

La rassegna di Ruglini è visitabile dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 nei giorni dal lunedì al giovedì e ininterrottamente il venerdì.

UN CORSO

Alla Ludoteca dei Popoli attività di formazione per insegnanti ed educatori

A scuola per diventare animatore

Anche quest'anno l'Arciragazzi organizza un percorso formativo per chi, a vario titolo, si occupa di educazione, di bambini e infanzia. I corsi sono rivolti a tutti coloro, insegnanti, educatori del pubblico e del privato sociale, volontari e studenti che intendono approfondire le tematiche educative con un'esperienza di scambio e di discussione permanente, ponendo le varie realtà del territorio a confronto in un'ottica di crescita e di cooperazione.

Il corso di gennaio è incentrato sulle tematiche di animazione, animazione intesa come approccio educativo specifico.

Gli obiettivi generali del corso sono quelli di favorire la crescita personale dei partecipanti, la crescita di gruppo e lo sviluppo di capacità e competenze. Si vogliono far sperimentare ai partecipanti la dimensione della comunicazione interpersonale e quella della comunicazione e delle dinamiche di relazione nei piccoli e grandi gruppi. E si vogliono far emergere le potenzialità animative degli «allievi» e le loro capacità comunicative, cooperative e di progettazione.

I partecipanti si alleneranno a leggere i bisogni delle realtà giovanili in un particolare contesto. Svolgeranno

attività di gioco, esercizi di comunicazione non verbale, comprenderanno chi è e che cosa fa un animatore, anche di strada, e come si organizzano una ludoteca, un ludobus, laboratori specifici.

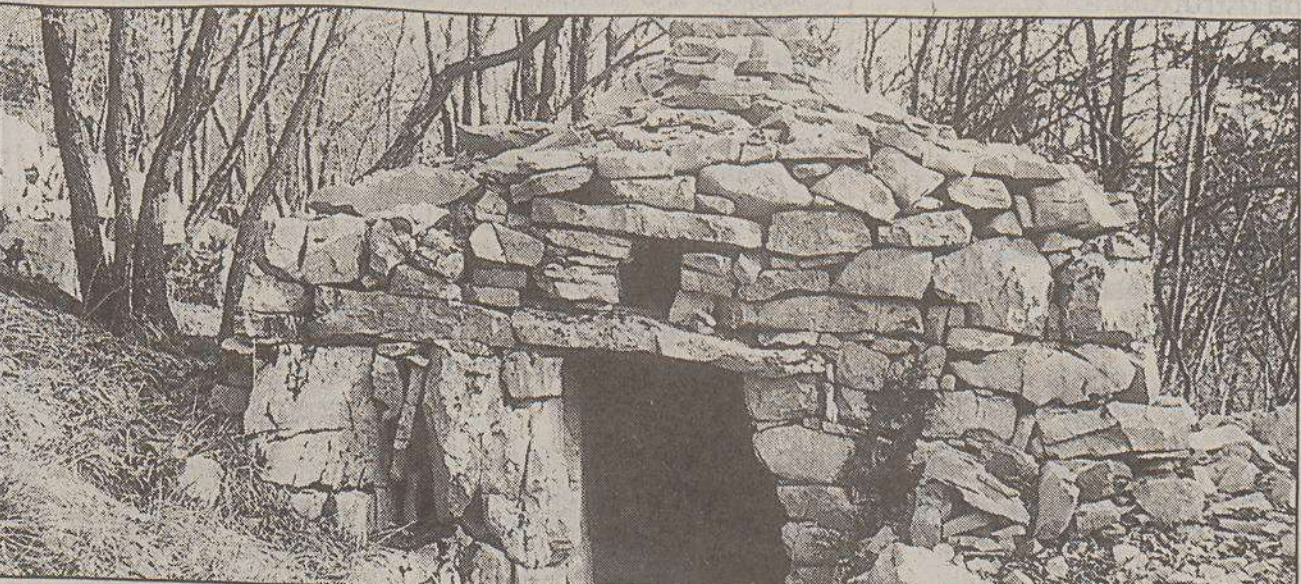
Il corso (di 50 euro, esclusa la tessera associativa) si svolgerà sabato 18 (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19) e domenica 19 gennaio (dalle 9 alle 13, eventuale uscita pomeridiana con animazione in strada) per un totale di 12 ore. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ludoteca dei Popoli ogni giorno dalle 15.30 alle 19 e via mail all'indirizzo arciragazzi@libero.it.



Un'immagine della Ludoteca dei Popoli di via Colautti.

Nel semestrale «Rassegna Alpi Giulie» la mappa dei superstiti ripari agresti

Alla ricerca delle «casite» perdute



Una delle casite censite da Elio Polli sul Carso sudorientale e nelle campagne istriane.

E' dedicato anche alle casite del nostro altipiano l'ultimo numero del semestrale «Rassegna Alpi Giulie» in distribuzione in questi giorni a Trieste. Il contributo su questi ripari agro-pastorali costruiti sul territorio provinciale a partire dal XIX secolo porta la firma di Elio Polli, botanico e assiduo escursionista carsico.

Dimore temporanee erette dai contadini con pietra calcarea o d'arenaria, le casite erano situate per lo più lontano dagli abitati per offrire provvidenziale ospitalità sia in caso di maltempo che di calura estiva. Generalmente di struttura rettangolare o quadrata all'esterno, ma circolare all'interno, esse presentavano poi l'ingresso sul lato non esposto al vento di bora e spesso un unico vano con il pavimento lapideo.

Secondo i censimenti eseguiti dall'esperto, le si trova in misura maggiore, solitarie o individuate nei muretti a secco, sul Carso triestino sudorientale, specie nella zona fra Banne, Trebiciano, Ferneti e Gropada. Nelle campagne istriane e nelle isole di Cherso e Lussinpiccolo, invece, le casite sono state edificate con una struttura a cupola assai elegante che ricorda i noti trulli pugliesi.

A detta di Polli, il patrimonio di tali agresti ricoveri va progressivamente assottigliandosi. Non più utilizzati e curati, molti di essi appaiono oggi in completa rovina mentre altri, pure di pregevole fattura, sono stati abbattuti in seguito alla realizzazione della grande viabilità o dei tracciati del metanodotto e dell'oleodotto.

Per informazioni sulla rivista rivolgersi nei pomeriggi feriali alla segreteria dell'Alpina delle Giulie, tel. 040-630464.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2-6- -4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2-6- -4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- -----7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- -----7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	# -----67 12345- -----67 12345- 12345- -----67		MILANO Malpensa	9.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345- -----67 # #	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345- 12345-7 12345-7		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.45	0.15	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	-----7	charter

Frequenze 1=medi, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietto: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

* Orari espressi in ora locale

VETRINA

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti

«Click inform@tic»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad ed altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun al ven 10-12 e 16-20 tel. 040/3220908.

Corsi gratuiti intensivi

Per tutti dai 4 agli 80 anni! Per nuovi e vecchi iscritti di: inglese e informatica e di spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, arabo, italiano per stranieri, cinese, giapponese; anche la mattina. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Istituto di Lingue e Informatica via della Geppa 2 tel. 0403480662.

Corsi gratuiti di lingue

L'Ass Ibero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per adulti e bambini. Inoltre tv satellitare, Internet, videoteca, biblioteca e altro. Per informazioni rivolgersi da lun. al ven. 10-12 e 16-20, dal sab. 10-13, via F. Venezian 1, il p. tel. 040/300586.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Nell'es. n. 11/94

Si rende noto che il giorno 22.01.2003 alle ore 12.10 nell'aula n. 87 al pianoterra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano 1, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi sarà posto in vendita il seguente bene immobile:

"1/2 P.T. 8237 di S.M.M.I. unità condominiale costituita dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 6 di via Tribel costruita sulla p.c. n. 2969/2 in P.T. 2122 marcato 8 in verde con 49/1000 p.i. del C.T.I. in P.T. 2122 di S.M.M.I."

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base ridotto di € 17.800,00 con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.
- ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base da imputarsi il 15% per cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla data dell'udienza con versamento diretto alla Mediobanca spa da parte dell'aggiudicatario della parte del prezzo corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari stanza n. 144 - pianoterra - dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

Trieste, 31 ottobre 2002.

IL CANCELLIERE

dott. Martina Vidulich

IL CANCELLIERE C1

dott. Marco Cogato

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Furlan Luciano e Fiorani Rosa Soc. Coll. Irr. N. 11/99
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe dott. Riccardo Merluzzi ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile più sotto descritto, fissando all'udienza del giorno 12 febbraio 2003 ore 12.15 P.T. 1435 del C.C. di Aurisina: p.c.n. 2262/1 seminatoio cl. 5 di mq. 1290; p.c.n. 2262/2 urbana di mq. 192, villino con piano scantinato (con garage, taverna, servizio e vano caldaia), piano rialzato (salone, due stanze, cucina, due bagni e porticato), piano sottotetto (solotto, tre stanze, bagno e poggolo), in Duino-Aurisina (TS) località Aurisina n. 36/D. La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- prezzo base dell'incanto: 397.671,81;
- per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari al 10% del prezzo base (€ 39.767,18), a titolo di cauzione, più il 15% (€ 59.650,77) quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento. La ricevuta del versamento dovrà essere depositata in Cancelleria, unitamente alla istanza di partecipazione, entro il giorno 11 febbraio 2003 ore d'ufficio;
- le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 2.500,00;
- l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti, presso il Curatore dott.ssa Ederina M. Busdachin - Via F. Crispi 4 - Trieste (tel. 040/630232), e sul sito web www.tribunaletrieste.it.

Trieste, 16/12/02

IL CANCELLIERE C2

Dott. Giovanni Maria Leo



TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entitribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

R. E. 152/01

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 09.30 del 19.02.03, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, dinanzi al G.E. dott. Sansone sarà posto in vendita il seguente bene:

P.T. 4895 di Servola C.T. 1°, alloggio al pianoterra della casa civ. n. 10 di via Carpineto, marcato "6" in verde nel piano al G.N. 389/1969, con 30/1000 p.i. della P.T. 4889 di Servola, composto da ingresso, bagno-w.c., cucina, stanza e stanzetta.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto così come da perizia del geom. Bormio al prezzo di euro 45.325,00 (quarantacinquemilatrecentocinquante) con offerta in aumento non inferiore ad euro 1.000,00.
- ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria del Tribunale - stanza n. 144, entro le ore 12 del giorno 18.02.2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Trieste pari al 30% del prezzo base d'asta da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita.
- l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione, entro 60 giorni dalla data dell'aggiudicazione.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria - stanza n. 144 - dal martedì al venerdì ore 9.00 - 12.00.

Trieste, 21 novembre 2002.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

Nell'Esec. 173/01

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 22 gennaio 2003 alle ore 9.30 nella stanza n. 78 al pianoterra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita il seguente bene immobile: "1/2 P.T. 165 di S. Antonio C.T. 1° p.c. 133, area d'edificio, casa dominicale con stalla, stalletto e corte, civ. n. 33, p.c. 845/1 prato p.c. 845/2 arativo p.c. 846/1 prato p.c. 846/2 orto, p.c. 847/1 prato p.c. 847/2 orto". Prezzo base ridotto: € 9.200,00. Offerte in aumento non inferiori a € 200,00. Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Termine per la pubblicità: entro 15 gg prima della vendita. Termine per il saldo prezzo: 30 gg dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria - stanza n. 144 - dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11. Trieste, 9 dicembre 2002.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

R. E. N° 21/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 09.30 del giorno 19 febbraio 2003, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano davanti al G.E. dott. Giovanni Sansone sarà posto in vendita l'immobile rispondente a:

c.t. 1° - p.c. 1144/4 strada mq 107 - p.c. 227 casa e corte mq 625, civico n. 163 di Rupingrande; c.t. 2° - p.c. 1144/1 prato cl. IV - p.c. 1146/2 bosco cl. II - p.c. 1145 bosco cl. III della P.T. 823 di Rupingrande.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile pignorato sarà sottoposto all'incanto in un lotto nella consistenza indicata nell'allegata perizia dell'esperto, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta.
- il prezzo base è di 465.080,00 (quattrocentosessantacinquemilaeottanta).
- Ogni offerente (tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare (unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto) una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicata da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE, entro le 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita.
- l'aggiudicatario, nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione già versata, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla Procedura vincolata all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.

Maggiori informazioni e chiarimenti in Cancelleria stanza n. 144 dalle 9 alle 11.

Trieste, 11 dicembre 2002.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

dott. Martina Vidulich

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche si intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. BAIAMONTI soggiorno con balcone, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto condominiale, € 67.200. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PESTALOZZI piano alto, panoramico, 110 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 ripostiglio, balcone, riscaldamento, ascensore, € 121.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PONTICELLO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 2 poggiosi, garage, € 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROZZOLLO piano alto, ristrutturato, 70 mq, soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, 2 balconi, termoautonomo, ascensore, € 116.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BOX auto e posti macchina zona largo Barriera e piazza Sansovino. Giulia immobiliare, 040/351450. (A00)

DOMUS attico centralissimo primingresso disposto su due livelli: salone con travi a vista, cucina, tre stanze, stanzino, due bagni, terrazza a vasca, termoautonomo, aria condizionata, possibilità garage. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo prestigioso ufficio-studio con garage, totale 125 mq circa, in palazzo signorile, riscaldamento autonomo, ascensore, adatto ambulatorio-studio professionale. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centro commerciale Arcobaleno locale d'affari 480 mq netti locato contratto di legge 6 + 6 anni indicizzato rendita 8% annuo. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino, in recente palazzina, appartamento bipiano in ottime condizioni: salone con grande terrazzo, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampia taverna, posto auto. Termoautonomo. Giardinetto di proprietà. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino, recente villa bifamiliare con lussureggiante giardino: salone, quattro stanze, cucina abitabile, biservizi, confortevole veranda abitabile, poggolo, cantina, garage. Termoautonomo. Finiture raffinate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Foro Ulpiano, ampia metratura in palazzo moderno: sette stanze, cucina abitabile, tripli servizi, ampio ripostiglio, due poggiosi, terrazza 140 mq. Buone condizioni. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia, in nuda proprietà cede villa ristrutturata con ampio giardino e totale vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, veranda, lisciaia, posto auto. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia, villa di prestigio con vasto parco; disposta su tre livelli per totali 400 mq con ampia disponibilità di posti auto. Riformate eleganti. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rossetti prestigioso attico con mansarda abitabile, ampi terrazzi, vista panoramica, garage: salone, tre stanze, cucina, due bagni. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scala Santa, tranquillo e con vista verde: soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda. Ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Udine inizio vendita in nuda proprietà appartamento ristrutturato in palazzo signorile, 105 mq circa: salone, matrimoniale, cucina, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Miramare in prestigioso stabile d'epoca, luminosissimo appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. € 155.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325: via Udine appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, salone doppio, due stanze, ripostiglio, bagno, veranda e cantina. € 140.000. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Basovizza alloggio in fase di completa ristrutturazione con giardino di proprietà. Saloncino tre stanze cucina doppi servizi lavanderia posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze largo Barriera epoca ottime condizioni, saloncino tre stanze cucina lavanderia bagno riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza della Borsa in fase di ristrutturazione disponibili alloggi di soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno, rifiniture signorili, adatti investimento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 alloggio in casa quadrifamiliare completamente ristrutturata saloncino matrimoniale cucina bagno poggolo box auto, ampio sottotetto, possibilità scelta rifiniture interne. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina villa signorile d'ampia metratura salone cinque stanze tinello con cucina tre bagni garage, 2.400 metri quadrati terreno in parte edificabili. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimi uffici di piccole dimensioni in fase di completa ristrutturazione. Consegna ottobre 2003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Scorcio ultimo piano signorile in palazzo Liberty. Saloncino tre stanze bagno lavanderia veranda riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Longera casetta completamente da ristrutturare circa 100 metri quadrati coperti con adiacente terreno agricolo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Monte San Pantaleone villino con giardino alberato disposto su due livelli, circa 130 mq coperti, vista aperta. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano casa con particolari rifiniture disposta su tre livelli con area esterna di proprietà. Salone con sala pranzo quattro stanze studio tre bagni box, circa 200 metri quadrati coperti. (A00)

OPICINA centro, terreno edificabile con progetto approvato. Informazioni previo appuntamento. Giulia immobiliare, 040/351450. (A00)

SEMIPERIFERICI appartamenti con giardino terrazzi vista mare incantevole. Giulia immobiliare, 040/351450. (A00)

VIALE XX Settembre, epoca, piano alto luminoso, soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, buone condizioni. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO S. Giusto - Centro soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO in zona Valmaura - Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

COMPRO box in zona piazza Goldoni, via S. Pellico. Tel. 040/638371. (A17)

GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto villa singola con giardino. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO per dirigente, salone, 2 stanze, cucina,

bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

LOCALE d'affari posizione centralissima in palazzo in fase di completa ristrutturazione circa 170 metri quadrati con vetrine d'esposizione. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICI San Lazzaro di piccola metratura con riscaldamento a partire da euro 281 mensili. Corso Italia ristrutturato con ascensore. Cinque stanze doppi servizi ripostigli canone euro 1.650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO fronte Stazione ferroviaria primingresso salone tre stanze archivio bagno climatizzatore e riscaldamento autonomo, euro 1.000 mensili, possibilità box auto. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. DIPLOMATO/A laureato a selezioniamo per primo gruppo finanziario assicurativo da avviare ad attività consulenziale. Manoscritt curriculum vitae a: ABS Servizi, via Martiri della Libertà 8, 34134 Trieste. (A7)

A. JEAN LOUIS DAVID di via Mazzini 37 cerca giovane lavorante con minimo 3 anni di esperienza da preparare al taglio, più apprendista parrucchiere di minimo 18 anni, più ex parrucchiere max 40 anni per part-time. Presentarsi in salone tel. 040/631618.

Continua in ultima pagina

BANDO DI GARA (ESTRATTO)

PROCEDURA NEGOZIATA

La TRIESTE TRASPORTI SPA intende procedere mediante Procedura Negoziata - ai sensi dell'art. 24/b del D.Lgs. 158/95 c.m.i. - all'aggiudicazione del servizio di noleggio a tempo di imbarcazioni da impiegarsi sulle linee marittime passeggeri di Trasporto Pubblico Locale Trieste-Muggia, Trieste-Grignone, Trieste-Monfalcone.

Il contratto avrà inizio il 25.04.2003 e terminerà il 31.12.2006; in caso di aggiudicazione ripartita in lotti verranno stipulati contratti distinti.

La gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile sui parametri indicati nel rispettivo capitolato (art. 24/b del D.Lgs. 158/95).

Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando integrale presso la Trieste Trasporti - Ufficio Contratti - via dei Lavoratori 2 - tel. 040/7795394/1.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo, recanti quanto prescritto nel bando integrale di gara, dovranno pervenire alla Trieste Trasporti S.p.A., via dei Lavoratori, 2 - 34144 Trieste, entro le ore 12.00 del giorno 27 gennaio 2003.

Il Direttore Generale dott. ing. Aldo de Robertis

design: Art. Grafiche Masbia

design: Art. Grafiche Masbia

design: Art. Grafiche Masbia

design: Art. Grafiche Masbia

design: Art. Grafiche Masbia

design: Art. Grafiche Masbia

design: Art. Grafiche Masbia

design: Art. Grafiche Masbia

LEGGERLO È BENE, ABBONARSI È MEGLIO!

IL PICCOLO

Compreso nel prezzo

CONVIENE DAVVERO!

7 numeri settimanali			
giorni	totale €	1 copia	
1 anno	359	323	0,69
6 mesi	180	162	0,71
3 mesi	90	81	0,73

6 numeri settimanali			
giorni	totale €	1 copia	
1 anno	307	276	0,70
6 mesi	154	139	0,72
3 mesi	77	69	0,79

Prezzo bloccato fino alla scadenza

Risparmi fino a 75,00 euro sull'abbonamento annuale a 7 numeri settimanali

Comodità

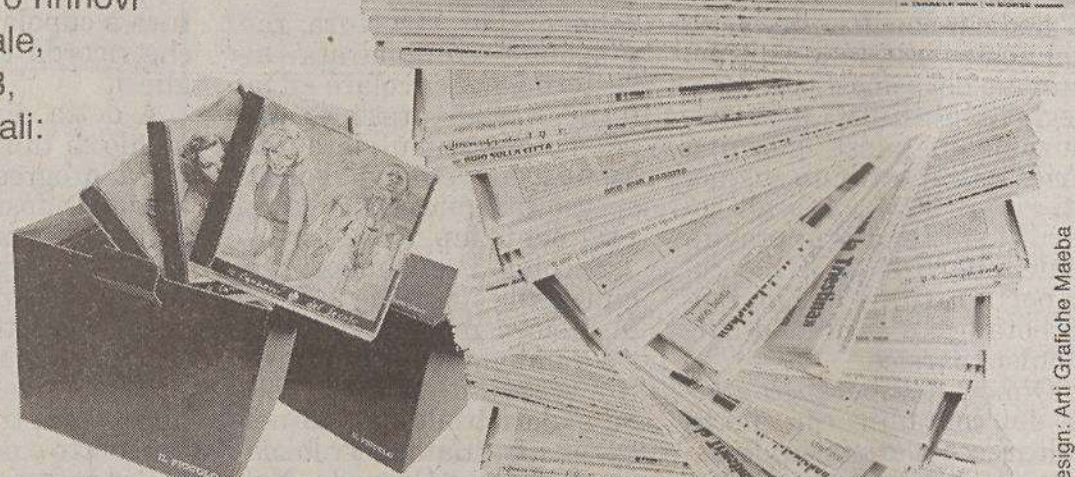
non solo puoi ricevere il giornale a casa, ma da oggi, lo puoi anche ritirare presso la tua edicola di fiducia, così la lettura della domenica è assicurata!



se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi

il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2003, puoi scegliere tra due regali:

la nuovissima opera della LINT Editoriale, "Il Libro della Bora", oppure, la raccolta completa in 19 cd delle "Canzoni del Secolo"



APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA!

A Federico e agli altri bimbi

Il 18 marzo 2002 questa rubrica pubblicava una lettera di mio marito dedicata a nostro figlio Federico, nato morto il 9 marzo. Il 17 giugno veniva pubblicata la lettera di altri due genitori che avevano vissuto la nostra stessa straziante esperienza. Ora, in occasione delle festività natalizie, vorrei dedicare alcune tra le tante parole che ho scritto al mio Federico, anche agli altri angioletti in mezzo ai quali riposa (nel più assoluto rispetto per il dolore delle loro famiglie).

A Ivan, Irene, Raul, Natalia, Alessio, Maria Angelica, Sher, Massimiliano Angelo e, con particolare affetto, a Stefano Tommaso e a tutti gli altri di cui non conosco i nomi.

A Federico
Un candido fiocco di neve mandato dal Cielo che senza un raggio di sole s'è sciolto in una lacrima.
Questo sei stato tu, Federico, tornato a vagare tra le nuvole bianche di un mondo senza tempo. La tua mamma ti pensa ora e sempre.

Grazie
Marina Assanti Zinnanti

Esuli e proprietà

Mi sto chiedendo da tempo quanto possono valere i beni lasciati da noi esuli in Istria, nella zona di Fiume e a Zara (perché ovviamente non potevamo portarceli dietro), e in particolare quelli situati sulla fascia della costa che va da Punta Grossa a Capo Promontore, nelle isole e intorno ad Abbazia, dove sono sorti porti turistici, alberghi, ville, seconde case, campeggi, ecc.

Osservando i prezzi raggiunti dagli appartamenti di centri turistici del Friuli-Venezia Giulia, come ad esempio Grado, vediamo che sono arrivati a cifre quasi astronomiche. Si tratta di 8-10 e più milioni di vecchie lire al mq. I terreni naturalmente sono valutati in proporzione. Poiché il trattato di pace del 1947 tra la Jugoslavia e l'Italia, sottoscritto anche da ben 21 stati vincitori, assicurava il diritto alla proprietà, così come lo assicurano le leggi internazionali, comprese evidentemente quelle dell'Unione Europea, ne deriva che gli esuli sono sempre proprietari dei loro beni.

Pertanto bisogna far valere questo diritto in campo internazionale, o, se volete, soltanto in seno all'Unione Europea. Perché?

Perché non può essere ritenuto ammissibile ed accettabile che il suddetto diritto di proprietà sia valido per gli attuali Stati facenti parte dell'Ue e non sia ritenuto valido da due piccoli Stati che stanno per entrare nella medesima. Perché lo stesso diritto del singolo cittadino non può in nessun caso essere cancellato da trattati tra Stati. L'Italia ha perso la guerra, la Jugoslavia l'ha vinta ed è stato stipulato un trattato di pace. Ma le proprietà immobiliari dei singoli cittadini, in base al suddetto diritto internazionale, non possono essere toccate e pertanto riman-

LA STORIA

Un tempo ospitava case di spedizioni, uffici, abitazioni di ferrovieri

«Quando il Silos era pieno di vita»



Il Silos, vicino alla Stazione: negli ultimi decenni si è progressivamente spopolato.

Voglio raccontare le vicende più recenti che riguardano il noto edificio del Silos che si trova accanto alla Stazione centrale. Lo faccio un po' per rievocare la memoria di tutte le persone che vi hanno messo piede per molti anni occupando per ragioni di lavoro i vari magazzini, gli uffici e, nel mio caso, vivendo assieme ad una quindicina di famiglie negli angusti spazi delle abitazioni provvisorie ivi esistenti.

Partendo dalla via Flavio Gioia, oltre che essere stata la sede di un magazzino postale, il Silos fungeva da deposito del personale viaggiante, ospitando in diverse stanzette il personale che si spostava per ragioni di lavoro da una stazione all'altra.

Dall'altro lato della strada, oltre che essere la sede di vari magazzini per lo

smistamento delle merci e officine di varia natura, ospitava nei piani superiori la caserma della polizia ferroviaria e anche gli uffici della grande e piccola velocità per la spedizione e il ritiro delle merci e anche un ufficio doganale.

Tante persone sono passate in questo «contentitore» che oggi cambia vita e sta per trasformarsi in un centro commerciale

Nei magazzini sottostanti erano alloggiate alcune case di spedizione e anche la ditta Mantini per il trasporto dei carri ferroviari al domicilio. Esisteva pure un magazzino dove una volta all'anno venivano

messi all'incanto gli oggetti abbandonati o rinvenuti negli spazi ferroviari. Tra le due ali dell'edificio del Silos era anche in funzione, negli anni '60/'70 una segheria che provvedeva alla fornitura della legna per il fabbisogno degli impianti e degli uffici.

Nel corso degli ultimi decenni, tutto questo è sparito: i magazzini sono stati chiusi, stessa sorte per gli uffici ad essi collegati; il Silos è stato ceduto ad una grossa ditta di Reggio Emilia che ne farà probabilmente un centro commerciale. Di tutte queste attività e funzioni svolte nel corso degli ultimi decenni rimarrà solo un pallido ricordo nelle persone che per varie vicissitudini sono transitate nell'interno del suo grande contenitore.

Claudio Longo

gono intestate ai legittimi possessori, in qualunque parte del mondo essi abbiano deciso di andare a vivere. Saranno beni all'estero, ma sempre loro. Solo il comunismo ha nazionalizzato tutto perché riteneva «la proprietà un furto». Ed è fin-

nita come è finita. L'errore, o meglio il furto, perpetrato con le nazionalizzazioni, è riconosciuto come tale da quasi tutto il mondo, ed anche dalla Slovenia e dalla Croazia, per i propri cittadini, evidentemente non per gli stranieri. Sarebbe come

dire che gli sloveni ed i croati, che stanno per entrare nella Ue, possono avere beni all'estero, gli altri, che già ne fanno parte, no. Mi pare che proprio non ci siamo. Le prossime elezioni regionali potrebbero offrire un'ottima occasione per mi-

LA POLEMICA

La particolare condizione del capoluogo, che ha la maggioranza degli abitanti della provincia, rende discutibili le analisi

«Qualità della vita: su Trieste gli indicatori sballano»

Dalla puntuale classifica del «Sole-24 Ore» pubblicata dal Piccolo il 31 dicembre, risulta un peggioramento della posizione di Trieste rispetto a quella precedente; e l'affermazione di Sondrio per la migliore qualità della vita.

È pensare che sino a qualche decennio addietro nelle pubbliche amministrazioni si veniva trasferiti a Sondrio (o a Nuoro o ad Enna e, più tardi anche ad Oristano e Isernia) solo per punizione! Ma tant'è.

Vedo che, oltre a Sondrio, sono ai primi posti



Bolzano, Aosta, Trento, Belluno; insomma, zone montane che sono poco popolate: c'è da concludere che la qualità della vita attraggia scarsamente la maggior parte degli italia-

ni. Bisogna arrivare all'ottavo posto per trovare finalmente Firenze, Milano, Bologna, Trieste; ma si parla di province.

E qui si presenta la que-

stione che credo sia stata altre volte trattata. Con la sua particolarissima situazione demografica (oltre l'87% degli abitanti della provincia risiede nel capoluogo) è giusto che

Neologismi poco convincenti

Ho letto la segnalazione del signor Zucchi del 14, e sono andato a rileggermi quella della signora Gambassini dell'11.

Concordo pienamente con la signora Gambassini e non certo con quella del dottor Zucchi. La signora infatti rilevava giustamente l'inopportuna reiterazione, da parte del signor Omero, dell'appellativo «assessor», termine che assumeva ostentatamente una connotazione decisamente ironica o un po' sarcastica se non anche canzonatoria (almeno secondo me).

Da questa osservazione mi pare che sia fuori luogo trarre altre considerazioni linguistiche sull'annosa vicenda della versione al femminile di alcune cariche pubbliche (e non altre). Il paragone quindi con «maestro» è del tutto incongruente, perché il termine maestro è sempre esistito, mentre quello di «assessor» non mi risulta faccia parte del nostro vocabolario. Ritengo altresì che il signor Omero non abbia avuto alcuna intenzione di forgiare in quella sede un neologismo da inserire nel vocabolario della lingua italiana, neologismo che non mi convince proprio.

Non mi trovo pertanto d'accordo col dottor Zucchi sul «ministra» (troppo assomigliante a «minestra») che vorrebbe affibbiare alla gentile signora Moratti, come su altri neologismi che, per analogia, si verrebbero a determinare, come «Sindaca o Sindachessa», «Giudica o Giudichessa», e chi più ne ha più ne metta.

Claudio Scapini

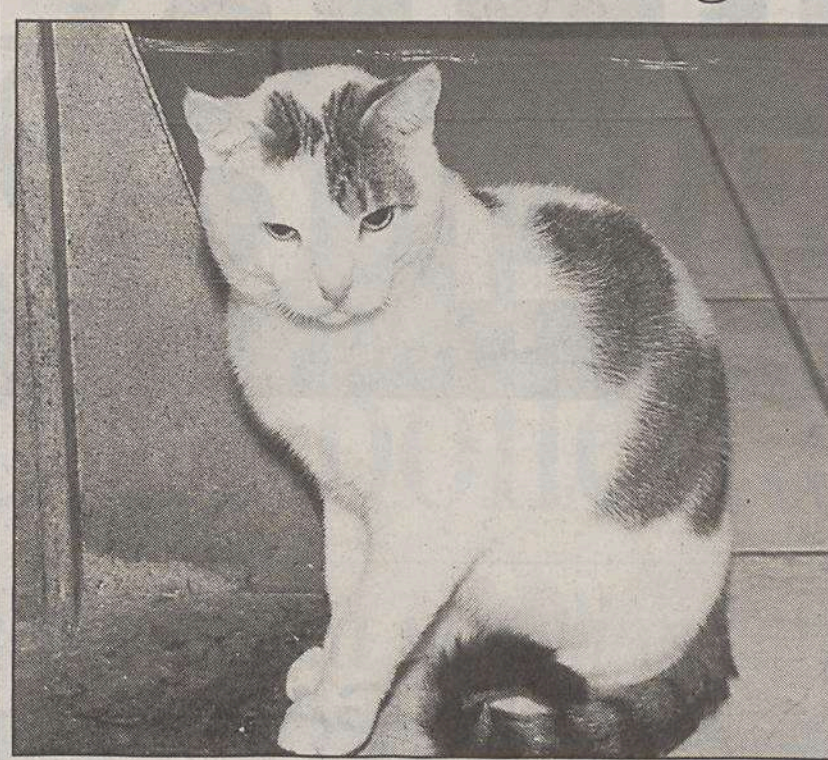
Il sindaco ostaggio

Egregio signor sindaco, sento l'innato bisogno di scrivere questa lettera dopo aver visto l'intervista di un noto politico di An sul Tg locale, in cui gli si intimava senza mezzi termini di stare zitto e lavorare di più; devo ammettere di essermi sentito umi-

UN AMICO DA ADOTTARE

Al «Gattile» un giovane micio sta aspettando nuovi padroni

Romeo, tanta voglia di coccole



Si chiama Romeo. Giovane maschio (castrato) è arrivato al Gattile perché causa d'allergia a un giovanissimo membro della famiglia che l'ospitava.

È molto buono e vivace, attaccato agli umani, ha sempre voglia di giochi e coccole. Adatto ai bambini, purché non allergici!

Il cane ha trovato casa Sam, famiglia e compagnia

Sam, il cane proposto la scorsa settimana, è stato adottato e ha trovato una sistemazione del tutto adatta alle sue esigenze. È andato infatti a vivere con una signora che ha già cani e gatti, così oltre all'affetto della nuova padrona avrà compagnia e tanti amici. Sam è stato veramente fortunato.

Ricordiamo che «Girros», la pensione convenzionata con il Comune, in via di Prosecco 1904 a Villa Opicina, è aperta dalle 10 alle 12 tranne martedì e i giorni festivi (tel. 040-215081).

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprendibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

liato e offeso per lei dopo tanti anni di lavoro e sudore, contraddistinti dalla classica operosità friulana, per costruirsi una piccola ma solida posizione. Ma chi glielo fa fare di mangiarsi il fegato tutti i giorni!

Mettendomi nei suoi panni è sicuramente frustrante dover accantonare o eliminare grandi opere che lei vorrebbe attivare per la nostra città a causa di ordini superiori cui deve sottostare, succube e ostaggio di quei quattro grigi funzionari e burocrati di partito che comandano in città come dei piccoli gendarmi dell'ultima ora. Se la nostra amata città sta ritornando lentamente ma inesorabilmente all'immobilità e al degrado di qualche decennio fa non è sicuramente colpa sua. Trieste ha le potenzialità adeguate per cantierare ogni anno uno o più progetti della portata di «Marina Muja» non uno

ogni legislazione. Per rendere attuabile tutto ciò che vogliono dei tecnici competenti e preparati in ogni ramo dell'amministrazione mentre la sua maggioranza è formata quasi esclusivamente da piccoli funzionari di partito assurti alle cronache locali dopo tanti anni di pestaggio in viale o di paziente e oscura gavetta in qualche ufficio.

Managerialità-progettualità e materiali d'uso così sconosciuti ai suoi collaboratori. Purtroppo è sotto gli occhi di tutti i miei concittadini la sua impossibilità ad esprimere qualsiasi idea, anche poter aggiustare un semplice marciapiede malconcio senza dover quotidianamente combattere contro la sua stessa maggioranza, contro addirittura i suoi stessi colleghi di partito, che altri non sono che gli amici degli amici, personaggi travestiti da forzisti e listaioi pronti in ogni momento a cambiar bandiera a seconda di come batte il vento, egoisti e arrampicatori sociali, privi di scrupoli e pronti a sbranarsi per una qualsiasi poltrona. Queste persone curano soltanto il proprio interesse personale e non la prosperità e il benessere dei triestini. Il promettere di tutto in campagna elettorale e poi regolarmente disattendere le aspettative della gente, affermare una cosa adesso e poi dire esattamente il contrario cinque minuti dopo fa parte dello sporco gioco della politica cui lei non è abituato. Il suo essere spontaneo, estroverso, schietto e operoso si scontrerà sempre con i suoi colleghi che pensano esattamente l'opposto. Se lei non vuole ridursi come quel suo aspirante predecessore ad inaugurare ogni di sagre e negozi a suon di cotto caldo, senape e cren, lasci perdere tutto finché la gente conserva di lei un buon ricordo per tutto quello che ha fatto a Muggia e si goda la vita.

Giorgio Marzari

Nozze d'oro

Lidia e Dario festeggiano 50 anni di nozze. Auguri da Viviana, Sara e consorti, dalle sorelle Nives e Giovanna e dai cognati e parenti tutti.

50 ANNI FA

5 gennaio 1953

● L'Associazione universitaria comunica l'istituzione dei nuovi corsi di doposcuola per studenti medi, comprendenti lezioni di matematica, latino, italiano e lingue straniere. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria in piazza Ponterosso 5, II piano.

● Domani, in occasione della festa della Befana, l'Ordine internazionale della Legion d'onore dell'Immacolata offrirà un pranzo a 50 bambini poveri al Dancing Fenice, gentilmente concesso. Analoga iniziativa avverrà a favore dei figli degli enalisti al ristorante della Stazione, per interessamento della signora Nerina Punzo.

● Un nuovo tipo di freno automatico per autoveicoli è stato realizzato in un'officina triestina. Si tratta dell'invenzione di Giovanni Menon di Asiago e si basa su due ceppi, che agiscono contro il tamburo rotante.

da ITALNOVA
GRANDI SALDI
PER GRANDI TAGLIE
da martedì 7
P.zza Ospedale, 7

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

ECONOMIA

L'inflazione, che tocca molti Paesi europei, non è imputabile solo alla moneta unica

«L'euro, né Fata Turchina né strega cattiva»

Euro, evocazioni di diabolici danni, litanie da esorcismo, anche l'ultimo giorno del 2002 su Il Piccolo alla pagina Primo Piano. Non uno, ma ben due officianti per dichiarare «L'inflazione non è colpa dell'euro» e «L'Italia senza la moneta unica oggi si troverebbe alla deriva». Il dottor Paolo Legrenzi nel primo articolo a ragionare sui motivi per cui «qualche commerciante può approfittare per arrotondare verso l'alto», mentre nel secondo il dottor Giuliano Cazzola parla di «un calcolo elementare (basterebbe usare la tabellina del due)». Implicito il contributo degli arrotondamenti all'inflazione.

Purtroppo l'inflazione e la contemporanea recessione, aumento dei prezzi insieme a un calo dei consumi ma anche degli investimenti, non sono creati dal-



I benefici di Eurolandia si fanno ancora attendere...

l'euro. La moneta unica è solo uno degli elementi a contribuire alla loro incisività. Altri elementi formano le ragioni per il disagio economico provato un poco da tutti.

Il 29 dicembre sulla prima pagina de Il Piccolo anche Giorgio Lago difende l'euro con «Italia in crisi, ma l'euro non c'entra». Inizia l'articolo con «Quest'euro!

Annunciato all'inizio dell'anno come la Fata Turchina delle monete, sarebbe la causa di tutti i nostri guai». Per anni si sono chiesti sacrifici per tendere alla moneta unica perché doveva essere il toccasana per tutti i problemi economici, e alla fine si è visto solo una moneta che come le altre si regge o cede sulla base delle usuali leggi dell'economia. Delusione e caduta di fiducia.

Tutti vorrebbero che la questione euro fosse italiana, ma come leggere allora la notizia pubblicata su Il Piccolo del 27 dicembre «Duisenberg: l'euro ha fatto salire i prezzi», il presidente della Banca centrale europea rispondeva così a un quotidiano belga e una tv olandese a dimostrazione che i dubbi riguardano altri stati dell'Unione.

Indietro non si torna, l'euro deve rimanere e bisogna affrontare gli altri problemi per permettere alla Fata Turchina di mantenere le promesse. L'allargamento ad altri 10 paesi fra pochi mesi porterà altri problemi. Non si riuscirà ad assorbire del tutto l'euroconversione che bisognerà sostenere gli aggiustamenti economici che l'inclusione di nuovi ingressi comporteranno.

Clayton J. Hubbard



Festa dei patroni a Visignano, anno 1919

A Visignano i valori tradizionali, ancora in tempi lontani, venivano tenuti in grande considerazione. Quest'immagine è stata scattata il 16 giugno 1919, ricorrenza della festa dei patroni, i santi Quirico e Giulitta. Alla fine della lunga processione per le vie del paese, la banda musicale in divisa estiva, pure ridotta nei componenti a causa del richiamo al servizio militare per la Grande guerra, si intrattiene a suonare a fianco della chiesa parrocchiale, mentre i fedeli rientrano alla fine della cerimonia. La foto appartiene a Mario Fabbretti.

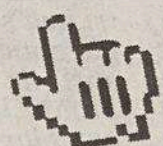
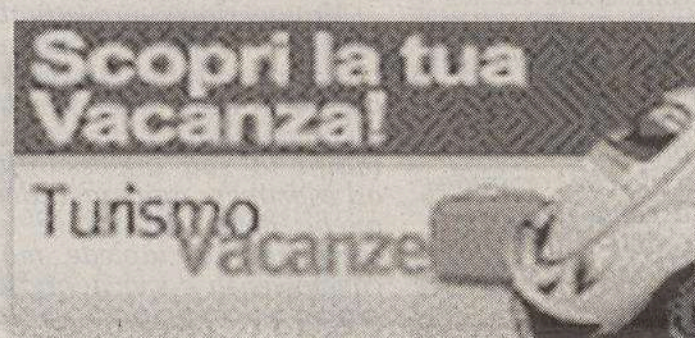
CON TRE CLICK SEI GIÀ IN VACANZA.

COLLEGATI
AL SITO REPUBBLICA.IT

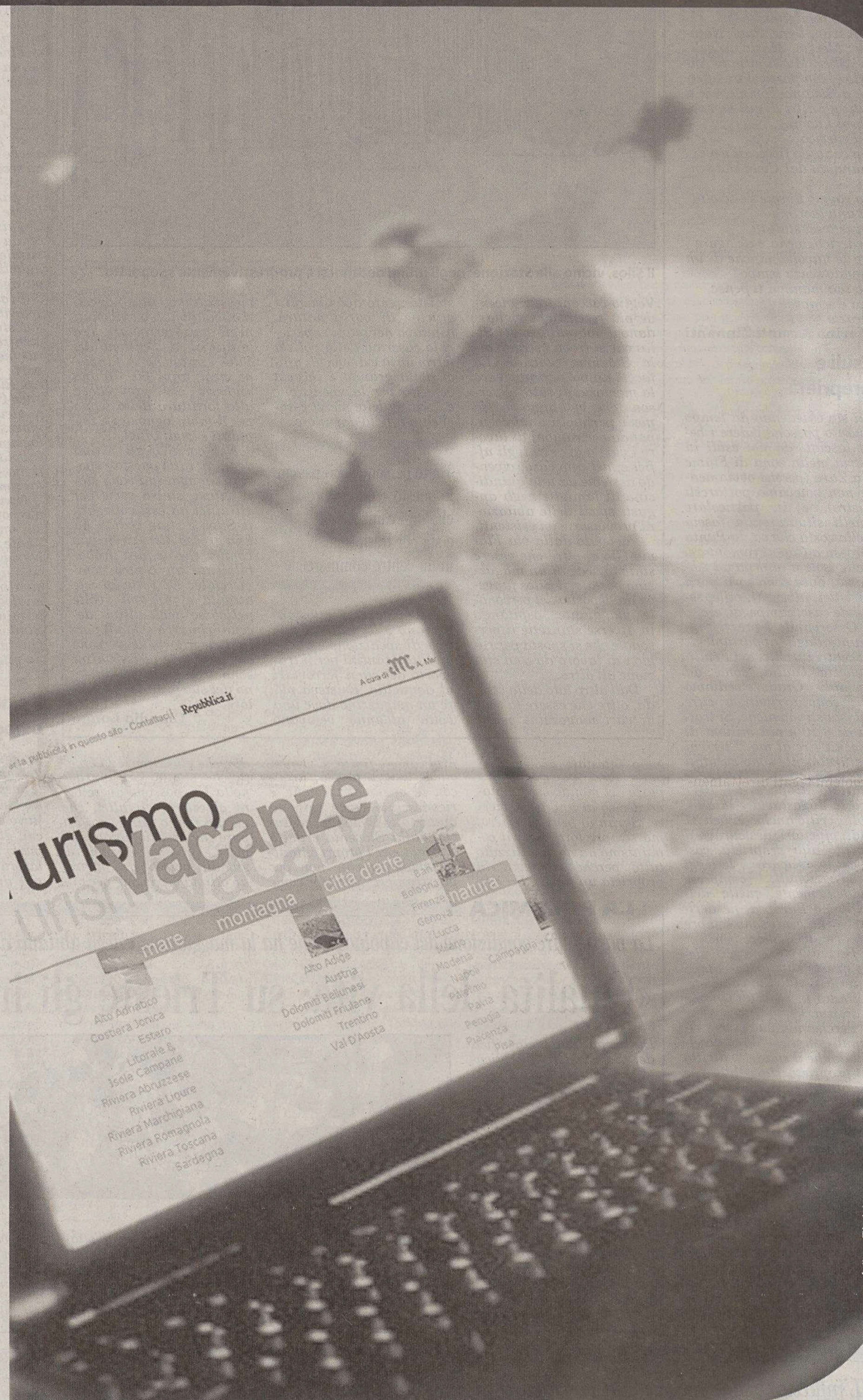
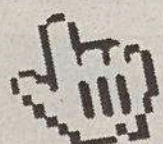
la Repubblica.it



CLICCA SUL LINK
"TURISMO & VACANZE"



SCEGLI LA TUA VACANZA



Turismo & Vacanze con la vasta scelta di **hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici**, suddivisi nelle sezioni **mare, montagna, città' d'arte e natura**, ti propone un panorama di offerte turistiche completo e veloce da consultare. Puoi accedere a Turismo & Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso.



E' un'iniziativa A. Manzoni & C. spa

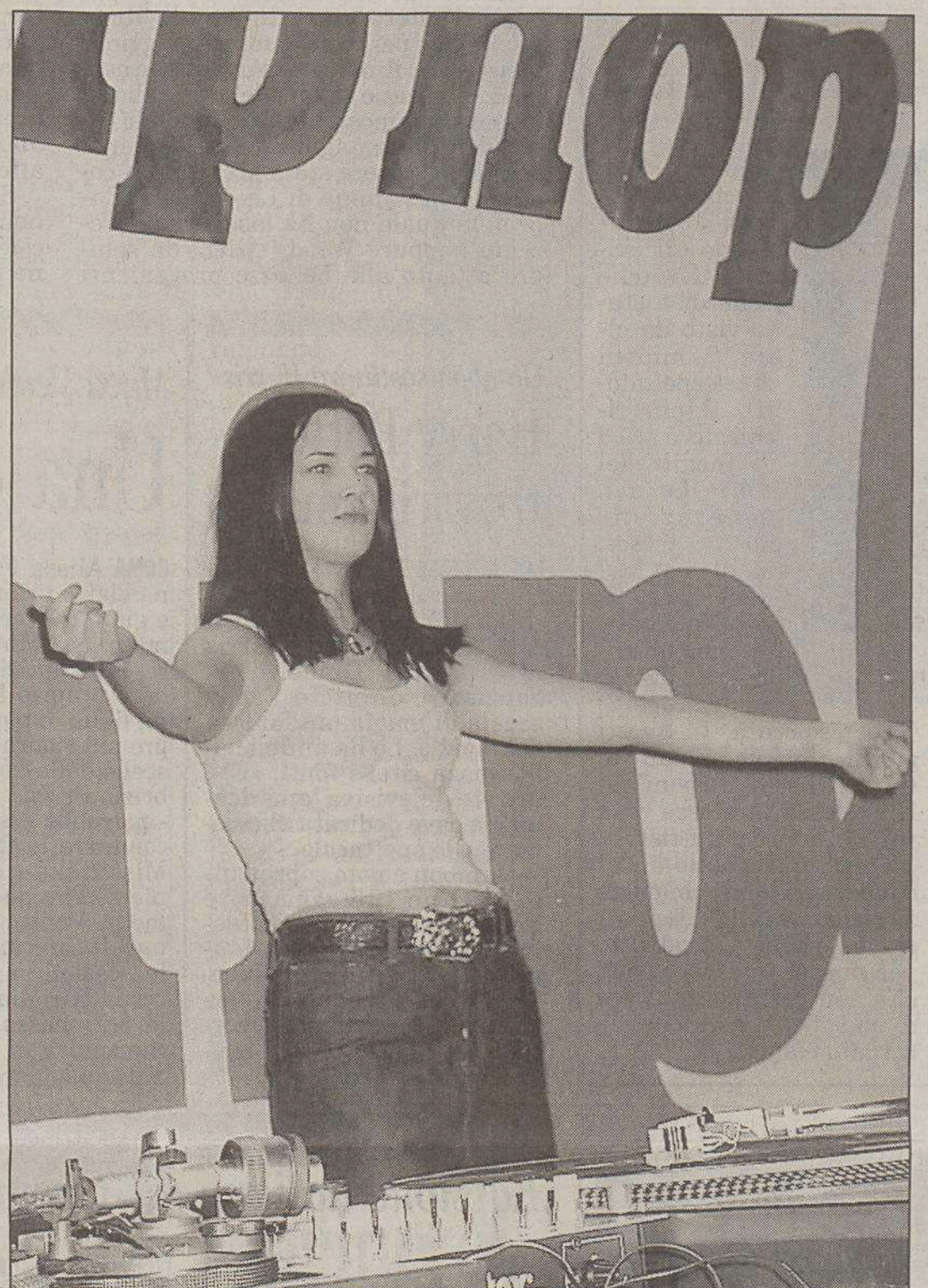
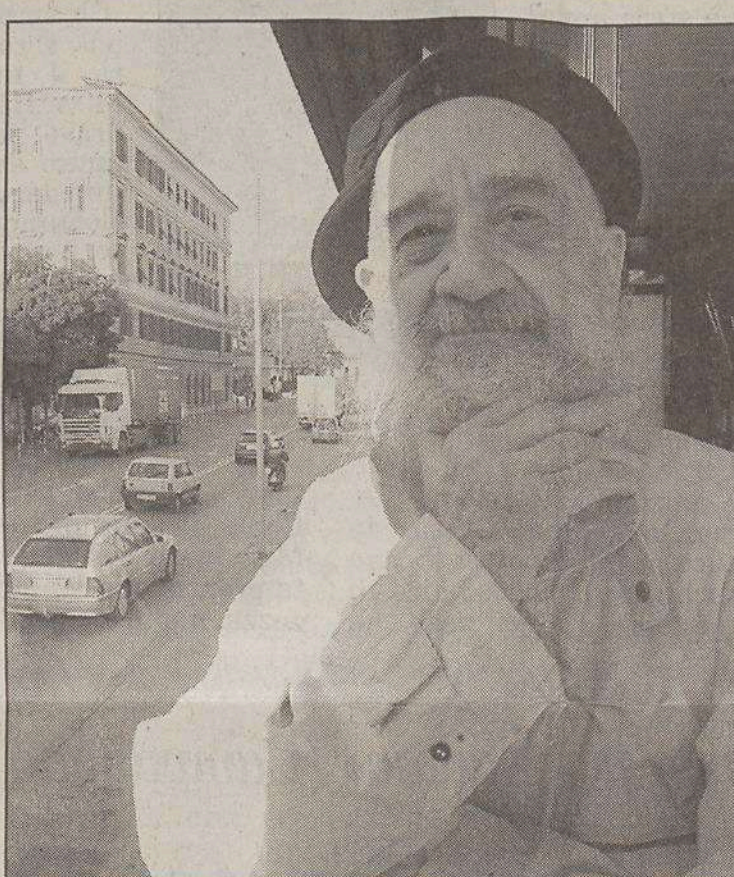
CULTURA & SPETTACOLI



CINEMA Sono ben cinque le rassegne internazionali che vengono organizzate in città. Tra mille problemi

Trieste: tanti festival, tutti in bolletta

I finanziamenti sono sempre risicati. E manca una sede idonea per gli eventi



Dall'alto, in senso orario: il logo di «Science+Fiction 2000»; Asia Argento ad «Alpe Adria Cinema»; Fernando Birri al Festival latino-americano; Myriam Mézières a «1000 Occhi».

TRIESTE Non c'è dubbio, Trieste è la città del cinema: con i suoi cinque eventi dedicati al settore si ritrova ad essere la città con la più alta concentrazione di festival per abitante. Un'offerta senza dubbio rilevante e variegata, che dovrebbe rappresentare un fiore all'occhiello ma che, invece, deve fronteggiare una serie di problemi non da poco. Come l'increscioso problema di sedi, per cui «un luogo del cinema diventa un sogno». Per non parlare dei finanziamenti esigui, erogati con il contagocce. E, se non bastasse, strutture ricettive costosissime e poco adeguate all'ospitalità, scarsa visibilità sui quotidiani nazionali.

Ma il problema principale è che le istituzioni, e anche gli sponsor privati, non sembrano interessati a investire più di tanto nel cinema, che continua ad essere considerata la «cenerentola» rispetto al teatro, alla musica e alle grandi mostre. Perché i festival triestini non continuano a galleggiare in una sorta di limbo servirebbe una politica culturale mirata a proteggere i festival. Per Annamaria Percavassi, direttrice di «Alpe Adria Cinema», in gran fermento questi giorni per l'imminente partenza della macchina festivaliera «sono cinque i festival di Trieste, ma sono cinque festival "poveri", nel senso che non hanno la capacità economica di attirare la gente a Trieste. I grandi festival possono contare su 1500-2000 giornalisti accreditati, mentre noi non ci possiamo permettere di ospitare giornalisti o studiosi a causa dei finanziamenti limitati: non ci sentiamo piccoli di idee, ma di budget! E poi ci sono problemi legati direttamente alla città: Trieste è piccola e altrettanto piccolo è il bacino di utenza. La città dovrebbe fornire un'attrezzatura idonea all'accoglienza, a costi accessibili. Invece, non è in grado di farlo».

Anche Massimiliano Spanu, direttore di «Science+Fiction», il festival della fantascienza che è risorto nel 2000, pone l'accento sulle difficoltà legate al budget: «150 mila euro sono pochi e non ci si sposta da questa cifra, manca la volontà politica di andare oltre un certo "step". Qui non siamo a Rimini Cinema, che può contare su un ufficio cinema che lavora tutto l'anno, qui ci sono studenti, o gente che lavora otto ore al giorno e poi viene al festival a dare una mano».

Basilare il problema dei fondi anche per Sergio Grmek Germani, che con il festival delle cinematografie e delle culture europee «1000 Occhi», ultimo nato tra le manifestazioni cittadine, ha ulteriormente arricchito il già ricco panorama festivaliero di casa nostra. Germani esprime amarezza al riguardo, contestando un budget ridicolo, evidenziando come si sia venuta a creare «una situazione falsa di concorrenzialità. Un festival è un'alchimia di molti elementi e dalla nostra prima edizione, partendo con un micro-finanziamento del Fondo Trieste, abbiamo voluto proporre un progetto, accolto con molto interesse dagli spettatori, di interazione tra il cinema e le arti in un buon equilibrio tra ospiti e proiezioni. Per nove giorni abbiamo avuto ospiti di rilievo internazionale costruendo, come un work in progress, una proficua rete di contatti a livello europeo. C'è stato il riscontro soddisfacente di forze politiche-culturali, da Fabio Scoccimarro a Fulvio Camerini. Ora siamo stupiti di dover ripartire da zero! Mi sembra che avevamo il diritto di essere messi alla pari con gli altri: purtroppo siamo stati trattati diversamente, e fortemente penalizzati dal finanziamento regionale. Un budget di 50 mila euro come quello a noi erogato rappresenta un contributo assolutamente risibile, con cui non si fa nessun festival italiano».

Grmek Germani spiega che ci sono persone che lavorano gratis all'organizzazione, rimettendoci dei soldi, e

che «1000 Occhi» può contare, per fortuna, sul prezioso supporto della Cooperativa Bonaventura e dell'Autore di Portuale. Altro problema, infatti, è che il festival non ha nemmeno una sede ed è ospite del Teatro Miela: «O spendiamo i soldi per la sede - afferma Germani - o cerchiamo di fare il festival».



Anna Galiena sarà a Trieste con «Oltre il confine».

TRIESTE Oltre centoventi pellicole: tra eventi speciali, retrospettive e personali, video e documentari, corti e lungometraggi, è questo il menù della quattordicesima edizione di «Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival». Diretto da Annamaria Percavassi, verrà inaugurato il 16 gennaio al Cinema Excelsior di Trieste.

E proprio nella giornata inaugurale sarà presente al Festival l'attrice Anna Galiena, che ha scelto Trieste per presentare in anteprima il suo nuovo film, diretto da Rolando Colla: «Oltre il confine», una co-produzione Italia-Svizzera, distribuita in Italia dall'Istituto Luce.

La proiezione del film sarà preceduta da un ulteriore omaggio alla Galiena, con la presentazione del cortometraggio firmato da Deborah Young «The Tour» (Il giro), una produzione Croazia, Svizzera, Italia, girato tra Roma e la vicina Istria.

E proprio Deborah Young, regista e redattrice della rivista «Variety», è uno dei tre membri della giuria chiamata quest'anno a valutare i lungometraggi in Concorso. Accanto a lei il regista Piergiorgio Gay, noto al pubblico triestino per il film girato in città «La forza del passato»

consentirebbe agli organizzatori di gestire anche altre attività. Il festival è una sintesi, una minima espressione di tutto il quantitativo di materiale visionato che dentro al festival non può stare. Si potrebbero istituire così dei piccoli appuntamenti, con cadenza periodica, una specie di staffetta, un appuntamento a tappe per garantire una continuità».

Sulla continuità concorda Rodrigo Diaz, direttore del Festival latino-americano. Il suo è un evento che «con le molteplici localizzazioni

riesce a unire un'edizione dopo l'altra in maniera continuativa ed è in movimento durante tutto l'anno». Per Diaz ciò è fondamentale soprattutto per poter creare e mantenere un clima, dal momento che il lavoro di un anno si estingue in nove giorni. Ma se gli eventi non hanno alla base un progetto forte, «se non c'è sangue nelle vene, possono essere delle apparenze, dei veri boomerang».

In merito alla carenza di sedi adeguate dai membri di Alpe Adria era stata avanzata un'ipotesi corredata da progetto per adattare anche la sala cinematografica della Sala Tripovich, che con la sua vicinanza al Teatro Miela già avrebbe potuto costituire un piccolo polo cinematografico, ma non è andata a buon fine. C'è naturalmente da segnalare, sentito molto forte da gran parte dei direttori, il pericolo dello smantellamento del Teatro Miela e il vuoto che deriverebbe dal ridimensionamento di una struttura di questo tipo.

La Percavassi denuncia, poi, il mancato coinvolgimento dell'apparato universitario: abbiamo due cattedre dedicate al cinema, un'università ricca che fa da ponte e approdo ad altri Paesi, con un buon numero di studenti e una notevole internazionalità, «ma c'è disinteresse da parte dei docenti, che potrebbero invece invitare gli studenti a seguire i festival per poi discuterne in aula. Non ho mai visto una partecipazione corposa di universitari, che poi sono gli stessi che fanno carte false per andare a Venezia, a Locarno, con combattimenti per accaparrarsi gli accrediti e file di tre ore per entrare alle proiezioni. Non so se sia vera passione, o soprattutto curiosità. Ci vorrebbe un maggior interesse a unirsi, a entrare in sinergia: quando abbiamo tentato un coinvolgimento, organizzando accanto al festival un intervento di tipo critico, la proposta è caduta nel vuoto».

Maddalena Mayneri, direttrice di «Maremetraggio», è, invece, soddisfatta del nascente rapporto con l'Università di Trieste e del crescente riscontro che il festival sta ottenendo tra i giovani di Trieste: «Maremetraggio» è un festival dei festival, rappresenta l'Oscar dei cortometraggi raccogliendo opere che hanno già vinto in altre manifestazioni e si è ormai consolidato come appuntamento internazionale. Per l'edizione 2003 siamo entrati in patrocino con l'Agis e presenteremo anche autori di lungometraggi come Gabriele Muccino in una speciale nuova categoria. Il nostro è un festival estivo e gratuito, ed è giusto che lo sia, mentre Trieste è una sede perfetta che si afferma nel mondo del cinema sfruttando anche la sua bella scenografia. Riceviamo 150 e-mail a settimana, siamo tempestati di richieste e proposte di studenti che vogliono inviargli i loro materiali, collaborare con noi, creare una giuria. Verso marzo o aprile saranno avviati all'Università di Trieste

2 corsi di cinema che fanno parte di un «Corso di tecnica cinematografica», uno da 100, l'altro da 80 ore, che vedranno la realizzazione di un corto interamente prodotto dagli studenti. All'ateneo cittadino organizzeremo, inoltre, un convegno sul cinema di due giorni, sempre in collaborazione con l'Agis, portando relatori da altre Università italiane. E ancora quest'anno, settimanalmente, andrò a tenere una lezione al corso di laurea in Scienze della Comunicazione, chiamata dal professor Etrio Fidura: siamo andate noi a proporlo, io e la mia socia Chiara Omero».

Ma se i problemi di budget e di sedi sono gli stessi per tutti, perché non unire le forze? In apertura di «Science+Fiction», Massimiliano Spanu aveva lanciato un appello-provocazione, denunciando come ci siano nella nostra città molte capacità e intelligenze. Ma, alla fine, ognuno va per la sua strada.

Per Annamaria Percavassi

si è difficile che i festival triestini possano unirsi in un'unica manifestazione, poiché ognuno gode di una fisionomia ben precisa: «Credo non interessi a nessuno un unico festival mastodontico, ma potrebbero esserci dei punti di contatto tra le varie manifestazioni. Occorrerebbero riunioni tra noi organizzatori per discutere sui problemi comuni da affrontare: serve un piano strategico, cercando di coinvolgere maggiormente coloro che erogano i fondi».

Anche Maddalena Mayneri auspica aggregazioni: «Con «Alpe Adria» sento moltissime affinità. Loro riescono a presentare prodotti eccezionali a un livello organizzativo altissimo e «24 ore», corto dell'ultima edizione di «Maremetraggio», entrerà in concorso proprio nella nuova edizione di «Alpe Adria». E già in atto una bella collaborazione, che spero possa continuare anche in futuro».

«La pluralità di offerta è fondamentale e rappresenta una ricchezza, ma non può essere un criterio pilatesco a decidere quale deve diventare la rassegna di punta», afferma Sergio Grmek Germani, osservando che nel Friuli Venezia Giulia non ci sono solo il «Far East Film» e le «Giornate del Cinema Muto». Certo, entrambi sono diventati grandissimi appuntamenti, ma tra Udine e Pordenone si è riusciti a valorizzare anche piccole rassegne come «Lo sguardo dei maestri».

«Le visioni d'altrove» o «Mostre del cine furfano», che si rivolge al cinema delle minoranze, ospitando nel programma anche produzioni del cinema sardo e corso.

Insomma: serve un cambiamento di rotta nella gestione della politica culturale regionale. Solo allora, per Grmek Germani, sarà possibile costruire un dialogo con le altre manifestazioni. A quel punto, messi su un piano di parità, la collaborazione tra i festival potrà prendere forma sulla base di convergenze di po-

ggetti culturali: «Cosa che è già avvenuta per la Spagna con il «Science+Fiction» o per la Polonia con «Alpe Adria». Ma per ora ci vediamo penalizzati e dobbiamo pensare a difendere la nostra sopravvivenza».

Rodrigo Diaz sostiene che c'è un terreno su cui si possono render fertili le convergenze tra festival: si chiama Friuli Venezia Giulia Film Commission, «uno strumento che serve per vendere la città e la Regione: non si deve inventare, c'è già, esiste, può contare su gente valida e competente e rappresenta la più tangibile possibilità di convogliare energie e intese». Diaz pone l'accento su come, alla base di ciascun evento, ci debba essere una forte progettualità: «Credo che il termine "festival" sia a volte inappropriato: spesso le caratteristiche di un evento hanno il carattere di rassegna, mentre un festival deve essere un progetto, non solo scaraventare sullo schermo 20-30 film ogni anno. Per acquisire questa connotazione deve rispondere ad alcune caratteristiche: occorre un'organizzazione che sappia vendere l'evento, che riesca a coinvolgere le nuove generazioni riuscendo a promuovere la formazione della gente e stabilire un rapporto funzionale alle esigenze del pubblico».

Non si conoscono le possibilità che possono scaturire da un festival. Dice Diaz: «Un film che vince un premio a Trieste promuoverà l'evento in altri 40 appuntamenti nel mondo. Così si può ottenere una maggiore visibilità anche per la città». E conclude: «Noi una volta ci lamentavamo di essere considerati una sorta di fratelli poveri di altri festival. Ma quello che si svolge ogni anno a Trieste è uno dei due eventi più completi dedicati al cinema latino-americano in Europa, secondo solo a quello spagnolo di Huelva. I cineasti hanno più interesse a venire qui, dove ricevono una statua opera di uno scultore locale, che a Huelva, dove possono vincere 40 mila dollari».

Viene inaugurata il 16 gennaio all'«Excelsior» la quattordicesima edizione

Alpe Adria: 12 i film in concorso

Anna Galiena sarà presente con «Oltre il confine» di Rolando Colla

con Sergio Rubini, presentato alla Mostra di Venezia, e il produttore Gianluca Arcopinto, della Casa di Produzione Pablo.

A loro, dunque, il compito di decretare la migliore opera tra le dodici pellicole presenti nella selezione ufficiale del film in Concorso che, in quest'edizione, tra le numerose anteprime per l'Italia, presenta molti autori esordienti.

Particolarissima opera prima è «Zmruz Oczy» (Strizza gli occhi) del polacco Andrzej Jakimowski, un film terminato soltanto lo scorso novembre, inedito per l'Italia. Un'altra opera prima è quella della giovane regista austriaca Barbara Gräffner, «Mein Russland», (La mia Russia). Al centro del film c'è la vita di Margit, una donna divorziata



Una scena del film «Mein Russland», in concorso.

ne ufficiale dei film in concorso, troviamo anche un altro «amico» di «Alpe Adria Cinema». Con il suo ultimo film «Corrispondenze private» ritorna a Trieste Corso Salani, con un film tra finzione e realtà.

la.str.

Federica Gregori

CINEMA Produttori e registi pensano soprattutto a top model come Gisele Bundchen e Alyssa Sutherland

Hollywood cerca la nuova Marilyn

Ma star come Nicole Kidman e Julia Roberts non stanno a guardare

A ruba i dischi di Gaber: negozianti impreparati

ROMA Vanno a ruba i dischi di Giorgio Gaber nei negozi delle principali città italiane, soprattutto tra gli ultracinquantenni. La grande richiesta ha colto i negozi impreparati. Gli appassionati possono comunque contare sull'uscita, il 24 gennaio, dell'album postumo «Io non mi sento italiano».

Al Ricordi Mediastore di viale Giulio Cesare a Roma, che offre il catalogo completo del cantautore, sono stati venduti quasi tutti i suoi cd e sono già partiti gli ordini alle case discografiche. «I dischi dei suoi spettacoli teatrali si vendono da sempre - dice un responsabile - anche molto tempo dopo la loro uscita. La gente si emoziona quando un artista muore, sarebbe bene che fosse seguito anche da vivo».

Caccia a Gaber anche al Ricordi Mediastore di via Emanuele Orlando. In febbraio la catena lancerà una campagna promozionale che prevede la vendita dei suoi cd a prezzi ri-

doti. Una iniziativa «non legata alla morte dell'artista», spiegano, ma che segue la recente strategia delle case discografiche per combattere la crisi del settore.

Sono partite solo ieri invece le richieste di dischi di Gaber alla Discoteca Frattina, forse anche per effetto dello speciale di Raiuno «Ricordando il signor G» (che venerdì è stato visto da oltre 7 milioni di telespettatori). Il più richiesto è il cd di inediti del 2001 «La mia generazione ha perso». Mentre al Mel Bookstore di via Nazionale dicono: «Sembra che abbiamo riscoperto



Giorgio Gaber

Gaber solo ora. In questi giorni abbiamo esaurito tutti i dischi disponibili. E successa la stessa cosa per De André e Battisti». Quasi introvabile un cd di Giorgio Gaber nei negozi di musica di Milano. A caccia dei cd soprattutto persone di una certa età, che non cercano qualcosa di specifico: basta che sia targato Gaber.

ROMA Ad Hollywood produttori e registi sono a caccia della nuova Marilyn Monroe, una diva che per carisma, charme e sensualità sia veramente capace di far sognare il pubblico di tutto il mondo. È visto che tra le attuali star si avverte una crescente inflazione i guru di Hollywood guardano a top model come Gisele Bundchen e Alyssa Sutherland.

A «Cinema Confidential», Bundchen ha detto: «Non sono ancora pronta per il cinema. Sto attendendo il momento giusto e il contesto giusto. Sicuramente non mi mancano le capacità per interpretare un grande film».

Cirola, poi, con sempre maggiore insistenza, il nome di Alyssa Sutherland, ventenne top model australiana diventata famosa in tutto il mondo come donna immagine della Perrier e anche per essere stata accreditata come nuova fiamma di Leonardo DiCaprio, la quale non ha lasciato indifferente neppure Woody Allen, da sempre attento alle bellezze provenienti

dalle passerelle (Charlize Theron), che l'avrebbe voluta già nel cast del suo prossimo film, «Anything Else», con Christina Ricci e Danny De Vito, in uscita a fine 2003. Alyssa avrebbe però rinunciato perché presa dagli impegni con la Perrier. Più realistica invece una sua partecipazione per il prossimo «Why Men Shouldn't Marry», i cui lavori dovrebbero iniziare a Los Angeles in agosto. «Nei pochi momenti in cui non sono impegnata, dedico il mio tempo allo studio - ha detto la Sutherland - Ho già frequentato diversi corsi di recitazione, ma amo troppo il cinema per arrivare impreparata quando sarà il momento. Il mio sogno? Poter essere diretta da Bernardo Bertolucci. E il mio regista preferito è a lui non direi mai di no, anche se nutro un grande rispetto e affetto per Woody Allen».

Star come la Kidman e la Roberts non stanno però a guardare. Dice Nicole Kidman: «Le top model vanno bene per le passerelle, ma non per il ci-

nema. Per arrivare a lavorare con registi come Stanley Kubrick servono anni di preparazione, di studio e di disciplina alla macchina da presa. Le modelle sono come dei manichini, vanno bene per indossare degli abiti. Credo che sia meglio che ognuno continui a fare il proprio lavoro».

Dello stesso parere Julia Roberts, secondo cui «una star non s'inventa dal nulla, non si crea a tavolino. Le modelle non hanno quasi mai avuto un buon feeling con la macchina da presa. Sono pochissime quelle che sono riuscite a scalare la vetta del successo».

Più pacato infine il commento dell'attrice vincitrice dell'ultimo Oscar, Halle Berry, con un passato da top model, secondo la quale «non esistono regole. Se sei brava puoi arrivare dove vuoi. Ci vuole solo tanta volontà e perché non una certa dose di fortuna».

Intanto altre attrici si sono fatte fotografare in posa da Marilyn, tra cui l'icona del cinema cinese, Gong Lee.



Gong Li, attrice icona della Cina, posa da Marilyn Monroe

Gambon sostituirà Harris Harry Potter trova il «mago»

LOS ANGELES Harry Potter ha ritrovato il suo mago. Sarà infatti Michael Gambon a sostituire Richard Harris nel ruolo di Dumbledore, l'anziano direttore della scuola di magia più famosa del mondo. Lo ha annunciato, senza citare fonti, «E!», la rete televisiva americana via cavo dedicata al cinema e allo spettacolo.

Gambon è noto soprattutto in Gran Bretagna, dove è un quotato attore di teatro, oltre ad essere il protagonista di una nota miniserie TV, «The singing detective». Richard Harris è morto il 25 ottobre scorso a causa di un tumore.

Mara Venier o la Ventura tra le «favorite» per il concorso di bellezza Una donna condurrà Miss Italia

ROMA Alissa Fina è stata appena eletta prima miss dell'anno, e già il concorso di bellezza firmato casa Mirigliani fa discutere. E ad anticipare novità-bomba è proprio Patrizia Mirigliani, figlia di patron Enzo, e sempre più sicura al timone del vascello della bellezza. «Dopo Fabrizio Frizzi - ha detto Patrizia - potrebbe essere una donna a condurre le finali nazionali di Miss Italia». Magari Mara Venier? «Perché no? E magari Simona Ventura, oppure Luciana Littizzetto». Perdoni quota le possibilità per «mitraglia» Carlucci? Patrizia Mirigliani non la nomina. Chissà. Ma la patronessa ricuce anche l'ipotesi di una continuità al maschile sul palcoscenico di Salsomaggiore a settembre, e non nega che



Mara Venier

«Chiambretti mi piace un casino». E conclude: «Chiunque sarà il nuovo presentatore di Miss Italia, dovrà essere un bravo padrone di casa, e un amico delle miss, prenderemo una decisione insieme alla Rai. Comunque ribadisco il concetto: non vedo uomini in grado di condurre le lunghe notti della bellezza da Salsomaggiore».

Ora la Rai però starebbe puntando su Massimo Giletti. «Ma Giletti sarebbe una scelta Rai, noi non l'abbiamo mai considerato un potenziale conduttore». Potrebbe saltar fuori anche Carlo Conti (in questo caso la serata dedicata a Miss Italia nel Mondo potrebbe essere affidata proprio alla Venier), oppure Michele Cuccuzza, molto vicino al concorso.

Nel seguito del «Gladiatore» Russell Crowe può resuscitare

LOS ANGELES Russell Crowe tornerà a vestire i panni del generale Maximus nel seguito del Gladiatore, il film che gli fece vincere due anni or sono l'Oscar come migliore attore protagonista. Lo ha ipotizzato Walter Parkes, il produttore della pellicola.

Il fatto che il protagonista del film fosse morto alla fine del film non rappresenta un problema - ha spiegato Parkes - perché i romani credevano che ci fosse un'altra vita dopo la morte. «Stiamo esplorando diverse soluzioni per fare tornare in vita Maximus», ha concluso il produttore.

Ci sarà invece Morgan Freeman Sequel di «Seven» senza Brad Pitt

LOS ANGELES Brad Pitt non parteciperà al sequel di «Seven», attualmente in progetto a Hollywood. Il nuovo «Seven» si farà senza colui che nel primo episodio, nel 1995, era stato, assieme a Kevin Spacey e Morgan Freeman, uno dei protagonisti. Pitt interpreterà infatti il giovane detective che alla fine della pellicola vede recapitarsi la testa della moglie (Gwyneth Paltrow), ultima vittima del serial killer Kevin Spacey.

Al sequel parteciperà invece Morgan Freeman, sempre nei panni del detective William Somerset.

PERSONAGGI



Il corpo di Kylie? Uno spettacolo

NEW YORK L'australiana Kylie Minogue, regina del pop, ha vinto il titolo di «corpo più bello del 2002», malgrado i 30 anni suonati e le misure lillipuziane. Dietro di lei, secondo un'indagine della britannica «Celebrity Bodies» condotta su un campione di oltre 10 mila persone, si sono classificate Jennifer Lopez e l'Oscar Halle Berry. Tra gli uomini ha prevalso il calciatore David Beckham.

LETTURE

Edizione italiana di «Cucinando per Madam» (Campanotto), il libro di ricette (e di casa) della friulana Sgubin

A tavola con i Kennedy, assaporando le ricette di Marta

Accanto ai «piatti» anche i ricordi, gli incontri, le piccole manie di Jackie e dei suoi figli

Difficile immaginare che Diana Vreeland, segaligna maestra di eleganza e corrosiva direttrice di Vogue, amasse un piatto corpolento come lo «Shepherd's pie», una sorta di tortino farcito e ricoperto di pure, dentro cui venivano schiacciati pezzi di agnello fatti rosolare in aglio, cipolla e un panetto di burro. O che Aristotele Onassis andasse matto per una torta al cioccolato preparata con un autentico prodotto industriale, la polvere americana Duncan Hines, al punto da ordinare che un adeguato quantitativo lo seguisse sempre sullo yacht «Christina» e nella villa francese, con orrore del suo chef personale, Clement. O ancora che Hillary Clinton gradisse un pranzo semplice ma robusto, come una buccia di patata su cui venivano affastellati, nell'ordine, besciamella, pure, un uovo in camicia ed emmenthal grattugiato.

Storia della quotidianità di una famiglia americana eccezionale, i Kennedy. Raccontata dalla cucina, attraverso il libro di ricette di Marta Sgubin, la ragazza partita diciottenne da Fiumicello, nel Friuli della miseria, e approdata al servizio di una delle icone dell'eleganza di questo secolo, Jacqueline, all'epoca appena convolata a nozze con l'armatore greco, nel cordoglio del mondo che la voleva per sempre vedova inconsolabile del presidente Kennedy.

Il libro, «Cucinando per Madam» è pubblicato nell'edizione italiana da Campanotto Editore (22,50 euro, 222 pagg.), a quattro anni di distanza dalla prima uscita negli Stati Uniti. Dopo un quarto di secolo insieme ai protagonisti della Camelot d'oltreoceano, Marta Sgubin, oggi sessantatreenne, vive ancora in America, prendendosi cura dei tre figli di Caroline, sorella dello sfortunato John-John.

Il suo è un libro di cucina a tutti gli effetti, che non contrabbanda ricette artefatte inflandovi qua e là qualche indiscrezione rubacchiata dal buco della serratura. I piatti sono quelli «poveri» del mondo friulano di una volta, spesso fatti con i «vanzums», i rimasugli di pasti precedenti: tortini di patate e pomodori, zuppe di funghi e di fagioli, frittelle di melanzane (le preferite dall'ex First Lady), torte ai mirtilli, brodo di gallina, polpette di carne e salsa, pere consumate nel vi-



Marta Sgubin, a sinistra, insieme con Jacqueline Kennedy

no. Marta ricorda sapori e profumi delle sue origini, ma non ha paura delle contaminazioni. Ruba agli chef del «Christina» i segreti dei piatti francesi destinati agli ospiti e di quelli greci per l'equipaggio, poi li adatta al cibo americano, dove già gli apporti diversissimi di un «melting pot» culinario hanno dissolto da tempo le certezze gastronomiche puritane.

I piatti, col trascorrere degli anni, si adattano non solo alle occasioni della vita «privata» dei Kennedy, ma si modellano, si legano alle ricorrenze o ai tanti personaggi che attraversano la vita della famiglia, e i cui gusti vanno assecondati, prevenuti, interpretati. Così la proverbiale frittata di Marta, cotta nella padella alta e adagiata su un piatto di portata

che non può essere che bianco, per far risaltare l'intreccio delle erbe, diventa la colazione dopo la caccia alla volpe, caccia simulata, s'intende, perché Madam odia il sangue. L'insalata di barbabietole è lo stuzzichino preferito del senatore Ted, che va a piluccarselo direttamente in cucina, il pie del pecoraio il piatto forte per l'eccentrica Vreeland e quell'incredibile sincretismo gastronomico fatto di scaloppine di vitello ripiene di salsiccia, cotte con carote e servite con fettuccine, lo spuntino di Caroline e John-John dopo un pomeriggio in slitta sulla collina dietro il Metropolitan Museum.

Tra le ricette, i ricordi, gli incontri, le piccole manie di Jackie e dei suoi figli, tante foto poco ufficiali, che sembrano uscite da quegli album familiari un po' ingenui, curiosamente contrastanti con le immagini dei piatti, sottoposti al vaglio di una vera e propria coreografia. Marta Sgubin lascia un autentico libro di casa, minuzioso nei dosaggi come nelle annotazioni di questa quotidianità pur sempre un po' straordinaria, dove persino il comunissimo gelato di mango, dessert prediletto da Madam, può essere preparato col frutto genuino tutto l'anno, grazie alle forniture che arrivano dalla tenuta a Captiva dell'amico Jasper Johns.

Tono pratico, da governante sbrigativa, mai melenso o incensante, mai indiscreto. Com'è legittimo aspettarsi dalla «tata» diventata parte della famiglia, che si ritrova casualmente sulla prima pagina dei quotidiani di tutto il mondo accompagnando John Jr al suo primo giorno di college, e poi gli resta così vicina, per tutta la vita, da guadagnarsi in eredità una fetta consistente del suo patrimonio liquido di 45 milioni di euro. In fondo John-John la vuole a casa sua, nel primo Natale da uomo sposato, per avere ancora le speciali uova strapazzate di Marta. «Come le fai?», le chiedeva, ricorda nella prefazione. «Le sbatto», rispondeva lei con laconicità di queste terre.

Per un po' di sedersi a quelle stesse tavole apparecchiate con sobrietà, come voleva Jackie, e incontrare personaggi travolti da destini tormentati, fermati in un loro, fragile, spazio domestico.

Arianna Boria

ARTE

Fino a metà gennaio nello spazio d'arte Ciro di Pers di Maiano prosegue la mostra «Assurra, assurra solitudine»

«Panorami» dell'anima dipinti da Giordano Merlo

UDINE Ultimi giorni per visitare la mostra «Azzurra, azzurra solitudine», dedicata dal Comune di Maiano a Giordano Merlo, indiscusso maestro della pittura friulana del '900, e allestita fino a metà gennaio nello spazio d'arte Ciro di Pers presso il municipio.

Non si tratta di una vera e propria antologica, bensì della scelta delle opere messe a disposizione dai figli del pittore nato nel 1919 ad Avosacco, in Carnia, e morto nel 1996, dopo essere diventato uno dei più interessanti esponenti dell'arte figurativa in regione, e decisamente indovinata, perché permette di percorrere le diverse fasi evolutive del suo linguaggio espressivo e non solo.

La rassegna, realizzata con il coordinamento di Marisa Sestito (curatrice anche dell'evento inaugurale a base di musica e parole tratte dai diari inediti dell'artista), offre infatti l'occasione di respirare la temperie artistica del '900 italiano in cui Merlo, pur essendo a modo suo un «outsider», ebbe la capacità d'inserirsi senza forzature, rielaborandone in forma originale le tendenze.

La prima fase, quella neorealista, è documentata dalle tele in cui compaiono fabbriche, ferrovie, e agglomerati urbani, a testimoniare la vicinanza del pittore alla grande scuola italiana di cui altri maestri friulani come Zigaina, Anzil e Pizzinato furono autorevoli interpreti. Il neorealismo di Merlo, però, co-

me sottolineato dal critico Giancarlo Paoletti alla vernice, resta sempre pervaso da una personalissima attitudine « lirica », destinata a svilupparsi nella fase successiva. Avvicinandosi all'informale alla fine degli anni Sessanta, sebbene senza un completo distacco dal realismo, il pittore friulano individuò nelle accentuate crome che esplodono in numerose tra le tele in mostra, il mezzo privilegiato per esprimere con forza la propria interiorità individuale. E così gli «squillanti» paesaggi del Friuli, con monti, colline e pianure arate sullo sfondo di cieli gialli, verdi e azzurri, si trasformano in altrettanti «panorami» dell'anima, proiezioni fantastiche della realtà riletta attraverso un «Sé» molto presente.

Di rara suggestione anche le nature morte, come «Interno con anguria» (1989), «Il vaso e la frutta» (92) e «Interno con cesta» (88), e i pochi ritratti e gruppi di figure umane, come «Venditori di angurie» (69) o «Nudo in rosso» (59), sempre caratterizzati da un potente cromatismo.

All'ultima e intensa fase di produzione, che Merlo visse spendendosi per la cultura anche a livello «collettivo» in qualità di segretario del Centro friulano arti plastiche, appartengono alcuni quadri ispirati a un nuovo realismo, come «L'albero» (1993), nei quali lo squillo del colore si smorza lasciando spazio a una visione più serena e pacata del mondo circostante.

Alberto Rochira



Un quadro di Giordano Merlo, indiscusso maestro della pittura friulana del Novecento.

MUSICA Il maestro, appassionato della montagna e fondatore del Coro Montasio, è scomparso venerdì

Macchi, il canto di una vita

Compositore anche di operette, trascrisse le canzoni popolari regionali

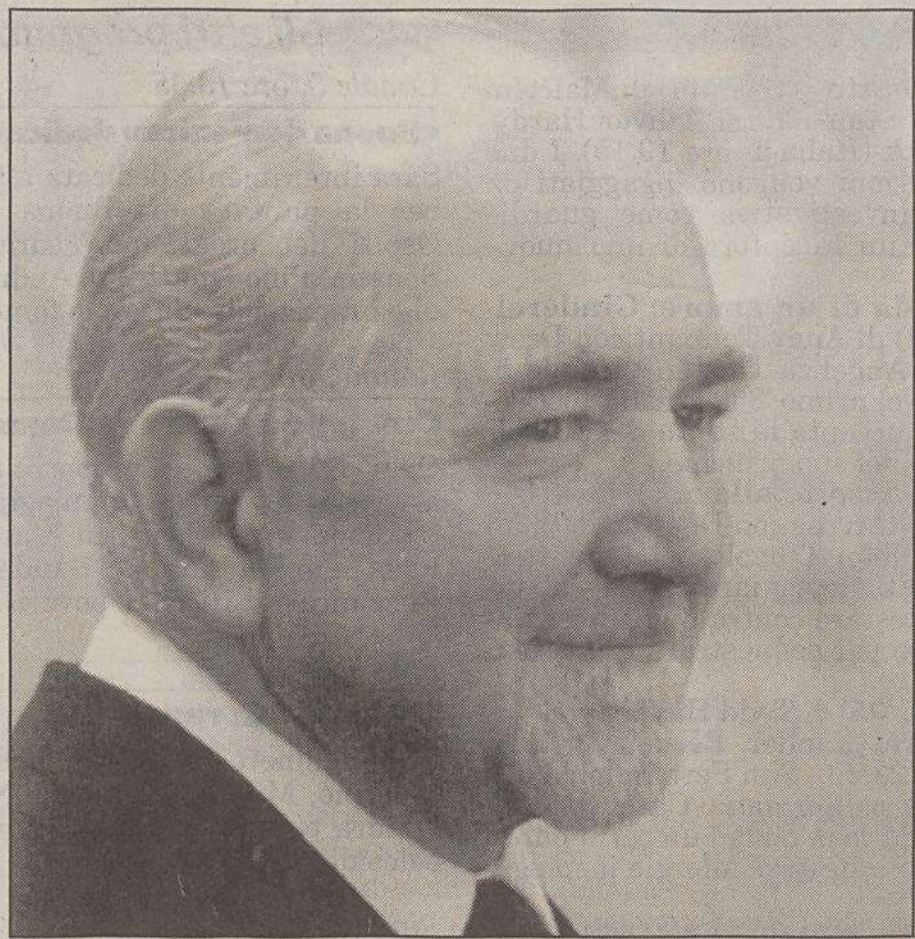
TRIESTE Venerdì sera è scomparso all'età di novant'anni il maestro Mario Macchi, «il papà dei cori», figura assai popolare e amata nell'ambiente musicale triestino e friulano.

Quando si parla di musica corale, canti di montagna o folclore il pensiero corre immediatamente a lui, appassionato di alpinismo quanto di musica che, fin dal lontano 1947, fu il fondatore a Trieste di cori mistici quali il «Montasio» a voci virili e il coro femminile della Fari poi divenuto il «Nuovo Montasio» del Crs Julia a voci miste.

Agli inizi degli anni '50 i cori alpini, sorti sulla scia della celebre Sat, cominciavano ad affacciarsi timidamente sugli orizzonti della polifonia e fu Macchi uno dei primi maestri a forgiare la vocalità dei suoi complessi e a portarli gradualmente al successo nelle difficili prove dei concorsi internazionali («Arezzo», «Segez» di Gorizia ecc.). Furono passi in avanti decisivi nella tecnica vocale che

permisero ai cori della nostra regione di raggiungere posizioni di primo piano a livello europeo.

La passione per la coralità gli derivava indubbiamente dal suo maestro di composizione Antonio Illersberg, a cui si sentì sempre particolarmente legato diventando a sua volta didatta e compositore (fu proprio Illersberg col celebre coro dell'Acegat il primo esecutore delle sue opere giovanili).



Mario Macchi, popolarissimo nel mondo della musica.

Mario Macchi era nato a Trieste il 6 maggio 1912; diplomatosi in violino suonò

il canto e la musica d'insieme, Macchi è stato un ricercatore appassionato e pro-

fondo nel campo del folclore regionale, studioso di filologia musicale, trascrittore di canti popolari friulani e triestini (fra questi celeberrime le sue armonizzazioni de «La strada ferata», «La bora», «Dighe de no», ecc.). Fra i suoi lavori di ricerca specialistica spicca il volume «Etnofonia friulana», breve storia della villotta e negli archivi Rai è conservata una preziosa raccolta di canti carnici registrati con Claudio Noliati.

Come compositore, oltre a musica sacra vocale, strumentale e operette per ragazzi, Macchi ha scritto molte liriche corali su testi di Biagio Marin, Davide Maria Turoldo, Toni Colus e numerosi altri poeti che sono state raccolte nell'antologia «Vos da l'anime» (Voce dell'anima), edita nel '93 dall'Associazione Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia in occasione del suo ottantesimo compleanno: felice sintesi di una vita tutta trascorsa «in coro».

Liliana Bamboschek

DANZA I ballerini-ginnasti da martedì al «Nuovo»

Momix: poetici imitatori dell'emozione del deserto

UDINE «Dimmi come danzi e ti dirò chi sei. Ma se danzi come sogni, allora non c'è dubbio: sei Moses Pendleton!». Il 2003 del Teatro Nuovo «Giovanni da Udine» si aprirà sotto l'inconfondibile segno di Moses Pendleton e dei suoi straordinari Momix: da martedì 7 a sabato 11 gennaio (ore 20.45) la stagione di prosa firmata da Rodolfo Castiglione ospiterà infatti l'attentissimo spettacolo «Opus Cactus».

Dieci ballerini-ginnasti, cinque uomini e cinque donne, che sfidano la legge di gravità, saltano, rimbombando, roteando, librando in aria. Dieci corpi, scolpiti nell'acciaio, che si rivelano magnifici strumenti di stupore, diventando via via la flora e la fauna di un immenso deserto americano.

Dopo «Classico», «Passion», «Baseball» e «Supermomix», ormai autentici pilastri dell'arte contemporanea, ritornano Moses Pendleton e il suo fantastico gruppo: una vera e propria famiglia pronta a fabbricare, sulle note di Bach e di Brian Eno, la calda meraviglia di una nuova e

attesissima creazione.

Nato come pièce per l'Arizona Ballet di Phoenix e presentato in prima mondiale al Joyce Theatre di New York, nel febbraio 2001, «Opus Cactus» si è già guadagnato un posto d'onore nella leggenda. Emozione visiva allo stato puro, tra poesia e spiritualità, con i costumi di Phoebe Katzin che trasformano

I Momix vengono fondati nel 1980 da Moses Pendleton e Alison Chase, entrambi già componenti dei Pilobolus. Il gruppo deve il suo nome - derivante da Moses e misture - a un assolo chapliniano creato in occasione dei Giochi Olimpici di Lake Placid (1980). Altissimi in Italia, i Momix con le loro successive formazioni e le loro numerose coreografie dello stesso Pendleton, di Cynthia Quinn o collettive, sono regolarmente presenti nei nostri cartelloni teatrali.

Tra i loro brani più noti, brevi e fulminanti, ci sono «E.C.» (1982), «Skiva» (1984), «Medusa», «Circle Walker» (1985), «Kiss of Spider Woman», «Preface to Previews», «Venus Envy» (1986), «Stabat Mater» (1987), «White Widow» (1990). Seguono, poi, alcuni titoli a serata intera: «Passion» (1991), ventuno quadri su musica di Peter Gabriel, «Baseball» (1996), e l'antologia «Supermomix».

Per informazioni si può telefonare al numero 0432-248418 oppure scrivere all'indirizzo info@teatroudine.it.



I Momix presenteranno a Udine «Opus Cactus».

APPUNTAMENTI

Il «Cantico di Natale» della Cappella Tergestina domani a Muggia
Tavagnacco: c'è «Andalusando»

TRIESTE Oggi alle 11 e alle 16.30, al Cristallo, lo spettacolo «Dalla Terra alla Luna» di Livia Amabilino e Lorella Tassarotto tratto da Jules Verne. Regia di Carlo Rossi. Con Giorgio Amodeo, Daniela Gattorno, Franko Korosec e Valentino Pagliari. Si replica domani, alle 11 e alle 16.30.

Domani alle 20, nel duomo di Muggia lo spettacolo «Cantico di Natale», riflessioni musicali e poetiche sul Natale per voce recitante, coro e orchestra scritto e diretto da Marco Podda. Canteranno il coro e i solisti della Cappella Tergestina accompagnati da una formazione d'archi, dai fiati della Serenade Ensemble e dall'attore Marco Casazza.

Da martedì 7 a domenica 12 gennaio al Politeama Rossetti va in scena «La coscienza di Zeno» di Tullio Kezich, dal romanzo di Italo Svevo, con Massimo Dapporto.

Il 10 gennaio alle 21, alla Forst (via Gallati), serata con Bang Revolution di Pordone.

L'11 e 12 gennaio, alla Sala Tripcovich, andrà in scena «Rita», di Gaetano Donizetti, nel nuovo allestimento del Verdi.



Marco Casazza

UDINE Oggi alle 20.45, alla palestra di Cavallotti di Tavagnacco esibizione del gruppo di flamenco Andalusando con il chitarrista spagnolo Tomas De Los Reyes.

CIVIDALE Martedì alle 20.30, al Teatro Candoni, Paolo Hendel presenta «Viva l'Italia» (il 9 a San Daniele, al Teatro Ciconi).

LATISANA Martedì 14 gennaio alle 20.45, al Teatro Odeon, «Il mercante di Venezia» di Shakespeare.

CODROIPO Domani alle 15, agli Impianti base (circonvallazione sud) «Pogaron dal'orcolat».

MONFALCONE Martedì 7 e mercoledì 8 gennaio, alle 20.45, al Comunale per la stagione di prosa lo Stabile di Torino presenta «Macbeth concerto». Regia di Gabriele Vacis.

Il 16 gennaio al Comunale per la stagione concertistica si esibirà il duo formato da Lorenza Borrani violino e Matteo Fossi pianoforte.

VENETO Da mercoledì 8 a sabato 11, alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre «Il viaggio a Venezia» di Enrico Gropioli con Ugo Pagliari, Gaia Aprea, Daniele Salvo e Paola Gassman. Regia di Luca De Fusco.

La realtà surreale di Pinter alla «Nico Pepe» di Udine

UDINE Appuntamento con il teatro in lingua inglese alla Nico Pepe dove a partire da martedì, sotto la guida dell'attrice e pedagoga olandese Maril Van den Broek, si affronterà il teatro di Harold Pinter (grande maestro della scena contemporanea con Ionesco e Beckett). I testi scelti per il lavoro che si svolgerà nell'ambito del seminario di tecniche di recitazione, sono tratti da una raccolta di brevi dialoghi e monologhi che lo stesso autore ha intitolato «Sketches».

Gli allievi-attori della Nico Pepe saranno guidati nell'analisi e interpretazione dei testi in lingua originale, dato che nell'ambito del percorso formativo della Civica Accademia si è deciso di privilegiare l'aspetto legato alle «lingue dei teatri», nella convinzione che questo tipo di studio contribuisca ad arricchire la gamma espressiva dei giovani interpreti. Il percorso intorno a Pinter prevede che, oltre all'approccio sulla scena, si svolga un lavoro parallelo di analisi critica e letteraria che sarà affidato a Roberto Canziani, autore di una monografia sull'autore che è in corso di pubblicazione.

Gli «Sketches» di Pinter contengono tutti gli elementi più caratteristici del suo teatro, a partire dai famosi «Silenzii», alle «Pause» che costituiscono le fondamenta della sua drammaturgia e sono dei veri e propri banchi di prova per un attore che deve far vivere il suo personaggio negli spazi tra una battuta e l'altra. I dialoghi e monologhi sono intrisi delle tipiche atmosfere del teatro pinteriano, dove la realtà è sempre pronta a scivolare nell'inverosimile, tanto da meritarsi l'etichetta di «teatro dell'assurdo».

CONCERTI L'Orchestra e il Coro regionale impegnati domani a Udine

Pagine di Mozart per la Sinfonica

UDINE Dopo essere stati applauditi protagonisti di numerosi concerti tra Natale e Capodanno, i giovani componenti dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia si apprestano ad un'altra significativa performance: l'esecuzione di alcune pagine di Mozart per la Messa che si svolgerà lunedì, alle 10.30, nella cappella dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Si tratta dei tre motetti per coro e archi - «Sancta Maria mater Dei», «Venite populi» e «Ave Verum», e della «Sonata da Chiesa in mi bemolle KV 57 per organo e archi». Quattro pagine del grande compositore di Salisburgo per un nuovo concerto augurale promosso dal comune di Udine. Con gli archi della Sinfonica, i coristi del Coro del Friuli Venezia Giulia. Sul podio, il maestro Cristiano dell'Oste.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI Harry Potter e la camera dei segreti 11.15, 14.15, 17.15, 20.15	GIOTTO Natale sul Nilo 11.15, 14.15, 17.15, 20.15	FAVOLOSO! La foresta magica 11.15, 14.15, 17.15, 20.15	LA LEGGENDA DI AL JOHN E JACK 11.15, 14.15, 17.15, 20.15	IL PIANETA DEL TESORO 11.15, 14.15, 17.15, 20.15	SOLO ALLE 15.15 Che fine ha fatto Santa Clause? 15.15	IL FILM CHE HA INSPIRATO DALLA LETTERATURA E PUBBLICO Lontano dal paradiso 11.15, 14.15, 17.15, 20.15	certe volte quello che cercate è proprio dove lo avete lasciato tutta colpa dell'amore 11.15, 14.15, 17.15, 20.15	VELOCI COME IL VENTO... FORTE COME IL SOLE... È NATO UN NUOVO ERONE Spiriti 11.15, 14.15, 17.15, 20.15	IL MIO GROSSO MATRIMONIO GRICO 11.15, 14.15, 17.15, 20.15
---	--	---	--	--	--	--	--	---	---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. **Sala Tripcovich**, Rita di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 10 gennaio 2003 ore 11, matinee per le scuole. Repliche: sabato 11 gennaio ore 20.30, domenica 12 gennaio ore 16. Oggi vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2002/2003. «Tancredi» di Gioacchino Rossini. Prima rappresentazione 24 gennaio 2003 ore 20.30 (A/E). Repliche: domenica 26 gennaio ore 16 (G/G), martedì 28 gennaio ore 20.30 (F/B), mercoledì 29 gennaio ore 20.30 (B/F), venerdì 31 gennaio ore 20.30 (C/A), sabato 1 febbraio ore 17 (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/D), martedì 4 febbraio ore 20.30 (E/C). Vendita dei biglietti da martedì 14 gennaio presso la biglietteria del Teatro Verdi, a Udine presso Acad, via Faedis 30,

tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO CRISTALLO/LOA CONTRADA, Via Ghirlandola 12, tel. 040-948471. Ore 11 e 16.30 doppia rappresentazione «Dalla Terra alla Luna». Gratuito per gli abbonati alla Stagione di prosa della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.
TEATRO STABILE SLOVENO Kulturni dom. Via Petronio 4, Trieste, domenica 12 gennaio alle ore 16 il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la rock opera «Principessa na zrnju graha» - La principessa sul pisello, di Hans Christian Andersen. Regia di Adrian Rustja. Lo spettacolo è sottotitolato in italiano.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 14.15, 16.55, 19.30, 22.15: «Harry Potter e la camera dei segreti».

ARISTON. VERSIONE ORIGINALE AMERICANA. Solo venerdì 10 gennaio: «Unfaithful» (L'amore infedele) di Adrian Lyne, con Richard Gere e Diane Lane. Riduzioni ai soci del British Film Club, Italoamericana, Wall Street Institute, studenti. Info tel. 040-304222.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.20, 17.40, 20.22: «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 20, 22: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismäki. Gran Premio della Giuria e Palma d'Oro per la Migliore Attrice al Festival di Cannes 2002.

F. FELLINI, Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.45, 17.10, 18.35, 20 (anche al Nazionale alle 15): «Spiriti cavallini selvaggio». Un cartoon indimenticabile dai produttori di «Shrek» e «Il principe d'Egitto».

GIOTTO 1, Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 (anche al Giotto 2 alle 19.45 e 21.45): «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Boldi. La bomba comica delle feste!

GIOTTO 2, 15, 16.30, 18: «La foresta magica». Uno splendido cartoon ecologista e animalista, splendido da vedere per piccini e grandi!

GIOTTO BENIGNI. Solo martedì, mercoledì e giovedì. Alle ore 20 e 22: «Daunball» a soli 3 € + poster gigante in omaggio.

NAZIONALE 1, Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.50, 17.55, 20, 22.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16.45, 18.30: «Il popolo migratore», affascinanti immagini dal mondo degli uccelli, si accettano prenotazioni per proiezioni dedicate alle scuole. 20, 22: «Sognando Beckham» dopo «East Is East» torna la frizzante commedia anglo-pakistana.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle 16.15: «Pinocchio». 18.20, 20.15, 22.10: «Il regno del fuoco». 2020: i draghi dominano la Terra.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore 16, 18, 20, 22: «Sognando Beckham» di Gurinder Chadha. In vendita anche i biglietti per «Macbeth concerto», in programma martedì 7 e mercoledì 8 gennaio.

KINEMAX MONFALCONE. Tel.: 0481-712020 informazioni e prenotazioni.
KINEMAX 1, «Natale sul Nilo»: 15.30, 17.40, 20, 22.10.
KINEMAX 2, «Harry Potter e la camera dei segreti»: 16.30, «Era mio padre»: 20, 22.20.
KINEMAX 3, «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: 16, 18.15, 20.15, 22.15.
KINEMAX 4, «Il pianeta del tesoro»: 15, 17, «La leggenda di Al, John e Jack»: 20, 22.15.
KINEMAX 5, «Spiriti cavallini selvaggio»: 15, 16.45, 18.20, «L'amore infedele»: 20.10, 22.30.

UDINE
TEATRO CLUB - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - ERT: Akropolis 3, 10 gennaio 2003, ore 20.45 Sala Marassi di Udine. Teatro di Ivrea presenta: «Terra d'acqua» di Bruno Macaro e Lucilla Gagnoni con Lucilla Gagnoni, regia Bruno Macaro. Info e prevendite: Teatro Club 0432/507953.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gra-

tuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione. Eccezionali matinee: «Harry Potter e la camera dei segreti» 10, «Il pianeta del tesoro», «Spiriti cavallini selvaggio», «Che fine ha fatto Santa Clause», «Pinocchio»: 10.45, «Il pianeta del tesoro»: 14.50, 15, 16.45, 18.40, 20.35, «Natale sul Nilo»: 14.30, 14.45, 16.30, 16.50, 18.30, 20.40, 20.30, 22.25, 22.30, 0.30, 0.35. Con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Lontano dal Paradiso»: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, 0.30, «L'amore infedele»: 15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.50, «Spiriti cavallini selvaggio»: 15, 16.50, 18.40, 20.30, «Tutta colpa dell'amore»: 18.50, 22.40, 0.45, «La leggenda di Al, John e Jack»: 14.55, 16.50, 18.45, 19.50, 20.40, 22, 22.35, 0.05, 0.30, «Era mio padre»: 15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.45, «Sognando Beckham»: 22.40, 0.45, «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.35, 0.30, «Harry Potter e la camera dei segreti»: 14.30, 15.30, 16.45, 17.30, 18.30, 21.30 di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe. «Tattoo»: 20.45, 22.30, 0.30 di Robert

Schwentke. «La foresta magica»: 14.50 film d'animazione.

GORIZIA

CORSO, Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20.15, 22.30: «Natale sul Nilo», con Christian De Sica e Massimo Boldi.
Sala Blu, 15, 17.30, 20, 22.20: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.
Sala Gialla, 14.45, 16.15: «Spiriti cavallini selvaggio» (cartone animato). 18, 20.15, 22.30: «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.
VITTORIA, Sala 1. 16, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

Sala 2, 16.30: «Harry Potter e la camera dei segreti», 20, 22.10: «Sognando Beckham».

Sala 3, 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'amore infedele».

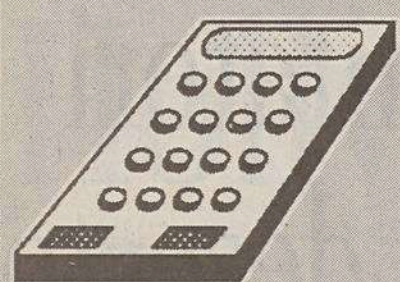
CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «La leggenda di Al, John e Jack»: 17, 19.15, 21.30.

GRADO

CRISTALLO. «La leggenda di Al, John e Jack». 16, 20.22.15. «Otto cani sottozero» della Walt Disney, ore 16 spett. unico.

TELECOMANDO



«Ally McBeal», la legge non è uguale per tutti

di Giorgio Placereani

Abbiamo già parlato talvolta dell'aspetto più rilevante della bella serie di telefilm «Ally McBeal» (protagonista Calista Flockhart, nella foto), trasmessa da Canale 5: la sua spiritosa maniera di visualizzare gli stati d'animo in una serie di brevi «flashes» allucinatori. I personaggi spuntano fuoco o diventano piccoli piccioni o per una frase sgradita scaraventano il fidanzato dalla finestra - immagine subito smentita dal prosieguo del racconto. Una visualizzazione immaginaria (a volte limitata al suono: nell'episodio di giovedì Lucy Liu ruglia come una pantera) interessante perché va nella direzione più innovativa del cinema d'oggi, che è quella di giocare sullo statuto di verità delle immagini.

Non vogliamo ora ritornare su questo, né su altri caratteri della serie, quali le buone sceneggiature, il dialogo spiritoso, il mix di caratterizzazioni felici e interpretazioni efficaci che regge ogni buona «situation comedy», la regia sempre fluida e

convincente, e un amore sotteso per il musical. Oggi vorremmo riflettere, in occasione della chiusura stagionale della serie, su come «Ally McBeal» (ambientato in un grande studio legale) riproduca nella leggera deformazione comica propria della «sitcom» una pericolosa evoluzione della cultura americana: il passaggio dalla legge all'anarchia attraverso il meccanismo stesso. Almeno per chi ha i soldi per pagarsi un buon avvocato.

Due episodi recenti - «Santa Claus» di giovedì e il bellissimo «Ragionevole dubbio» di venerdì - raccontano di due «cause perse» che invece vengono vinte. La prima è quella di un anziano insegnante elementare licenziato perché sostiene di essere Babbo Natale (perché la versione italiana mantenga «Santa Claus» ci è oscuro);

nel secondo caso cediamo la parola all'avvocato dell'imputata: «Ha investito il suo amante con un fuoristrada e poi gli è passata addosso in retromarcia. Caso difficile».

Il puro «common sense» dice che all'università o alla «high school» puoi avere anche il premio Nobel Nash - quello del film «A Beautiful Mind» - che litiga in corridoio con le proprie allucinazioni, ma un insegnante elementare deve possedere un minimo di sanità mentale come prenda la certezza della propria identità. Gli affidereste un bambino altrimenti? Nondimeno il buon vecchio sarà riasunto e l'imputata sarà assolta (c'è uno sviluppo sulla sindrome di Tourette, ben resa con professionale mimetismo americano dall'interprete Anne Heche). E noi spettatori siamo contenti, giacché in questa direzione spinge il



Calista Flockhart

dispositivo narrativo. Infatti siamo ad «Ally McBeal» e non a «N.Y.P.D.», dove dopo il processo potrebbe comparire un titolo di giornale: «Credendosi Babbo Natale insegnante uccide tre allievi che non avevano portato il fieno per le renne».

Gli abili avvocati di «Ally McBeal» vincono le cause grazie a un'estensione mostruosa del campo dell'interpretazione rispetto ai fatti. Così si fonda uno spazio argomentativo che esclude la realtà ed è lasciato interamente all'arte retorica dell'avvocato (il rimando al dato articolo di legge o alla data sentenza permane come residuo, come rito). Deformazione satirica? Ma qui basta allegare il famoso caso reale di O.J. Simpson: una dimostrazione talmente estrema del nostro assunto che, fosse stato un copione di fiction inviato a Hollywood, ci figuriamo che sarebbe stato respinto per esagerazione.

Preoccupante sviluppo! E come sempre la fiction americana ha il dono di mostrarcelo attraverso i suoi «exempla» - e divertendoci e commuovendoci pure.

OGGI IN TV



I film

«Il grande botto» (Usa, '44) di Malcolm St. Clair con Stan Laurel, Oliver Hardy, Doris Merrick (Italia 1, ore 19.15). I due amici pasticcioni vengono ingaggiati da un'agenzia investigativa come guardie del corpo di un inventore di una nuova bomba.

«La leggenda di un amore: Cinderella» (Usa, '98) di Andy Tennant con Drew Barrymore, Angelica Huston (Canale 5, ore 20.55). Nel primo '800, un'aristocratica francese racconta la storia della ribelle Danielle e del suo principe.

«Mad city - Assalto alla notizia» (Usa, '97) di Costa-Gavras con Dustin Hoffman (nella foto), John Travolta (Retequattro, ore 21). Sam Bailey, guardiano in un museo, per protestare contro il suo licenziamento finisce per sequestrare una scolaresca.

«Safe» (Usa, '95) di Todd Haynes con Julianne Moore, Xander Berkeley (Retequattro, ore 23.20). San Fernando: la ricca casalinga californiana Carol vive in una splendida casa ma ad un certo punto comincia a manifestare allergie inspiegabili.

«Si può fare... amico» (Ita/Fra/Spa, '72) di Maurizio Lucidi con Bud Spencer, Jack Palance (Canale 5, ore 1.40). L'avventuriero Coburn difende dai pericoli speculatori un ragazzo rimasto solo che ha ereditato un terreno ricco di petrolio.

«Mad city» con Dustin Hoffman su Rete4

Guardiano licenziato sequestra gli studenti

Gli altri programmi

Canale 5, ore 13.35

«Buona domenica» dedicata a Gaber

Sarà interamente dedicata a Giorgio Gaber la puntata di «Buona domenica». Ospiti del programma saranno Ivana Spagna, Pino Quartullo, Andrea Mingardi e i ragazzi di «Saranno famosi».

Raiuno, ore 14

Omaggio a Gaber a «Domenica in»

Oggi «Domenica in» proporrà un omaggio a Giorgio Gaber con immagini inedite e testimonianze. Ospiti di Mara Venier, i Fichi d'India, Antonio Bandiera, Lando Buzzanca e i «Ricchi e poveri».

Raitre, ore 20.20

Speciale «Gt ragazzi»

Le telecamere del «Gt» si sposteranno a Palermo, Milano, Baghdad, New York e Londra per sentire quali siano problemi e desideri del 2003.

Raidue, ore 20.55

Un anno di calcio

«Un anno di calcio» rivisitato in maniera curiosa e inedita da Oliviero Beha e dai suoi ospiti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.10: Est Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.27: GR Sport; 8.34: Habitat magazine; 9.00: GR1 (10.30-11.00); 9.00: Luc; 9.05: Luc; 9.16: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 11.05: Diversi da chi?; 11.10: Oggi di Domenica; 11.15: Angelus del Santo Padre; 12.15: GR Regione; 13.25: GR Sport; 13.35: Baobab Domenica sport; 15.55: GR1 (17.00-19.00); 18.30: Pallavolo; 19.17: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, 3 fa sera; 21.20: GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobab; 23.50: Oggi di Domenica - La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.40: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 2.02: Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno; 6.00: Il Bue e il Cammello.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Bue e il Cammello; 6.30: GR2 (6.30-7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 8.30: Radiodue; 9.00: Misteri; 9.35: Il Bue e il Cammello; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 10.35: Donna Domenica; 12.00: Oggi di Domenica; 12.15: GR Sport; 13.00: Il Bue e il Cammello; 13.38: Ottovolante; 17.00: Strada facendo; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.35: Che lavoro fai?; 21.40: Dispenser; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di mezzanotte; 1.05: Incipit; 3.01: Solo Musica; 5.00: Il Bue e il Cammello.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello - Dedica musicale; 6.25: Da qui a Natale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.30: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello; 9.30: Dedica musicale; 9.30: Volo Sur; 10.50: I concerti del Mattino; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello; Dedica musicale; 14.30: Il Terzo Anello; I luoghi della vita; 17.15: Teatro San Carlo di Napoli; 19.00: La storia in italiano; 19.30: Dedica musicale; 20.50: Radiotre Suite; 21.00: Accademia Filarmónica Romana; 23.30: Siti terrestri; 2.00: Notte Classica; 2.00: Notte Classica.

Notturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.00: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.05: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

8.40: TG3, Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nel campo; 9.15: Santa Messa; 12: Orient Express tra storia e leggenda; 12.15: Espresso friulano; 12.30: TG3, Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3, Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: (103.9 o 98.6 MHz/1981 kHz)
8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendario; 8.30: Segnale orario degli agricoltori; 8.40: Segnale orario degli artigiani; 8.50: Segnale orario della chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Il dono di Cappella; di Maria Prezelj; 10.15: Musica in allegria; 10.30: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.25: Borsa; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore; 14.15: La ribalta; 14.50: Domenica pomeriggio. Intrattenimento a mezzogiorno; 15.25: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Concerto di Natale; 17.40: Notiziario; 18.30: Putiputi; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chissà.

Radio Punto Zero 103.9 o 98.6 MHz/1981 kHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in colla; 8.10, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19: news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteo; 12.25: Borsari; 12.45, 19.45: Punto Metro; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsari; 12.45: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 21.05: Color latino repite; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blatte the best of r&b con Giuliano Rebboni. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance»; 17.05: «Hit 101 Italia»; 18.05: «Hit 101»; 19.05: «Hit 101 Italia»; 20.05: «Hit 101»; 21.05: «Hit 101 Italia»; 22.05: «Hit 101 Italia»; 23.05: «Hit 101 Italia» con Giuliano Rebboni.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 19.55: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 8.20: Radiotrafic: viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 9.02: «Ago, il mago e gli altri» con Paolo Agostinelli; 9.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 9.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 9.20: Radiotrafic: viabilità; 9.21: Paolo Agostinelli; 9.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 10.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 10.10: Radiotrafic: viabilità; 10.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 10.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 10.20: Radiotrafic: viabilità; 10.21: Paolo Agostinelli; 10.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 11.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 11.10: Radiotrafic: viabilità; 11.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 11.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 11.20: Radiotrafic: viabilità; 11.21: Paolo Agostinelli; 11.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 12.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 12.10: Radiotrafic: viabilità; 12.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 12.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 12.20: Radiotrafic: viabilità; 12.21: Paolo Agostinelli; 12.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 13.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 13.10: Radiotrafic: viabilità; 13.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 13.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 13.20: Radiotrafic: viabilità; 13.21: Paolo Agostinelli; 13.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 14.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 14.10: Radiotrafic: viabilità; 14.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 14.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 14.20: Radiotrafic: viabilità; 14.21: Paolo Agostinelli; 14.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 15.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 15.10: Radiotrafic: viabilità; 15.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 15.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 15.20: Radiotrafic: viabilità; 15.21: Paolo Agostinelli; 15.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 16.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 16.10: Radiotrafic: viabilità; 16.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 16.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 16.20: Radiotrafic: viabilità; 16.21: Paolo Agostinelli; 16.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 17.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 17.10: Radiotrafic: viabilità; 17.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 17.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 17.20: Radiotrafic: viabilità; 17.21: Paolo Agostinelli; 17.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 18.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 18.10: Radiotrafic: viabilità; 18.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 18.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 18.20: Radiotrafic: viabilità; 18.21: Paolo Agostinelli; 18.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 19.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 19.10: Radiotrafic: viabilità; 19.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 19.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 19.20: Radiotrafic: viabilità; 19.21: Paolo Agostinelli; 19.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 20.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 20.10: Radiotrafic: viabilità; 20.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 20.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 20.20: Radiotrafic: viabilità; 20.21: Paolo Agostinelli; 20.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 21.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 21.10: Radiotrafic: viabilità; 21.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 21.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 21.20: Radiotrafic: viabilità; 21.21: Paolo Agostinelli; 21.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 22.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 22.10: Radiotrafic: viabilità; 22.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 22.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 22.20: Radiotrafic: viabilità; 22.21: Paolo Agostinelli; 22.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 23.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 23.10: Radiotrafic: viabilità; 23.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 23.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 23.20: Radiotrafic: viabilità; 23.21: Paolo Agostinelli; 23.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 24.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 24.10: Radiotrafic: viabilità; 24.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 24.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 24.20: Radiotrafic: viabilità; 24.21: Paolo Agostinelli; 24.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 25.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 25.10: Radiotrafic: viabilità; 25.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 25.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 25.20: Radiotrafic: viabilità; 25.21: Paolo Agostinelli; 25.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 26.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 26.10: Radiotrafic: viabilità; 26.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 26.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 26.20: Radiotrafic: viabilità; 26.21: Paolo Agostinelli; 26.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 27.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 27.10: Radiotrafic: viabilità; 27.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 27.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 27.20: Radiotrafic: viabilità; 27.21: Paolo Agostinelli; 27.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 28.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 28.10: Radiotrafic: viabilità; 28.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 28.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 28.20: Radiotrafic: viabilità; 28.21: Paolo Agostinelli; 28.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 29.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 29.10: Radiotrafic: viabilità; 29.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 29.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 29.20: Radiotrafic: viabilità; 29.21: Paolo Agostinelli; 29.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 30.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 30.10: Radiotrafic: viabilità; 30.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 30.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 30.20: Radiotrafic: viabilità; 30.21: Paolo Agostinelli; 30.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 31.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 31.10: Radiotrafic: viabilità; 31.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 31.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 31.20: Radiotrafic: viabilità; 31.21: Paolo Agostinelli; 31.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 32.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 32.10: Radiotrafic: viabilità; 32.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 32.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 32.20: Radiotrafic: viabilità; 32.21: Paolo Agostinelli; 32.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 33.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 33.10: Radiotrafic: viabilità; 33.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 33.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 33.20: Radiotrafic: viabilità; 33.21: Paolo Agostinelli; 33.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 34.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 34.10: Radiotrafic: viabilità; 34.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 34.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 34.20: Radiotrafic: viabilità; 34.21: Paolo Agostinelli; 34.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 35.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 35.10: Radiotrafic: viabilità; 35.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 35.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 35.20: Radiotrafic: viabilità; 35.21: Paolo Agostinelli; 35.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 36.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 36.10: Radiotrafic: viabilità; 36.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 36.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 36.20: Radiotrafic: viabilità; 36.21: Paolo Agostinelli; 36.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 37.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 37.10: Radiotrafic: viabilità; 37.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 37.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 37.20: Radiotrafic: viabilità; 37.21: Paolo Agostinelli; 37.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 38.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 38.10: Radiotrafic: viabilità; 38.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 38.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 38.20: Radiotrafic: viabilità; 38.21: Paolo Agostinelli; 38.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 39.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 39.10: Radiotrafic: viabilità; 39.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 39.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 39.20: Radiotrafic: viabilità; 39.21: Paolo Agostinelli; 39.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 40.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 40.10: Radiotrafic: viabilità; 40.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 40.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 40.20: Radiotrafic: viabilità; 40.21: Paolo Agostinelli; 40.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 41.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 41.10: Radiotrafic: viabilità; 41.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 41.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 41.20: Radiotrafic: viabilità; 41.21: Paolo Agostinelli; 41.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 42.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 42.10: Radiotrafic: viabilità; 42.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 42.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 42.20: Radiotrafic: viabilità; 42.21: Paolo Agostinelli; 42.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 43.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 43.10: Radiotrafic: viabilità; 43.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 43.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 43.20: Radiotrafic: viabilità; 43.21: Paolo Agostinelli; 43.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 44.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 44.10: Radiotrafic: viabilità; 44.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 44.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 44.20: Radiotrafic: viabilità; 44.21: Paolo Agostinelli; 44.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 45.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 45.10: Radiotrafic: viabilità; 45.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 45.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 45.20: Radiotrafic: viabilità; 45.21: Paolo Agostinelli; 45.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 46.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 46.10: Radiotrafic: viabilità; 46.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 46.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 46.20: Radiotrafic: viabilità; 46.21: Paolo Agostinelli; 46.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 47.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 47.10: Radiotrafic: viabilità; 47.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 47.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 47.20: Radiotrafic: viabilità; 47.21: Paolo Agostinelli; 47.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 48.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 48.10: Radiotrafic: viabilità; 48.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 48.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 48.20: Radiotrafic: viabilità; 48.21: Paolo Agostinelli; 48.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 49.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 49.10: Radiotrafic: viabilità; 49.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 49.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 49.20: Radiotrafic: viabilità; 49.21: Paolo Agostinelli; 49.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 50.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 50.10: Radiotrafic: viabilità; 50.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 50.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 50.20: Radiotrafic: viabilità; 50.21: Paolo Agostinelli; 50.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 51.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 51.10: Radiotrafic: viabilità; 51.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 51.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 51.20: Radiotrafic: viabilità; 51.21: Paolo Agostinelli; 51.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 52.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 52.10: Radiotrafic: viabilità; 52.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 52.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 52.20: Radiotrafic: viabilità; 52.21: Paolo Agostinelli; 52.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 53.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 53.10: Radiotrafic: viabilità; 53.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 53.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 53.20: Radiotrafic: viabilità; 53.21: Paolo Agostinelli; 53.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 54.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 54.10: Radiotrafic: viabilità; 54.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 54.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 54.20: Radiotrafic: viabilità; 54.21: Paolo Agostinelli; 54.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 55.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 55.10: Radiotrafic: viabilità; 55.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 55.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 55.20: Radiotrafic: viabilità; 55.21: Paolo Agostinelli; 55.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 56.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 56.10: Radiotrafic: viabilità; 56.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 56.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 56.20: Radiotrafic: viabilità; 56.21: Paolo Agostinelli; 56.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 57.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 57.10: Radiotrafic: viabilità; 57.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 57.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 57.20: Radiotrafic: viabilità; 57.21: Paolo Agostinelli; 57.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 58.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 58.10: Radiotrafic: viabilità; 58.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 58.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 58.20: Radiotrafic: viabilità; 58.21: Paolo Agostinelli; 58.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 59.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 59.10: Radiotrafic: viabilità; 59.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 59.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 59.20: Radiotrafic: viabilità; 59.21: Paolo Agostinelli; 59.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 60.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 60.10: Radiotrafic: viabilità; 60.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 60.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 60.20: Radiotrafic: viabilità; 60.21: Paolo Agostinelli; 60.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 61.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 61.10: Radiotrafic: viabilità; 61.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 61.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 61.20: Radiotrafic: viabilità; 61.21: Paolo Agostinelli; 61.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 62.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 62.10: Radiotrafic: viabilità; 62.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 62.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 62.20: Radiotrafic: viabilità; 62.21: Paolo Agostinelli; 62.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 63.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 63.10: Radiotrafic: viabilità; 63.11: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 63.15: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 63.20: Radiotrafic: viabilità; 63.21: Paolo Agostinelli; 63.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 64.05: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 64.10: Radiotrafic: viabilità; 64.1

FULMINE ASSASSINO

Due calciatori paraguaiani sono morti dopo essere stati colpiti da un fulmine mentre si allenavano sotto un forte temporale. Lo ha reso noto ieri la polizia di Asuncion. La tragedia è avvenuta giovedì sul campo del club «Division del norte», squadra di divisione inferiore di Ità (45 chilometri ad est della capitale). Vano l'intervento dei soccorritori.

OGGI IN TV

12.30 Capodistria: Sci: Slalom Maschile - Sintesi
12.50 Telemontecarlo: La7 Motori
13.30 Telemontecarlo: Calcio: Juventus - Al Ain

14.00 Diffusione Eur.: Il mito Ferrari
19.00 Telepadova: Diretta Basket... Ed e' subito canestro!
19.40 Telepordenone: Motor Show

20.10 Telemontecarlo: La7 Sci
20.25 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Canale 5: TG5 Sport
20.45 Italia 1: Derby del cuore: Roma - Lazio

20.55 Raidue: Un anno di calcio
22.10 Capodistria: TG Sportivo della Domenica
23.00 Telequattro: A tutto sport
1.00 Raidue: Motociclismo: Parigi - Dakar

LUTTO KUFFOUR

Il difensore ghanese del Bayern Monaco Sammy Kuffour sarà indisponibile a tempo indeterminato a causa della morte della figlia di 15 mesi, affogata in Ghana. Lo ha comunicato il club bavarese. Il giocatore è ripartito per il suo paese, dal quale era appena tornato dopo le vacanze di fine anno, con un aereo messoglia a disposizione dalla società.

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

CALCIO SERIE B Triestina, record assicurato di pubblico per lo scontro al vertice di domani

Tutti dietro alla banda Rossi

Entusiasta l'allenatore per la risposta dei tifosi. «Sfrutteremo le fasce»

LA SQUADRA

Boscolo fermato dai medici Clima goliardico in campo

TRIESTE Andrea Boscolo getta la spugna. Il mediano ieri non si è allenato per un affaticamento muscolare e, salvo improbabili contro ordini, domani non sarà in campo al fianco di Masolini e Gentile. Toccherà quindi a Budel, comunque in battaglie fino all'ultimo per la sostituzione di Delnevo, prendere posto nel centrocampo alabardato anti-Siena. «Doc tutto a posto?», la domanda speranzosa, prima della seduta di allenamento, rivolta allo staff medico da un Rossi avvolto in una sciarpa di lana, per una tracheite che lo tartassa ormai da mesi. Invece è arrivato lo stop a Boscolo dal medico Bergagna che, constatato il risentimento muscolare del giocatore (acciaccato da tempo), lo ha tassativamente fermato. Meglio non rischiare, un eventuale strappo o strappo (la cosa sarà sottoposta a un'ecografia) costringerebbe «nano» a rimanere fuori per parecchi mesi. Nella migliore delle ipotesi andrà in panchina.



Boscolo non ci sarà.

mutata l'ossatura della squadra, la stessa delle ultime giornate, che ieri si è allenata al Grezar in un clima quasi goliardico. La serenità del gruppo è venuta tutta fuori durante il riscaldamento, nel tradizionale «torello», cui ha partecipato anche Rossi. Il tecnico ha dovuto, suo malgrado, andare in mezzo al cerchio a conquistarsi la pagnotta. Tocchi di finta per dribblare gli interventi dell'allenatore e costringerlo a rimanere in mezzo, con quel buontemponismo di Parisi a passeggiare in mezzo con la bandierina del corner calata sulle spalle. Alla fine Rossi ce l'ha fatta, vendicandosi con un calcio nel sedere a Medri e, su Parisi, lanciandogli dietro come un giavellotto la bandierina. Dopo il riscaldamento, però, sotto con gli esercizi tutti dedicati alla velocità. Una qualità che, assieme al consueto pressing, la Triestina cercherà di mettere in campo per coprire la porta di Pagotto e far saltare la difesa senese, che è la migliore del campionato.

Pietro Comelli

PREVENDITA A QUOTA 6400

TRIESTE Prevendita a quota 6.400. Biglietti staccati all'Utah che, sommati agli abbonati (circa 4.800) e ai 700 tifosi ospiti, garantiscono a due giorni dall'incontro Triestina-Siena una cornice di 12 mila spettatori. Insomma, è già record stagionale per lo scontro al vertice dell'Epifania. E la prevendita in galleria Protti continua senza badare alle giornate festive: oggi e domani mattina (dalle 9 alle 12), mentre i botteghini allo stadio Rocco saranno aperti alle 13.30. A parte la tribuna, che visti i prezzi resterà come il solito semideserta, in gradinata rimangono ancora a disposizione molti biglietti. Sui 9.500 totali, sono ancora liberi la metà. Fischio d'inizio lunedì alle 15, ma l'Utah predica ai tifosi di recarsi allo stadio con un certo anticipo, in modo da evitare le lunghe code davanti ai cancelli.

Un po' più nascosto in classifica ma un primo posto non si butta mai via. E' ovvio che questo comporta oneri e onori.

File al botteghino per la partita con il Siena: spaventato dall'aspettativa generata da questo scontro al vertice?

Per niente. Lavoriamo e pensiamo sempre alla stessa maniera, noi sguzziamo

nella normalità. Dopo aver affrontato e vinto per due volte i play-off nulla fa più paura. Bisogna anche considerare che dopo questa sfida ci saranno ancora 21 gare, quindi tutto è ancora in gioco. Il risultato più importante, invece, è quello di aver riportato tanta gente allo stadio. Una grande soddisfazione.

Ma la Triestina non

giocava meglio quando non era prima? Era forse più spensierata...

«Non credo, è semmai la gente che ci guarda con un altro occhio, ora forse pretende di più».

Il Siena è una brutta bestia: squadra che ti aspetta e che colpisce in contropiede. Fuori l'antidoto.

Dovremo cercare di sfruttare al meglio le fasce, la partita la possiamo vincere lì. I toscani, al di là della loro qualità, hanno una grande forza caratteriale: tra il girone di ritorno dello scorso campionato e quest'anno hanno fatto una barca di punti. Non hanno un gioco brillantissimo: è il portiere Fortin il più delle volte a lanciare lungo per le punte, entrambe molto forti. E Pinga inventa. In più hanno una difesa molto solida: in una sola occasione hanno preso più di un gol.

La sosta di solito frena chi sta in alto ma la Triestina ne aveva bisogno. Che alabarda ritroveremo?



L'allenatore della Triestina Ezio Rossi.

Mi auguro rinfrancata anche se abbiamo problemi a centrocampo. Oltre a Delnevo anche Boscolo rischia di saltare questa partita. Uno tra Maietta e Medri diventerà il primo cambio per la mediana. Ma posso anche passare al 4-4-2.

Chi rientra dei vecchi infortunati? Venturini in panchina

mentre Ciullo e Calari non sono ancora pronti.

Il mercato della Triestina secondo Rossi...

Cerchiamo due giovani, un portiere, che facciamo difficoltà a trovare e un mancino. Se possibile, vorremmo cedere un paio di giocatori che non trovano più spazio.

Maurizio Cattaruzza

GLI AVVERSARI

Siena, umile ma bellicoso il presidente De Luca: «Veniamo al Rocco per strappare i tre punti»

SIENA Strappare a tutti i costi i tre punti. Questo l'imperativo per il Siena che domani affronterà la sfida al vertice contro la Triestina. Ma l'allenatore Papadopulo ricorda che soltanto le prossime nove partite, con sei trasferte, consentiranno di chiarire il vero ruolo che i toscani potranno avere in questo campionato.

Intanto cresce l'entusiasmo in città e saranno un migliaio i tifosi bianconeri che seguiranno la squadra a Trieste. In testa il presidente e patron Paolo De Luca, che già in estate parlava di serie A: «Andiamo a sfidare una grande squadra - dice - ma non ci sottometteremo, come sempre giocheremo per conquistare i tre punti».

Con il suo contagioso entusiasmo napoletano, De Luca sta trascinando un ambiente che comincia a credere in un sogno fino a qualche tempo fa inimmaginabile: «Dobbiamo essere umili - ammonisce il presidente del Siena - ma consapevoli della nostra forza: questo è il cocktail vincente per avere ambizioni in

un campionato durissimo come la serie B e con questo spirito affronteremo la Triestina».

Per domani deve ancora sciogliere i dubbi sulla formazione, soprattutto per quanto riguarda l'impiego dei brasiliani Pinga e Taddei, rientrati solo giovedì dalle vacanze trascorse in patria.

SERIE B

Gli arbitri per il turno di recupero

ASCOLI-VICENZA..... Bergonzi
GENOA-TERNANA..... Preschern
LECCE-CATANIA..... Brighi
LIVORNO-CAGLIARI..... Girardi
MESSINA-SALERNITANA..... Raccaluto
NAPOLI-ANCONA..... Bertini
PALERMO-SAMPDORIA (ore 20.30)..... Messina
TRIESTINA-SIENA..... Pellegrino
VENEZIA-BARI..... Cruciani
VERONA-COSENZA..... De Marco

IL CASO

Dopo l'uscita di Cragnotti, il manager del Parma sarà il nuovo amministratore delegato che dovrà risanare i conti

La Lazio si affida alla terapia di Baraldi

Doppio ruolo per l'allenatore Mancini che diventerà anche consigliere

Binomio pallone e petrodollari per la Juve in tournée in Arabia

ABU DHABI Giornata di stand-by per la Juve ieri a Dubai dopo la vittoria di ieri ad Abu Dhabi contro gli Al-Star e in attesa della partita odierna, nello stadio di Al Alaim. Unico impegno, ieri pomeriggio, un allenamento nello stadio di Dubai.

Giocatori e dirigenti hanno trascorso la giornata in svariate modi: c'è chi ha giocato a golf come Del Piero, chi ha partecipato a una colazione di gala sulla spiaggia, chi è andato in gita nel deserto per una cena beduina, chi ha riposato nelle sontuose camere degli alberghi prenotati per la Juventus dallo sceicco Abdullah Bin Zayed Al Nahyan. Lippi, Bettiga e Moggi hanno infatti voluto una giornata cucinata tra le due partite, l'esibizione di venerdì che ha visto la doppietta di Trezeguet, ieri blindato dalla Juventus, e la partita odierna con la squadra vincitrice del campionato nazionale degli Emirati.

Una calma che si contrappone ai ritmi incalzanti che caratterizzeranno la giornata di oggi quando è prevista la partenza con l'aereo messo a disposizione dallo sceicco solo tre quarti d'ora dopo la partita a Al Alaim.

Certo, non sono i ritmi degli eventi ufficiali del calcio internazionale, perché in circostanze come questa gli appuntamenti agonistici e quelli turistico-diplomatici si mescolano, spesso contrastando tra loro.

Tra le novità positive del campo, ieri si sono registrate le belle prove di due giovani, Palladino e Paro, di cui Moggi diceva un gran bene già l'estate scorsa a Chatillon. Giovani che la Juventus potrebbe cedere subito in prestito, per farli maturare, oppure inserire stabilmente nell'organico, se partirà qualcuno.



Roberto Mancini

Uomo molto vicino alle banche che stanno assistendo la società biancoceleste (non fosse altro per aver ricoperto il ruolo di vicedirettore del Banca Monte Parma), Baraldi, il prezioso tassello gialloblù «prestato» da Tanzi alla Lazio anche per spinta dello stesso presidente federale Franco Carraro che l'ha caldamente suggerito a Capitalia, inizierà da mercoledì prossimo (quando il nuovo cda nominerà il dg del Parma amministratore delegato del club capitolino) la fase di «risanamento» e ringiovanimento delle ro-

sa in puro stile emiliano attraverso una serie di operazioni di mercato indovinate. Gennaio comunque servirà soprattutto per pagare debiti e stipendi arretrati e la lista delle scadenze è nota da tempo: entro il 12 c'è da saldare il portiere Peruzzi (750 mila euro); il 15 si deve risolvere la grana-De Luca che a fine luglio presentò un'istanza di fallimento al Tribunale di Roma per un credito di 4,5 milioni di euro; il giorno dopo si devono trovare 16 milioni di euro per pagare i 22 giocatori che hanno messo in mora il club mentre il 31 gennaio di discuterà la vertenza di Crespo e quella di Nesta.

Appare quantomai inevitabile la cessione dell'olandese Stam al Milan così come quella di Claudio Lopez, richiestissimo in Spagna, e Stankovic, l'uomo-mercato della società. Per il tecnico Roberto Mancini tenersi i gioielli è già una grande vittoria, continuare fino al termine della stagione era stato peraltro il suo desiderio di Capodanno. Il futuro della Lazio dipenderà comunque adesso molto anche da lui. Non sarà solo l'allenatore ma anche un consigliere, un doppio ruolo che in Europa è ricoperto da Alex Ferguson.

MERCATO

La Roma si è assicurata Dacourt ma deve risolvere una grana

Batistuta rovina i piani a Sensi

Rifiuta il prestito al Barcellona



Batistuta ha un modo tutto suo di esultare.

ROMA La Roma ha messo a segno il primo vero colpo del mercato d'inverno, assicurandosi le prestazioni del centrocampista Olivier Dacourt: raggiunto l'accordo con il giocatore per un contratto fino al 2006, domani ci sarà a Roma l'incontro con il Leeds per le firme tra le società, ma non si prevedono sorprese. I giallorossi considerano l'affare fatto e guardano già avanti, concentrando sull'attacco. Il punto dolente è costituito da Batistuta. La Roma vorrebbe cederlo, sia pure solo in prestito, fino alla fine della stagione, quando gli scadrà il contratto e sarà lasciato libero di trovarsi una sistemazione. Un prestito per sei mesi, anche gratuito, consentirebbe a Sensi di risparmiare sull'ingaggio qualcosa come 2 milioni e mezzo di euro netti. Il Barcellona spinge per averlo, offrendo in cambio Morien-

tes, ma Batistuta fa le bizze: non ha intenzione di fare le valigie per pochi mesi, trasferendo moglie e figli. E neppure sembra intenzionato, per ora, a prendere molto sul serio le proposte inglesi. Con la Roma, insomma, siamo al tira e molla e vedremo come finirà. Se Bati partirà, come si è detto, scatterà l'assalto a Morientes ma non è neppure da escludersi che i dirigenti giallorossi provino a portare subito nella Capitale quello che è un obiettivo dichiarato della prossima

bianconeri non a caso hanno riaperto e ben avviato la trattativa con il Parma, impostandola sul trasferimento in Emilia di Cristian Zennaro. Nell'ambito di questa operazione Moggi potrebbe assicurarsi anche l'attaccante rumeno Mutu, ma per la prossima stagione. Questo non significa che la Juve non farà di tutto per rinnovare e adeguare il contratto di Trezeguet, che resta un pilastro della squadra del futuro, come hanno dichiarato i dirigenti bianconeri.

SCI Solo 4^a l'altoatesina alle spalle della Nef, della Paerson e della Dorfmeister sulla pista di Bormio

La Putzer delude per troppa foga

A Kranjska Gora brilla l'americano Miller, primo anche nella graduatoria di coppa

UNIVERSIADI

Arriva il freddo a salvare la kermesse di Tarvisio



Ismael Mejias Pitti tedororo per simpatia a Viterbo.

TRIESTE Sembra scongiurata l'emergenza-neve per Tarvisio 2003. Sui giochi universitari invernali, ospitati sui rilievi del Friuli-Venezia Giulia, torna infatti l'ottimismo grazie alla conferma che da oggi le condizioni atmosferiche dovrebbero normalizzarsi dopo le alte temperature e addirittura la pioggia dei giorni scorsi.

Anche i meteorologi offrono promettenti indicazioni al comitato organizzatore che, dopo aver completato le strutture e aver conseguito cifre record in fatto di iscrizioni, attende in queste ore l'arrivo del freddo. È previsto un abbassamento delle temperature anche di 10 gradi e il clima più rigido consentirà di mettere in funzione i cannoni sparnave, per completare la coltre nevosa nelle tre località che ospiteranno le competizioni all'aperto.

Il direttore generale dell'Universiade, Maurizio Duennhofer, a dodici giorni dalla cerimonia inaugurale, conferma l'evoluzione positiva di quella che poteva essere una situazione critica. «Ancora pochi giorni di pazienza e, grazie al conforto del tempo e al lavoro del personale specializzato, tutti i problemi legati all'innervamento saranno finalmente risolti. Pro-

gramma dunque confermato fin nei minimi dettagli - ribadisce Duennhofer - e competizioni tutte garantite».

La fiaccola universitaria ha completato anche la lunga seconda tappa, da Viterbo a Siena di 140 chilometri. La partenza, data in mattinata a Viterbo, ha visto partire lo spagnolo (di lontane origini italiane) Ismael Mejias Pitti, già tesserato dal Cus Udine e subito messo a disposizione degli organizzatori per partecipare alla corsa che porterà il fuoco ad accendere il tripode a Tarvisio il 16 gennaio per la cerimonia d'apertura.

Mejias Pitti, come detto di lontane origini italiane, ha una storia che merita di essere raccontata. Arrivato in Italia col progetto Erasmus per studiare a Udine, è tornato a Murcia dove si è laureato in fisioterapia, professione che oggi esercita nelle isole Canarie e partecipa a molte gare di triathlon duro, quello che chiude la giornata di gare don la maratona vera e propria. Quanto al suo cognome Pitti, Ismael ammette di avere origini italiane, trasferiti nella Canarie da almeno due secoli. «Purtroppo - dice Ismael - è un cognome che si sta perdendo, ma sono molto orgoglioso di portarlo».

BORMIO Niente tris per Karen Putzer che, dopo due vittorie consecutive in slalom gigante, ieri a Bormio ha dovuto star fuori dal podio con un quarto posto, un piazzamento onorevole per chiunque ma un po' deludente per una campionessa come lei.

La vittoria è andata alla svizzera Sonja Nef, reginetta di questa disciplina, davanti alla svedese Anja Paerson e all'austriaca Michaela Dorfmeister. Per la Putzer è stata decisiva la prima manche, affrontata con un eccesso di foga che l'ha costretta a continui strappi nelle curve della non facile pista Stelvio. Strappare vuol dire sciare un po' scomposti, senza ritmo giusto, tenendo troppo a lungo gli sci sugli spigoli e - in conclusione - rallentare. Così Karen, alla fine della prima manche, si è trovata solo settima con un distacco di 1'20 dalla Nef che in quel momento aveva alle spalle l'irruente croata Janica Kostelic.

Nella seconda manche,

ben istruita dall'allenatore personale Heinz Peter Platter, l'azzurra ha controllato lo zelo, è tornata alla sua sciata aggressiva ma pulita e le cose sono andate decisamente meglio. Karen ha così recuperato tre posizioni, tenuto anche conto che la sfortunata Kostelic se n'era volata via fuori pista alla quart'ultima porta, quando il podio, se non la vittoria, erano a portata dei suoi sci.

«Forse nella prima manche non ho attaccato troppo, ho girato eccessivamente attorno alle porte che si potevano invece prendere più direttamente» - ha detto Karen a fine gara. Ma Platter, il vicino, ha subito corretto il tiro dando l'interpretazione più giusta di quanto successo alla sua pupilla: «Karen nella prima manche ha voluto strafare. Ha voluto far vedere a tutti quanto vale. Lei è bravissima, ma sciando così strappava troppo nelle curve e farlo costa tempo. Comunque un quarto posto così non è niente male».

«Non nascondo che al via

ero emozionata per il fatto di partire con il pettorale rosso della leader di gigante che ho indossato per la prima volta. Sentivo la pressione sapendo - ha detto ancora Karen Putzer - che da me soprattutto in una gara in Italia, si attendevano grandi cose e io volevo far di tutto per darle. Adesso il pettorale rosso non l'ho più perché Sonja Nef mi ha rimpiazzata in classifica. Forse è un bene, forse così sarò un po' più tranquilla. Comunque i conti si fanno a fine stagione e una coppa di specialità io la voglio conquistare».

Sonja Nef insomma è avvertita: la Putzer non intende mollare e in gigante sarà sempre la sua grande avversaria.

Per quanto riguarda le altre azzurre, dopo la prima manche oltre alla Putzer si era classificata la gran parte delle altre gigantiste altoatesine tra le 30 atleta ammesse alla discesa decisiva: Denise Karbon 9.a, Silke Bachmann 14.a, Manuela Moelgg 18.a, Maddalena

Planatscher 25.a. Fuori, oltre le 30, erano invece finite Barbara Kleon, la romana Daniela Ceccarelli (ma il gigante è per lei soprattutto un allenamento per il superG) e Monika Knapp mentre era uscita di gara Nicole Gius, la slalomista che a fine anno aveva conquistato il suo primo podio con il terzo posto nello speciale di Semmering.

Nella discesa decisiva solo la ladina Manuela Moelgg la ragazza di San Vigilio di Marebbe, è riuscita a tirarsi fuori dal gruppetto per conquistare un bel 12.o posto. Manuela ha talento ma soprattutto ha solo 19 anni e di lei, c'è da giurare, si sentirà parlare presto. Poi, uscita subito fuori Maddalena Planatscher, è toccato a Denise Karbon che ha commesso errori grossolani e ha chiuso 21.a.

Inizio d'anno da incorniciare per Bode Miller. Sulla neve artificiale di Kranjska Gora, si è aggiudicato la quinta prova stagionale di slalom gigante. Grazie a questo successo il 25enne



Karen Putzer ha mancato la vittoria attesa da tutti.

statunitense ora guida entrambe le classifiche, in quella generale ha scavalcato Stephan Eberharter (578 punti contro 555), mentre in quella di specialità ha rafforzato il suo vantaggio sullo svizzero Michael von Gruening (325 punti contro 302).

Miller, che aveva già conquistato il precedente gigante disputato in Alta badia, ha chiuso la prima manche

al 3.o posto, staccato di 44 centesimi dall'austriaco Benjamin Rieder (al termine 4.o) e di appena 2 dal francese Vincent Millet (caduto nella seconda manche). Anche approfittando di questa auto-eliminazione, l'americano ha ottenuto il miglior tempo nella seconda frazione, mentre Rieder ha perso concentrazione in attesa che fosse risistemata la pista, dopo la caduta di Millet.

IN BREVE

Podio per Valbusa e Paruzzi nella 5 km a tecnica libera

KAVGOLOVO Le azzurre Sabina Valbusa e Gabriella Paruzzi hanno conquistato rispettivamente il secondo e terzo posto nella gara di fondo sui 5 Km. a tecnica libera, prima prova di Coppa del mondo del 2003, disputata a Kavgovalo, in Russia. La prova è stata vinta dall'estone Kristina Smigun, al secondo successo della stagione dopo quello ottenuto lo scorso 23 novembre. In testa alla classifica generale resta la norvegese Bente Skari, ieri assente.

Piller Cottre al 4° posto

KAVGOLOVO Renè Sommerfeldt ha vinto la prova sui 10 Km a tecnica libera della Coppa del mondo maschile di sci nordico, disputata a Kavgovalo. Il tedesco, che si è così aggiudicato la prima gara della sua carriera, con il tempo di 24'05"9 ha preceduto lo svedese Mathias Fredriksson e l'altro tedesco Axel Teichmann. Migliore degli azzurri, in una gara caratterizzata dal freddo intensissimo, Pietro Piller Cottre, che ha sfiorato il podio giungendo quarto.

Coppi: «La Rai ci oscura»

BORMIO «La Rai mostra una insensibilità inspiegabile nei confronti dello sci e degli sport invernali. A questo punto è il governo che deve intervenire perché si tratta di un settore chiave non solo dal punto di vista sportivo ma anche economico e sociale» - ha detto il presidente della Fisi Gaetano Coppi in una conferenza stampa organizzata a Bormio in polemica con la Rai che non ha mostrato l'evento. Coppi è in polemica con il direttore di Raisport, Francia e tira aria di querele.

Oggi la Kostelic festeggia il suo 21° compleanno

BORMIO Stamattina la campionessa croata Janica Kostelic compie 21 anni e Bormio è già invasa da entusiasti tifosi croati giunti con bandiere, trombe e campanacci a festeggiare la loro eroina nazionale.

A Bormio si gareggia in slalom speciale, la disciplina preferita da Janica che ha già vinto fra le porte strette 14 volte, tre quest'anno. In carriera i suoi successi sono stati sinora 17. Ma soprattutto Janica, che si è fermata per un anno in seguito a un incidente a un ginocchio durante una discesa libera, la scorsa stagione ha trionfato alle Olimpiadi americane di Salt Lake City vincendo l'oro in slalom speciale, in gigante e in combinata oltre all'argento in supergigante.

Insomma, non c'è da stupirsi che nella giovane nazione croata, Janica sia una vera e propria eroina. Si spiegano così i tantissimi tifosi presenti a Bormio e si spiegano così i numerosi giornalisti arrivati nella cittadina lombarda per raccontare le imprese di Janica.

La campionessa avrebbe voluto addirittura forzare i tempi e anticipare i festeggiamenti per il compleanno vincendo anche il suo primo slalom gigante. In questa disciplina, infatti, Janica è campionessa olimpica ma in Coppa del mondo non ha ancora vinto. Ieri, dopo la prima manche, era brillantemente al secondo posto. Ma nella manche decisiva, quando stava marciando velocissima verso il traguardo, è volata via alla quart'ultima porta finendo nelle reti. La croata si è rialzata da sola e se ne è andata via piena di delusione e rabbia in compagnia del padre-allenatore Ante e dallo stuolo di ski men che la seguono da quando ha cominciato a vincere a ripetizione.

Insomma, ieri non ha vinto ma si può star certi che oggi farà furore in slalom speciale, per la gioia dei suoi tifosi.

Per quanto riguarda la squadra azzurra, è molto probabile il rientro alle competizioni della valtellinese Elisabetta Biavaschi che a Bormio conquistò nel 2000, con un terzo posto, il



La fuoriclasse croata dello slalom Janica Kostelic.

suo unico podio in carriera in slalom speciale.

Ventunenne, Elisabetta si era infortunata drammaticamente l'anno scorso, alla vigilia delle Olimpiadi, mentre gareggiava ad Are, in Svezia, riportando la frattura di un femore. Si

sente però ormai pronta per tornare alle gare e vuole farlo sulla pista di casa dando man forte all'altoatesina Nicole Gius che è stata terza la scorsa settimana nello slalom speciale di Coppa disputato a Semmering in Austria.

PALLAMANO

Qualificazioni all'Europeo del 2004

Azzurri sconfitti in Slovacchia: brutto l'inizio dell'avventura con cinque triestini in campo

TRIESTE Si apre con una sconfitta il cammino di qualificazione della nazionale italiana di pallamano verso gli Europei del 2004. La formazione azzurra, inserita nel girone 1 assieme a Slovacchia, Lituania e Grecia (due i posti utili per passare il turno e disputare i play-off contro le teste di serie che saltano il primo turno) ha perso 25-20 in Slovacchia al termine di una partita giocata a lungo sul filo dell'equilibrio.

La formazione allenata da Settimio Massotti ha chiuso il primo tempo in vantaggio 11-10, è rimasta in gara sino ai minuti finali quando, sciupando i palloni decisivi, ha spianato la strada al successo dei padroni di casa. Buona, nel complesso, la prova dei cinque giocatori della Coop Essepù presenti in nazionale.

Oltre a Martinelli e Ionescu, in evidenza Fusina e Tarantino (8 reti in due) e soprattutto Marco Visintin, la giovane ala sinistra uscita dal vivaio biancorosso che ha confermato anche in campo internazionale i progressi già evidenziati nel campionato italiano.

Il serrato programma di qualificazione (sei partite nel ristretto spazio di 17 giorni) prevede il ritorno in campo dell'Italia già oggi pomeriggio. Alle 18, sul campo di Teramo, si disputa la gara di ritorno contro la nazionale slovacca.

Il girone continua poi con i doppi confronti con la Lituania (in campo lo straniero di Trieste Gintautas Vilaniskis) e con la Grecia. Gli azzurri giocheranno giovedì 9 gennaio a Teramo contro la Lituania e restituiranno la visita alla nazionale baltica domenica 12 gennaio. Il girone si chiude con il doppio confronto contro la nazionale ellenica. L'andata a Pescara (in diretta su Raisport Sat alle 18) il 16 gennaio, il ritorno ad Atene sabato 19 gennaio per la gara che chiuderà le fatiche azzurre.

l.g.

VELA

LOUIS VUITTON CUP In Nuova Zelanda le minacce si «pagano» dai 5 ai 10 anni di carcere

Estremisti fanatici contro i «traditori»

Lettere con minacce alle famiglie dei «kiwi» di Alinghi e Oracle

AUCKLAND Clima di fanatismo in Coppa America, ma dov'è finita la sportività? Caso OneWorld, proteste appoggiate anche dal Team New Zealand, che all'epoca Blake si era tenuto sempre super partes in caso di questioni legali, richieste di chiarimenti verso Oracle per l'uso di un radar non del tutto «regolamentare», ma ora sembra si sia davvero toccato il fondo.

Nei primi giorni di gennaio Michel Bonnefous, Direttore esecutivo del team Alinghi ha confermato di essersi rivolto alla polizia in seguito a pesanti minacce subite dal team. Certo, il team elvetico-kiwi non si aspettava il tifo dei neozelandesi e Russell Coutts era ben conscio che non ci sarebbe stata la fila di fan a chiedere il suo autografo fuori dalla base, ma da qui ad arrivare alle minacce, il salto è grande. Ancor prima dell'inizio delle regate, alla parata di apertura della Coppa America, sventolavano ai balconi lenzuola con scritte maori molto pro-

vocatorie verso Coutts e i suoi colleghi kiwi; gli stessi figli degli ex membri del Team New Zealand sono stati presi a spintoni e isolati a scuola ma questo è accaduto anche ai «kids» di OneWorld, che venivano chiamati «disonesti e bari» al tempo della discussione del caso. E fin qui niente di strano visto che di frequente i bambini ascoltano quello che si dice a casa e lo riportano con ingenua ferocia. Ma ora la situazione è precipitata e, secondo voci confermate dal team elvetico, qualcuno si è visto rifiutare la cena al ristorante, la birra al pub o ha dovuto lasciare il locale, sentendosi, chiaramente, a disagio.

Ma questi episodi, seppur sgradevoli e ingiustificabili, erano ancora isolati e non sono mai sfociati in violenza. Fino al 16 e 17 dicembre quando l'intero sindacato ha ricevuto due lettere contenenti non più insulti, battute o scherzi, ma minacce gravi verso le famiglie dei velisti e, in particolare, i bambini. «Ci sia-

mo rivolti alla polizia la quale è rimasta molto colpita e ha considerato la minaccia estremamente grave». Non è stato dichiarato il contenuto delle lettere, per certo contengono una serie di dettagli, di particolari, di informazioni, orari e nomi che fanno accapponare la pelle. La firma è «Patriotic Activists», estranea, quindi, tanto alla Campagna Loyal del Team New Zealand, quanto a quella dei Blackhearts, che pur esprimendo il loro disappunto si mantengono entro termini contenuti.

Il frangimento sembra rivelare la provenienza locale del mittente. Jeff Baraclough, manager per le comunicazioni della polizia addetta alla Coppa America commenta: «Sembrano kiwi. Dal tono della lettera e dalle espressioni riteniamo si tratti di gente del luogo». Non parla molto Baraclough e si scusa per i continui «no comment» ma la situazione sembra molto delicata. «Da noi questi episodi sono rari e li trattiamo con estrema gravità».

In Nuova Zelanda per le minacce si prendono dai 5 ai 10 anni di carcere. «Siamo rimasti molto impressionati dal contenuto delle lettere e riteniamo che ci siano tutti gli elementi per prenderle molto seriamente - continua -. Non posso dire quali misure di sicurezza siano state adottate ma vi garantisco che abbiamo raddoppiato la sorveglianza».

Sono minacce generiche o c'è qualcuno in particolare nel mirino di questi fanatici? «Ci sono nomi ma non posso dire quali si tratta comunque di membri kiwi del nostro team - afferma Bonnefous -. Questi episodi non scalfiscono la compattezza del nostro gruppo; anzi, la rinforzano perché siamo ancora più stretti e uniti di prima. La nostra vita quotidiana, i nostri programmi, il nostro calendario giornaliero non hanno subito alcuna modifica ma siamo spaventati. Io ho figli e anche se non sono kiwi la cosa mi impressiona. Sono rimasto terrorizza-



Oracle si prepara per la finale: la prima è prevista per l'11.

to dal tono delle lettere e sono certo che anche i neozelandesi lo sarebbero. Il nostro compito è vincere in acqua e siamo concentrati per le prossime regate ma stiamo comunque collaborando con la polizia per scovare queste persone e consegnarle alla giustizia. Siamo un team internazionale e vogliamo condividere con gli altri la passione per la vela. Siamo venuti in Nuova Zelanda per regatare e non per vedere minacciati i nostri bambini».

La polizia ha iniziato a investigare due settimane fa ma il team Alinghi ha

preferito tenere nascosta la faccenda fino a ora. È stata allertata la divisione specializzata nella sicurezza durante la Coppa America a Auckland che comprende 107 persone. «Si spera che la Coppa America resti un trofeo sportivo e non si trasformi in un pericoloso «pomo della discordia». Bonnefous conclude con sagge parole: «È normale che la gente di qui supporti il Team New Zealand e che non abbia simpatia per gli altri challenger, ma sarebbe bello se qualcuno dicesse: vinca il migliore!».

Margherita Pelaschier

BASKET SERIE A La partita di stasera chiude per i biancorossi la «tre giorni» con il Gotha della pallacanestro italiana. Inizio alle 18.15

Trieste decisa a evitare una nuova figuraccia

Pancotto: «E' come cercare di arginare un fiume in piena». Steffè: «Sono determinati per 40 minuti»

A colloquio con Sacripanti, tecnico della Cantù dei miracoli e miglior allenatore dello scorso campionato

«Sono pericolosi anche senza Podestà»

TRIESTE Ha vinto lo scorso anno il trofeo come miglior allenatore della stagione, sta seriamente rischiando di ripetersi. Stefano Sacripanti è il tecnico della Cantù dei miracoli, la squadra al secondo posto della classifica che sta provando a contrastare il dominio assoluto della Benetton. Concretezza e spettacolo gli ingredienti del suo gioco: una miscela resa esplosiva dal talento purissimo dei suoi giocatori.

Non era facile per Cantù ripetersi dopo le semifinali scudetto della passata stagione. E invece, confermando il blocco di americani (McCullough, Thornton, Hines e Stonerook) e inserendo qualche azzeccata novità, l'Oregon ha saputo fare anche meglio. Una scelta ponderata figlia anche di rinunce importanti. Quanto vi è costato non giocare l'Eurolega?

«Non parteciparvi ci è dispiaciuto - spiega Sacripanti - perché la possibilità di disputare la coppa rappresentava il premio per tutto ciò che avevamo fatto. La nuova regolamentazione sugli extracomunitari e il tetto massimo di

stranieri fissato a quattro ci ha però costretti a una scelta. Rivoluzionare un gruppo vincente per inseguire chissà quale chimera e rischiare poi di retrocedere non avrebbe avuto senso».

C'è voluto coraggio, comunque, eravate sicuri, confermando gli americani, di ripetersi agli stessi livelli?

«Chiaramente qualche dubbio c'era. Il rischio di essere appagati e meno stimolati era dietro l'angolo ma avevamo anche tante certezze. Prima fra tutte l'attaccamento di questi ragazzi all'ambiente e la loro straordinaria serietà. Poi abbiamo azzeccato le altre scelte. Jones l'abbiamo preso due mesi prima della sua esplosione ai mondiali, Jonzen non è un centro puro però è un'arma tattica importante, Fazzi ha confermato la sua voglia di tornare ad alto livello dopo un lungo stop per infor-

tunio». **E i risultati si sono visti. Si aspettava questo exploit?**

«Sono sincero se dico che, in questo momento, probabilmente stiamo andando oltre le righe. Veniamo da dieci vittorie nelle ultime undici gare (sconfitta a Roseto il 16 novembre), abbiamo espugnato il campo della Virtus Bologna battendo in casa Treviso e Roma. Sta andando alla grande, stiamo provando a capitalizzare al massimo questo momento perché sappiamo che in un campionato livellato come questo la sconfitta è dietro l'angolo».

Cosa pensa un tecnico che gioca sul campo di una squadra che ha appena perso con 46 punti di scarto?

«Colpisce il divario ma, attenzione, una sconfitta in casa della Benetton ci sta tutta. Sono comunque preoccupato perché Trieste non sarà quella di gio-

vedi e perché, davanti ai tifosi, i giocatori vorranno farsi perdonare».

L'arma con cui Trieste può mettersi in difficoltà è la zona. Per fermare il talento in uno contro uno dei vostri americani. E d'accordo?

«Sappiamo che per Trieste è un'arma tattica importante. Ci siamo lavorando anche se siamo tranquilli. Nell'ultima partita Roma ha giocato a zona per quasi 20', ma siamo riusciti ad attaccare bene».

Quali potranno essere le chiavi della partita?

«Credo che per noi vada fatto un discorso di squadra. Abbiamo un gruppo nel quale, di partita in partita, a turno qualcuno veste i panni del protagonista. Per Trieste, statistiche alla mano, credo saranno fondamentali Erdmann e Robertson. Difendere bene e far abbassare le loro percentuali sarà importante. Sotto canestro mi sembra che Trieste abbia qualcosa in più. Perché è vero che mancherà Podestà, ma è anche vero che con Camata, Casoli e Kelecevic i centimetri non mancano».

Lorenzo Gatto



Stefano Sacripanti

TRIESTE «Battere Cantù è come cercare di arginare un fiume in piena». Cesare Pancotto inquadra così la sfida che stasera (PalaTrieste ore 18.15) metterà Trieste di fronte all'Oregon Cantù. Una gara che chiude la tre giorni contro il Gotha della pallacanestro italiana e che promette scintille e spettacolo.

«Cantù - spiega il viceallenatore triestino Furio Steffè - è la squadra più in forma del momento. Una formazione che vince grazie alla semplicità di una pallacanestro basata su tanta intensità sia in difesa sia in attacco. In difesa sono sempre aggressivi, attuano cambi sistematici e sono pronti a sporcare le tue linee di passaggio. Una determinazione, anche fisica, che sono bravissimi a mantenere per tutti i 40'. Proprio questa incredibile concentrazione è la loro arma in più anche in attacco, con giochi semplici

Così in campo
(PalaTrieste ore 18.15)

PALLACANESTRO TRIESTE	OREGON CANTÙ
4 CAVALIERO	4 DAMIAO
5 MARIC	5 FAZZI
6 SY	8 HINES
7 PIGATO	9 MC CULLOUGH
8 CAMATA	10 JONZEN
9 KELECEVIC	11 GAY
10 ERDMANN	13 JONES
11 CASOLI	15 THORNTON
12 CUSIN	19 RIVA
20 ROBERTSON	20 STONEROOK

all. PANCOTTO

all. SACRIPANTI

Arbitri: MATTIOLI, CORRIAS, DI MODICA

nella loro organizzazione che portano Hines e compagni a sfruttare al meglio le loro potenzialità».

Trieste, reduce da tre sconfitte consecutive, deve cercare di bloccare l'emorragia di risultati. Per chiudere il girone di andata con

una vittoria e tornare a riacquistare quella fiducia persa nelle ultime gare. «Fermare Cantù? - continua Steffè - Facile a dirsi, non certo a farsi. Dovremo provare a mettere in crisi la loro grande sicurezza difendendo duro sui giochi nei

quali sono più forti e lasciando aperta la porta alle soluzioni alternative. I duelli decisivi? Potrei dire - conclude Steffè - Hines contro Robertson e Thornton contro Erdmann ma è giusto sottolineare come, mai in questa gara, tutti i duelli individuali decideranno la partita».

Programma della diciassettesima giornata: Skipper Bologna-Metis Varese (Grossi, Ramilli, Duranti), Pall. Trieste-Oregon Cantù (Mattioli, Corrias, Di Modica), Virtus Roma-Air Avellino (Tola, Ursi, Sardella), Fabriano-Snaidero Udine (D'Este, Filippini, Pallonetto), Lauretana Biella-Euro Roseto (Cicoria, Lo Guzzo, Seghetti), Viola R. Calabria-Benetton Treviso (Facchini, Cerebuchi, Quacci), Pippo Milano-Scavolini Pesaro (Paternico, Reatto, Vianello F.), Pompea Napoli-Mabo Livorno (Lamonica, Borroni, Letizia).

lo. ga.

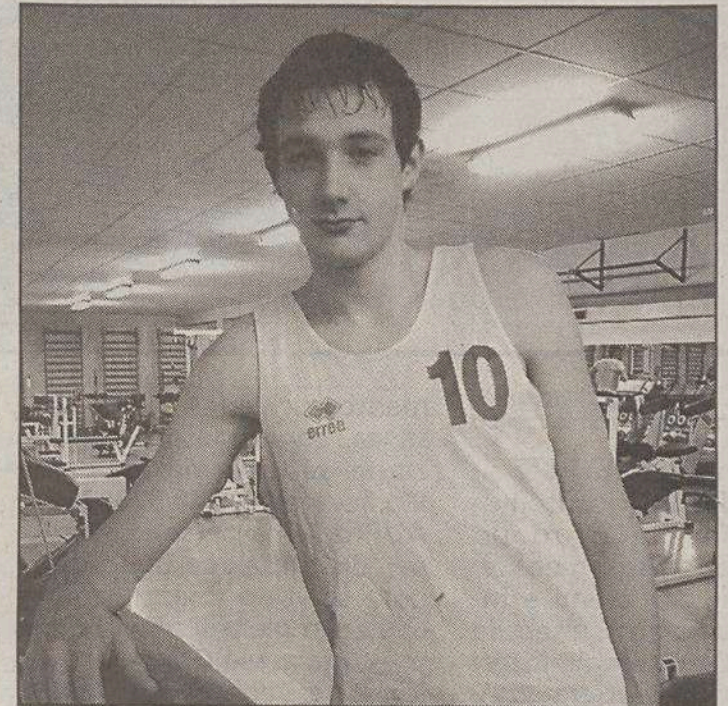
Cusin, esordio con «stopppone»

TRIESTE Prime soddisfazioni in serie A per Marco Cusin il giovane centro della Pallacanestro Trieste che ha esordito nella massima serie giovanile di scorso a Treviso. Nove minuti di qualità nel contesto di una partita decisamente difficile nei quali Cusin ha realizzato due punti (1/2 dal campo) conquistando due rimbalzi e permettendosi il lusso di rifilare uno stoppone a Loncar.

Per il diciassettenne Marco, prelevato quest'estate da Cordenons, una grande soddisfazione che arriva pochi giorni dopo la convocazione

(seppure come riserva a casa) nella nazionale under 20 allenata da Giovanni Piccin. Segnali di crescita importanti che sottolineano l'ottima scelta operata dalla società triestina in fase di mercato. L'apoteosi del commento di Pancotto nel dopopartita a Treviso: «Mi chiedo di Cusin? Sono contento - ha commentato il coach - porterà le paste. A parte le battute ci fa piacere la sua partita, ma non carichiamo Marco di troppe responsabilità. Lasciamogli il tempo di crescere e maturare con tranquillità».

l.g.



Primo match in A a Treviso per il diciassettenne di Cordenons Marco Cusin che ha anche avuto la soddisfazione di stoppare Loncar. (Foto Bruni)

ANTICIPO

Vince la Montepaschi Virtus Bologna già eliminata dalla Final Eight di Coppa Italia

Montepaschi 95
Virtus Bologna 80
(21-20, 42-38, 68-58)

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 20, Zukauskas 8, Turkcan 14, Maraccini 2, Turkevich 10, Ford 27, Chia-cig 9, Maggioli ne, Bowdler 5, Mitchell, All. Ataman.

VIRTUS BOLOGNA: Avleev 2, Dial 18, Gagneur, Sekuralak ne, Frosini 8, Andersen 9, Rigadeau 19, Scarone 8, Brkie, Smoldis 16. All. Bianchini.

ARBITRI: Zancanella, Sab-betta e Passetto.

NOTE - Tri libere: Montepaschi 25/35, Virtus 13/20. Tiri da tre: Montepaschi 10/23, Virtus 11/24. Rimbalzi: Montepaschi 39, Virtus 30. Spettatori 4590.

SIENA La vera notizia è che la Virtus Bologna è fuori dalle Final Eight di Coppa Italia. La Montepaschi si qualifica ma in una posizione nettamente al di sotto delle aspettative. A Siena vince la squadra più forte (95-80) perché la Virtus di quest'anno, falciata dagli infortuni, vive sulle spalle del solo Rigadeau.

Pubblico biancoverde protagonista prima della palla a due: fischi per Bianchini e (inaspettati) per Scarone, applausi per il senese Frosini. Ataman inizia con lo stesso quintetto di Roseto con Ford e Zukauskas esteriori.

La Virtus regge ai senesi nei primi due quarti; improvvisamente nel terzo la Montepaschi si sveglia, e arriva un break pesante (53-40) al 24° per conservare il vantaggio nella quarta.

SNAIDERO

Pillastrini: «Troveremo un ambiente caldissimo» Arancione di scena a Fabriano nel «derby delle cenerentole» Fuori rosa «Ago» lingua lunga

UDINE Mian e Nikagbatse hanno smaltito gli acciacchi degli ultimi giorni e saranno della partita a Fabriano, in un duello nel fondo della classifica che dirà molto sui futuri destini di Snaidero e Carifac. Ago Li Vecchi, invece, è stato lasciato ancora fuori rosa dopo certe dichiarazioni che hanno fatto inferocire la Società, un lusso che evidentemente la Snaidero può permettersi nonostante la deficitaria posizione di classifica e alcuni giocatori ben lontani da una condizione accettabile.

Dopo la contestazione subita al termine della sconfitta (la tredicesima del campionato) contro Napoli, l'allenatore arancione, Stefano Pillastrini, tiene a dire la sua riguardo all'ambiente che si è venuto a creare attorno alla squadra e sui rischi della gara odierna contro la cenerentola Fabriano: «Se pensiamo di vincere facilmente contro la Carifac solo perché ultima in classifica ci sbagliamo di grosso. Laggiù troveremo un ambiente caldissimo, a

dispetto della posizione di classifica della squadra e delle vicissitudini societarie. Il nostro pubblico, invece, ha nei nostri confronti un atteggiamento disfattista che certo non aiuta la Snaidero a uscire dalle difficoltà. Ma al di là di tutto a Fabriano dobbiamo assolutamente vincere. A risolvere altre situazioni ci penseremo in seguito».

Per spuntarla sull'infuocato parquet marchigiano gli arancioni dovranno però estrarre gli attributi (come invocato in coro dal pubblico durante il match contro Napoli) e rendersi conto che le partite durano quaranta minuti anziché i circa venti solitamente giocati in maniera dignitosa. Soprattutto Alexander e l'ex Thompson, poi, sono attesi a una prestazione che giustifichi perlo meno lo stipendio percepito. Fabriano, dal canto proprio, schiererà il neo-acquisto Carney, dal quale l'allenatore Carmena-ti non si attende comunque, all'esordio, che qualche minuto di qualità.

Edi Fabris

SERIE B1

Positivo l'innesto dei nuovi acquisti Gli ultimi minuti fatali alla Solari

Argentata 77
Solari 70

ARGENTATA: Mazzi 4, Cotugno 2, Trecco, Dalfini, Piazzi 11, Dorati, Talozzi 24, Zudetic 6, Bozzola 6, Bertinelli 23. All. Tucci.

SOLARI GORIZIA: G. Vecchiet, Giacomi 5, Marusic n.e., Rezzano 15, Ciampi 6, Nanut 12, Rovero 6, Moruzzi 8, D. Vecchiet 7, Peruzzo 11. All. Montena.

ARBITRI: Bertelli e Ciaglia.

NOTE - Tiri liberi: Argentata 20 su 26. Solari 16 su 30.

ARGENTATA La Solari ha solo sfiorato la vittoria. Il vantaggio di 4 punti nell'ultimo periodo di gioco non è riuscita però a mantenerlo. La squadra non ha saputo sfruttare il numero dei falli che gravava i giocatori avversari. Ha giocato cercando con troppa insistenza il tiro da fuori al posto di cercare di penetrare e quindi di caricare gli avversari di ulteriori falli e quindi di farli uscire dal campo. Le medie della squadra goriziana però sono state troppo basse, il 36% nel tiro da due e il 30% nel tiro da tre. Troppo poco se si aggiunge anche il 53% nei tiri dalla lunetta.

La squadra goriziana ha vinto nettamente la lotta sotto i rimbalzi conquistandone 49 dei quali 22 offensivi contro i 35 avversari. Abbastanza positivo l'innesto dei nuovi acquisti, Ciampi in particolare ha giocato molto bene nel primo tempo poi, forse un po' stanco, è calato nella ripresa. A correntare alternata Giacomi che deve ancora trovare il ritmo partita.

Antonio Gaier

PALLAVOLO

SERIE A2 Con la squadra c'è Lo Re Bernardi, da digerire gli Alimenti Sardi per restare in alto

TRIESTE Un'altra domenica impegnativa per l'Adriavolley Bernardi, che da ieri sera si trova a Cagliari per affrontare oggi alle 18 gli Alimenti Sardi, nella graduatoria attuale relegati al quinto posto e un punto sotto i biancorossi. Una partita, la seconda consecutiva in trasferta, che i ragazzi di Kim Ho Chul dovranno cercare di far propria per poter rimanere agganciati ai Lupi di Santa Croce, oggi impegnati nello scontro di cartellone della giornata con la Telephonica Gioia del Colle, appaiata con i triestini nella terza piazza.

La Bernardi si trova dunque opposta anche in questo turno a una squadra facente parte del corposo gruppo di testa, e che, come si indicava alla vigilia del campionato, ha dimostrato di avere tutte le potenzialità per mettere i bastoni tra le ruote alle formazioni maggiormente favorite al salto di categoria, Trieste compresa. Nonostante la giovane età, media dei propri giocatori e l'altezza non elevata, gli Alimenti Sardi si trovano ora al terzo posto nella classifica dei punti in relazione ai set (dietro alla Codipec e alla Bernardi).

Dopo la battuta d'arresto a Vibo Valentia, nello spogliatoio della Bernardi c'è gran voglia di riscatto. Sarà una partita particolarmente stimolante soprattutto per l'ex di turno Piotr Gruska, per cui ci si auspica una prova d'orgoglio dopo quella incolore di sette giorni fa, mentre per Luca Lo Re, partito comunque per Cagliari insieme alla squadra nonostante sia ancora alle prese con la distorsione alla caviglia sinistra, resta improbabile il suo impiego, anche se le riserve verranno risolte solo a inizio partita.

Cristina Puppini

CALCIO DILETTANTI

COPPA REGIONE La finale di Prima categoria Le reti di Conzutti e Fabio assegnano il trofeo alla formazione patriarchina

Aquileia 2
Tiezzese 0

MARCATORI: pt 28' Conzutti, 45' Fabio.

AQUILEIA: Padoani, Bogar (st 47' Sansone), Benvenuto, Ravalico, Strukelj, Cernecca, Fabio, Sgubin, Conzutti, Iacumin, Devinar (st 37' Cester). All. Portelli.

TIEZZESE: Pin, Posocco (st 29' Carli), Fadelli, Antonelli, Grizzo, Busetto (st 25' Morretti), Fuiati, Fabbro, Pavellio, Del Giorno, Campagna (st 12' Marcuz). All. Eredi.

ARBITRO: Zulian di Trieste.

NOTE: spettatori 500, calci d'angolo 6-3 per la Tiezzese, ammoniti Grizzo, Cernecca, Ravalico, Fadelli, Bogar.

RIVIGNANO È stata una bella finale quella disputata tra la Tiezzese e l'Aquileia per aggiudicarsi la Coppa Regione di Prima categoria e, al termine di 90' tirati, se l'è aggiudicata con pieno merito l'Aquileia.

All'avvio è prevalso il gioco della Tiezzese che ben orchestrata da capitano Del Giorgio e Fabbro sembrava avere una marcia in più dell'Aquileia, che ha dimostra-

to però di avere una difesa all'altezza della situazione e un gioco più compassato e ragionato. Ma i gol li ha fatti appunto l'Aquileia. Le prime occasioni da gol sono per la Tiezzese che al 15' e al 16' sbaglia due grandi occasioni da gol di cui una si infrange sulla parte alta della traversa con Padoani battuto.

Al primo vero affondo l'Aquileia va in gol con Conzutti ben imbeccato dal veterano Benvenuto che con un fendente, batte l'incolpevole Pin. La gara si mantiene sempre su alti livelli e al 45' sono ancora gli azzurri patriarchini a raddoppiare con Fabio mediante una magistrale punizione dal limite. Nella ripresa la Tiezzese si smarrisce un po' e gli uomini di Portelli legittimano il successo in virtù anche di diverse occasioni da gol mancate e di cui una davvero ghiotta con Conzutti. La Tiezzese, mai doma, potrebbe accorciare e riaprire la gara al 43' ma capitano Del Giorno, uno dei migliori in campo, si fa parare il tiro dal dischetto dal bravo Padoani in seguito a un fallo ai danni di Pavellio.

Giuseppe Pighin

CALCIO

Serie D: Monfalcone a Pieve di Soligo per lasciare la maglia nera. L'Italia San Marco ospita lo Iesolo

DOMENICA SPORT

CALCIO

C2 (15): Novara-Pordenone. **D (14.30):** Conegliano-Sanvitese, a. Vian (Ve); Italia San Marco-Iesolo, a. Bersani (Pd); Pievegiana-Monfalcone, a. Iovine (Tn); Sevegliano-Bassano, a. Ceravolo (Mi); Tamai-Cordignano, a. Vanelli (Cr). **Recupero di Prima Categoria (14.30):** girone A Centro del Mobile-Cordenons. **Recupero di Seconda Categoria (14.30):** girone A Vallenoncello-Pravissdomini, girone B Car Ciconico-Moruzzo, girone C Teor-Pocenica, girone D Latte Carso-Moraro. **Coppa Regione di Seconda Categoria, ottavi di finale (14.30):** Kras-Corona (Rupingrande), Sovodnje-San Lorenzo, Fogliano-Maranesse, Venzone-Villesse, Fiume Veneto-Tagliamento, Polcenigo-Bertiole, Barbeano-Montebelluno, Buiese-Prata. **Coppa Regione di Terza Categoria, quarti di finale (14.30):** Sant'Andrea/San Vito-Audax Sanroccese (via Locchi), Pro San Martino-Zompicchia, Stella Azzurra Atimis-Gaglianese, Cormor-Talmassons.

BASKET

A (18.15): Trieste-Cantù (PalaTrieste), Fabriano-Udine. **B2:** Fossombrone-Civale (17.30). **C1:** Palmanova-San Zeno (17.30). **C2:** Codroipo-San Daniele (18).

PALLAVOLO

A2 (18): Cagliari-Bernardi Trieste.

PALLANUOTO

Allievi: Edera-Sport Management Verona (18.30 Bianchi).

TRIESTE

Si riprende sperando che la maglia nera Monfalcone, ripreso da Grillo, riesca a entrare in categoria: contro la Pievegiana ce la può fare.

Altro auspicio è che il Sevegliano riesca a rialzare la testa contro il Bassano e che le troppe assenze patite, oltre a un buon svuotamento dell'organico passato, non abbiano rovinato quella bella squadra che era. Il rientro di Zampieri e lo «scarto» dell'Italia, Veneri, dovrebbero aiutare. Il Tamai con il Cordignano spera di riprendere il cammino interrotto per festività anticipate mentre stava andando benissimo e la

Sanvitese, dopo la serie innumerevole di pareggi, ha preso una prima punta e, guarda caso, si è messa a vincere in serie.

Capitolato Italia San Marco. Con Iesolo spera nella buona stella per il 2003; gli isontini ripartono con un nuovo portiere: Raffaele Clemente, ex Udinese e Padova che spera di festeggiare bene il suo compleanno (8 gennaio, 22 anni) magari con una vittoria ma soprattutto dando una mano ai gradiscani. In compenso Gradisca ha uno dei migliori attaccanti. Dopo le varie partenze di Moretto, Zanier, Bergomas, Luxich e Giro, l'Italia San Marco

non ha ringiovanito, non ha speso di meno, anzi, non ha un gioco e quindi non è più forte. Deve solo aggiustare tutto nel ritorno.

CLASSIFICA

Belluno 33; Bassano, Portogruaro, Cologna 31; Santa Lucia 30; Conegliano 25; Chioggia, Sanvitese 23; Iesolo, Cordignano 20; Tamai, Italia San Marco 19; Lonigo, Mezzocorona; Sevegliano 16; Montebelluno 13; Pievegiana 10; Monfalcone 8.

Oscar Radovich ■ TRIS Sono 3647 i vincitori della Tris di ieri (8-14-7). A essi vanno 380,15 euro.

CICLOCROSS

Tricolori a Bassano: attacco a Pontoni

BASSANO. Bassano si appresta a riproporre i Campionati italiani di ciclocross, in programma domenica prossima. Il percorso, da ripetere più volte, è di 2750 metri. Il campione italiano under 23 Enrico Franzoi lancerà la sfida a uno dei maggiori protagonisti di questa disciplina, il friulano Daniele Pontoni, campione italiano in carica della categoria elite e due volte iridato della specialità.

IERI SERA

BASKET Serie B2
Staranzano-Forlì 88-54

Serie C1
Jadran-Ildi Ronchi 73-71
Bernardi-Pordenone 88-98
Soteco-Spresiano 81-66

Serie A2 femminile
Crup Udine-Sgt 72-63
Dpm Muggia-Cervia 63-61

Oplà, i saldi.

La convenienza
salta all'occhio.
Dal 7 gennaio.



domani aperto

il Giulia

Un buon inizio.



Continuaz. dalla 22.a pagina

A importante società necessitano venditori/trici automunite disponibili entro un mese offresi: fisso mensile, alte provvigioni premi e incentivi guadagno mensile 5000 / 7000 euro reali. Effettive possibilità carriera, training aziendali, prevendite di legge, portafoglio clienti. Per appuntamento selettivo telefonare 0432/234116 chiedere Interselazione. (Fil 47)

A Spa in forte crescita necessita agente di zona per gestione/sviluppo importante pacchetto clienti industriale/artigianale con visite su appuntamento fissato da call center. Affiancamento iniziale con guadagno da subito superiore alla media fino a 6000 euro mensili. Per appuntamento in zona telefonare 035/4522041. (Fil 17)

ADECO Trieste ricerca commesse e gerenti per importante negozio di abbigliamento, richiedesi bella presenza, consolidata esperienza nel settore, max 30 anni. Via Severo 75, 040/5708259.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri 650 euro mensili no vendita, presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19, no informazioni telefoniche. (A00)

AGENZIA immobiliare, rappresentante marchio nazionale, ricerca per potenziamento struttura commerciale giovani collaboratori in qualità di funzionari/e. Dinamici, max trentenni, militanti, possibilmente con qualificata esperienza precedente di vendita di beni o servizi. richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Inviare curriculum a: Gabetti Op. Imm, via San Lazzaro n. 18/A, Trieste o telefonare al n. 040/763325.

ALLEANZA Assicurazioni, società leader in Italia nella previdenza integrativa e nel risparmio gestito, nell'ambito del programma di sviluppo previsto per il 2003, seleziona consulenti e promotori finanziari da inserire nella propria Agenzia Generale di Gorizia. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia Generale di Gorizia, corso Italia 51, 34170 Gorizia.

AMMINISTRAZIONE stabilisce assume part-time impiegata possibilmente esperta gestione affitti. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro c.i. AC6397986. (A36)

AZIENDA operante nel settore macchine per ufficio cerca personale tecnico. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro pat. TS5004290X. (A39)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinove

anni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A8)

BAR Fiumicello cerca banconiera minima esperienza, buona volontà, bella presenza. Orario diurno e serale. Tel. 0431/96009. (C00)

CASA di spedizioni ricerca per proprio ufficio contabilità/fatturazione giovane già pratico. Titolo preferenziale iscrizione liste di mobilità. Scrivere a C.P. 2151, Trieste 11. (A31)

CASA editrice cerca collaboratrice/ore per lavoro di ufficio disposta anche a viaggiare. Si richiede ottima e approfondita conoscenza della lingua inglese e possibilmente anche di quella spagnola e/o francese. La candidata dovrà dimostrare affidabilità, dinamicità e buona cultura

generale con conoscenza del pacchetto Office. Saranno favorite le laureate. Inviare curriculum via fax allo 040/9381658. (A18)

CERCASI banconiera/e 20-25enne seria/o, capace e volenterosa/o, possibilmente bella presenza. Retribuzione adeguata alla capacità e disponibilità. Tel. 333/7240905, 15.30-17.30.

CERCASI salumiere esperto. Presentarsi in Strada Vecchia dell'Istria n. 4 con curriculum vitae. (A28)

COMMERCIALISTA monfalconese ricerca impiegato/a esperto contabilità, altro esperto paghe. Inviare curriculum fax 0481/411650.

DITTA cerca pulitrici/tori veramente capaci con ampia disponibilità oraria. Tel. 040/912208 ore 14-17. (A12115)

DITTA termoidraulica climatizzazione ricerca operai esperti. Tel. 040/633006 dopo le 18 o sabato mattina.

INFERMIERA professionale e pulitrice cercasi per casa di riposo. Tel. 347/1281369. (A42)

MONFALCONE albergo cerca portiere di notte part-time anche studente. Indispensabile conoscenza inglese. Monfalcone posta centrale AG.6461727. (C00)

NOTA azienda settore alberghiero del basso Friuli, cerca per prossima apertura: cameriera ai piani, banconiera, cuoco, generica cucina, camerieri sala. No perditempo. Recapito telefonico 335/5615608 dalle 9 alle 14. (Fil2047)

RESIDENZA per anziani Moschion effettua selezione di personale martedì 7, ore 9, via Battisti 22. (A14)

RESIDENZE Agape ricerca personale di assistenza. Richiedesi esperienza e disponibilità turni. Offresi assunzione immediata a tempo indeterminato. Persentarsi martedì e mercoledì

9.30-12.30 presso Residenza Carducci, via Carducci 24 Trieste. (A40)

SOCIETÀ operante nell'ambito informatico ricerca agenti di commercio. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro c.i. AD9820562. (A39)

SOCIETÀ settore culturale seleziona signore/i minimo 30 massimo 60 anni per promozione telefonica. Telefono 040/3481053. (A23)

STUDIO ingegneria zona Monfalcone assume tecnico diplomato conoscenza AutoCAD 2D. Inviare curriculum C.P. 79 34077 Ronchi dei Legionari. (C00)

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35/min. + Iva Mci srl - Marcona 3 Mi. (Fil1)

CONOSCI nuove amiche, chiama 178.33.22.800 solo 0,35/min. + Iva. Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315.

VENDESI arredamento negozio acciaio inox e spruzzato marrone in ottimo stato. Tel. 040/304817 orario negozio. (A22)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima accompagnatrice, stupenda, riservatissima, riceve tel. 333/4573128. (A35)



Sempre aperti

ORARIO INVERNALE:
da lunedì a domenica
14.30 - 21.30
Giorno di riposo Martedì

La piscina è aperta al pubblico:
Lunedì, Mercoledì,
Giovedì e Venerdì
dalle 16.00 alle 20.00

Sabato e Domenica
dalle 16.00 alle 21.30

Cure termali

Visite di consulenza specialistica

O.R.L., dietologiche, dermatologiche e di medicina estetica

Fisioterapia

"Pacchetti salute e benessere"

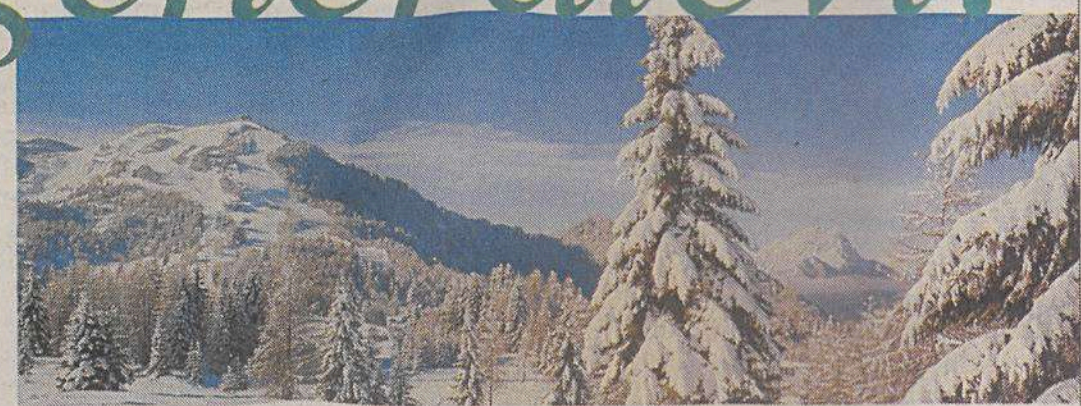
Estetica · Saune

Palestra · Fitness

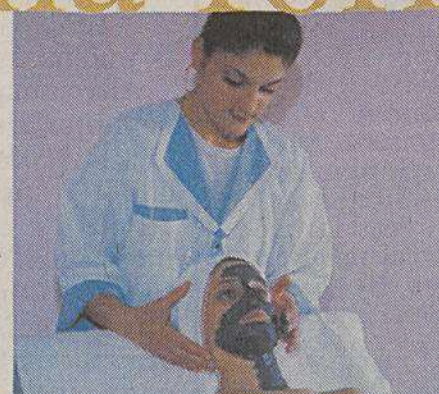
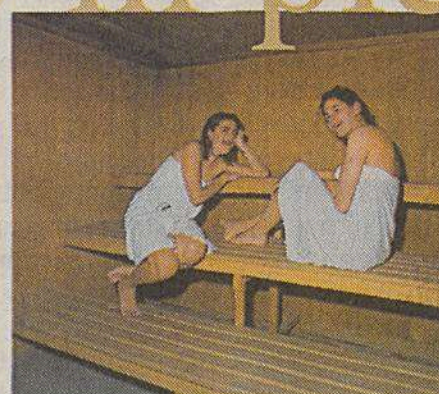
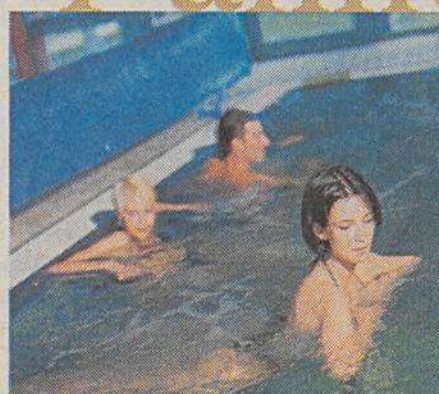
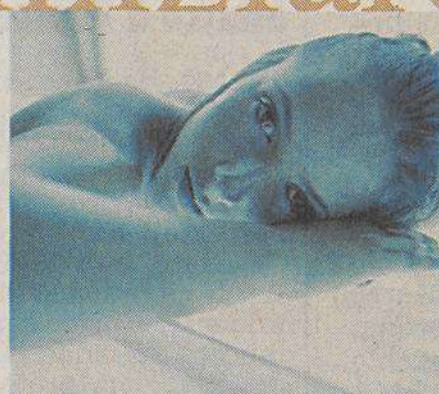
Piscina riscaldata

Solarium

Venite e rigeneratevi.



Una carica di energie e benessere per iniziare l'anno in piena forma.



www.termidiarta.it

Terme di Arta · Stabilimento Fonte Pudia · Via Nazionale, 1 · Arta Terme (UD) · Tel. 0433 929320/1 Fax 0433 929322 · info@termidiarta.it